



Città di Asti

Aste nilel mundo sancto custode secundo



**Nota di Aggiornamento DUP
Documento Unico di Programmazione
2022 - 2023 – 2024**

Testo con modifiche apportate a seguito accoglimento emendamenti approvati con D.C.C. n. 55
del 9/12/2021

Indice generale

PREMESSA	pag. 5
<u>I - SEZIONE STRATEGICA –SeS</u>	
1.RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE	pag. 8
1.1. Scenario economico internazionale e nazionale	pag. 8
1.2. Quadro strategico regionale	pag. 15
2.ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE	pag. 31
2.1. Situazione socio economica del territorio	pag. 31
2.2. Parametri economici	pag. 36
2.3. Popolazione	pag. 37
2.4.Territorio	pag. 38
3.ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE	pag. 39
3.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e indirizzi generali agli organismi gestionali dell'ente	pag. 39
3.2. Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria	pag. 67
3.3. Valutazione generale finanziaria	pag. 68
3.4. Risorse umane	pag. 90
3.5. Risorse strumentali	pag. 93
3.6. I vincoli di finanza pubblica	pag. 94
4.OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE	pag. 96
4.1.Missioni	pag. 108
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Missione 02 - Giustizia	
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Missione 07 -Turismo	
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	
Missione 11 - Soccorso civile	
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	
Missione 50 - Debito pubblico	
Missione 60 -Anticipazioni finanziarie	
Missione 99 - Servizi per conto terzi	
4.2. Ciclo di gestione della Performance	pag. 122
5. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	pag. 123

II a) - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima

1. ENTRATA

1.1 Valutazione generale finanziaria

pag. 127

2. SPESA

pag. 149

2.1 Programmi riferiti alle missioni

pag. 149

Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali

Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale

Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provvedit.

Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico

Missione 01 - Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Missione 01 - Programma 10 Risorse umane

Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali

Missione 02 - Programma 01 Uffici giudiziari

Missione 03 - Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Missione 04 - Programma 01 Istruzione prescolastica

Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Missione 04 - Programma 04 Istruzione universitaria

Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Missione 05 - Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Missione 05 - Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Missione 06 - Programma 01 Sport e tempo libero

Missione 06 - Programma 02 Giovani

Missione 07 - Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Missione 09 - Programma 01 Difesa del suolo

Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Missione 09 - Programma 03 Rifiuti

Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato

Missione 10 - Programma 02 Trasporto pubblico locale

Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Missione 11 - Programma 01 Sistema di protezione civile

Missione 12 - Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Missione 12 - Programma 02 Interventi per la disabilità

Missione 12 - Programma 03 Interventi per gli anziani

Missione 12 - Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Missione 12 - Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Missione 12 - Programma 07 Programmazione e governo della rete dei serv. socio-sanitari e sociali

Missione 12 - Programma 08 Cooperazione ed associazionismo

Missione 12 - Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Missione 14 - Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Missione 14 - Programma 03 Ricerca ed innovazione

Missione 14 - Programma 04 Reti ed altri servizi di pubblica utilità

Missione 15 - Programma 02 Formazione professionale

Missione 15 - Programma 03 Sostegno all'occupazione

Missione 16 - Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

2.2.Valutazione sulla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

pag. 205

II b) SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda

- | | |
|--|----------|
| 1. Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici | pag. 217 |
| 2. Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2022/2024 | pag. 219 |
| 3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2022/2024 | pag. 241 |
| 4. Programma biennale di forniture e servizi (di importo unitario pari o superiore a 40 mila euro) | pag. 274 |
| 5. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa | pag. 276 |

PREMESSA

Con la pubblicazione in G.U. del D. Lgs. 126/2014 si è completata, per gli enti territoriali, il grande processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici avviato nel 2009 e diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche OMOGENEI, CONFRONTABILI e AGGREGABILI, e si è conclusa pertanto la fase sperimentale della nuova contabilità per gli enti locali.

L'entrata a regime di tale importante riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, è decorsa dal 1 gennaio 2015, pertanto tutti gli enti territoriali attuano le nuove regole contabili, di cui al D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Il DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.), che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, consente di svolgere l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico cooperare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio" ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è costruito con l'intento di mettere in evidenza, nella parte dedicata alla SEZIONE STRATEGICA (SeS), le linee programmatiche di mandato del Sindaco, individuando, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e la programmazione regionale, gli indirizzi strategici dell'Ente da perseguire entro la fine del mandato, mentre nella SEZIONE OPERATIVA (SeO) viene dettagliata sulla base degli indirizzi generali, la programmazione operativa dell'Ente con riferimento all'arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e pertanto del triennio 2022-2024.

La Sezione Operativa è atta alla declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi oltre a dare indirizzi fondamentali agli atti di bilancio da essa dipendenti costituendo guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La SeO ha pertanto i seguenti scopi:

- a) Definire gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni; con specifico riferimento all'Ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 maggio 2018 di concerto con Ministero Interno e Ministero Affari Regionali avente come oggetto "*Semplificazione del Documento unico di programmazione semplificato*" (pubblicato in G.U. n.132 del 9-6-2018) ha modificato i principi contabili, in particolare il principio All. 4/1 Dlgs 118/2011 e s.m. ed i, al punto 8.4.

L'aspetto più interessante riguarda tutti gli Enti locali, a prescindere dal numero di abitanti, ed è una **precisazione** relativa agli strumenti di programmazione, ovvero, fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e regolato con decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6 del decreto legislativo n. 50/2016 e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n.14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art.16 comma 4 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165.

La precisazione dell'art. 1 DM di cui trattasi consente di chiarire meglio un aspetto che già emerge nel punto 8.2. del principio di programmazione, relativo a tutti gli enti locali.

Questo significa che gli atti di programmazione sono inseriti direttamente nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, del resto la finalità originaria del DUP era proprio questa.

**Nota di aggiornamento
DUP**

**Documento Unico di Programmazione
2022 – 2024**

**I
Sezione Strategica–SeS**

1. RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE

1.1. Scenario economico internazionale e nazionale

L'inizio del 2020 vide deflagrare il flagello del Covid-19. L'OMS dichiarò il coronavirus pandemia l'11 marzo 2020: oltre 120 paesi colpiti. Gli scenari economici si presentarono, pertanto, drammatici e alcuni analisti si spinsero a prevedere oltre 25 milioni di disoccupati in più rispetto ai 188 milioni già esistenti; basti pensare che la crisi del 2008 comportò una crescita della disoccupazione di oltre 22 milioni di unità. I comparti più toccati sono stati il turismo, i trasporti, ma anche l'industria dell'automobile dove si stimarono 14 milioni di posti di lavoro a rischio.

In questo quadro internazionale funesto l'Unione Europea prese posizioni adeguate all'emergenza e consentì agli Stati membri di spendere quanto necessita per salvare le economie nazionali.

Un'azione importante che dispiegherà i suoi effetti nel corso di più anni.

Per quanto riguarda lo SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, il più recente *Bollettino economico della Banca Centrale Europea* ha fornito informazioni sull'**andamento dell'Eurosistema**.

Dopo la contrazione nel primo trimestre dell'anno 2021, l'economia dell'area dell'euro sta gradualmente ripartendo con il migliorare della situazione connessa alla pandemia di coronavirus (COVID-19) e i significativi progressi delle campagne di vaccinazione.

Prosegue la ripresa dell'attività economica mondiale, sebbene le persistenti strozzature dal lato dell'offerta e la diffusione della più contagiosa variante Delta del coronavirus (COVID-19) offuschino le prospettive di crescita nel breve periodo. Le ultime indagini segnalano un lieve indebolimento del ritmo dell'espansione, in particolare nelle economie emergenti.

Rispetto all'esercizio precedente, le proiezioni macroeconomiche formulate a settembre 2021 dagli esperti della BCE segnano una lieve revisione al rialzo delle prospettive per la crescita dell'economia mondiale, soprattutto per il 2022. Quest'anno la crescita del PIL mondiale in termini reali (esclusa l'area dell'euro) dovrebbe incrementare, raggiungendo il 6,3 per cento, per poi rallentare al 4,5 per cento nel 2022 e al 3,7 nel 2023. Rispetto alle proiezioni precedenti, il dato relativo alla domanda estera è stato rivisto al rialzo: essa dovrebbe crescere del 9,2 per cento quest'anno, e poi del 5,5 nel 2022 e del 3,7 nel 2023. Ciò riflette principalmente il maggior vigore delle importazioni mondiali all'inizio del 2021 rispetto a quanto stimato nelle precedenti proiezioni, nonché la maggiore prociclicità dell'interscambio che si registra durante una ripresa economica. I prezzi all'esportazione dei concorrenti dell'area dell'euro sono stati rivisti al rialzo per l'anno in corso, a fronte del rincaro delle materie prime e dell'aumento della domanda. I rischi per lo scenario di base relativo all'economia mondiale sono perlopiù connessi con il futuro corso della pandemia. Si ritiene che gli altri rischi per le prospettive dell'attività a livello mondiale siano orientati verso il basso per quanto riguarda la crescita e verso l'alto per quel che concerne l'inflazione.

Nel secondo trimestre dell'anno l'economia dell'area dell'euro ha segnato un recupero del 2,2 per cento, superiore alle attese, procedendo verso una forte crescita nel terzo trimestre. Il recupero si fonda sul successo delle campagne di vaccinazione in Europa, che hanno consentito una significativa riapertura dell'economia. Con la revoca delle restrizioni, il settore dei servizi sta beneficiando del ritorno della clientela nei negozi e nei ristoranti e della ripresa nel settore di viaggi e turismo.

Il settore manifatturiero mostra un andamento vigoroso, sebbene la produzione continui a essere frenata dalla scarsità di materiali e attrezzature. La diffusione della variante Delta non ha finora richiesto la reintroduzione di misure di chiusura (lockdown), ma potrebbe rallentare la ripresa del commercio mondiale e la piena riapertura dell'economia.

La spesa per consumi sta aumentando, sebbene i consumatori restino in qualche misura cauti alla luce dell'evoluzione della pandemia.

Anche il mercato del lavoro sta migliorando rapidamente, facendo presagire un incremento dei redditi e della spesa.

La disoccupazione sta diminuendo e il numero dei beneficiari dei programmi di integrazione salariale è sceso di circa 28 milioni di unità rispetto al picco dello scorso anno.

Il recupero della domanda interna e mondiale accresce ulteriormente l'ottimismo delle imprese, sostenendone gli investimenti.

Sarà tuttavia necessario ancora del tempo prima che i danni economici causati dalla pandemia siano risanati.

Si registrano tuttora oltre due milioni di occupati in meno rispetto al periodo antecedente la pandemia, soprattutto fra i più giovani e meno qualificati.

Anche il numero dei beneficiari delle misure di integrazione salariale resta cospicuo.

Dopo le politiche di bilancio significativamente espansive messe in campo dall'inizio della pandemia, gli ultimi mesi hanno visto l'adozione di un numero limitato di misure di ulteriore stimolo, dato che i documenti programmatici di bilancio per il 2022 sono ancora in preparazione e la ripresa economica sembra procedere a un passo lievemente più sostenuto del previsto.

Di conseguenza, le proiezioni macroeconomiche formulate a settembre 2021 dagli esperti della BCE prevedono un miglioramento delle prospettive di bilancio per l'area dell'euro rispetto all'esercizio dello scorso giugno.

Mentre nel 2021 il rapporto tra disavanzo e PIL dovrebbe rimanere elevato, al 7,1 per cento, dopo il 7,3 del 2020, il successivo miglioramento dovrebbe essere rapido, a fronte del rallentamento della pandemia e il consolidamento della ripresa economica.

Si prevede pertanto una diminuzione di tale rapporto al 3,0 per cento nel 2022 e al 2,1 nel 2023, alla fine dell'orizzonte temporale della proiezione.

Di riflesso a tali sviluppi, il debito dell'area dell'euro dovrebbe raggiungere un picco appena inferiore al 99 per cento del PIL nel 2021, per poi scendere a circa il 94 per cento del PIL nel 2023.

Per sostenere la ripresa, una politica di bilancio ambiziosa, mirata e coordinata dovrebbe continuare ad affiancare la politica monetaria.

In particolare, il programma Next Generation EU contribuirà ad assicurare un recupero più forte e omogeneo tra i paesi dell'area dell'euro, accelerando inoltre la transizione verso un'economia verde e digitale, sostenendo le riforme strutturali e sospendendo la crescita a lungo termine.

Nel medio periodo ci si attende un deciso recupero dell'economia. Le proiezioni macroeconomiche formulate dagli esperti della BCE a settembre 2021 prevedono una crescita annua del PIL in termini reali pari al 5,0 per cento nel 2021, al 4,6 per cento nel 2022 e al 2,1 per cento nel 2023.

Rispetto all'esercizio condotto a giugno dagli esperti dell'Eurosistema le prospettive per il 2021 sono state riviste al rialzo, principalmente per effetto dei risultati più solidi del previsto nel primo semestre dell'anno; le cifre relative al 2022 e al 2023 rimangono sostanzialmente invariate.

(Tratto da Bollettino Economico BCE, n. 6 del 23 settembre 2021– Aggiornamento sugli andamenti economici e monetari)

In merito allo SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE il più recente *Bollettino economico trimestrale della Banca d'Italia* ha fornito informazioni sull'**andamento dell'economia italiana** – inquadrandolo nel più generale contesto economico internazionale e dell'area dell'euro – l'ultima rilevazione, nei suoi aspetti più rilevanti, evidenzia che:

L'attività globale è in ripresa

Con i progressi delle campagne di vaccinazione la crescita del prodotto mondiale si è rafforzata; le prospettive sono in ulteriore miglioramento, ma in modo eterogeneo tra diverse aree. Un sensibile aumento dell'inflazione negli Stati Uniti ha riflesso ritardi nell'adeguamento dell'offerta al forte recupero della domanda, ma non si è finora esteso in misura significativa alle aspettative di medio termine.

Le politiche monetarie restano espansive in tutti i principali paesi.

Il Consiglio BCE continua a sostenere l'economia e ha rivisto la strategia di politica monetaria

Nell'area dell'euro i rincari dei beni energetici hanno indotto un rialzo della crescita dei prezzi, che però dovrebbe essere temporaneo. A fronte di un quadro in generale miglioramento ma ancora caratterizzato da incertezze - legate all'andamento della pandemia e delle riaperture -, il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito che manterrà a lungo le attuali condizioni monetarie estremamente espansive, che restano essenziali per sostenere l'economia e per assicurare il ritorno dell'inflazione su valori coerenti con la stabilità dei prezzi nel medio termine.

Secondo la nuova strategia di politica monetaria approvata dal Consiglio, un'azione espansiva particolarmente incisiva e persistente è necessaria quando i tassi di interesse sono in prossimità del loro limite inferiore.

In Italia riparte la crescita...

In Italia la variazione del PIL è stata lievemente positiva nel primo trimestre, a differenza degli altri principali paesi dell'area dell'euro, dove si è registrata una caduta del prodotto. In base agli indicatori disponibili, nel secondo trimestre la crescita si è accentuata, favorita dall'accelerazione della campagna di vaccinazione e dal graduale allentamento delle restrizioni, e sarebbe stata superiore all'1 per cento sul periodo precedente.

Vi avrebbe contribuito, oltre a una nuova espansione dell'industria, anche l'avvio di un recupero nei servizi.

...sostenuta dagli investimenti...

La ripresa è sospinta soprattutto dagli investimenti; nelle nostre indagini le imprese riferiscono che le condizioni per investire sono in netto miglioramento e i piani di accumulazione stanno accelerando nel corso dell'anno. I consumi sarebbero tornati a crescere nel secondo trimestre, ma si mantiene elevata la propensione al risparmio, che risente ancora di motivi di carattere precauzionale.

...e dagli scambi con l'estero

Le esportazioni dell'Italia sono aumentate, in un contesto di rafforzamento del commercio mondiale. Nel primo trimestre si sono ridotti gli afflussi turistici; i dati della telefonia mobile forniscono però segnali di una ripresa delle presenze estere in Italia dalla fine di aprile. Si è confermata negli ultimi mesi la propensione da parte degli investitori esteri ad acquistare titoli italiani. La posizione creditoria netta sull'estero si è ulteriormente ampliata.

Dopo un nuovo calo, tornano ad aumentare gli occupati

Gli ultimi dati disponibili segnalano un incremento dell'occupazione nei mesi primaverili, con un parziale recupero di posizioni lavorative di giovani e donne nel bimestre maggio-giugno. L'occupazione era diminuita nel primo trimestre dell'anno in conseguenza del marcato calo nei servizi privati connesso con la risalita dei contagi. Sale l'inflazione, ma resta molto bassa quella di fondo.

L'aumento delle quotazioni delle materie prime, favorito dalla ripresa globale, si è riflesso sui prezzi al consumo, portando l'inflazione in giugno all'1,3 per cento, il livello più alto degli ultimi tre anni; al netto di energia e alimentari l'inflazione resta tuttavia molto debole (0,3 per cento).

Non vi è evidenza di rilevanti effetti di ulteriore trasmissione dei costi energetici ai listini di vendita di beni e servizi finali; non emergono segnali di incrementi significativi dei salari.

Le condizioni sui mercati finanziari e del credito sono distese

L'orientamento accomodante della politica monetaria della BCE continua a tradursi in condizioni molto distese dei mercati finanziari e del credito bancario. Restano contenuti i rendimenti dei titoli di Stato: il premio per il rischio sovrano rimane al di sotto dei livelli osservati prima della pandemia. È proseguita la crescita dei prestiti alle società non finanziarie e alle famiglie.

La domanda di credito delle imprese, per la maggior parte assistita da garanzie pubbliche, ha riflesso, oltre a esigenze di ristrutturazione dei debiti e a motivi precauzionali, l'intenzione di finanziare la ripresa degli investimenti.

Il Consiglio della UE ha approvato il PNRR

Il Governo ha introdotto nuove misure a sostegno di lavoratori e imprese con provvedimenti varati nel secondo trimestre dell'anno.

A metà luglio il Consiglio della UE ha approvato il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) inviato dal Governo alla fine di aprile.

Grazie al miglioramento sanitario e alle politiche espansive...

Le proiezioni dipendono dalle ipotesi che si consolidi il miglioramento sanitario nazionale e globale, che prosegua il deciso sostegno della politica di bilancio - utilizzando sia risorse nazionali sia i fondi europei - e che si mantengano favorevoli le condizioni monetarie e finanziarie, come prefigurato dal Consiglio direttivo della BCE.

...il PIL accelererebbe dall'estate...

Sulla base di queste ipotesi, il prodotto accelererebbe in misura significativa a partire dal terzo trimestre, con una crescita in media d'anno attualmente valutabile al 5,1 per cento, che proseguirebbe nel biennio successivo (a ritmi del 4,4 nel 2022 e del 2,3 nel 2023).

In questo quadro il PIL tornerebbe sui livelli precedenti la crisi pandemica nella seconda metà del prossimo anno.

...con un importante contributo degli investimenti

In controtendenza con quanto avvenuto successivamente alle due precedenti recessioni, la ripresa sarebbe caratterizzata da un forte contributo degli investimenti, che ricomincerebbero a crescere in maniera sostenuta grazie alle prospettive della domanda, alle condizioni favorevoli di finanziamento e al sostegno del PNRR. In questo scenario, alla fine del triennio il rapporto tra investimenti e PIL si riporterebbe sui livelli prevalenti prima della crisi globale del 2008-09; il peso sul prodotto della componente pubblica tornerebbe, dopo un decennio, in linea con la media europea.

Il recupero dei consumi sarebbe più graduale; l'inflazione nel prossimo biennio rimarrebbe contenuta, attorno all'1,3 per cento.

Il quadro dipende però da efficacia e tempestività degli interventi...

Questo quadro è tuttavia fortemente dipendente dall'efficacia e dalla tempestività delle misure di sostegno e rilancio, che nella simulazione innalzano il livello del PIL di circa 4 punti percentuali cumulati nel triennio di previsione; circa la metà di tale effetto è attribuibile agli interventi del PNRR.

Un ulteriore stimolo alla crescita negli anni successivi all'orizzonte di previsione potrebbe prodursi attraverso effetti sulla produttività derivanti dagli investimenti pubblici e dalle riforme prefigurati nel PNRR.

...nonché dall'evoluzione della pandemia

I principali elementi di incertezza rispetto alle proiezioni di crescita sono legati all'evoluzione della pandemia - che può influire su consumi e investimenti -, alla modalità di attuazione dei progetti connessi con il PNRR e alla loro capacità di incidere anche sulla crescita potenziale, nonché alla risposta dei consumatori alle riaperture dell'economia.

I rischi di inflazione sono bilanciati

I rischi attorno alle proiezioni di inflazione sono bilanciati e dipendono anche dalla sua evoluzione nell'area dell'euro.

Da un lato, il permanere di ampi margini di capacità inutilizzata potrebbe ritardare la ripresa delle retribuzioni; dall'altro, un'azione persistente di sostegno all'attività economica potrebbe favorire, nell'area dell'euro e in Italia, un ritorno più rapido delle aspettative e della dinamica salariale verso valori coerenti con la definizione di stabilità dei prezzi.

(Tratto da Bollettino Economico Banca d'Italia, n. 3 - 16 luglio 2021)

Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2021 *(deliberata dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2021)*

Il Consiglio dei ministri lo scorso 29 settembre ha approvato la Nota di aggiornamento al DEF (detta anche NADEF), che stima una crescita maggiore dell'economia italiana rispetto a quella prospettata lo scorso aprile nel DEF.

Il DEF è il documento che contiene le intenzioni di spesa e le previsioni di crescita e di indebitamento del governo, oltre a una descrizione sommaria delle principali misure che il governo stesso intende introdurre; il NADEF, invece, si presenta dopo l'estate, e precede di alcuni mesi la legge di bilancio di fine anno, in cui vengono elencate nel dettaglio le principali misure economiche del governo.

Il governo ha anticipato i temi più importanti del documento in una conferenza stampa a cui hanno partecipato il presidente del Consiglio Mario Draghi e il ministro dell'Economia Daniele Franco. Draghi ha detto che «il quadro economico è di gran lunga migliore di quello che noi stessi pensavamo potesse essere cinque mesi fa», quando era stato approvato il DEF, e che «il debito pubblico è in lieve discesa e mi sono chiesto cosa significa: è la prima conferma che dal problema dell'alto debito pubblico si esce prima di tutto con la crescita».

Nel DEF di aprile il governo prevedeva che nel 2021 il PIL sarebbe cresciuto del 4,5%, dopo la riduzione dell'8,9% registrata nel 2020; prevedeva inoltre che nel 2021 il rapporto tra il deficit e il PIL (cioè tra il disavanzo annuale tra entrate e uscite dello stato e quanto lo stato ha prodotto in un anno) sarebbe stato dell'11,8%, un livello molto elevato dovuto alle misure di sostegno approvate per la pandemia da coronavirus, per poi scendere al 5,9% nel 2022.

Le previsioni contenute nel NADEF sono più ottimistiche: nell'anno in corso, secondo il governo, il PIL dovrebbe crescere del 6%, «anche ipotizzando un rallentamento nell'ultima parte dell'anno», ha detto Franco. Il rapporto deficit/PIL, invece, sarà del 9,4% nel 2021, del 5,6% nel 2022, del 3,9% nel 2023, e del 3,3% nel 2024.

Nella conferenza stampa, inoltre, Draghi ha detto di prevedere per quest'anno un aumento degli investimenti di circa il 15%, e il prossimo di oltre il 6%, dopo il calo del 9,2% nel 2020.

«Ora c'è fiducia nell'Italia, fra gli italiani e nel resto del mondo nei confronti dell'Italia, un'altra notizia positiva. Un rimbalzo che recupera tutto ciò che è stato perso lo scorso anno e anche più».

Draghi ha anche detto che la legge di bilancio che il governo presenterà tra poche settimane sarà «fondamentalmente espansiva», e che la sfida più importante sarà rendere la crescita «equa e sostenibile, duratura, strutturale, a tassi di crescita più alti di quelli precedenti la pandemia che erano veramente molto bassi ed erano alla base della crisi continua dell'economia».

Merita inoltre un approfondimento il DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 16 giugno 2017: *“Integrazione delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 febbraio 2017 in materia di riqualificazione e sicurezza delle periferie”*, in quanto di forte impatto per il nostro Ente.

Con l'emanazione del suddetto Decreto e con la successiva firma del Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni delle convenzioni per la realizzazione dei progetti di riqualificazione delle periferie avvenuta il 18 dicembre 2017, si è avviata la procedura per l'erogazione dei contributi annuali (per un totale di € 6.895.717,09) concessi all'Amministrazione Comunale di Asti a seguito della **partecipazione del nostro Ente al “Bando Periferie”**.

Con DGC 577 del 1/12/2017 l'Amministrazione Comunale di Asti ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere per la gestione del programma; in data 28/12/2017 tale Convenzione è stata sottoscritta dal Sindaco.

Il DECRETO-LEGGE 25 luglio 2018, n. 91 all'art. 13 comma 2 ha stabilito che l'efficacia delle convenzioni concluse sulla base di quanto disposto ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 maggio 2017, nonché delle delibere del CIPE n. 2 del 3 marzo 2017 e n. 72 del 7 agosto 2017, adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 141, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 è differita all'anno 2020.

Conseguentemente, le amministrazioni competenti provvedono, ferma restando la dotazione complessiva loro assegnata, a rimodulare i relativi impegni di spesa e i connessi pagamenti a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione. Tuttavia ai fini della prosecuzione degli interventi previsti nelle convenzioni e ai fini dell'erogazione degli stanziamenti relativi al Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia riveste particolare importanza l'accordo sancito in data 18 ottobre 2018 in conferenza unificata al Ministero per gli Affari regionali.

L'intesa non è indolore per gli enti locali che devono rinunciare all'anticipazione del 20% a fronte del completamento della progettazione mentre per l'anticipazione sui lavori si ottiene soltanto un "rimborso a rendicontazione".

Il Governo, le Regioni, l'Anci e l'Upi nella seduta del 18 ottobre 2018 hanno condiviso l'opportunità che venga prevista nella legge di bilancio per il 2019 una serie di disposizioni in base alle quali:

- le convenzioni in essere con i 96 Enti successivi ai primi 24, beneficiari delle risorse statali per il “piano periferie” producono nuovamente effetti finanziari dal 2019; tali effetti sono limitati al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate e dovranno a tal fine essere adeguate le convenzioni esistenti;

- le risorse relative alle economie di spesa prodotte nel corso degli interventi rimangono nel Fondo di provenienza, per essere destinate a interventi per spese di investimento dei Comuni e delle città metropolitane;
- le nuove disposizioni trovano copertura negli stanziamenti residui del Fondo sviluppo e coesione, con le stesse finalità;
- le convenzioni in essere debbono essere conseguentemente adeguate.

Le disposizioni risultano pertanto del seguente tenore:

«1. Le risorse finanziarie derivanti dalle eventuali economie di gestione o comunque realizzate in fase di appalto, o in corso d'opera, nonché gli eventuali ulteriori residui relativi ai finanziamenti assegnati per la realizzazione dei progetti inseriti nel Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia di cui all'articolo 1, commi da 974 a 978, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sono revocate e rimangono acquisite al fondo a tale scopo istituito nel bilancio autonomo della presidenza del Consiglio dei ministri o, se finanziate ai sensi dell'articolo 1, commi 140 e 141, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e successive modificazioni, al Fondo sviluppo e coesione, per essere destinate, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, al finanziamento di spese di investimento dei Comuni e delle Città metropolitane.

2. Le convenzioni stipulate nell'ambito del Programma di cui al comma 1 e concluse sulla base di quanto disposto ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 148 del 27 giugno 2017, nonché delle delibere del CIPE n. 2 del 3 marzo 2017 e n. 72 del 7 agosto 2017, adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 141, della citata legge n. 232 del 2016, producono effetti nel corso dell'anno 2019 ai sensi del comma 4, con riguardo al rimborso delle spese sostenute e certificate dagli enti beneficiari in base al cronoprogramma.

3. Al rimborso delle spese di cui al comma 2, si provvede mediante utilizzo dei residui iscritti sul Fondo di sviluppo e coesione per le medesime finalità di cui al programma straordinario di cui al comma 1.

4. Entro un mese dalla data di entrata in vigore della presente legge la Presidenza del Consiglio dei ministri e gli enti beneficiari provvedono all'adeguamento delle convenzioni già sottoscritte alle disposizioni di cui al comma.»

Il Progetto per la Città di Asti si basa su alcuni obiettivi strategici fondamentali:

sicurezza, decoro urbano, case popolari, scuole e impianti sportive si rimanda al **punto 4** del presente documento (*OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE*) per il dettaglio dei singoli punti di cui è composto il Progetto.

1.2. Quadro strategico regionale

Con “**Piemonte cuore d’Europa – Diamo forma al futuro**” la Regione Piemonte ha reso pubblico il proprio Documento Strategico Unitario (DSU) per la programmazione dei Fondi europei 2021-2027.

La Giunta regionale ha predisposto a febbraio 2021 la bozza di Documento Strategico Unitario, che delinea gli indirizzi per il miglior utilizzo delle **risorse provenienti dall'Europa per la programmazione 2021-2027**.

Il DSU viene presentato e discusso con il partenariato economico, sociale ed istituzionale attraverso un ciclo di incontri sul territorio. Traccia le linee di indirizzo della Regione Piemonte per il ciclo 2021-27 dei Fondi strutturali ed è articolato sulla base dei **cinque obiettivi prioritari** lanciati dalla Commissione Europea.

E' stato redatto dalla Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei con il contributo di IRES Piemonte e delle Direzioni Regionali coinvolte nella programmazione e attuazione dei Fondi.

Come previsto dai Regolamenti europei, il documento, in prima stesura, è stato condiviso con il partenariato locale, che comprende le istituzioni pubbliche, le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche, i partner economici e le parti sociali, i pertinenti organismi che rappresentano la società civile, i partner ambientali e gli organismi responsabili della promozione dell’inclusione sociale, dei diritti fondamentali, dei diritti delle persone con disabilità, della parità di genere e della non discriminazione.

Al fine di rendere la consultazione la più ampia possibile e funzionale agli obiettivi da definire le principali aree su cui verteranno gli investimenti, è stato organizzato un serrato programma di incontri territoriali, e predisposto un sito ad hoc.

Nel corso degli incontri è stato dedicato ampio spazio all'approfondimento della situazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**) che, in sinergia con le risorse della programmazione europea, porterà in Piemonte le risorse necessarie al finanziamento di progetti strategici per lo sviluppo del territorio del prossimo decennio.

Le linee di indirizzo contenute in questo Documento Strategico Unitario definiscono le **direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio** e costituiscono il perimetro strategico entro cui utilizzare al meglio le risorse della programmazione europea 2021-2027.

Il DSU è, dunque, uno straordinario documento di programmazione e uno strumento propedeutico ad accogliere, in un alveo di coerenza e di sinergia, tutti i principali obiettivi della programmazione regionale per lo sviluppo territoriale, economico e sociale della nostra comunità regionale e dei suoi strumenti, dal Documento di Programmazione Economico Finanziario alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, dalla Strategia per la Specializzazione Intelligente al Piano della Mobilità Sostenibile, dai programmi operativi per lo sviluppo industriale a quelli per la formazione e l’inclusione sociale e per le politiche del lavoro.

Una vera e propria guida per ridefinire il nostro futuro in un momento storico ed economico cruciale, in cui abbiamo il dovere di accettare la sfida della ripartenza dopo il drammatico stop imposto dalla pandemia e, al contempo, il privilegio di poter disegnare nuovi confini in cui il Piemonte possa tornare ad essere motore di sviluppo nazionale, senza lasciare nessuno indietro. Il Documento Strategico Unitario prende forma in un periodo straordinario e, pur essendo incentrato soprattutto sui Fondi strutturali europei, tiene anche conto degli strumenti altrettanto straordinari che si stanno predisponendo per rilanciare l’Europa a seguito dell'emergenza sanitaria in corso.

Va da sé che questo documento, in progress fino alla definitiva approvazione da parte del Consiglio regionale, **discende dalle macro direttrici di programmi mondiali ed europei**, come l'Agenda 2030, il Green Deal europeo, EUSALP e segue le declinazioni nazionali e i vincoli di queste strategie, in piena coerenza con il loro spirito e con i loro obiettivi di sviluppo globale, focalizzandosi però su quello che possiamo davvero fare per un nuovo "Piemonte +": più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini.

Il momento è complesso e alcuni elementi importanti per una completa definizione del quadro degli interventi e delle risorse disponibili sono ancora in fase di negoziato internazionale, anche se sappiamo che il Piemonte beneficerà di un incremento di risorse rispetto alla precedente programmazione comunitaria.

Anche l'evoluzione dello scenario in cui sono immersi il Paese e il Piemonte è tutt'altro che scontata, dipendendo in ampia misura dal decorso della pandemia che – almeno secondo le previsioni disponibili – dovrebbe concludersi non prima dell'autunno 2021.

Orientando lo sguardo verso il futuro, la missione è permeata da un fortissimo senso di responsabilità e da un incrollabile spirito positivo che conduce verso gli obiettivi di: sanare le criticità economiche e le crescenti diseguaglianze sociali che la pandemia ha ingigantito, disegnare un nuovo futuro in cui far crescere dignitosamente i nostri figli, tracciare la rotta per fare del Piemonte l'avamposto dell'innovazione, della formazione specialistica, del sapere tecnologico, della sicurezza sociale e del benessere, singolo e collettivo.

La concentrazione delle risorse sulle priorità strategiche, ambientali, sociali ed economiche, cardine dello sviluppo durevole, dovranno consentirci di uscire dalla stagnazione che la pandemia non ha introdotto, ma amplificato all'interno di una crisi ormai decennale.

Lo si può fare partendo da una serie di certezze e di eccellenze che al contempo la pandemia ha reso evidenti: all'interno del sistema produttivo, i meccanismi selettivi avviati dalla crisi hanno fatto emergere imprese e filiere più competitive grazie ad innovazione ed internazionalizzazione, così come ha accelerato l'azione dei grandi driver del cambiamento, sottolineando l'urgenza di risposte adeguate. Si pensi, ed esempio, a come le tecnologie digitali hanno reso possibile l'immenso e repentino sforzo di adattamento richiesto dall'insegnamento e dal lavoro a distanza.

La nuova programmazione 2021-2027 si avvia quindi all'interno di un quadro molto sfidante, complesso e incerto.

Al tempo stesso la pandemia, o meglio gli insegnamenti che ne sono derivati, l'imponente sforzo di risposta in atto a tutti i livelli di governo, i nuovi strumenti di intervento messi in campo possono spronare una svolta nell'azione di rilancio, affrontando con maggiori risorse e decisione le sfide aperte, vecchie e nuove.

Nel complesso, il Piemonte si trova davanti alla necessità - e all'opportunità - di un cambio di paradigma del proprio percorso di sviluppo: dobbiamo stressare concetti come smart, reti, academies, social innovation, ricambio generazionale, qualificazione dei sistemi, responsabilità ambientali, transizione energetica, programmazione e pianificazione, dobbiamo rafforzare le economie territoriali puntando alla green e circular economy e alla crescita del turismo e al suo intersecarsi con l'offerta culturale ed enogastronomica, dobbiamo attrarre investimenti, creare occupazione, affrontare le diseguaglianze sociali e territoriali, offrire nuove risposte ai bisogni di salute e di benessere delle persone e investire sui giovani, valorizzando in pieno le nostre potenzialità e la nostra identità.

La **programmazione partecipata**, quale strumento di sviluppo locale, costituirà, prima che un metodo, un vero e proprio obiettivo del Documento Strategico Unitario, che si propone di elevare a sistema la programmazione concertata. La Regione, oltre a condividere la propria strategia di investimento con gli stakeholders di riferimento del partenariato socio-economico regionale, intende realizzare il confronto partenariale su base territoriale attraverso molteplici incontri nelle province piemontesi.

A questo metodo, fortemente decentrato e inclusivo di tutte le realtà locali del Piemonte, faranno seguito modalità nuove anche per quanto riguarda la programmazione delle misure maggiormente suscettibili di ricadute territoriali dirette, secondo modalità place based e con il massimo coinvolgimento degli attori dei territori.

Questo dialogo territoriale multilivello, che si prevede di avviare a partire da ambiti territoriali pilota con la predisposizione di specifiche “strategie d’area”, ha l’ambizione di essere esteso a tutto il territorio regionale e di riguardare, potenzialmente, tutti gli obiettivi di policy che saranno oggetto di programmazione da parte dei Programmi regionali.

Lo sviluppo delle strategie pluriennali per raggiungere questi risultati attesi è quello descritto nelle pagine seguenti e sarà sottoposto a diversi livelli di negoziazione con le rappresentanze economico-sociali, alla concertazione con i principali stakeholder del territorio e arricchito dalla condivisione attiva di molti cittadini, cui saranno messi a disposizione strumenti digitali di partecipazione, affinché sia il frutto di un lavoro di squadra.

PRINCIPALI STRUMENTI EUROPEI A FAVORE DELLE REGIONI

Per quanto concerne la relazione tra i principali strumenti europei a disposizione delle Regioni, il ciclo di programmazione 2021-2027 presenta alcune consistenti novità. L’approccio programmatico generale per i Fondi strutturali (FESR e FSE+) non cambia sostanzialmente rispetto al ciclo 2014-2020 e prevede un Accordo di Partenariato nazionale, al quale devono fare riferimenti i Programmi operativi posti in capo ad Autorità di Gestione anche regionali. Invece, per quanto riguarda il settore agricolo e il territorio rurale, per il ciclo 2023-2027 è prevista la redazione di un unico Piano strategico della PAC per ogni Stato membro.

L’esame dei mandati del Parlamento Europeo e del Consiglio in vista del trilogio fra le istituzioni europee non consente al momento di delineare il ruolo che rivestiranno le Regioni nella fase attuativa del piano strategico, così come non è chiaro se esisterà un’unica Autorità di gestione del piano strategico a livello nazionale o se alcune sue funzioni saranno esercitate a livello regionale. Inoltre il raccordo con l’Accordo di partenariato sarà probabilmente più blando rispetto a quello di FESR e FSE e limitato agli aspetti di sviluppo locale e di rafforzamento delle infrastrutture.

Tutte queste differenze rendono più difficile il raccordo del Piano strategico della PAC con gli altri Programmi di investimento, pur non impedendo di disegnare un quadro strategico coordinato, almeno in termini generali, tenuto conto della forte coerenza dei propri obiettivi e della complementarietà di azione. Tuttavia i percorsi di programmazione dei tre Fondi stanno procedendo con tempi e modalità molto diverse.

Nel caso del Piano Strategico della PAC, il percorso è giunto a marzo 2020 alla definizione dell’analisi di contesto ma è stato successivamente “congelato” a seguito dell’emergenza COVID-19. Probabilmente i passi realizzati dovranno essere rivisti alla luce dell’European Green Deal che richiederà il rafforzamento degli obiettivi di sostenibilità. Per quanto concerne FESR e FSE+ sono stati attivati a livello nazionale tavoli tematici coinvolgendo le Regioni nella definizione di una prima bozza di Accordo di partenariato.

L’accordo di partenariato e le raccomandazioni per l’Italia

Il termine di riferimento nazionale per la programmazione dei Fondi della politica di coesione europea è l’Accordo di Partenariato - AdP, cioè il documento strategico condiviso tra Stato e Commissione Europea che delinea le opzioni strategiche nazionali ed è articolato sulla base degli obiettivi prioritari e specifici dei Fondi.

L’AdP funge da quadro di riferimento per i futuri programmi operativi regionali e, pertanto, le parti successive del DSU saranno impostate rispecchiando la sua struttura di base. Tra gli elementi di cui l’AdP deve tenere anche conto, oltre alle indicazioni regolamentari sulla concentrazione di spesa, spiccano le raccomandazioni che la Commissione Europea indirizza ai vari Paesi Membri nei Country Report annuali.

In particolare, la Commissione nel Country Report 2019 per l'Italia ha individuato le seguenti priorità d'investimento in vista della nuova programmazione:

1. Promuovere la diffusione di tecnologie avanzate e della digitalizzazione per promuovere la crescita della produttività e la competitività delle imprese.
2. Promuovere l'efficienza energetica, una gestione sostenibile delle acque e dei rifiuti e la transizione verso l'economia circolare.
3. Migliorare la connettività digitale attraverso reti a banda larga ad altissima capacità e la rete di trasporto ferroviario con investimenti nelle tratte regionali e completando la rete transeuropea.
4. Migliorare l'inclusione sociale ed economica, la capacità di assistenza sanitaria e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.
5. Migliorare la capacità delle istituzioni e dei servizi del mercato del lavoro e combattere il lavoro sommerso.
6. Attuare strategie territoriali in sinergia con gli altri obiettivi politici per promuovere lo sviluppo economico e sociale delle zone periferiche e/o più povere. Promuovere il patrimonio culturale e dare sostegno alle imprese nel settore culturale e creativo.

La raccomandazione n.5 viene colta dall'Accordo di partenariato come importante indicazione per prevedere un'azione di rafforzamento della capacità amministrativa a livello di amministrazione statale e locale.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR approvato il 12 gennaio 2021 dal Governo è basato sul Piano di Rilancio presentato dal Presidente del Consiglio nel giugno 2020.

Le linee guida individuano 6 Missioni:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
- Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Istruzione e ricerca
- Inclusione e coesione
- Salute

Le 3 priorità trasversali individuate nel Piano sono Donne, Giovani e Sud e i 3 assi strategici sono Digitalizzazione ed innovazione, Transizione ecologica e Inclusione sociale.

La focalizzazione tematica del PNRR è simile a quella dei cinque Obiettivi Prioritari individuati dall'UE per la politica di coesione 2021-2027, rispetto ai quali il PNRR potrebbe agire in complementarietà rivolgendosi a progetti e temi non supportati dai Fondi strutturali europei o che non possono trovare spazio nel budget dei Programmi Operativi Regionali.

La strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile - SNSvS

La SNSvS trae origine dall'Agenda 2030 dell'ONU ed è strutturata in **5 aree**: **Persone** (contrastare povertà ed esclusione sociale e promuovere salute e benessere per garantire le condizioni per lo sviluppo del capitale umano); **Pianeta** (garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, contrastando la perdita di biodiversità e tutelando i beni ambientali e culturali); **Prosperità** (affermare modelli sostenibili di produzione e consumo, garantendo occupazione e formazione di qualità); **Pace** (promuovere una società non violenta ed inclusiva, senza forme di discriminazione, contrastare l'illegalità); **Partnership** (intervenire nelle varie aree in maniera integrata).

La SNSvS identifica, inoltre, un sistema di vettori di sostenibilità, definiti come ambiti di azione trasversali e leve fondamentali per avviare, guidare, gestire e monitorare l'integrazione della sostenibilità nelle politiche, nei piani e nei progetti nazionali.

Il piano nazionale e integrato per l'energia e il clima - PNIEC

Il PNIEC è un importante tassello della politica nazionale promosso dal Ministero per lo Sviluppo Economico, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il documento stabilisce gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO₂, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo e mobilità sostenibile. Per ciascuno di tali obiettivi si individuano le misure che dovranno essere realizzate per assicurarne il raggiungimento. Il documento recepisce le novità per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Green New Deal. Attraverso l'obiettivo della decarbonizzazione si intende accelerare la transizione dai combustibili tradizionali alle fonti rinnovabili, in vista del raggiungimento dell'obiettivo per il 2050 di neutralità climatica.

Il PNIEC è articolato su 5 aree di intervento che si sviluppano in maniera integrata:

1. Decarbonizzazione;
2. Efficienza;
3. Sicurezza energetica;
4. Sviluppo del mercato interno dell'energia;
5. Ricerca, innovazione e competitività.

I principali target fissati al 2030 per l'Italia sono il raggiungimento della quota di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili - FER rispetto ai consumi finali lordi del 30% (22% per i trasporti), la riduzione dei consumi di energia primaria del 43% rispetto allo scenario tendenziale PRIMES (2007) e la riduzione del 33% delle emissioni di gas serra rispetto al 2005.

Il Piano d'azione per il miglioramento della qualità dell'aria

Il Protocollo d'intesa sottoscritto il 4 giugno 2019 al Clean Air Dialogue alla presenza della Commissione Europea che istituisce il Piano d'azione per il miglioramento della qualità dell'aria nazionale anche mediante la sollecitazione dell'Unità di coordinamento istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri è un importante tassello della politica nazionale che individua le attività da porre in essere per la realizzazione di misure di breve e medio periodo di contrasto all'inquinamento atmosferico in Italia.

Il Piano è articolato in 5 ambiti di intervento, di cui uno composto da azioni trasversali e 4 ambiti tematici a loro volta sviluppati in azioni operative:

- Agricoltura e combustione di biomasse
- Mobilità
- Riscaldamento civile
- Uscita dal carbone

La definizione degli ambiti d'intervento e delle azioni muove dalla consapevolezza che i fattori incidenti sulla qualità dell'aria siano molteplici e richiedano un'attività trasversale e razionale indirizzata alla comprensione e all'individuazione dei problemi e della loro soluzione, attraverso interventi specifici che, direttamente o indirettamente, possano assicurare un'aria più salubre per i cittadini riducendo le emissioni atmosferiche inquinanti. L'accordo istituisce anche un fondo per il finanziamento del Programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico che è stato istituito con le Leggi 58/2019, 8/2020 e 77/2020.

Nel caso della **Regione Piemonte** questo fondo vale **106 milioni di euro fino al 2027**.

Il fondo sviluppo e coesione - FSC

Un importante strumento nazionale, la cui azione è complementare a quella dei Fondi strutturali europei, è il Fondo Sviluppo e Coesione - FSC; nel ciclo di programmazione 2014- 2020 il Fondo è stato impostato sulla base di 7 aree tematiche nazionali:

- Infrastrutture
- Ambiente
- Sviluppo economico produttivo e agricoltura
- Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali
- Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione
- Rafforzamento della PA
- Fondo di Riserva non tematizzato

La programmazione FSC si articola in Piani Operativi Nazionali approvati dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile - CIPESS, Piani stralcio e altre assegnazioni CIPESS, assegnazioni di legge a singoli progetti e iniziative di interesse nazionale e Patti per lo sviluppo stipulati dal Governo con le Regioni e le Città metropolitane.

I Piani Operativi Nazionali sono gestiti a livello nazionale direttamente dai Ministeri competenti e riguardano l'intero territorio. Ognuno di essi declina un aspetto tematico di particolare rilevanza per il Paese. I Programmi Regionali invece sono a titolarità dell'Amministrazione regionale. Recentemente è stato previsto che tutte le risorse assegnate alla gestione regionale dal Fondo di Sviluppo e Coesione per i programmi 2000-2006, 2007-2013, 2014-2020, comprensive delle risorse aggiuntive assegnate con delibera CIPESS n. 41 del 28 luglio 2020, confluiscono nel Piano di Sviluppo e Coesione (PSC 2000-2020), in sostituzione della pluralità di documenti dei diversi cicli di programmazione.

Tale programma deve essere allineato, in termini di procedure, ai Fondi FESR e pertanto dovrà essere dotato di un Comitato di Sorveglianza, di un sistema di gestione e controllo, modificando di fatto la gestione semplificata dei programmi FSC avvenuta e irrigidendo il sistema. È attualmente previsto il termine del 31 dicembre 2021 per l'acquisizione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti relativamente ai progetti finanziati (per cui le Regioni hanno chiesto uno slittamento al 31 dicembre 2022), ad eccezione delle riprogrammazioni causa COVID, il cui termine è previsto per il 31 dicembre 2025.

Gli investimenti per il territorio piemontese, sostenuti dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014- 2020 nelle precedenti programmazioni, ammontano a oltre 1 miliardo di euro e sono contenuti nei Piani Operativi settoriali e nelle disposizioni CIPESS.

Le aree tematiche nelle quali sono concentrati gli investimenti piemontesi sono: infrastrutture di trasporto, infrastrutture di ricerca e innovazione, ambiente, turismo e cultura, sviluppo economico.

Nel 2020 le Regioni hanno concluso accordi di riprogrammazione con il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale, stornando dai Fondi della politica di coesione 2014-2020 importanti risorse per finanziare gli interventi necessari ad affrontare la pandemia (grazie alle modifiche regolamentari appositamente predisposte dall'UE) e riposizionando i progetti nell'ambito degli FSC. Nel caso della Regione Piemonte questa operazione di riprogrammazione vale 345 milioni di euro.

Per quanto riguarda invece la programmazione FSC 2021-2027, la legge 178/2020 – Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 - ha destinato complessivamente una prima dotazione di circa 50 miliardi di euro per la programmazione 2021-2027, di cui 14 miliardi stanziati per il periodo 2021-2023 (la metà circa dei quali già programmati per Misure di pronta attuazione per il Sud); il riparto di tali risorse e la loro destinazione sono in corso di definizione.

È auspicabile che una parte di queste risorse possa essere gestita dalle Regioni per anticipare finanziariamente le misure del FSE e del FESR che sono necessarie per il 2021, ma che non possono ancora trovare copertura nella nuova programmazione dei Fondi strutturali 2021 –2027, poiché programmazione sconta un ritardo di almeno un anno e produrrà i suoi effetti operativi non prima del 2022.

IL CONTESTO DEL PIEMONTE E LE LINEE DI INDIRIZZO

La seconda parte del Documento Strategico Unitario contiene l'analisi della situazione del Piemonte e delle sfide che la nostra regione deve affrontare e, a seguire, le linee di indirizzo della Regione Piemonte per il prossimo ciclo di programmazione; questa parte è articolata sulla base dei cinque Obiettivi di Policy - OP dell'Unione Europea per il ciclo di programmazione 2021-2027, in modo da rendere più agevole la connessione tra il contesto, gli strumenti d'intervento e le linee di indirizzo.

La parte dedicata ad analisi e strategie è preceduta da un richiamo al quadro economico attuale e alle previsioni di medio termine, ancora fortemente caratterizzata dall'impatto della pandemia, dei cui effetti si dovrà necessariamente tenere conto nella definizione degli interventi. Inoltre, dato il ruolo di indirizzo generale svolto dagli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU e, di conseguenza, il compito di coordinamento trasversale che la Regione Piemonte attribuisce alla Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile, il capitolo si apre con un paragrafo dedicato al posizionamento del Piemonte rispetto ai sustainable goals dell'Agenda.

Si ricorda, a tal proposito, che strumenti di attuazione degli indirizzi dell'Agenda 2030 dell'ONU e della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile sono i piani regionali sviluppati nelle tematiche specifiche e in particolare il Piano Regionale di Qualità dell'Aria - PRQA, il Piano Strategico Regionale della Mobilità e dei Trasporti - PRMT, il Piano Regionale Energetico e Ambientale - PEAR e il Piano Territoriale Regionale - PTR. Le linee di indirizzo si pongono a un duplice livello, strategico e politico, e delineano nel loro insieme uno scenario di risposta che guarda oltre l'emergenza con una visione di rilancio di medio-lungo periodo, anche se necessariamente dovrà tenere in conto gli esiti ancora non tutti prevedibili della crisi causata dalla pandemia. In quest'ottica sarà indispensabile considerare il ruolo di guida di due strategie trasversali: la Smart Specialisation Strategy e la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Sul piano strategico, in coerenza con S3 e SRSvS e con gli obiettivi di policy europei, le linee del Piemonte puntano su una forte attenzione trasversale all'innovazione nel campo del digitale quale driver per la transizione industriale su economia circolare ed energia sostenibile, tutela delle risorse naturali e valorizzazione del patrimonio, contrasto e adattamento al cambiamento climatico, inclusione sociale e tutela dell'ambiente e della salute, accompagnandolo con percorsi dedicati all'adeguamento delle competenze delle varie categorie di cittadini. In tal senso si intende affermare la visione di un intervento sistemico in grado di favorire la convergenza dei processi di riqualificazione e riconversione produttiva verso un nuovo equilibrio tra attività industriali e tutela della salute e dell'ambiente.

L'evoluzione in corso verso nuovi prodotti e nuovi processi richiede di dotarsi di strumenti in grado di accompagnare la transizione produttiva regionale verso le nuove soluzioni green e verso un riorientamento di lavorazioni e prodotti su settori ad alta produttività, al fine di evitare che l'attuale contrazione di capacità produttiva si trasformi in una situazione di nuova recessione economica e di crisi conclamata e scongiurare ulteriori conseguenze negative sul piano delle opportunità produttive e dell'occupazione, all'interno di un tessuto sociale già messo a dura prova dagli effetti della crisi economica.

In questo quadro generale, la programmazione 2021-2027 guarderà con attenzione ai territori e alle diverse esigenze che essi esprimono, valorizzando il variegato sistema di filiere, distretti e specializzazioni di nicchia e puntando a una maggiore integrazione tra imprese-guida e la rete di PMI ad esse collegate.

In una regione con forti divari territoriali, sarà inoltre dedicata una particolare attenzione alle esigenze e alle opportunità delle aree rurali ed alla montagna in particolare. La centralità delle filiere quale focus programmatico è peraltro richiamata con forza dalle raccomandazioni espresse dalla Commissione Europea e dall'OCSE nell'ambito della Pilot Action Industrial Transition Regions e coerentemente con la logica della Piattaforma Industrial Modernisation:

sostenere, prospetticamente, le filiere e le catene del valore più promettenti rispetto alle sfide della trasformazione industriale ovvero maggiormente capaci di inserirsi in filiere e catene del valore più ampie in ambito europeo e internazionale.

La programmazione 2021-2027 costituisce anche un'importante occasione per saldare la componente programmatica connessa alla territorializzazione delle risorse con la lettura del capitale territoriale, ambientale e sociale contenuta nel quadro strutturale e programmatico del Piano Territoriale Regionale - PTR. Il Piano può quindi rappresentare lo strumento di connessione tra le diverse indicazioni derivanti dal sistema della programmazione regionale.

La lettura territoriale definita dal PTR suddivide il territorio regionale in Ambiti di Integrazione Territoriale – AIT, sistemi locali basati su relazioni di tipo funzionale, di dimensione intermedia tra quella comunale e quella provinciale, che rappresentano le unità di riferimento ottimali per la definizione di misure di sviluppo territorializzate, quindi appropriate ai luoghi, nonché i nodi di una rete di connessioni su cui si basano l'organizzazione e la coesione territoriale della Regione.

Pur tenendo conto del fatto che occorrerà procedere ad una verifica della lettura territoriale dei 33 AIT che potrebbero non risultare pienamente attuale e attinente alle odierne condizioni e necessità di partenza dei territori, la mappa delle caratterizzazioni, delle vocazioni e dei fabbisogni territoriali tracciata dal PTR può quindi costituire un importante riferimento per la corretta specificazione, il disegno e la programmazione dei diversi strumenti di intervento applicabili in base alla nuova regolamentazione dei Fondi europei.

Inoltre non va trascurata l'importante congiuntura costituita dall'avvio contestuale della riforma della legge regionale per il governo del territorio, che può contribuire a rendere maggiormente territorializzabili le linee d'indirizzo della programmazione 2021-2027, integrando altresì la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Pur in un quadro programmatico ancora in movimento e con margini di incertezza, sarà necessario prestare la massima attenzione alla complementarità tra l'azione dei Fondi europei rispetto agli altri strumenti e risorse che saranno disponibili. In particolare, sarà possibile migliorare la dotazione infrastrutturale e intervenire sulle strutture e sui servizi sanitari attingendo alle risorse dedicate dai fondi attivati da Next Generation EU e dal PNRR e alle risorse nazionali, ad esempio, del Fondo Sviluppo e Coesione. Sarà inoltre importante assicurare la sinergia con la Cooperazione Territoriale Europea, considerando la strategicità della posizione del Piemonte nello Spazio Alpino. Sul piano della visione politica, che integra e armonizza le linee di indirizzo strategico e di programmazione su accennate, il documento immagina – entro un quadro di ragionevole realismo - un risorgimento industriale della nostra regione, capace di opporsi alla visione di un territorio quale mero erogatore di soli servizi e unicamente votato al terziario, seppur avanzato. E lo immaginiamo in nome di uno sviluppo sostenibile della filiera industriale piemontese.

La terziarizzazione dell'economia piemontese nei suoi molteplici aspetti, cui si è accompagnato un processo di relativa deindustrializzazione, ha interessato tanto il settore pubblico quanto il settore privato, e se per un verso ha comportato l'introduzione e la diffusione di più agili servizi integrati ai cittadini, per un altro si è sovrapposta a un insieme di realtà territoriali che raccontano una storia diversa, costellata da un numero significativo di micro, piccole e medie imprese industriali, agricole e artigiane che per decenni si sono rese protagoniste della produzione di economie reali, di crescita economica, della creazione di posti di lavoro, e di un forte legame con i territori. Il sistema delle imprese piemontesi ha contribuito a forgiare l'identità culturale, storica, economica e sociale del territorio, nelle sue diversità e specificità, e continuerà a farlo, nella misura in cui la Regione saprà imprimere un'accelerazione al rilancio delle sue eccellenze.

Industria, certo, ma un'industria in grado di svilupparsi e di ammodernarsi in armonia con le ragioni e la tutela dell'ambiente e delle biodiversità territoriali che caratterizzano il Piemonte, offrendo un modello di buone prassi in prospettiva replicabile e scalabile. Un tessuto produttivo che sia capace di costruire un sistema teso allo sviluppo del prodotto, alla creazione di un nuovo prodotto, abile ad uscire da logiche puramente quantitative e di prezzo premiando la qualità e l'innovazione.

Il risorgimento auspicato si cala entro un processo, concertato a più livelli, in cui industria e ambiente, attività umane ed ecosistemi, paesaggio antropico e paesaggio naturale, cessino di venire considerati come realtà contrapposte e antagoniste, ma siano riguardate come realtà capaci di armonizzarsi sul piano della sostenibilità concreta e tangibile.

Come si vuol respingere la visione di una politica ambientalista totalmente scollegata da uno sviluppo, una crescita e una produzione sostenibili, allo stesso modo si vuol respingere la visione di una politica industriale che miri esclusivamente al profitto e allo sviluppo economico al caro prezzo di un sistematico depauperamento delle risorse effettivamente disponibili.

Occorrerà individuare l'anello di congiunzione che permetta di addivenire a una sintesi coerente fra ragione economica, difesa del patrimonio industriale regionale, tutela dell'ambiente e delle sue risorse, qualità della vita, nuova occupazione e sviluppo sostenibile.

Tale anello di congiunzione è rappresentato dalla transizione verde e digitale, secondo i principi che ispirano l'economia circolare e la bioeconomia.

Un approccio di questo tenore può vantare i seguenti crediti:

- è coerente rispetto all'identità culturale del Piemonte;
- tiene insieme tradizione e innovazione in un rapporto equilibrato;
- permette al Piemonte, in prospettiva, di recuperare terreno rispetto alle regioni italiane solitamente prese a riferimento nei modelli di benchmark in termini di risultati e prestazioni;
- è in linea con quanto previsto nel cosiddetto European Green Deal (che presuppone una crescita economica dissociata dall'uso delle risorse), specialmente in termini di strategia industriale per un'economia pulita e circolare;
- è coerente con la strategia nazionale e regionale per lo sviluppo sostenibile, già richiamata nella prima parte di questo documento, che recepisce gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals) fissati in capo all'Agenda 30 2030 per lo sviluppo sostenibile predisposta dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite: nel caso specifico del Piemonte, sostenere la qualificazione professionale la conversione del sistema produttivo verso la green economy e lo sviluppo sostenibile, così come previsto in capo alla macro-area strategica sulla prosperità;
- auspica il raggiungimento di forme votate all'autosufficienza energetica (il possibile rilancio del comparto idroelettrico, specialmente nelle aree a maggiore vocazione, va in questa direzione);
- presuppone un approccio integrato fra programmi diversi, fondi e strumenti innovativi di finanziamento e investimento sui territori e per i territori;
- è animato infine da una visione organica, capace di dettare le linee per una efficiente integrazione fra politiche e misure d'attuazione differenti ma complementari: una maggiore integrazione tra le politiche in capo al FESR e quelle in capo al FSE laddove previsto e consentito, così come, nel caso specifico del nuovo FSE+ 2021-2027, una più decisa e programmata interconnessione fra le misure sull'occupazione, le misure su istruzione, formazione e orientamento, e le misure sull'inclusione sociale in vista del raggiungimento di obiettivi comuni e condivisi e non slegati e indipendenti gli uni dagli altri. Parimenti, le politiche in capo al Piano Operativo Regionale garantiscono una stretta sinergia con gli strumenti di pianificazione regionale (il piano regionale di qualità dell'aria, il Piano strategico regionale della mobilità e dei trasporti, il Piano regionale energetico e ambientale) rappresentando lo strumento per il raggiungimento degli obiettivi dagli stessi stabiliti.

LO SVILUPPO SOSTENIBILE: IL POSIZIONAMENTO DEL PIEMONTE RISPETTO ALL' AGENDA 2030

Rispetto ai 17 obiettivi (Goals) definiti dall'ONU con Agenda 2030 il posizionamento del Piemonte è in generale positivo collocandosi al 5° posto tra le regioni italiane, preceduto da Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Lombardia ed Emilia-Romagna.

Rispetto alla media nazionale e a confronto con le altre regioni italiane, il Piemonte figura bene per diversi obiettivi dell'ambito sociale - minore povertà assoluta, deprivazione materiale e obesità dei

bambini, alcune componenti dell'istruzione e formazione -, dell'ambito economico - maggiori tassi di occupazione, anche giovanile e delle donne, anche se è bene rimarcare che i tassi a livello nazionale sono più bassi rispetto ai migliori paesi europei, minore disuguaglianza di reddito maggiori imprese innovative e ricercatori - e per alcuni aspetti ambientali - maggiore uso di energia rinnovabile, verde urbano e raccolta differenziata, minore impermeabilizzazione del suolo -.

Nello specifico il Piemonte occupa un'elevata posizione nel ranking regionale nei seguenti campi:

- innovazione (Goal 9) – 3° posto;
- società pacifiche (Goal 16) – 3° posto;
- acqua (Goal 6) – 4° posto;
- nutrizione e agricoltura sostenibile (Goal 2) – 4° posto (anche se con una bassa percentuale di agricoltura biologica);
- città sostenibili (Goal 11) – 5° posto. Per quanto riguarda la formazione delle persone, emerge il dato sul tasso di laureati e altri titoli terziari: in particolare se al 2010 la quota di laureati in Piemonte seguiva l'andamento generale italiano, tra il 2015 e il 2017 era sceso sotto la media mentre nel 2018 c'è stata un'impennata di circa 4 punti percentuali del Piemonte rispetto all'andamento complessivo della nazione, per poi diminuire nel 2019 di 3 punti, allineandosi alla media nazionale. I principali punti di debolezza da rimarcare sono i seguenti:
- la diminuzione del tasso di crescita annuo del PIL reale per abitante - dato in cui il Piemonte aveva sempre superato la media nazionale negli anni precedenti - che si può collegare ad un deficit di competitività, tema affrontato nel paragrafo seguente dedicato all'OP1;
- un posizionamento non brillante per quanto riguarda l'impatto energetico (Goal 7) e per l'ecosistema terrestre (Goal 15) in entrambi i casi al 13° posto, anche se con una collocazione simile alle altre regioni ad elevata industrializzazione quali Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna;
- la permanenza sotto la media della quota di donne elette nei Consigli Regionali - sul totale degli eletti -;
- le coltivazioni da agricoltura biologica che presentano ancora ampi margini di crescita, in particolare tenendo conto che l'incremento previsto dal Green Deal e dalle strategie che ne derivano. Altro fenomeno negativo è l'inquinamento: nonostante gli sforzi compiuti, monitorati puntualmente da ARPA Piemonte nel tempo, la struttura socio-economica piemontese - che va pensata integrata alle regioni che formano il grande bacino produttivo padano - non ha ancora fatto quel salto tecnologico e innovativo richiesto per ottenere un abbattimento delle emissioni nocive alla salute. Guardando i valori di particolato ultrafine (PM2,5 - concentrazione ponderata rispetto alla popolazione potenzialmente esposta) i comuni capoluogo piemontesi presentano tutti quote al di sopra della media nazionale (2018).

In generale, sebbene dal 2010 al 2018 i valori di PM2,5 siano migliorati in tutti i capoluoghi piemontesi, il miglioramento non è equiparabile a quanto avvenuto nel resto d'Italia. In questo contesto vanno meglio, a livello sub-regionale, i capoluoghi di Cuneo, Biella e Verbania rispetto agli altri poli provinciali.

Obiettivo di Policy 1 - PIEMONTE PIÙ INTELLIGENTE: COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE

La finalità dell'**Obiettivo di Policy 1** dei fondi europei di coesione è promuovere una trasformazione economica intelligente, attraverso il sostegno a ricerca e innovazione, digitalizzazione e in generale alla competitività dei sistemi regionali.

Il Piemonte, pur potendo contare su alcuni importanti punti di forza, mostra un **deficit di competitività** rispetto alle migliori regioni italiane ed europee.

Un raffronto in termini generali di competitività del sistema regionale è offerto dall'European Regional Competitiveness Index (RCI)3F 4 basato su 11 dimensioni analitiche: nella classifica riferita al 2019 il Piemonte si posiziona al 167° posto su 268 regioni europee, preceduto in Italia da Lombardia (145), EmiliaRomagna (162) e Lazio (163) ma soprattutto molto distaccato rispetto ad

alcune regioni leader europee quali, ad esempio, Oberbayern (8), Stutgard (18) e ad aree vicine e comparabili quali Rhone-Alp (87), PACA (121). In riferimento agli aspetti della competitività economica, a partire dall'inizio del nuovo millennio, la nostra regione mostra una crescita più lenta del valore aggiunto totale e procapite rispetto a Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, collegabile causalmente a una minore produttività.

La distanza fra il Piemonte e le altre regioni del Nord si è mantenuta pressoché costante fin quando la terziarizzazione si è accompagnata a uno stato di salute florido della manifattura, ma si è allargata quando il primo fenomeno ha accelerato mentre la produzione industriale ha dovuto fare i conti con il lungo ciclo di crisi avviato nel 2008. Si è trattato, quindi, dell'esito di una lenta **“ristrutturazione incompiuta”**, determinata dalla forte volatilità nei vantaggi comparati storicamente acquisiti, soprattutto in ambito manifatturiero, senza che questi siano stati controbilanciati da un'adeguata terziarizzazione.

Ha pesato anche la sfavorevole componente demografica rispetto ad altre aree del Paese.

In questo quadro, tuttavia, dalla selezione effettuata dalla crisi è emerso un consistente nucleo di imprese, soprattutto nel comparto industriale, ben posizionato sotto il profilo degli indicatori di innovazione, performance economica ed internazionalizzazione.

Molto spesso tali imprese danno vita ad economie distrettuali ed a filiere radicate sul territorio, per quanto internazionalizzate.

Obiettivo di Policy 2 - PIEMONTE PIÙ VERDE: CLIMA ED ENERGIA, RISORSE NATURALI ED ECONOMIA CIRCOLARE

L'**obiettivo prioritario OP2** della politica di coesione europea punta alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in risposta al cambiamento climatico e, in generale, verso una maggiore sostenibilità e cura dell'ambiente.

Molto sfidante è l'obiettivo di decarbonizzazione fissato dal Green Deal Europeo, in particolare attraverso il potenziamento delle fonti rinnovabili e l'efficienza energetica, finalizzato ad ottenere un bilancio neutro di CO₂ entro il 2050.

Considerato che la dissociazione della crescita economica dal consumo di energia è ancora marginale, tale obiettivo indica la necessità di accelerare sulla promozione di interventi di efficienza energetica delle tecnologie e delle fonti rinnovabili e dell'economia circolare. La principale ragione che stimola la definizione di strategie di decarbonizzazione è il **contenimento del cambiamento climatico**.

La crisi climatica è intrinsecamente legata alla crisi della biodiversità. I cambiamenti climatici, attraverso siccità, inondazioni e incendi boschivi, accelerano la distruzione dell'ambiente naturale, che a sua volta, insieme all'uso non sostenibile della natura, è uno dei fattori alla base dei cambiamenti climatici. La lotta ai cambiamenti climatici trova infatti un alleato vitale nella natura.

Come rileva il Decreto Clima del Ministero dell'Ambiente, l'applicazione estesa delle **infrastrutture verdi** permette di mitigare i cambiamenti climatici.

Le infrastrutture verdi e le soluzioni in armonia con la natura - nature based solutions - sono determinanti per la riduzione delle emissioni, l'aumento di assorbimento della CO₂, la riduzione delle temperature in città, la mitigazione degli effetti delle catastrofi naturali e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

L'ARPA Piemonte ha documentato con chiarezza, come riportato dettagliatamente nelle proprie Relazioni sullo stato dell'ambiente, che nella nostra regione si registra un aumento significativo delle temperature medie di circa 1,5 °C mentre con il 2019 si è chiuso il decennio più caldo a partire dagli anni '60. Inoltre il 2020 è stato l'anno più caldo in Europa da quando sono disponibili rilevazioni precise. A causa del riscaldamento, diventano più frequenti e intense le ondate di calore,

si ampliano i periodi di siccità e gli eventi meteorologici tendono a essere più violenti e dannosi. L'area alpina nel suo complesso mostra una tendenza al riscaldamento superiore alla media globale. Il Piemonte si colloca al 13° posto tra le regioni italiane per quanto riguarda l'Impatto energetico (Goal 7 di Agenda 2030), una posizione simile a quella di altre aree a elevata industrializzazione quali Lombardia, Emilia Romagna e Veneto. Nella nostra regione le **emissioni totali digas serra** sono pari a circa 35 milioni di tonnellate di CO2 equivalente, contribuendo al 8% delle emissioni nazionali ed occupando il sesto posto nel ranking delle regioni italiane.

Le emissioni del Piemonte sono diminuite del 36% dal 2005 (anno in cui si è registrato secondo l'ISPRA il valore più elevato) al 2018, anche per effetto dei minori consumi energetici legati alla contrazione della produzione industriale, mentre in Italia la riduzione è stata del 20%.

Il trend di riduzione del Piemonte è incoraggiante, in vista dell'obiettivo di Agenda 2030 e, più avanti nel tempo, dell'obiettivo di neutralità climatica al 2050.

Le emissioni derivano essenzialmente da industria (48%) trasporto su strada (22%), riscaldamento (19%) ed agricoltura (9%) e sono in gran parte correlate ai consumi energetici.

Il consumo interno lordo di energia in Piemonte si è ridotto del 23% tra il 2005 - considerato quale anno base pre crisi - e il 2018, principalmente per effetto alla forte contrazione produttiva a seguito della crisi che ha ridotto nettamente i consumi finali industriali che sono passati dal primo al terzo posto.

Negli ultimi cinque anni, comunque i consumi finali lordi risultano sostanzialmente stazionari con valori pari a circa 10,5 Mtep.

Il settore civile - somma di domestico e terziario - continua a rappresentare approssimativamente la metà complessiva dei consumi, mentre la restante parte si ripartisce tra trasporti (27,3%) e industria (22,5%).

Il calo dei consumi si è riflesso in un altrettanto **sensibile flessione del ricorso a fonti energetiche tradizionali** quali il gas naturale e i prodotti petroliferi, mentre si registra un **incremento delle fonti energetiche rinnovabili (FER)** il cui contributo rispetto ai consumi finali è superiore al 18% e dovrà mirare al 27,6% previsto dalla proposta di PEAR al 2030.

Le fonti rinnovabili termiche - produzione di calore - registrano un incremento nella produzione di circa il 12% nel periodo 2011-2018, facendo registrare nell'ultimo anno di rilevazione una contrazione della crescita che aveva portato i dati a superare il Mtep nel biennio 2016 - 2017.

Per contro, le FER destinate alla produzione di energia elettrica crescono del 16% circa con un'evidente stasi negli ultimi tre anni, a fronte di una contrazione della generazione da biomassa, un aumento della produzione idroelettrica e di una sostanziale stazionarietà della produzione solare fotovoltaica.

Confrontando il dato di produzione elettrica da FER con il consumo finale lordo di energia elettrica registrato su base regionale dal GSE, si evidenzia un significativo trend di incremento del rapporto, che passa dal 36% del 2012 al 43% del 2015 (+20,4%), per poi stabilizzarsi negli anni successivi, con un dato finale nel 2018 pari al 42%.

Da sottolineare, infine, che il Piemonte svolge un ruolo importante quale **cerniera del trasporto energetico** verso le altre regioni italiane. Nella rete elettrica regionale ad alta o altissima tensione scorrono importanti flussi di energia elettrica in importazione dall'estero, in particolare dalla Francia e dalla Svizzera, che solo in parte vanno a soddisfare la domanda interna, bilanciando il fabbisogno elettrico regionale, mentre la quota maggiore di energia viene esportata verso le regioni confinanti, soprattutto la Lombardia.

Per quanto concerne le **acque**, il Piemonte si colloca positivamente in 4^a posizione tra le regioni italiane rispetto al Goal 6 di Agenda 2030; la condizione di inquinamento riguarda principalmente le falde, a causa delle pressioni generate dalle attività agricole intensive e industriali. Lo stato delle acque superficiali invece è generalmente buono e prossimo agli standard di Agenda 2030, anche se si pone con crescente importanza la sua corretta gestione in situazioni di scarsità, in relazione al mutamento del regime di precipitazioni causato dal cambiamento climatico.

Linee di indirizzo: Se la SRSvS si propone come una delle linee guida fondamentali per la programmazione 2021- 2027 nel suo complesso, i suoi indirizzi sono particolarmente importanti nell'ambito dell'OP2 dei Fondi della politica di coesione, in associazione con la linea d'indirizzo sulle tecnologie pulite e sull'economia circolare adottato dalla S3 del Piemonte. A questi si affiancano gli Obiettivi specifici previsti dalla riforma della PAC, in particolare il 4 (cambiamento climatico ed energia), il 5 (uso sostenibile delle risorse naturali) e il 6 (tutela della biodiversità e del paesaggio). Per entrambi gli strumenti (FESR e PAC riformata) le proposte della Commissione Europea prevedono una concentrazione di risorse del 30%.

Obiettivo di Policy 3 - PIEMONTE PIÙ CONNESSO: RETI, TRASPORTI E LOGISTICA

L'Obiettivo di Policy 3 del Fondi di coesione indica, tra le priorità del prossimo ciclo di programmazione, lo **sviluppo di una mobilità intelligente, sostenibile e intermodale**.

Il settore della **logistica** ha mostrato tutta la sua rilevanza strategica garantendo approvvigionamenti di beni essenziali.

Sono calati nel tempo i flussi di merci in partenza e in arrivo nella regione, principalmente a causa della riduzione della produzione manifatturiera; tuttavia sono in crescita i flussi di transito, rispetto ai quali la regione può sfruttare la sua collocazione favorevole all'incrocio di due corridoi europei della rete TEN-T (Corridoio RenoAlpi e Corridoio Mediterraneo).

La posizione privilegiata del Piemonte nelle reti di trasporto europee trova conferma nella componente "infrastrutture" dello scoreboard europeo della competitività regionale, in cui la nostra regione si colloca al 54° posto nell'ordinamento delle 267 regioni europee, seconda in Italia subito dopo il Lazio (al 50° posto). Tale collocazione offre consistenti opportunità sia in relazione allo sviluppo della portualità ligure, sia all'attraversamento della barriera alpina, incrementando l'intermodalità e l'utilizzo del trasporto su ferro rispetto a quello su gomma (cresciuto nel tempo).

Sono soprattutto interessati i nodi dell'Alessandrino, del Novarese (CIM) e di Torino (SITO).

L'utilizzo delle tecnologie digitali per ottimizzare i flussi è una delle chiavi di volta per accompagnare la ripresa ed aumentare la sostenibilità della filiera.

Tuttavia la regione risente del rallentamento della realizzazione del tratto italiano - tra cui il Terzo Valico dei Giovi e la linea ad alta velocità Torino-Lione - dovuta alla difficile composizione degli interessi delle comunità locali e dei territori interessati e di altre importanti infrastrutture viarie.

Nella nostra regione, una gran parte **della mobilità sistematica** dei residenti è affidata ai mezzi privati, ancora in grandissima parte alimentati con carburanti tradizionali.

Secondo l'ultima indagine IRES sulle opinioni dei cittadini piemontesi - svolta nel 2020 prima del lockdown -, il trasporto pubblico locale è tra i servizi pubblici meno apprezzati; gli intervistati auspicano soprattutto un aumento delle corse dei mezzi pubblici e il miglioramento dei collegamenti con le stazioni ferroviarie, mentre mostrano un modesto interesse verso le offerte di mobilità alternativa - car e bike sharing, tragitti condivisi con il supporto di piattaforme dedicate -.

Il ricorso ai carburanti fossili si collega con il problema della qualità dell'aria nei centri urbani, di cui si tratta nel paragrafo dedicato agli aspetti ambientali, e con l'obiettivo di decarbonizzare il trasporto. Peralto il parco circolante, sia pubblico che privato, è tendenzialmente anziano e quindi non aggiornato rispetto ai più recenti standard ambientali.

La pandemia, inoltre, ha posto ulteriori sfide: i cambiamenti dettati dal lavoro agile e la micromobilità. Il primo - che diverrà un aspetto permanente, anche se in misura minore rispetto alla fase acuta della pandemia - potrebbe ridurre di molto gli spostamenti urbani e interurbani per lavoro.

Tuttavia, le **criticità del Trasporto Pubblico Locale - TPL** sono preesistenti e legate sostanzialmente a due questioni: la difficoltà di assicurare un servizio capillare in una regione caratterizzato da 67 un'ampia porzione di territorio a ridotta densità abitativa, da un lato, e la necessità di ridurre l'uso dell'auto nelle città, dall'altro. Diventano quindi decisive forme di trasporto locale flessibile per le aree rurali, così come un rafforzamento del trasporto pubblico integrato con la micromobilità soprattutto nelle aree urbane; monopattini e bici a pedalata assistita

erano già in crescita prima della pandemia ed è presumibile che assumano un ruolo sempre maggiore nella mobilità urbana su brevi distanze, soprattutto se favorite da un'adeguata **intermodalità**.

L'OP3 si rivolge al rafforzamento delle reti di connessione e richiama l'importanza della logistica sia come servizio per il sistema produttivo sia come area di specializzazione da sviluppare in Piemonte.

Obiettivo di Policy 4 - PIEMONTE PIÙ SOCIALE: OCCUPAZIONE, COMPETENZE E INCLUSIONE

L'Obiettivo di Policy 4 dell'UE punta a garantire la **piena partecipazione delle persone alla vita sociale**, quindi si rivolge ad occupazione, istruzione, pari opportunità e protezione sociale.

Per l'Italia e per il Piemonte rispondere a questo obiettivo significa essenzialmente aumentare la partecipazione di donne e giovani al mercato del lavoro, completare i percorsi di istruzione - anche migliorando il raccordo con le esigenze del mondo produttivo e le transizioni digitale ed energetica - e rafforzare le competenze lungo tutto l'arco della vita per mantenere inclusione e capacità di lavorare.

Il perdurare della crisi economica e l'aggravamento della condizione lavorativa e di reddito per alcune categorie causato dalla pandemia ha ampliato le disuguaglianze e messo sotto forte pressione il sistema di welfare; inoltre la pandemia ha posto in ulteriore evidenza il tema dell'adeguamento del servizio sanitario pubblico.

Nel periodo che intercorre tra il 2013 e il 2019 si osserva un **graduale aumento dell'occupazione** in Piemonte, che passa da una quota di occupati sulla popolazione in età lavorativa del 62.2% ad una del 66%. Tra le province piemontesi Novara e Asti mostrano gli incrementi più significativi.

Nell'insieme, alla fine del 2019 il Piemonte presenta un consolidamento dei principali indicatori sull'occupazione; questa tenuta, però, appare connessa più all'invecchiamento e alla contrazione della popolazione che al rafforzamento della base produttiva. Peraltro, in termini di posizionamento del Piemonte rispetto alle altre regioni, l'indicatore labour market efficiency dello scoreboard europeo della competitività regionale, che riassume il quadro occupazionale, colloca la nostra regione solamente alla 192° posizione su 267, evidenziando la presenza di significative criticità.

Un'analisi più approfondita segnala infatti crescenti divergenze fra le generazioni (a discapito dei giovani) e l'espansione dell'area della sottoccupazione, con percorsi lavorativi frammentati e orari di lavoro meno lunghi - basti pensare alla diffusione del part time involontario, passato in un decennio dal 40 al 63% del lavoro a tempo ridotto-.

Le proposte di regolamento per la politica di coesione 2021-2027 focalizzano l'azione del FSE+ sull'OP4, articolandolo in 11 Obiettivi Specifici piuttosto dettagliati raggruppati su alcuni ambiti di intervento che, sinteticamente, possono essere definiti come mercato del lavoro e occupazione, istruzione e formazione, inclusione sociale, protezione sociale.

Obiettivo di Policy 5 - PIEMONTE PIÙ VICINO AI CITTADINI: SVILUPPO DEI TERRITORI E CAPACITÀ AMMINISTRATIVA

Lo scopo essenziale dell'OP5 della Politica di coesione europea 2021-2027 è coinvolgere maggiormente i governi locali nelle strategie territoriali, per dare efficacia alle stesse e finalizzarle a risultati che siano in linea sia con gli indirizzi comunitari che con i fabbisogni locali.

L'obiettivo dovrà stimolare l'azione progettuale e di governance della città metropolitana, di alcune importanti città intermedie, delle aree interne e altre realtà intercomunali. Sotto questo profilo, il Piemonte potrà utilizzare e rafforzare l'esperienza acquisita nei precedenti cicli di programmazione. Di interesse il primo biennio di attuazione del programma WeCare, focalizzato sull'innovazione sociale e sulla governance territoriale delle politiche sociali.

Tra i risultati si registra una maggior copertura di servizi nei territori, un rafforzamento della capacità di progettazione tra enti pubblici e organismi privati sociali.

Tra le caratteristiche del Piemonte relative a questo obiettivo spicca l'altissima frammentazione amministrativa: la regione, infatti, pur accogliendo il 7,5% della popolazione nazionale, conta ben 1.181 comuni su un totale di circa 8.000 (15%), la maggior parte dei quali di piccola dimensione demografica e collocati in aree a bassa densità abitativa (montagna e alta collina). Tale assetto del governo locale, pur garantendo un presidio amministrativo diffuso ed essendo in parte supportato dal sistema delle Unioni di Comuni, emerge spesso come fattore critico nell'attuazione di strategie di sviluppo locale e nell'erogazione di servizi ai cittadini.

La Regione Piemonte nel ciclo 2014-2020 ha aderito all'attuazione dell'Agenda Urbana, la strategia nazionale finalizzata a rafforzare le funzioni di servizio dei Poli urbani, promuovendo l'inclusione digitale, l'efficienza energetica, la riduzione dei consumi e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale delle città, ambiti di intervento che saranno richiamati anche nel prossimo ciclo di programmazione.

In particolare, nell'ambito del POR FESR 2014-2020, la Regione ha promosso **azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile** dei 7 capoluoghi di Provincia (è escluso il Comune di Torino in quanto fruisce del PON Metro) al fine di renderli luoghi innovativi, efficienti e competitivi. Il sostegno con i fondi strutturali è stato principalmente indirizzato al miglioramento dell'offerta dei servizi digitali, ad interventi di risparmio energetico su edifici pubblici e alla valorizzazione dei poli culturali che possano rappresentare un volano della promozione turistica del territorio.

L'OP5 della programmazione europea 2021-2027 è particolarmente importante per il Piemonte in quanto si collega alle necessità di valorizzazione dei territori e di risposta alle istanze locali attraverso la messa a punto di strategie territoriali. Si articola, in base ai suoi 2 Obiettivi Specifici su due linee di intervento orientate alle aree urbane e a quelle rurali, che in Italia sono anche definite come Aree Interne.

In quest'ottica, la lettura policentrica del Piemonte proposta dalla pianificazione territoriale regionale può costituire un riferimento per l'articolazione territoriale e l'attuazione dell'obiettivo.

L'OP5 offre uno spazio di intervento sia ai due Fondi della politica di coesione FESR e FSE+ sia ad altre fonti comunitarie e nazionali quali il FEASR (sviluppo rurale), il FSC e altre risorse stanziato dallo Stato. Presenta inoltre una forte connessione con la SRSvS e con le iniziative trasversali (cross cutting initiatives) promosse da EUSALP.

La Regione Piemonte, proprio per superare le citate difficoltà degli strumenti utilizzati in precedenza, per rendere sinergici i diversi interventi, anche in un'ottica plurifondo, per adattare meglio politiche e misure alle specifiche realtà locali, intende procedere ad un **Piano Regionale di Sviluppo Locale** e valorizzazione del territorio dando vita e coordinando una ampia concertazione per aree omogenee per sviluppare progetti integrati di area finalizzati ad accrescere la competitività e sostenibilità dei territori dal punto di vista socio-economico.

La progettazione integrata di area consiste in un complesso di interventi, afferenti uno o più settori economici, che sono caratterizzati da una stretta coerenza, da un collegamento funzionale e sinergico, che convergono verso un comune obiettivo di sviluppo del territorio mediante la concentrazione degli investimenti su una o più potenzialità dell'area.

Muovendo dai fabbisogni e dalle potenzialità locali, evidenziati e condivisi in sede di concertazione fra attori pubblici e privati, si individuano obiettivi coerenti con gli indirizzi regionali che, con le risorse disponibili, possono essere perseguiti e si elabora una strategia costituente la cornice entro cui si collocano una serie di azioni e di interventi ad essa funzionali, fra loro integrati e realizzabili in tempi coerenti con la programmazione.

L'omogeneità dell'area consente di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, in quanto concentra gli interventi su una o poche potenzialità selezionate nel territorio prescelto, consente di raggiungere una massa critica indispensabile a produrre gli effetti attesi, attiva sinergie ed evita dispersione improduttiva su troppi obiettivi. Al fine di ottimizzare i risultati che ogni territorio riuscirà a raggiungere in base alle proprie potenzialità e strumenti, l'attività di concertazione sarà accompagnata da una task force con il compito di trasferire competenze e ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili in un'ottica plurifondo e di progettazione integrata.

L'obiettivo è quello di utilizzare gli strumenti tradizionali dello sviluppo locale per trasferire ai territori una sempre maggiore e più efficace capacità di **trasformare le idee in progetti** e questi ultimi **in azioni** che vadano a beneficio delle comunità locali, incoraggiando una crescita sostenibile e intelligente dello sviluppo economico.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

2.1. Situazione socio economica del territorio

(dinamiche demografiche, struttura della popolazione, mercato del lavoro, il sistema produttivo)

Con riferimento **all'ultimo rendiconto** approvato relativo **all'esercizio 2020**, la popolazione residente nella Città di Asti, al 31 dicembre 2020, ammonta a **n. 74.905** unità (n. 38.983 femmine e n. 35.922 maschi) con un decremento di n. 755 unità rispetto alle 75.660 unità dell'anno 2019.

Come già negli anni 2018 e 2019 anche nel 2020 si è verificata un'inversione di tendenza per quanto riguarda il differenziale emigrazioni/immigrazione: il numero di **emigrazioni** (pari a **1.429** unità) risulta inferiore alle **immigrazioni** (pari a **1.708** unità); il tutto porta ad un differenziale positivo immigrazioni/emigrazioni pari a **+279** unità (nel 2019 si era registrato un +229 unità).

Il **saldo naturale** risulta invece fortemente negativo pari a **-720** unità (questo significa che il numero dei morti è più elevato del numero dei nati): il numero dei nati vivi nel corso del 2020 è stato di **n. 476** unità (n.35 nati in meno durante l'anno rispetto al 2019) e quello dei decessi di **n. 1.196** unità (n.220 decessi in più rispetto all'anno precedente dato che evidenzia un forte **impatto** sulla mortalità causata dall'**epidemia covid-19**).

La **popolazione straniera** presente al 31 dicembre 2019 ammontava a n. 9.671 unità (di cui 4.650 maschi e 5.021 femmine) e costituiva il 12,78% dell'intera popolazione composta da n. 1.821 comunitari (maschi n. 679 e femmine n. 1.142) e n. 7.850 extracomunitari (maschi n. 3.971 e femmine n. 3.879). La maggior parte della popolazione straniera proviene dai seguenti paesi: Albania (3.097), Romania (1.575), Marocco (1.377), Nigeria (484), Moldavia (401), Cina (381), Perù (249), Senegal (192), Bosnia-Erzegovina (172), Polonia (95), Ucraina (92), Tunisia (86), popolazione ivoriana (85) ed egiziana (84).

La **popolazione straniera** presente al **31 dicembre 2020** ammonta a **n. 9.564** unità (di cui 4.580 maschi e 4.984 femmine) e costituisce il **12,77% dell'intera popolazione** astigiana composta da n. 2.047 comunitari (maschi n. 781 e femmine n. 1.266) e n. 7.517 extracomunitari (maschi n. 3.799 e femmine n. 3.718).

La maggior parte della popolazione straniera proviene dai seguenti paesi: Albania (2.978), Romania (1.545), Marocco (1.363), Nigeria (479), Moldavia (375), Cina (362), Perù (242), Senegal (190), Bosnia-Erzegovina (164), Pakistan (98), Ucraina (94), Polonia (92), Tunisia (84); popolazione ivoriana (87) ed egiziana (82).

Degni di nota sono i dati relativi ai **conferimenti di cittadinanza italiana**: n. 480 nuove cittadinanze nel 2016, n. 348 nel 2017, n. 165 nel 2018 e n.214 nel 2019 a conferma della capacità della Città di costruire percorsi interculturali e di integrazione; nel 2020 sono state conferite n. **241** **cittadinanze**.

Un'analisi della popolazione suddivisa per fasce d'età al 31 dicembre 2020 evidenzia i seguenti dati:

La **popolazione minorile** (0/17 anni): **n. 10.996** unità pari a **14,68%** dell'intera popolazione (n. 5.676 maschi e n. 5.320 femmine).

Di essi n. 3.903 (n. 2.021 maschi e n. 1.882 femmine) hanno un'età compresa tra gli 0 e i 6 anni, n. 5.171 (n. 2.673 maschi e n. 2.498 femmine) tra i 7 e i 14 anni cioè in età scuola dell'obbligo e n. 1.922 (n. 982 maschi e n. 940 femmine) tra i 15 e i 17 anni.

La **popolazione adulta** (18/65 anni) residente in Asti alla data del 31 dicembre 2020 è pari a **n. 45.569** unità e rappresenta il **60,84%** della popolazione.

In particolare i *giovani* (15/29 anni) sono *n. 10.815* unità, il *14,44%* della popolazione, e rappresentano la parte più vivace della popolazione, produttori di stimoli che chiedono di essere raccolti.

Gli **anziani** sono invece **n. 18.340** unità, il **24,48%** della popolazione (incidenza percentuale in costante aumento negli ultimi anni); di questi *n. 8.615* unità appartengono alle fasce senili comprese tra i 66 ed i 74 anni e *9.725* unità hanno 75 anni ed oltre.

Lo sviluppo delle maggiori **attività industriali** in città è decollato timidamente solo nei primi anni del novecento, con la comparsa dei primi insediamenti di rilievo, come la Vetreria operaia federale, la Way-Assauto e la Saclà, destinati a mutare l'equilibrio economico e sociale del territorio e il rapporto città-campagna.

Nel corso degli anni '50 –'60, il fenomeno dello spopolamento delle campagne, risultato dello storico squilibrio tra città e mondo contadino e dei crescenti divari nella produttività e nella ripartizione del reddito, ha investito il territorio astigiano.

Il forte flusso migratorio prima dal Veneto e poi dal meridione ha mutato la struttura sociale della città che è aumentata per numero di residenti ma allo stesso tempo, a causa del massiccio richiamo di manodopera giovanile verso i poli di espansione industriale dell'area torinese, ha dato vita ad un forte fenomeno di "pendolarismo".

Dagli anni Settanta, con l'assorbimento della Way Assauto da parte della ITT, è iniziata la penetrazione delle multinazionali in ambito locale ma occorre osservare che ormai è un ciclo concluso. La stessa Saclà, che mantiene solidamente le sue radici astigiane, ha iniziato una importante conquista dei mercati esteri con l'apertura di filiali non solo in paesi europei ma anche negli Stati Uniti.

Nel Comune di Asti al 30/09/2020 (ultimo dato in possesso della Camera di Commercio di Asti) le imprese registrate passano da 7.660 a 7.677 mentre quelle attive passano da 6.598 a 6.620; in merito agli imprenditori extracomunitari, le imprese registrate passano da 988 a 1.015 mentre quelle attive passano da 908 a 936.

In Provincia di Asti al 31/12/2019 erano 23.311 le imprese registrate per settore economico (ultimo dato in possesso della Camera di Commercio di Asti) con la seguente distribuzione per settore di attività: 6.059 operanti in agricoltura ed attività connesse, 2.122 operanti nelle attività manifatturiere, energia e minerarie, 3.373 operanti nelle costruzioni, 4.701 operanti nel commercio, 1.462 operanti nel turismo, 429 operanti nei trasporti e spedizioni, 394 operanti nelle assicurazioni e credito, 2.742 operanti nei servizi alle imprese e 1.310 operanti negli altri settori.

Al 31/12/2019 le imprese attive erano 21.167.

Al 30/09/2020 (ultimo dato in possesso della Camera di Commercio di Asti) le imprese registrate erano 23.259 e quelle attive 21.122 con una variazione in % rispettivamente di – 0,59% e – 0,62%.

La quota % dei singoli settori sul totale è la seguente: agricoltura 25,75% (5.989), costruzioni 14,76% (3.433), attività manifatturiere 8,59% (1.999), commercio 20,07% (4.669), trasporti 1,80% (419), alloggio e ristorazione 6,35% (1.477), servizi 19,25% (4.477), altre imprese 3,42% (796).

Dal 30/09/2019 al 30/09/2020 ci sono state 787 iscrizioni a fronte di 830 cessazioni non d'ufficio.

Esaminando i tassi di variazione percentuale dello stock di imprese registrate per settori di attività economica, emerge il dato positivo registrato dai servizi di alloggio e ristorazione, dalle attività finanziarie ed assicurative, dalle attività immobiliari, dalle attività professionali, scientifiche e tecniche, dalle attività di noleggio, agenzie di viaggi, servizi di supporto alle imprese, dalle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento.

Gli ambiti di attività che appaiono più penalizzati sono i settori dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, delle attività manifatturiere e del commercio all'ingrosso e al dettaglio. Nell'ambito delle attività manifatturiere i comparti che mostrano maggiore sofferenza sono la fabbricazione di carta e di prodotti di carta e la metallurgia; il dato positivo emerge per le attività di fabbricazione di prodotti chimici.

Il **comparto artigiano** in Provincia di Asti al 30/09/2020 conta 6.121 imprese registrate per settori di attività economica (ultimo dato in possesso della Camera di Commercio di Asti); al 30/09/2019 le imprese artigiane registrate erano 6.152 quindi hanno subito una variazione percentuale annuale dello - 0,50% ed un saldo annuale di - 31 unità. Nel periodo dal 30/09/2019 al 30/09/2020 ci sono state 276 iscrizioni a fronte di 287 cessazioni non d'ufficio. La consistenza numerica ed incidenza % sul totale delle imprese artigiane piemontesi è per la Provincia di Asti pari a 6.121 / 5,31%.

In Provincia di Asti al 30/09/2020 le **imprese femminili** registrate erano 5.347 e quelle attive 4.930 (ultimo dato in possesso della Camera di Commercio di Asti) con una variazione % 30/09/2019 - 30/09/2020 di - 0,35% / - 0,74%. Gli ambiti di attività in cui la presenza femminile è più forte sono l'agricoltura silvicoltura pesca, le attività manifatturiere, il commercio all'ingrosso ed al dettaglio, le attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, le attività immobiliari e le attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese. La consistenza numerica ed incidenza percentuale sul totale delle imprese femminili piemontesi è per la Provincia di Asti pari a 5.347 / 5,56 %.

Nell'anno 2019 le **imprese giovanili** registrate erano 1.948; nell'anno 2019 i settori di attività che contano il maggior numero di imprese condotte da giovani sono: l'agricoltura e attività connesse (432), le costruzioni (310), il commercio (432), il turismo (200) ed i servizi alle imprese (208).

La consistenza numerica degli **esercizi commerciali, degli intermediari del commercio, delle strutture ricettive e della ristorazione** al 30/09/2020 (ultimo dato in possesso della Camera di Commercio di Asti) era di 5.740 sedi e 1.793 unità locali per un totale di 7.533 con una variazione percentuale di - 0,47% / 2,05% per un totale di 0,12%.

Le **imprese straniere** registrate nell'anno 2019 erano 2.308; i principali settori di attività in cui operano gli stranieri sono l'agricoltura ed attività connesse (240), le costruzioni (772), il commercio (593), ed il turismo (212).

La **cultura**, nel 2020 è stata fortemente penalizzata dall'emergenza della pandemia che a partire dalla fine del mese di Febbraio 2020 ha determinato sospensione di attività culturali e di manifestazioni per la Città. Il "*Teatro Alfieri*" da considerarsi come il punto cardine degli eventi culturali astigiani ha visto un decremento dettato dalla chiusura obbligata dai vari DPCM in vigore dal mese di febbraio 2020.

Per quanto riguarda la sospensione della **Stagione del civico Teatro Alfieri 2019/2020**, nel corso del 2020 si sono recuperati solo quattro spettacoli dei sette spettacoli previsti in Stagione (due serate spettacolo Vittorio Sgarbi e due serate di Concerti Brandeburghesi nel mese di ottobre 2020).

Di fatto sono stati realizzati n. 22 spettacoli e la partecipazione è risultata sempre molto attiva e partecipativa nonostante le difficoltà causate dal covid e le prescrizioni in sicurezza, vedendo un totale di n.12.593 spettatori.

Nell'anno 2020 inoltre si è incrementato il numero degli spettacoli e delle occasioni legate al nome di Vittorio Alfieri, prevedendo nel mese di gennaio, e come ormai da alcuni anni, intorno alle date del **Compleanno di Vittorio Alfieri**, tre eventi al Teatro Alfieri ed a Palazzo Alfieri in collaborazione con la Fondazione Gabriele Accomazzo.

Inoltre nel mese di dicembre 2020 la Fondazione Accomazzo ha realizzato due spettacoli in streaming (condivisi con il civico Teatro Alfieri): “Alfieri un messaggio elementare” e “Buon Natale Vittorio” rivolto principalmente alle scuole elementari della Città.

Grazie all’intenso discorso di rete consolidato da anni con le realtà locali, Asti è diventato un luogo di sperimentazione regionale di una politica culturale che vede più soggetti coinvolti, sperimentazione che ha anche comportato un incremento di risorse a disposizione grazie al contributo della Compagnia San Paolo (**Progetto PATRIC e Progetto ADA**) e di altri partner quali Piemonte dal Vivo, Regione Piemonte e Fondazioni del territorio.

Il percorso iniziato da “Asti Teatro” nel 2016, focalizzando la sua attenzione sul cosiddetto “nuovo che avanza” è stato confermato negli anni successivi, con la proroga dell’incarico al direttore artistico Emiliano Bronzino sino al 2020 e l’ultima edizione di **Asti Teatro 42**, che quest’anno si è svolta, a causa della pandemia, in un periodo diverso dal solito (dal 28 agosto al 6 settembre) e nonostante tutto, proprio per la sua valenza storica e per il desiderio del pubblico di assistere dal vivo a spettacoli teatrali ha avuto un notevole successo di pubblico.

Durante il Festival sono stati somministrati n. 461 questionari di *customer satisfaction* al pubblico (rientranti nel controllo della qualità dell’ente anno 2020) da cui si evince che il 30% del pubblico è under 30, segno del ricambio generazionale che può garantire nuova linfa all’attività teatrale.

Il 2020 rispetto al 2019 ha determinato un incremento di contributi del FUS e della Compagnia di San Paolo, classificandosi primi tra i Festival finanziati dalla Regione Piemonte).

Una grande novità di quest’anno determinata anche dalle situazioni particolari causa pandemia è stata l’individuazione di uno spazio presidiato e sicuro, quale il Cortile del Michelerio, in cui si è programmata la rassegna **EstiamoInsieme** in cui dal 5 luglio al 26 agosto 2020 per oltre cinquanta giorni consecutivi si è programmato cinema e teatro coinvolgendo anche tutte le compagnie teatrali astigiane, rassegna che ha avuto un grandissimo successo sia per il pubblico diventando poi un unicum con Asti Teatro (28 agosto – 6 settembre) ha permesso per oltre 60 giorni di avere un luogo in città in cui incontrarsi per eventi culturali.

La rassegna musicale Asti Musica non si è potuta svolgere a causa della pandemia.

Per quanto riguarda l’attività musicale presso il civico Teatro Alfieri si sono svolti **due concerti** organizzati dal Comune di Asti e Ponderosa Music & Art per AstiMusica25, con la preziosa collaborazione del Teatro Menotti di Milano, trasmessi in streaming sulla piattaforma Xarena dal Teatro Alfieri di Asti: lunedì 14 dicembre alle 21,30 Davide “Boosta” Dileo, tastierista e co-fondatore dei Subsonica, ha presentato in concerto il suo disco solista “Facile”, pubblicato da Warner Music Italy; giovedì 17 dicembre ore 21,30 Francesco Bianconi, voce dei Baustelle, ha presentato “Forever accade!”.

Gli interventi relativi alla seconda parte del cosiddetto **Progetto “Vino e Cultura”**, che negli anni precedenti hanno trasformato la Città creando quel “Quadrilatero della Cultura” che sarà uno dei motori dell’identità di Asti nei prossimi anni, nell’anno 2020 sono continuati attraverso vari incontri di progettazione.

La pandemia non ha influito sui tavoli di predisposizione dei progetti di utilizzo di Palazzo Ottolenghi che sono continuati via web e per i quali vi è stata la partecipazione del Settore. Nel 2020 si è collaborato, per quanto di competenza, con il Servizio Edifici e Monumenti Storici che segue l’intervento di restauro e ristrutturazione di Palazzo Ottolenghi - Lotto II – la cui progettazione è affidata alla RTP Ing. Botta. Detto intervento consentirà la completa fruizione e valorizzazione dell’intero edificio e prevede, tra le altre azioni, la predisposizione di uno spazio per mostre temporanee.

Nel mese di febbraio 2020 è stata avviata la verifica del progetto definitivo. Palazzo Ottolenghi: lotto II (distribuzione spazi interni, collegamenti, percorsi, gestione) per definire e predisporre la domanda di richiesta di finanziamento da caricare sulla piattaforma della Regione. La data di consegna del progetto definitivo è stata il 30/10/2020.

Successivamente è stata predisposta una relazione ad integrazione della richiesta di ammissione di contributo alla Regione. La domanda di richiesta di finanziamento è stata inviata dal Servizio sopra citato all'Autorità Urbana in data 17/11/2020 per l'autorizzazione alla successiva trasmissione in Regione.

Un altro fiore all'occhiello della Cultura è stata **“La Grande Storia raccontata a Teatro”**, ciclo di incontri su fatti e personaggi e epoche di significativa importanza per la Nazione, che ha avuto enorme successo nel 2019 ed ha continuato la programmazione per il 2020 come appuntamento fisso per le Politiche culturali di questa città. Purtroppo nel corso del 2020 si sono potuti svolgere solo due incontri con grande partecipazione di pubblico presso la Sala Pastrone e rispettivamente il 22 gennaio e il 12 febbraio 2020, mentre purtroppo tutti quelli che erano in programma per il 2020 si sono dovuti sospendere causa Covid.

L'adesione del Comune di Asti alla **Fondazione Asti Musei**, in qualità di Fondatore successivo, e il conseguente affidamento alla Fondazione Asti Musei della complessiva gestione e valorizzazione dei servizi museali civici, secondo quanto previsto nella Convenzione e nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), persegue lo scopo di realizzare un unico polo artistico e culturale del Comune di Asti, diretto in modo unitario; dalla centralità di Palazzo Alfieri si strutturerà pertanto un'integrazione completa tra i Musei cittadini con un'unica gestione centralizzata. In particolare in data 10/02/2020 è stata stipulata la convenzione per la valorizzazione del Patrimonio Culturale e Museale della Fondazione Guglielminetti tra Comune di Asti, Fondazione Asti Musei e Fondazione Guglielminetti.

Per quanto concerne l'attività culturale in collaborazione con la Banda G. Cotti - Città di Asti si fa presente che con DGC n. 316 del 20/10/2020 è stata stipulata la Convenzione triennale con la medesima.

Il **turismo** nel 2020, ha registrato un calo notevole, come in tutta Italia, a causa della pandemia.

Con l'acquisizione della partecipazione nella società consortile a responsabilità limitata **“Ente Turismo Langhe Monferrato Roero”**, si è di fatto costituita un'unica A.T.L. tra Asti e Alba e nel corso del 2020 si è creato un flusso di collaborazioni, proseguito appunto con la “nuova A.T.L.”, tra Asti e Alba vivendole come un solo unico territorio che sarà uno dei “focus” su cui si svilupperanno le politiche del Turismo nei prossimi anni.

Detta società opera con il fine di promuovere e stimolare lo sviluppo e la crescita del turismo nell'ambito territoriale di Langhe, Monferrato - Roero, e pertanto è da considerarsi necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali della Città di Asti, nell'ambito delle quali si annovera certamente lo sviluppo socio-economico del territorio.

Si sono realizzati molti incontri nel 2020 via web e anche quando si è potuto in presenza con l'Ente Turismo in particolare sul progetto di destinazione dell'androne del Municipio alla sede dell'ATL. Nel 2020 si sono tenuti vari tavoli di confronto con l'ATL, si sono svolte collaborazioni per la Fiera del Tartufo e per altri appuntamenti del settembre astigiano pur delineando delle strategie le stesse non si sono potute confrontare con la realtà in quanto tante manifestazioni sono state rimandate per causa della pandemia.

Nel corso del 2020 si è incrementato il numero dei finanziamenti ricevuti grazie al contributo del **Servizio Ricerca Finanziamenti**. Si sono gestiti ed esaminati 19 progetti nel corso dell'anno ed inoltre, oltre ai progetti in fase di elaborazione e stesura, sono stati elaborati e presentati in risposta ai bandi 17 progetti.

2.2. Parametri economici

La programmazione, nel nuovo sistema di bilancio, consiste nel *“processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

L'orientamento agli obiettivi e ai vincoli di finanza pubblica rappresenta la finalità primaria cui le amministrazioni devono tendere mediante l'attività di programmazione. Essa, infatti, deve guidarle nel concorrere al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione della Costituzione.

In quest'ottica va anche letta l'introduzione del cd. principio del pareggio di bilancio, ad opera della Legge 243/12. L'[articolo 1](#), c. 1, infatti, stabilisce che *“Le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'art. 97, c. 1 della Costituzione”*. Il comma 2, inoltre, chiarisce che *“l'equilibrio dei bilanci corrisponde all'obiettivo di medio termine”*. L'obiettivo di medio termine costituisce a sua volta il valore del saldo strutturale (inteso come saldo del conto consolidato delle Pa corretto per gli effetti del ciclo economico al netto delle misure una tantum e temporanee) individuato sulla base dei criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Per gli enti locali, in special modo a partire dal 2016, contribuire agli obiettivi di finanza pubblica, e all'obiettivo di medio termine in particolare, significa orientare la programmazione e la gestione al rispetto degli equilibri di bilancio, sia a preventivo sia a consuntivo, così definiti ([articolo 9, c. 1 Legge 243/12](#) così come modificato dalla Legge 164 del 12/8/2016): *“I bilanci dei comuni si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali”*.

Ciò comporta che la programmazione deve avere innanzitutto come riferimento gli scenari, gli indirizzi e i vincoli stabiliti dalla programmazione nazionale (Def) e regionale (Defr). Sulla base, e nel rispetto di tali vincoli, la programmazione dovrà essere comunque declinata in coerenza con il programma di mandato definito dagli organi di governo dell'Ente.

Pertanto, rispetto all'ordinamento precedente, il rinnovamento apportato dal D. Lgs 118/11 es.m.ed i.e dal principio contabile della programmazione presenta due direttrici di fondo:

1. il raccordo del processo di programmazione degli enti locali con quello delle regioni, dello Stato e dell'Unione Europea;
2. il mantenimento di alcuni elementi di continuità con i principi generali già a suo tempo definiti dal Principio contabile della programmazione elaborato dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali.

La formulazione degli strumenti di programmazione strategica e operativa dell'Ente avviene nel contesto economico, finanziario e normativo sopra evidenziato. Oltre a questi dati di carattere macro economico la definizione degli strumenti di programmazione strategica e operativa del Comune guarda con particolare attenzione all'evoluzione passata e futura di alcuni indicatori finanziari (es. grado di autonomia finanziaria, pressione fiscale e restituzione erariale, grado di rigidità del bilancio) e dei parametri di deficit strutturale (individuati dal legislatore come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale e applicati nei confronti di tutti gli Enti locali).

Per quanto riguarda in particolare i valori assunti da questi indicatori finanziari negli ultimi anni, si rinvia alla documentazione presentata nell'ambito della Nota Integrativa al Bilancio 2022/2024 e della Relazione al Rendiconto di gestione 2020.

2.3. Popolazione

2.3.1 - Popolazione

Popolazione legale al 9/10/2011 n. 73.899

	2018	2019	2020
totale popolazione residente al 31 dicembre di cui:	76.222	75.660	74.905
- maschi	36.563	36.304	35.922
- femmine	39.659	39.356	38.983
- nuclei familiari	34.704	34.734	34.693
- comunità/ convivenze	62	63	70
- in età 0/3 anni	2.311	2.185	2.081
- in età prescolare (0/6 anni)	4.261	4.074	3.903
- in età scuola dell'obbligo (7/14 ani)	5.123	5.175	5.171
- in forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)	11.064	10.869	10.815
- in età adulta (30/65 anni)	37.439	37.156	36.676
- in età senile (66/74 anni)	8.278	8.402	8.615
- anziani oltre i 75 anni	10.057	9.984	9.725
nati	487	511	476
deceduti	903	976	1.196
immigrati nell'anno	1.971	1.790	1.708
emigrati nell'anno	1.840	1.561	1.429
Stranieri (residenti con nazionalità diversa da italiana)	9.686	9.671	9.564
Nuove cittadinanze	165	214	241
popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	127.503	127.503	127.503

2.3.2. - *Livello di istruzione della popolazione residente:*

	2018		2019		2020	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
in età non scolare	1.817	1.774	1.763	1.671	1.703	1.572
analfabeta	12	37	12	37	11	33
privi di titolo di studio - non inserito	5.233	5.428	6.278	6.096	6.289	6.055
licenza elementare	4.263	6.258	4.097	6.050	3852	5724
licenza media inferiore	9.905	9.639	9.489	9.253	9359	9154
diploma scuola media superiore	8.557	8.905	8.686	9.092	8.463	8.787
Qualifica professionale	202	236	207	245	198	236
diploma universitario	54	72	-	-	-	-
laurea	2.895	2.934	2.532	3.041	2.567	3.149
titolo di studio estero	109	212	135	200	123	238
titolo estero non documentato	1.637	1.573	1.509	1.559	1.628	1.594
titolo non documentato	912	1.534	602	1.059	814	1.393
nessun titolo	967	1.057	994	1.053	915	1.048
TOTALE	36.563	39.659	36.304	39.356	35.922	38.983

2.3.3 – *Condizione socio-economica delle famiglie:*

Popolazione residente attiva e non attiva:

	2018		2019		2020	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
n. medio componenti nucleo familiare	2,20		2,18		2,16	
occupati	22.031	17.085	22.206	17.402	22.194	17.497
in cerca di prima occupazione / attesa di lavoro	1.857	1.993	1.814	1.969	1.766	1.943
in età non scolare	1.817	1.774	1.763	1.671	1.703	1.572
scolari e studenti	5.950	5.425	5.909	5.425	5.866	5.402
casalinghe	-	8.129	-	7.982	1	7.780
ritirato dal lavoro	4.649	4.696	4.352	4.362	4.109	4.245
altra condizione	-	-	-	-	-	-
professione non specif.	259	557	260	545	283	544
TOTALE	36.563	39.659	36.304	39.356	35.922	38.983

2.4. Territorio

2.4.1 - Superficie in Km². 151,82

2.4.2 - RISORSE IDRICHE

Fiumi e torrenti: n. 3

2.4.3 – STRADE Comunali: km 488

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

3.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I servizi pubblici connessi alle attività di cui è titolare il Comune possono essere gestiti direttamente o in economia, affidati in concessione o gestiti attraverso organismi partecipati dal Comune.

In particolare, per quanto riguarda quest'ultima forma di gestione, si evidenziano di seguito gli organismi a ciò preposti, in cui il Comune di Asti detiene una partecipazione e/o ha poteri di nomina dei componenti degli organi istituzionali.

3.1.1 Partecipazioni del Comune di Asti in organismi gestionali esterni¹ esercizio 2020

Nel presente paragrafo è riportato l'elenco delle partecipazioni in organismi gestionali esterni con indicazione dei principali dati societari e nel successivo paragrafo 3.1.2 le informazioni riferite a ciascuna partecipazione con particolare riferimento alla tipologia di attività svolta ed all'organizzazione.

La descrizione che segue include anche fatti e informazioni societarie verificatisi successivamente all'approvazione del precedente DUP, per la necessaria presa d'atto da parte del Consiglio comunale.

Denominazione		Forma giuridica	Quota di partecipazione/rappresentanza del Comune di Asti al 31/12/2020	Tipologia di missione ²
SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE³				
ASTI SERVIZI PUBBLICI – ASP S.p.A.		Società per azioni	55%	Trasporti e Diritto alla mobilità Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Partecipate indirette, detenute tramite ASP S.p.A.	ASTI ENERGIA E CALORE - AEC S.p.A.	Società per azioni	20,9% (38 % detenuto dalla società "tramite")	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
	SERVIZI IDRICI ASTIGIANO MONFERRATO - SIAM S.c.ar.l.	Società consortile a responsabilità limitata	13,75% (25% detenuto dalla società "tramite")	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	CONSORZIO ASTIGIANO – COAS	Consorzio	1,65% (3% detenuto dalla società "tramite")	Trasporti e Diritto alla mobilità

¹ Il richiamo è contenuto nell'art. 147 "Tipologia dei controlli interni" del TUEL.

² Art. 11 ter c. 3 del D.Lgs n. 118/2011.

³ Il Decreto Legislativo n. 118/2011, nel definire il proprio ambito di applicazione, ha individuato le seguenti tipologie di soggetti gestionali esterni: Organismi, Enti strumentali controllati e partecipati, Società controllate e partecipate. All'art 1 c. 2 lett. b) è contenuta la definizione di organismi: "per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica". Nell'organizzazione del Comune di Asti non sono presenti organismi strumentali così come definiti sopra.

Denominazione	Forma giuridica	Quota di partecipazione/rappresentanza del Comune di Asti al 31/12/2020	Tipologia di missione ²
ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS S.c.ar.l.	Società consortile a responsabilità limitata	12,68%	Istruzione e diritto allo studio
ASTITURISMO - ATL S.c.ar.l. in liquidazione	Società consortile a responsabilità limitata	4,98%	Turismo
ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO e ROERO S.c.ar.l.	Società consortile a responsabilità limitata	5,36%	Turismo
GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – GAIA S.p.A.	Società per azioni	23,86%	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PRACATINAT S.c.p.a.	Società consortile per azioni	0,08% <i>del capitale sociale complessivo</i> 0,15% <i>escluse le azioni speciali del Comune Fenestrelle</i>	Politiche giovanili, sport e tempo libero
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI E PARTECIPATI ³			
AGENZIA DELLA MOBILITÀ PIEMONTESE - AMP	Consorzio	0,967810%	Trasporti e Diritto alla mobilità
CONSORZIO DEI COMUNI PER L'ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO – CCAM	Consorzio	1%	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
CONSORZIO DI BACINO DEI RIFIUTI DELL'ASTIGIANO – CBRA	Consorzio obbligatorio di Enti pubblici <i>ex art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000</i>	306,24/1000	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO – CSI-PIEMONTE	Consorzio	0,83%	Servizi istituzionali, generali e di gestione
CONSORZIO TORINO E PIEMONTE EXCHANGE POINT – TOPIX	Consorzio	0,33%	Servizi istituzionali, generali e di gestione
ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 “ASTIGIANO – MONFERRATO” – EGATO 5	Ente pubblico	13,79%	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI ASTI – ISRAT	Consorzio obbligatorio di Enti pubblici <i>ex art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000</i>	39,901729%	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
FONDAZIONE ASTI MUSEI	Fondazione di partecipazione	N.A.	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
FONDAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE “GIORGIO FALETTI”	Fondazione di partecipazione	N.A.	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività

Denominazione	Forma giuridica	Quota di partecipazione/rappresentanza del Comune di Asti al 31/12/2020	Tipologia di missione ²
			culturali
FONDAZIONE CENTRO DI STUDI ALFIERIANI	Fondazione	N.A.	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
FONDAZIONE EUGENIO GUGLIELMINETTI CENTRO DI STUDI TEATRALI E D'ARTE FIGURATIVA	Fondazione	N.A.	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
FONDAZIONE SLALA - SISTEMA LOGISTICO DEL NORD-OVEST D'ITALIA	Fondazione di partecipazione	N.A.	Sviluppo economico e competitività

3.1.2 Descrizione sintetica delle singole partecipazioni: società controllate e partecipate ed Enti strumentali controllati e partecipati

Società controllate e partecipate

ASTI SERVIZI PUBBLICI – ASP S.p.A.

C.so Don Minzoni, 86 - 14100 ASTI - www.asp.asti.it

Codice fiscale e Partita IVA n. 01142420056 - REA n. AT – 80508

Informazioni generali sulla Società

ASP è una Società per azioni a prevalente capitale pubblico, derivante dalla trasformazione avvenuta nel febbraio 2000 dell'Azienda Speciale del Comune di Asti, costituita nel 1995 per la gestione e l'erogazione di servizi pubblici locali.

La Società è iscritta al Registro delle Imprese di Asti e al Repertorio Economico Amministrativo - REA.

Compagine sociale e quota di partecipazione del Comune

Il Comune di Asti detiene in ASP una partecipazione di controllo pari al 55%, il restante 45% del capitale sociale è detenuto da Nord Ovest Servizi - NOS S.p.A. in esito alla procedura di gara ad evidenza pubblica per l'individuazione di un socio operativo privato indetta nel 2001 e conclusa nel 2002. Lo Statuto sociale prevede che la quota del Comune non possa in ogni caso essere inferiore al 51%.

La compagine societaria di NOS S.p.A., a seguito delle modifiche intervenute in data 21/7/2020, è così composta:

- GRUPPO IREN: IRETI S.p.A. (45 %), AMIAT S.p.A. (30 %);
- GTT S.p.A. (15 %);
- SMAT S.p.A. (10 %).

Il limite temporale per il mantenimento da parte di NOS S.p.A. della qualità di socio operativo di minoranza in ASP era stato definito con D.C.C. n. 71/2010 fino al 31/12/2019; successivamente con D.C.C. n. 17 del 31/03/2015 - che ha modificato il precedente accordo tra il Comune di Asti e NOS S.p.A. - il nuovo limite temporale è stato ridefinito fino al 31/7/2028. Detto termine è stato calcolato con il criterio della durata media definita sulla base degli affidamenti indicati dalle singole

discipline e prassi di settore. Il limite temporale è stato contestualmente individuato anche per gli affidamenti dei servizi pubblici locali da parte del Comune di Asti ad ASP.

Attività svolta dalla Società e contratto di servizio

La Società è una *multi-utility*, che gestisce a livello locale il sistema integrato dei servizi alla mobilità, il ciclo idrico integrato e i servizi complementari, il servizio di igiene urbana, i servizi cimiteriali e il servizio di illuminazione pubblica per il tramite della propria partecipata AEC S.p.A.. I servizi svolti da ASP per conto del Comune di Asti trovano regolamentazione nell'ambito dei rispettivi Contratti o Concessioni, concernenti in particolare:

- il sistema integrato dei servizi alla mobilità, comprensivo del trasporto pubblico locale, del servizio di sosta a pagamento e rimozione forzata e del Movicentro (*contratto di servizio per il periodo 2021-2024, sottoscritto il 15/9/2021*);
- il servizio idrico integrato, comprensivo della gestione dell'acquedotto, della fognatura e della depurazione, affidato in concessione ad ASP da parte dell'Ente di Governo dell'ATO5 fino al 30/12/2030;
- i servizi complementari e specifici al ciclo idrico integrato (*schema di aggiornamento del contratto di servizio per il periodo 2021-2024 approvato con D.G.C. n. 348 del 5/10/2021*);
- il servizio di igiene urbana (*contratto di servizio per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani per il periodo 2021-2024, sottoscritto il 25/3/2021*);
- i servizi cimiteriali, comprensivi della realizzazione e gestione del tempio crematorio (*in proroga tecnica, fino alla sottoscrizione del nuovo contratto; la procedura di rinnovo del contratto, avviata con D.G.C. n. 124 del 7/4/2020, è tuttora in corso*);
- il servizio di illuminazione pubblica I lotto, affidato in sub-concessione alla partecipata AEC S.p.A. fino al 2041 (D.C.C. n. 552 del 20/11/2015);
- il servizio di teleriscaldamento, sub-concesso alla Società partecipata AEC (Deliberazioni della Giunta Comunale n. 518 del 19/11/2014 e n. 141 del 30/03/2015 e Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 31/03/2015) - iniziativa non attiva.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi della Società

In qualità di socio il Comune di Asti è rappresentato nell'Assemblea dal Sindaco o suo delegato.

Per quanto riguarda la rappresentanza nell'organo amministrativo della Società, il Comune designa tre membri del Consiglio di Amministrazione, di cui uno in qualità di Presidente; il Socio operativo designa due membri, di cui uno in qualità di Amministratore Delegato della Società. L'elezione dei componenti del CdA è di competenza dell'Assemblea.

Per ciò che concerne la rappresentanza nell'organo di controllo, il Comune di Asti designa due componenti effettivi del Collegio Sindacale (uno dei quali assume le funzioni di Presidente) nonché un Sindaco supplente; il Socio operativo designa un Sindaco effettivo e uno supplente. L'elezione dei componenti del Collegio Sindacale è di competenza dell'Assemblea.

Ai componenti del CdA e del Collegio Sindacale spetta un compenso, la cui entità è stabilita dall'Assemblea della Società all'atto della nomina.

Con l'approvazione del Bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 sono scaduti i mandati del CdA e del Collegio Sindacale nominati nel 2018 e l'Assemblea tenutasi il 29/6/2021 ha provveduto al rinnovo dei suddetti organi per il triennio 2021-2023.

Partecipazioni detenute dalla Società

La Società ASP detiene le seguenti partecipazioni, che risultano pertanto partecipazioni indirette del Comune di Asti:

- **ASTI ENERGIA E CALORE - AEC S.p.A.**
AEC è una Società per azioni, il cui capitale sociale è detenuto per il 62% da IREN ENERGIA S.p.A. e il 38% da ASP S.p.A., ed è soggetta a direzione e coordinamento della

capogruppo IREN S.p.A.. AEC si occupa della gestione e della manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica della Città di Asti. Nell'ambito di tale attività ha provveduto ad effettuare gli interventi di adeguamento normativo e riqualificazione tecnologica inerenti gli impianti di proprietà della Città di Asti. Il Progetto del Teleriscaldamento, iniziativa avviata nel 2016 e per la quale la Società AEC era stata originariamente costituita, non ha invece avuto seguito, essendo tra l'altro stato oggetto del procedimento di vigilanza dell'Autorità Nazionale Anticorruzione come riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo".

- **SERVIZI IDRICI ASTIGIANO MONFERRATO - SIAM S.c.ar.l.**

SIAM è una Società consortile a responsabilità limitata, a cui partecipano i Gestori affidatari del Servizio Idrico Integrato nell'ATO5, vale a dire i seguenti quattro operatori, già salvaguardati e riconosciuti dall'Autorità d'Ambito, ciascuno con il 25% delle quote: Acquedotto della Piana S.p.A.; Asti Servizi Pubblici – ASP S.p.A.; Acquedotto Valtiglione S.p.A.; Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato – CCAM. La società consortile è stata costituita nel 2007 con lo scopo di coordinare l'attività dei quattro gestori in prospettiva della realizzazione del "Gestore Unico" e in attuazione della Convezione di gestione del servizio idrico integrato.

- **CONSORZIO ASTIGIANO – COAS**

COAS è un Consorzio che raggruppa le principali aziende pubbliche e private presenti nel bacino del trasporto pubblico locale della Provincia di Asti e in cui ASP detiene il 3% di partecipazione; esso ha per oggetto la gestione del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico extraurbano nella Provincia di Asti, nonché la partecipazione all'affidamento di servizi di trasporto automobilistico da svolgersi nel territorio della Provincia di Asti e la loro gestione.

Provvedimenti comunali in materia di razionalizzazione delle partecipazioni

Con la Deliberazione n. 59 del 21/12/2020, il Consiglio comunale ha approvato il Piano di revisione periodica per l'anno 2020 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, confermando il mantenimento della partecipazione del Comune di Asti in ASP, senza interventi di razionalizzazione, tenuto conto che la stessa svolge servizi pubblici di interesse locale. Con lo stesso provvedimento è stata altresì deliberata la prosecuzione della razionalizzazione di AEC (già decisa a partire dal 2017), e il mantenimento di SIAM.

Fatti di rilievo per la società

L'affidamento del servizio del Teleriscaldamento - concesso in sub concessione ad AEC S.p.A., attualmente non attivo -, è stato oggetto di un procedimento di vigilanza da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) che si è concluso in data 8/7/2020 con una pronuncia di non conformità dello stesso, nonché degli altri servizi pubblici non ricompresi nella gara a doppio oggetto del 2001, con la quale era stato anche individuato il socio operativo di ASP. A seguito di tale pronuncia, l'Amministrazione comunale ha preso atto delle conclusioni a cui l'Autorità è addivenuta, che interessano non solo il Teleriscaldamento, ma genericamente i servizi affidati ad ASP dopo la gara a doppio oggetto, e ha confermato la volontà di adeguarsi alla decisione ANAC. A questo scopo l'Amministrazione ha approfondito la valutazione delle azioni necessarie a dare seguito alla decisione stessa, nonché lo studio delle possibili conseguenze e dei rischi connessi alla medesima, sia sotto il profilo societario che di regolare gestione dei servizi interessati; ciò come dettagliatamente descritto nella Delibera di Giunta n. 292 del 29/9/2020.

A seguito della puntuale ricostruzione dei provvedimenti comunali interessati e dell'esame dei principali aspetti che regolano i rapporti contrattuali con la Società ASP e con il Socio privato operativo NOS, il tutto svolto in collaborazione con professionisti esterni appositamente incaricati, con delibera di Giunta n. 420 del 24/12/2020 l'Amministrazione ha approvato una "Proposta operativa" finalizzata a realizzare una serie di macro obiettivi, tra i quali dar corso a quanto

deliberato dall'ANAC in merito all'affidamento ad ASP del servizio di Teleriscaldamento e correlativamente del servizio di illuminazione pubblica e adeguare gli attuali strumenti societari (Statuto/Patto parasociale) di ASP, conformandoli alla normativa nonché all'interesse pubblico. Al fine di dare seguito alla predetta "Proposta operativa", la Giunta Comunale ha quindi demandato al Sindaco, in qualità di legale rappresentante dell'Amministrazione, di sottoporre a NOS S.p.A. un predeterminato iter provvedimentale e contrattuale volto al perseguimento degli obiettivi riportati nella delibera, formulando una proposta in ordine al percorso da seguire, anche attraverso la sottoscrizione di apposito "Memorandum of Understanding (MOU)/ Scrittura ricognitiva degli impegni delle Parti". In data 7 gennaio 2021 il Sindaco ha fornito il definitivo riscontro all'ANAC, che a sua volta in data 28/1/2021 ha comunicato la presa d'atto delle determinazioni assunte, rimanendo in attesa di conoscere i provvedimenti successivamente adottati. In esecuzione di detta Proposta operativa sono stati attivati appositi Tavoli tecnici, a cui è stata demandata innanzitutto la stesura della proposta del citato "MOU" e i cui lavori, al momento della stesura del presente documento, sono in corso.

Con la D.G.C. n. 101 del 30/3/2021 si è infine dato atto che, dovendo assicurare la continuità del servizio di Illuminazione pubblica, nelle more della definizione del percorso di cui sopra, la società AEC è tenuta a garantire la regolare esecuzione del contratto di sub concessione fino al subentro del nuovo gestore, con riconoscimento del relativo corrispettivo.

ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS S.c.ar.l.

C.so V. Alfieri, 326 - 14100 ASTI - www.uni-astiss.eu

Codice fiscale e Partita IVA n. 01409820055 - REA n. AT – 113215

Informazioni generali sulla Società

ASTISS è una Società consortile senza fini di lucro, a partecipazione mista pubblico-privata, costituita nel febbraio 2007 a seguito della trasformazione dell'Associazione Universitaria Astense, a sua volta nata nel 1995 per la gestione del "Polo Universitario di Asti".

La Società è iscritta al Registro delle Imprese di Asti e al Repertorio Economico Amministrativo - REA.

Compagine sociale e quota di partecipazione del Comune

Oltre al Comune di Asti, che detiene il 12,68% delle quote, alla Società consortile aderiscono i seguenti Soci "fondatori": la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti (con il 70,42% delle quote), la Banca Cassa di Risparmio S.p.A. di Asti (12,68%), la Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Asti (ora Alessandria-Asti ⁴ - 4,22%). La Provincia di Asti, inizialmente Socio fondatore, ha acquisito ora la qualifica di Ente sostenitore della Società.

Attività svolta dalla Società

La Società consortile ha come scopo quello di favorire e realizzare l'istituzione e la gestione nel territorio della Provincia di Asti di corsi di istruzione di livello universitario, come via per accrescere la formazione e la professionalità delle risorse umane. A tal fine la Società, previe opportune intese con le Università e Facoltà interessate, persegue l'istituzione di corsi di laurea, master e altri percorsi formativi di tipo universitario, anche in relazione alle esigenze delle attività economiche e sociali di maggiore interesse per il territorio.

La Società ha tra l'altro stipulato una convenzione con l'Università degli Studi di Torino per la gestione dell'erogazione di corsi di livello universitario fino al 30 settembre 2030; sono inoltre attive convezioni con altri Atenei e soggetti che erogano servizi formativi tra i quali l'Università

⁴ La CCIAA di Alessandria-Asti, costituita il 1° ottobre 2020 a seguito dell'accorpamento delle Camere di Commercio di Alessandria e di Asti, è subentrata nella titolarità delle posizioni e dei rapporti giuridici attivi e passivi che afferivano ai soggetti preesistenti: pertanto essa è subentrata nella partecipazione detenuta dalla CCIAA di Asti in ASTISS.

degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”. Il Polo Universitario di Asti ha conseguito inoltre l’accreditamento regionale come Agenzia di Formazione ed ospita anche la sede di Asti dell’Associazione Scuole Tecniche San Carlo di Torino.

L’attività di ASTISS si svolge nel complesso edilizio sito in Asti denominato “Ex Caserma Colli di Felizzano”, di proprietà del Comune di Asti, per il cui utilizzo la Società riconosce a quest’ultimo un canone annuo pari ad Euro 230.000,00 (aggiornato in base all’indice annuo ISTAT), come da concessione amministrativa approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 621 del 15/12/2017, con scadenza al 2027.

Contributo annuale dovuto dai Soci

In qualità di Socio, il Comune è tenuto a versare ad ASTISS un contributo annuale, il cui importo è determinato annualmente dall’Assemblea dei Soci, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale sociale.

Il contributo dovuto dal Comune di Asti per il 2020, e confermato per gli anni 2021 e 2022, è pari a 217.370,07 Euro.

Rappresentanti dell’Amministrazione negli Organi della Società

In qualità di socio il Comune di Asti è rappresentato nell’Assemblea dal Sindaco o suo delegato.

Inoltre, in qualità di “Socio fondatore” il Comune di Asti ha diritto di nominare un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della Società, come previsto dallo Statuto societario. La carica di amministratore è svolta a titolo gratuito.

Con l’approvazione del Bilancio consuntivo dell’esercizio chiuso al 31/12/2020 è scaduto il mandato del CdA nominato nel 2018 e l’Assemblea nelle sedute del 16/6/2021 e 8/7/2021 ha provveduto al rinnovo dell’organo per il triennio 2021-2023, confermando per il Comune di Asti il rappresentante già in carica.

Provvedimenti comunali in materia di razionalizzazione delle partecipazioni

Con la Deliberazione n. 59 del 21/12/2020, il Consiglio comunale ha approvato il Piano di revisione periodica per l’anno 2020 ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, confermando il mantenimento della partecipazione del Comune di Asti in ASTISS, senza interventi di razionalizzazione, tenuto conto che la società svolge un’attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

ASTITURISMO - ATL S.c.ar.l. in liquidazione

Piazza V. Alfieri, 29 – 14100 ASTI - www.astiturismo.it

Codice fiscale e Partita IVA n. 01191650058 - REA n. AT 95604

Informazioni generali sulla Società

ASTITURISMO - la Società consortile a prevalente capitale pubblico dedicata all’organizzazione delle attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica nell’ambito della Provincia di Asti - è stata posta in liquidazione volontaria con decorrenza dal 1° gennaio 2019, come deliberato dall’Assemblea straordinaria del 3/12/2018; ciò al fine di permettere ai Soci di aderire all’Ente Turismo Langhe Monferrato Roero S.c.ar.l. e consentire così la creazione di un’unica ATL per tutti i territori interessati sia dell’area geografica di Langhe e Roero che della Provincia di Asti e dell’area del Monferrato.

La Società è iscritta al Registro delle Imprese di Asti e al Repertorio Economico Amministrativo - REA.

La Società risulta inoltre inclusa nell’Elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell’art. 1, c. 3 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), aggiornato al 4/11/2020.

Fatti di rilievo - Andamento della procedura di liquidazione

A partire dal 1° gennaio 2019 ASTITURISMO è governata da un Liquidatore unico con la funzione di portare allo scioglimento e alla cancellazione della Società.

Il 29/6/2021 l'Assemblea ha approvato il Bilancio d'esercizio 2020, il Bilancio finale di liquidazione al 14/6/2021 e il Piano di riparto finale; a seguito di ciò il Liquidatore sta procedendo con la cancellazione della Società dal Registro delle Imprese per cessata attività.

Dalla "Relazione sulla gestione del bilancio finale di liquidazione al 14/06/2021", allegata al Bilancio emerge quanto segue: *"Il piano di riparto finale non prevede la distribuzione ai soci di beni né di provviste finanziarie. La società chiude la propria attività con una perdita pari ad euro 40.000 da compensare con il proprio patrimonio netto e rappresentato dal Capitale sociale di euro 40.000. Ai soci non vengono richiesti ulteriori versamenti a copertura della perdita che trova capienza nel Patrimonio netto. Per l'anno 2021 non si è fatto ricorso alle quote annuali dei soci."*

Provvedimenti comunali in materia di razionalizzazione delle partecipazioni

Con la Deliberazione n. 59 del 21/12/2020, il Consiglio comunale ha approvato il Piano di revisione periodica delle partecipazioni comunali per l'anno 2020 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, confermando la prosecuzione della razionalizzazione di ASTITURISMO avviata e già deliberata nel precedente Piano di revisione del 2019.

ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO S.c.ar.l.

Piazza Risorgimento, 2 - 12051 Alba (CN) - www.langheroero.it - www.visitlmr.it

Ufficio turistico di Asti: Piazza Alfieri, 34 - 14100 ASTI

Codice fiscale e Partita IVA n. 02513140042 - REA n. CN 183702

Informazioni generali sulla Società

Ente Turismo Langhe Monferrato Roero è un'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale (ATL), costituita nel 1996 ai sensi della L.R. n. 75/1996 e s.m.i. e trasformata nel 2018 in società consortile a responsabilità limitata secondo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016 e s.m.i..

La Società è iscritta al Registro delle Imprese di Cuneo e al Repertorio Economico Amministrativo - REA.

La Società risulta inoltre inclusa nell'Elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, c. 3 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), aggiornato al 4/11/2020.

Compagine sociale e quota di partecipazione del Comune

Come si evince dalla Relazione sul governo societario riferita al 2020, presentata all'Assemblea del 24/6/2021 - convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio-, Ente Turismo è una società consortile a capitale misto pubblico (83,50%) e privato (16,50%): partecipano a Ente Turismo 158 Soci, tra cui le Province di Cuneo e di Asti, i principali Comuni dell'area (tra cui Asti, Alba e Bra), le Camere di Commercio, operatori turistici (direttamente o attraverso i consorzi a cui aderiscono) e Associazioni di categoria.

Il Comune di Asti ha aderito alla Società a seguito della Delibera del Consiglio Comunale n. 76 del 18/12/2018, con la quale è stato autorizzato l'acquisto di una quota del capitale sociale pari a 3.750,00 Euro (5,36% del capitale totale).

In data 8/10/2021 si è completato l'iter di alienazione di un numero di quote pari complessivamente a 110,00 Euro a favore di alcuni Comuni astigiani facenti parte del medesimo ambito territoriale turisticamente rilevante, così come autorizzato dal Consiglio Comunale di Asti con le Deliberazioni n. 28 del 27/7/2020, n. 53 del 17/12/2020 e n. 22 del 17/5/2021. Tale operazione risponde all'esigenza di favorire l'ingresso di nuovi Enti (già aderenti alla precedente Agenzia

“ASTITURISMO”, posta in liquidazione volontaria dal 1° gennaio 2019) nella nuova ATL, favorendo così l’aggregazione territoriale e lo sviluppo di sinergie comuni. A seguito dell’alienazione, il capitale sociale detenuto dal Comune di Asti risulta pari ad Euro 3.640,00, corrispondente alla percentuale del 5,20 %.

Attività svolta dalla Società

La Società si occupa dell'organizzazione dell'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica dei territori di Langhe e Roero, della Provincia di Asti e del Monferrato. La legge regionale di riferimento (L.R. n. 14/2016 recante “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte”) ha infatti consentito a più “ambiti territoriali turisticamente rilevanti” di fare riferimento ad una stessa ATL e pertanto l’attuale Statuto dell’Ente (da ultimo modificato nel settembre 2018) prevede che la Società operi negli ambiti n. 6 (comuni delle Langhe e del Roero) e n. 9 (comuni della Provincia di Asti) di cui alla suddetta Legge regionale.

Nello specifico, la Società, come previsto dall’art. 4 dello Statuto, svolge i servizi di interesse generale per conto dei consorziati organizzando le seguenti attività:

- *Raccolta e diffusione di informazioni turistiche riferite all'ambito di competenza territoriale, anche tramite l'organizzazione ed il coordinamento degli uffici di informazione ed accoglienza turistica (IAT);*
- *Assistenza ai turisti, compresa la prenotazione e la vendita di servizi turistici a favore dei soci pubblici, nel rispetto delle normative vigenti;*
- *Promozione e realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche del territorio, nonché manifestazioni ed eventi finalizzati ad attrarre i flussi turistici;*
- *Contribuire alla diffusione sul proprio territorio di una cultura di accoglienza e ospitalità turistica;*
- *Ogni azione volta a favorire la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica da parte degli operatori;*
- *Coordinamento dei soggetti del turismo congressuale operanti nel territorio di competenza;*
- *Promozione e gestione di servizi specifici in ambito turistico a favore dei propri soci;*
- *Promozione e commercializzazione di prodotti turistici regionali, nel rispetto della normativa vigente;*
- *Supportare la struttura regionale competente nell'attività di programmazione turistica, culturale e sportiva.*

La Società può svolgere inoltre “servizi specifici esclusivamente a favore dei propri soci. La disciplina dei suddetti servizi è individuata da apposito Regolamento Interno.” (art. 4.3 dello Statuto).

Contributo annuale dovuto dai Soci

In qualità di socio, il Comune di Asti è tenuto a versare ad Ente Turismo un contributo annuale, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale sociale, il cui importo è determinato dall’Assemblea dei Soci in occasione dell’approvazione del bilancio di previsione; ai sensi dello Statuto dell’Ente, tale ammontare non può superare di 26 volte il valore nominale della quota di cui ciascun Socio è titolare.

Il contributo dovuto dal Comune di Asti per il 2020 ammontava a 90.000,00 Euro, corrispondenti a 24 volte il valore nominale della quota detenuta dal Comune, mentre per il 2021 l’Assemblea ha deliberato la riduzione del moltiplicatore a 21,6 volte la quota detenuta da ciascun socio.

Rappresentanti dell’Amministrazione negli Organi della Società

In qualità di socio il Comune di Asti è rappresentato nell’Assemblea dal Sindaco o suo delegato.

Inoltre, a seguito dell'adesione alla Società, il Comune di Asti ha espresso un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2021. La carica di amministratore è svolta a titolo gratuito.

Provvedimenti comunali in materia di razionalizzazione delle partecipazioni

Con la Deliberazione n. 59 del 21/12/2020, il Consiglio comunale ha approvato il Piano di revisione periodica delle partecipazioni comunali per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, deliberando il mantenimento della partecipazione del Comune di Asti in Ente Turismo senza interventi di razionalizzazione, trattandosi di ente strumentale per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – GAIA S.p.A.

Via Brofferio, 48 14100 ASTI – <https://gaia.at.it/>

Codice fiscale e Partita IVA n. 01356080059 - REA n. AT – 108858

Informazioni generali sulla Società

GAIA è una Società per azioni, costituita nel novembre 2004 a seguito della trasformazione per scissione parziale del “Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano - C.S.R.A.” in “Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano – CBRA” (con compiti di indirizzo e governo in materia di rifiuti su tutto il bacino astigiano) e in “GAIA S.p.A.” (società totalmente controllata dai Comuni costituenti l'ATO, con il compito di gestire gli impianti di trattamento, recupero e smaltimento rifiuti dell'astigiano). Nel 2017 GAIA, a seguito di aumento di capitale sottoscritto da un socio privato operativo, individuato con gara a doppio oggetto, si è trasformata in società mista pubblico privata a prevalente capitale pubblico.

La Società è iscritta al Registro delle Imprese di Asti e al Repertorio Economico Amministrativo - REA.

Compagine sociale e quota di partecipazione del Comune

Il capitale sociale di GAIA è attualmente detenuto per il 55% da Soci pubblici (115 Comuni della Provincia di Asti tra cui il Comune di Asti, che detiene in GAIA una quota pari al 23,86%) e per il 45% da IREN AMBIENTE S.p.A., in qualità di socio privato operativo, individuato con la suddetta procedura di gara ad evidenza pubblica.

Attività svolta dalla Società e contratto di servizio

La Società ha per oggetto la gestione integrata dei rifiuti nel bacino dell'astigiano; in particolare, rientrano tra le attività di GAIA: la gestione di impianti di trattamento, valorizzazione, stabilizzazione, compostaggio, incenerimento, termovalorizzazione e di ogni altro impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche, nonché l'esercizio di ogni ulteriore operazione di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese attività di raccolta differenziata e relativi trattamenti.

L'attività di gestione degli impianti di cui la Società è titolare è disciplinata da apposito Contratto di Servizio, stipulato, per la durata di quindici anni, tra CBRA e GAIA a conclusione della procedura di gara a doppio per l'individuazione del socio operativo privato e per l'affidamento del servizio. Tale contratto rappresenta lo strumento attraverso il quale vengono disciplinati i rapporti giuridici, di diritto privato, nonché i rapporti di carattere tecnico, economico e finanziario tra il CBRA, i Comuni Soci, singolarmente o costituiti in Unione di Comuni, e la Società GAIA. Detti rapporti sono inoltre regolati dai Patti Parasociali stipulati in data 20/3/2017 e dal Contratto di impegno del Socio privato.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi della Società

In qualità di socio il Comune di Asti è rappresentato nell'Assemblea dal Sindaco o suo delegato. Per quanto riguarda la rappresentanza nell'organo amministrativo della Società, come previsto dallo Statuto e dai Patti parasociali, il Comune di Asti ha diritto di nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, mentre la nomina di altri due membri del CdA spetta ai restanti Soci di parte pubblica, escluso il Comune di Asti. Il Socio privato operativo designa due membri del CdA, tra i quali viene individuato l'Amministratore Delegato.

Per ciò che concerne la rappresentanza nell'organo di controllo della Società, come previsto dallo Statuto e dai Patti parasociali, il Comune di Asti ha diritto di nominare un membro effettivo, che assume la carica di Presidente del Collegio sindacale, nonché un Sindaco supplente concordemente con tutti i Soci pubblici. I restanti Soci pubblici, escluso il Comune di Asti, hanno diritto a nominare un Sindaco effettivo, mentre il Socio operativo designa un Sindaco effettivo ed un supplente.

Sia per il CdA che per il Collegio sindacale, le nomine effettuate dai Soci pubblici sono nomine dirette mentre i membri indicati dal Socio operativo sono eletti in Assemblea.

Infine, il Comune di Asti unitamente agli altri soci pubblici ha diritto di nominare due componenti dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs n. 231/2001.

Ai componenti del CdA e del Collegio Sindacale spetta un compenso, la cui entità è stabilita dall'Assemblea della Società all'atto della nomina. Il compenso dei membri dell'OdV è stabilito dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina e lo stesso CdA ne dà comunicazione all'Assemblea dei Soci.

Nell'Assemblea del 29/6/2020 sono stati rinnovati il CdA e il Collegio Sindacale per il triennio 2020-2022.

Provvedimenti comunali in materia di razionalizzazione delle partecipazioni

Con la Deliberazione n. 59 del 21/12/2020, il Consiglio comunale ha approvato il Piano di revisione periodica per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, confermando il mantenimento della partecipazione del Comune di Asti in GAIA senza interventi di razionalizzazione, trattandosi di società che gestisce un servizio pubblico locale nell'Ambito territoriale di riferimento.

PRACATINAT S.c.p.a. (in procedura fallimentare)

Località Prà Catinat – 10060 FENESTRELLE

Codice fiscale e Partita IVA n. 04256970015 - REA n. TO – 829079

Informazioni generali sulla Società

Pracatinat è una società consortile per azioni, posta in liquidazione volontaria dal 4/7/2016 e successivamente dichiarata fallita in data 9/5/2017; la procedura fallimentare è in corso al momento della stesura del presente documento.

La Società aveva come finalità la gestione di servizi educativi e formativi, culturali, sociali, ricettivi, con particolare riguardo all'ambiente, alla montagna e al turismo sostenibile; la Società aveva anche lo scopo di tutelare e valorizzare il complesso edilizio presso cui aveva sede e si svolgeva l'attività.

La Società è iscritta al Registro delle Imprese di Torino e al Repertorio Economico Amministrativo - REA.

Fatti di rilievo - Andamento della procedura fallimentare

La Società è stata dichiarata fallita con Sentenza emessa dal Tribunale Ordinario di Torino – Sez. VI in data 9/5/2017, che ha anche nominato il Curatore fallimentare.

Nell'ultima Relazione depositata presso il Registro Imprese, datata 28/9/2021 e aggiornata al primo semestre 2021, si evidenzia il riepilogo delle attività svolte dal Curatore fallimentare nonché il

conto della gestione di quest'ultimo. Nella Relazione si dà in particolare conto del trasferimento del complesso immobiliare (albergo/struttura recettiva) alla società aggiudicataria; la liquidazione dell'immobile (di importo pari ad Euro 494.380,94) costituisce la realizzazione di una delle principali voci dell'attivo fallimentare predisposto dal Curatore. Nella Relazione vengono inoltre riepilogate le operazioni in corso, legate alla prosecuzione della verifica e del recupero dei crediti, nonché della vendita della quota di partecipazione detenuta da Pracatinat nella società 3 Valli S.r.l., che nel frattempo è stata posta in liquidazione; nella stessa Relazione vengono infine indicate le cause ostative alla chiusura della procedura con precisazione dei termini di definizione delle relative operazioni, il cui termine più lungo è previsto al 30/6/2022.

Provvedimenti comunali in materia di razionalizzazione delle partecipazioni

Con D.C.C. n. 59 del 21/12/2020 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di revisione delle partecipazioni 2020 ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 175/2016, confermando la presa d'atto dell'intervenuta dichiarazione di fallimento (9/5/2017) e della conseguente messa in liquidazione della società al termine della procedura stessa.

Enti strumentali controllati e partecipati

AGENZIA DELLA MOBILITÀ PIEMONTESE – AMP

C.so G. Marconi, 10 – 10125 TORINO - <http://mtm.torino.it>

Codice fiscale n. 97639830013

Informazioni generali sul Consorzio

L'Agenzia della Mobilità Piemontese è un Consorzio costituito per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli Enti territoriali piemontesi in materia di trasporto pubblico locale; essa è stata istituita ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 1/2000, così come modificato dalle successive Leggi regionali n. 10/2011 e n.1/2015.

L'Agenzia risulta inclusa nell'Elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, c. 3 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), aggiornato al 4/11/2020.

Compagine sociale e quota di partecipazione del Comune

Aderiscono al Consorzio la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino, tutte le Province della Regione e tutti i Comuni piemontesi già soggetti di delega in materia di trasporto pubblico locale ai sensi della L.R. n. 1/2000 (tra i quali il Comune di Asti); possono altresì aderirvi altri Comuni non soggetti di delega e Unioni di Comuni.

Gli Enti aderenti al Consorzio sono suddivisi come segue: Regione Piemonte (con una quota del 25%); Enti del Bacino della Città Metropolitana (con una quota complessiva del 36%, di cui 25% del Comune di Torino); Enti del Bacino di Cuneo (con una quota complessiva del 13%); Enti del Bacino del Nord-Est (con una quota complessiva del 15%); Enti del Bacino del Sud-Est (con una quota complessiva dell'11%).

Il Comune di Asti fa parte degli "Enti del Bacino del Sud-Est", comprendente i territori delle Province di Asti e Alessandria, e detiene in AMP una quota di partecipazione pari al 0,96781%, che rappresenta la misura del diritto di voto nell'Assemblea dell'Agenzia. Detto valore è proporzionale alla quota versata dal Comune al Fondo di dotazione di AMP ed è determinato, ai sensi dello Statuto e della Convenzione del Consorzio, sulla base alla popolazione residente nel territorio comunale.

Attività svolta dal Consorzio

Il Consorzio gestisce tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti ed in particolare quelle di programmazione unitaria ed integrata nel sistema della mobilità e dei trasporti, di attuazione della programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza degli enti aderenti. Lo Statuto prevede che gli enti aderenti possano esercitare tramite l'Agenzia funzioni di propria competenza in materia di mobilità e svolgere qualsiasi attività ritenuta necessaria al fine del raggiungimento degli scopi istituzionali.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi del Consorzio

In qualità di socio il Comune di Asti è rappresentato nell'Assemblea dell'Agenzia dal Sindaco o suo delegato.

Inoltre, come previsto dallo Statuto, il Comune di Asti è anche rappresentato nell'Assemblea del Bacino di riferimento (che nel caso del Comune di Asti comprende gli Enti dell'area Sud-Est), che a sua volta esprime un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, eletto dall'Assemblea dell'Agenzia stessa.

Fino al 31/12/2020 l'incarico di amministratore è stato svolto a titolo gratuito. A decorrere dal 1/1/2021, a seguito della modifica dell'art. 8, c. 2 quater, della L.R. n. 1/2000 operata dall'art. 7 della L.R. n. 30/2020, agli amministratori spetta un compenso, la cui entità è determinata dall'Assemblea dell'Agenzia.

CONSORZIO DI BACINO DEI RIFIUTI DELL'ASTIGIANO – CBRA

Via Brofferio, 83 -14100 ASTI - www.cbra.it

Codice fiscale n. 00238630057

Informazioni generali sul Consorzio

Il Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano è un consorzio obbligatorio costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 33 della L.R. del Piemonte n. 1/2018 s.m.i., con la quale la Regione Piemonte ha operato un'integrale revisione della legislazione di settore, approvando nuove norme in materia di organizzazione e *governance* del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani; norma recentemente modificata dalla Legge R. n. 4/2021 con l'obiettivo dichiarato di rafforzare ulteriormente la *governance*, di incrementare la raccolta differenziata e di creare impiantistica che permetta al Piemonte di diventare autonomo nello smaltimento dei rifiuti. La norma prevede inoltre la creazione di un unico "Ambito territoriale omogeneo" a livello regionale e di "Sub-ambiti" di area vasta.

Il Consorzio è stato costituito nel novembre 2004 a seguito della trasformazione per scissione parziale del "Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano - C.S.R.A." in "Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano – CBRA" (con compiti di indirizzo e governo in materia di rifiuti su tutto il bacino astigiano) e in "GAIA S.p.A." (Società allora controllata dai Comuni costituenti l'ATO, con il compito di gestire gli impianti di trattamento, recupero e smaltimento rifiuti della Provincia di Asti).

Il Consorzio risulta incluso nell'Elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, c. 3 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), aggiornato al 4/11/2020.

Compagine sociale e quota di partecipazione del Comune

Il CBRA insiste nell'ambito territoriale (*recte* Sub-ambito) di area vasta della Provincia di Asti e vi aderiscono 115 Comuni astigiani.

Il Consorzio, con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 16 del 2018, aveva avviato l'iter per l'adeguamento dello Statuto e della Convenzione agli schemi allegati alla L.R. n. 1/2018 e successivamente, con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 18 del 27/11/2020, ha preso atto

della ratifica da parte di tutti i Comuni consorziati, dando inoltre atto che le suddette modifiche sono entrate in vigore con decorrenza dal 6/4/2020.

L'entrata in vigore del nuovo Statuto ha comportato anche la variazione delle quote di partecipazione degli Enti consorziati, che ora sono definite sulla base non solo della popolazione residente, ma anche dell'estensione del territorio del Comune aderente.

La quota di partecipazione detenuta dal Comune di Asti è variata quindi da 318,09/1.000 a 306,24/1000; tale valore rappresenta la misura del diritto di voto spettante al Comune di Asti nell'Assemblea consortile.

Attività svolta dal Consorzio

Il CBRA, in quanto Consorzio di area vasta organizzato ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 1/2018, è chiamato a svolgere, ai sensi dell'art. 9 della medesima legge regionale - come da ultimo modificata a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 4/2021 -, le seguenti attività e funzioni:

- approva il piano d'ambito di area vasta che, in coerenza con le indicazioni e i criteri stabiliti dal piano regionale di gestione dei rifiuti e dal piano d'ambito regionale, è finalizzato a programmare l'acquisizione delle attività e delle dotazioni necessarie all'erogazione dei segmenti di servizio di competenza;
- fornisce il contributo di propria competenza alla conferenza d'ambito, quale ente territorialmente competente come previsto dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), nella procedura di validazione del piano economico finanziario, sulla base di criteri e modalità definite con deliberazione della Giunta regionale;
- determina il modello tariffario che consente il raggiungimento degli obiettivi della L.R. n. 1/2018 e del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani;
- definisce il modello organizzativo sul territorio e individua le forme di affidamento della gestione dei segmenti di servizio di competenza;
- procede all'affidamento dei segmenti di servizio di competenza, conseguente all'individuazione della modalità di produzione;
- definisce criteri omogenei per la stesura dei regolamenti comunali di disciplina della raccolta e del trasporto dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani e dei regolamenti relativi alla gestione operativa dei centri di raccolta.

Nel 2017 il CBRA ha stipulato per conto dei comuni consorziati, a seguito di gara a doppio oggetto, il Contratto di Servizio con GAIA S.p.A. per la gestione, il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani nel bacino astigiano per la durata di 15 anni.

Contributo annuale dovuto dai Consorziati

Ai sensi dell'art. 6.2 della Convenzione istitutiva, “*ove il Consorzio non possa finanziare le spese necessarie al suo funzionamento con le entrate proprie, con l'approvazione del bilancio i costi residui sono ripartiti tra gli Enti aderenti in misura proporzionale alle quote di partecipazione*”.

In qualità di Consorziato, il Comune di Asti per il 2020 ha versato 76.202 Euro a titolo di contributo alle spese di funzionamento, corrispondenti a 1,00 Euro per abitante (considerati 76.202 abitanti, come da dati ISTAT aggiornati al 1/1/2016); per il 2021 il contributo ammonta a 83.822 Euro, corrispondenti a 1,10 Euro per abitante.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi del Consorzio

In qualità di socio il Comune di Asti è rappresentato nell'Assemblea Consortile dal Sindaco o suo delegato.

Come previsto dallo Statuto, inoltre, il Comune di Asti propone il candidato alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, che viene poi eletto dall'Assemblea consortile con mandato quinquennale. I Consiglieri sono Sindaci o Assessori dei comuni consorziati, ovvero esperti scelti con avviso pubblico.

A seguito dell'adeguamento dello Statuto alla L.R. n. 1/2018 che ha comportato modifiche anche alla *governance* del Consorzio, nell'Assemblea del 27/11/2020 si è proceduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, confermando il Presidente del CdA già precedentemente in carica proposto dal Comune di Asti. La carica di amministratore è svolta a titolo gratuito.

CONSORZIO DEI COMUNI PER L'ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO – CCAM

Via Senatore Ferraris, 3 - 14036 Moncalvo (AT) - www.ccam.it

Codice fiscale n. 82001730066 - Partita IVA n. 01202730055 - REA n. AT – 96301

Informazioni generali sul Consorzio

Il Consorzio è stato costituito con R.D.L. 28 agosto 1930 n. 1345, convertito nella L. 6 gennaio 1931, n. 80, per la costruzione e la gestione dell'acquedotto del Monferrato ed i relativi poteri e competenze sono stati confermati dall'art. 1 del D.Lgs. n. 179/2009 e dall'art. 15 della L.R. Piemonte n. 7/2012.

Il Consorzio è iscritto al Registro delle Imprese di Asti e al Repertorio Economico Amministrativo - REA.

Compagine sociale e quota di partecipazione del Comune

A CCAM aderiscono 100 Comuni appartenenti alle Province di Alessandria, Asti, Torino, ciascuno con una quota dell'1%; tale valore indica la misura del diritto di voto spettante nell'Assemblea Generale.

Il Comune di Asti aderisce a CCAM per la frazione di Sessant.

Attività svolta dal Consorzio

Il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato gestisce il Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura, depurazione) nel territorio dei Comuni Consorziati e, per ragioni tecniche, nel territorio dei Comuni limitrofi che ne facciano richiesta.

E' uno dei quattro Gestori affidatari del SII nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5, già salvaguardati e riconosciuti dall'Autorità d'Ambito, e con effetto per i territori dei Comuni aventi in esso partecipazione.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi del Consorzio

In qualità di socio il Comune di Asti è rappresentato nell'Assemblea dal Sindaco o suo delegato.

Il Comune non ha rappresentanti negli Organi di governo del CCAM.

Partecipazioni detenute dal Consorzio

Il Consorzio partecipa a sua volta ad alcuni organismi, tra cui la Società Servizi Idrici Astigiano Monferrato – SIAM, costituita per il coordinamento dell'attività dei Soci per la gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato nell'ATO5 e alla quale partecipano i quattro Gestori affidatari del SII nell'Ambito, ciascuno con il 25% delle quote.

CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO – CSI-PIEMONTE

C.so Unione Sovietica, 216 – 10134 TORINO - www.csipiemonte.it

Codice fiscale e Partita IVA n. 01995120019 - REA n. TO – 538244

Informazioni generali sul Consorzio

Il CSI-Piemonte è un Consorzio senza scopo di lucro, costituito nel 1977 ai sensi della L.R. n. 48/1975 "Costituzione del Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione e del

Comitato provvisorio per la progettazione di un sistema regionale integrato dall'informazione". Nel 2020 la Regione Piemonte, con l'art. 77 della Legge 9 luglio 2020, n. 15, è intervenuta sul testo della suddetta Legge, sostituendo il primo comma dell'art. 3 "*Il Consorzio ha personalità giuridica di diritto pubblico*" con il seguente: "*Il Consorzio è un ente di diritto privato in controllo pubblico*". In data 16 dicembre 2020, l'Assemblea consortile ha approvato le modifiche statutarie in adeguamento all'intervenuta modifica alla Legge Regionale, recependo, all'art.3, comma 1 dello Statuto, che "*Il Consorzio è un ente di diritto privato in controllo pubblico dotato di personalità giuridica di diritto privato*".

Con la modifica dello Statuto è stato anche specificato che il Consorzio opera quale organismo *in house* degli Enti consorziati: con Delibera n. 161 del 19 febbraio 2020 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha formalmente attribuito al CSI-Piemonte la qualifica di "*organismo in house*", provvedendo all'iscrizione dei suoi Enti consorziati nell'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori appositamente costituito da ANAC, ai sensi dell'art. 192 del Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.).

Il Consorzio è inoltre iscritto al Registro delle Imprese di Torino e al Repertorio Economico Amministrativo - REA.

Compagine sociale e quota di partecipazione del Comune

Sono consorziati al CSI-Piemonte oltre 120 soggetti: Regione Piemonte, Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino, in qualità di "Enti promotori"; Città di Torino e Città Metropolitana di Torino, in qualità di "Enti sostenitori"; Province, Comuni e loro forme associate, Aziende Sanitarie e Ospedaliere e altri organismi a controllo pubblico, quali "Enti ordinari".

Il Comune di Asti aderisce al Consorzio in qualità di "Ente ordinario", a seguito della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 23 maggio 2019 con la quale è stata decisa l'adesione al Consorzio per due anni, successivamente confermata con D.C.C. n. 18 del 27/4/2021 senza limiti temporali, salva sempre la facoltà di recesso.

La quota di partecipazione, pari al 0,83%, indica la misura del diritto di voto spettante al Comune di Asti in Assemblea; tale valore è proporzionale al contributo dovuto annualmente al Consorzio.

Attività svolta dal Consorzio

Il CSI-Piemonte intende favorire il processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa degli Enti consorziati, supportandoli anche nella messa a disposizione di servizi a cittadini e imprese.

Come indicato nella D.C.C. n. 18 del 27/4/2021, la collaborazione della Città di Asti con il CSI-Piemonte è da considerarsi principalmente rivolta alla fruizione dei servizi infrastrutturali (rete e *cloud*), mentre per quanto attiene alla parte applicativa il Comune intende continuare ad avvalersi delle *software house* con le quali la collaborazione è già avviata.

Contributo annuale dovuto dai Consorziati

In qualità di Consorziato, il Comune di Asti è tenuto a versare al CSI-Piemonte un contributo annuale, il cui importo è determinato dall'Assemblea, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione.

Il contributo dovuto dal Comune di Asti per il 2020, e confermato per il 2021, è pari a 4.000 Euro.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi del Consorzio

In qualità di socio il Comune di Asti è rappresentato nell'Assemblea dal Sindaco o suo delegato.

Inoltre, come previsto dallo Statuto, il Comune di Asti è rappresentato nel Consiglio di Amministrazione del CSI da un membro eletto congiuntamente dall'Università degli Studi di Torino, dal Politecnico di Torino e dagli Enti di cui all'art. 6, c. 1, lett. d) del vigente Statuto del Consorzio (tra cui, appunto, il Comune di Asti).

Ai componenti del CdA spetta un gettone di presenza, il cui ammontare è determinato dall'Assemblea all'atto della nomina.

Partecipazioni detenute dal Consorzio

Il CSI partecipa al Consorzio TOP-IX (di cui è uno degli enti fondatori), con una quota del 16,69% al 31/12/2020.

CONSORZIO TORINO E PIEMONTE EXCHANGE POINT –TOPIX

Via Maria Vittoria, 38 - 10123 TORINO - www.top-ix.org

Codice fiscale e Partita IVA n. 08445410015 - REA n. TO – 973277

Informazioni generali e attività svolta dal Consorzio

TOP-IX è un Consorzio senza fini di lucro costituito nel 2002 con lo scopo di creare e gestire un Internet Exchange (IX) per lo scambio del traffico Internet nell'area del Nord Ovest dell'Italia.

Oltre a costruire e gestire l'infrastruttura di rete per fornire i servizi tipici di un Internet Exchange, TOP-IX promuove e supporta progetti di innovazione tecnologica e/o di business basati sull'utilizzo di Internet a banda larga.

Il Consorzio è iscritto al Registro delle Imprese di Torino e al Repertorio Economico Amministrativo - REA.

Compagine sociale e quota di partecipazione del Comune

Aderiscono al Consorzio circa 90 soggetti, pubblici (tra cui Regione Piemonte ed Enti territoriali piemontesi, Università e Politecnico di Torino) e privati (grandi organizzazioni imprenditoriali, piccole e medie imprese, istituti di ricerca); vi partecipa anche il CSI-Piemonte (tra gli enti fondatori del Consorzio), con una quota del 16,69% al 31/12/2020.

Il Comune di Asti aderisce con una quota di partecipazione pari al 0,33 %, che indica la misura del diritto di voto spettante in Assemblea; ai sensi dello Statuto di TOP-IX, tale valore è proporzionale al contributo versato dal Comune al Fondo consortile al momento dell'adesione ('*joining fee*').

Contributo annuale dovuto dai Consorziati

In qualità di Consorziato, il Comune di Asti è tenuto a versare a TOP-IX un contributo annuale ('*membership fee*'), il cui importo è determinato annualmente dall'Assemblea consortile; tale ammontare è uguale per tutti i Consorziati.

Il contributo dovuto per il 2020, e confermato per il 2021, è pari a 2.000,00 Euro.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi del Consorzio

In qualità di socio il Comune di Asti è rappresentato nell'Assemblea dal Sindaco o suo delegato.

ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 “ASTIGIANO – MONFERRATO” – EGATO 5

Via Antica Zecca, 3 – 14100 ASTI - <https://ato5astigiano.it>

Codice fiscale n. 92047650053

Informazioni generali sull'Ente

L'Ente di Governo dell'ATO 5 è stato istituito nel dicembre 1998 in applicazione della Legge n. 36/1994 (c.d. legge Galli, oggi sostituita dal Testo Unico Ambientale - D.Lgs. n. 152/2006) e della L.R. n. 13/1997 per l'organizzazione e la regolazione del Servizio Idrico Integrato negli Ambiti territoriali ottimali della Regione Piemonte.

L'Ente di Governo (denominato "Autorità d'Ambito" fino 2014) è stato istituito a seguito di Convenzione tra gli Enti locali appartenenti all'ATO 5, con lo scopo di consentire agli stessi l'esercizio in forma associata delle funzioni di programmazione, organizzazione e controllo del Servizio Idrico Integrato, permettendo di superare le frammentazioni allora esistenti e di conseguire una gestione secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità. Tale Convenzione è stata sottoscritta nel 1998 per venti anni e rinnovata nel 2018 per la stessa durata.

L'Ente risulta incluso nell'Elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, c. 3 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), aggiornato al 4/11/2020.

Compagine sociale e quota di partecipazione del Comune

L'EGATO 5 comprende 153 Comuni, di cui 104 della Provincia di Asti, 42 della Provincia di Alessandria e 7 della Città Metropolitana di Torino; i Comuni sono raggruppati in quattro distinte Aree Territoriali Omogenee e il Comune di Asti appartiene all'Area "C".

Il Comune detiene nell'EGATO 5 una quota pari al 13,79%, che indica la misura del diritto di voto spettante al Comune stesso nella "Conferenza dei rappresentanti delle aree territoriali omogenee" dell'Ente; tale valore è determinato sulla base della popolazione residente e della superficie territoriale dei comuni aderenti.

Attività svolta dall'Ente

L'Ente ha compiti di organizzazione e regolazione del Servizio Idrico Integrato (SII), costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

Tra i principali compiti dell'Ente rientrano:

- la definizione del programma degli interventi e il relativo piano finanziario;
- la predisposizione della proposta tariffaria;
- l'individuazione del Gestore del Servizio Idrico Integrato e il monitoraggio delle attività.

Ad oggi i Gestori affidatari del SII nell'ATO5 sono i seguenti operatori, già salvaguardati e riconosciuti dall'Autorità d'Ambito, e con effetto per i territori dei Comuni aventi in essi partecipazione:

- Acquedotto della Piana S.p.A.;
- Asti Servizi Pubblici – ASP S.p.A.;
- Acquedotto Valtiglione S.p.A.;
- Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato – CCAM.

I rapporti tra l'EGATO 5 e i Gestori del SII sono regolati da una Convenzione, sulla base della "convenzione tipo" predisposta dall'Autorità nazionale di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA); la Convenzione attualmente in vigore, sottoscritta nel 2016, è stata recentemente aggiornata dalla Deliberazione della Conferenza dell'Ente n. 5 del 2/3/2021.

Le spese di funzionamento dell'EGATO 5 sono integralmente coperte attraverso i canoni di concessione o affidamento del Servizio Idrico Integrato, determinati secondo la "metodologia ARERA", e versati dai soggetti gestori in base ad apposite norme fissate nelle convenzioni di gestione e nei relativi disciplinari.

La gestione unitaria del SII avviene mediante il coordinamento dei suddetti soggetti, anche tramite la Società consortile Servizi Idrici Astigiano Monferrato – SIAM, a cui tutti i soggetti gestori aderiscono.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi della Società

Il Comune di Asti è rappresentato dal Sindaco o suo delegato nell'Assemblea di Area del proprio ambito di riferimento (Area territoriale omogenea "C"), che a sua volta nomina un rappresentante nella Conferenza dell'EGATO 5, composta da sette membri, 3 in rappresentanza delle

Province/Città Metropolitana interessate e 4 in rappresentanza delle quattro Aree Omogenee. I membri della Conferenza non percepiscono compensi.

ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI ASTI – ISRAT

C.so V. Alfieri, 350 – 14100 ASTI - www.israt.it

Codice fiscale n. 92008450055

Informazioni generali sul Consorzio

L'ISRAT è un Consorzio tra Enti pubblici ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000, nato nel 1984; l'Istituto ha ricevuto il riconoscimento di consorzio "obbligatorio" ai sensi dell'art. 2 bis, comma 3 della L.R. del Piemonte n. 20/2008.

L'ISRAT è associato all'Istituto nazionale "Ferruccio Parri", con sede a Milano, che coordina una rete di oltre 60 Istituti della Resistenza e di storia contemporanea attivi sul territorio nazionale.

Il Consorzio risulta incluso nell'Elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, c. 3 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), aggiornato al 4/11/2020.

Compagine sociale e quota di partecipazione del Comune

Aderiscono ad ISRAT il Comune di Asti, la Provincia di Asti e oltre 50 Comuni del territorio provinciale.

L'Istituto nel 2020 ha approvato alcune modifiche allo Statuto e alla Convenzione volte principalmente a recepire le richieste di adesione di alcuni Comuni astigiani, nonché la riduzione della quota di partecipazione economica del Comune di Asti da 44.500 Euro a 23.000 Euro annui a partire dall'esercizio finanziario 2020, con conseguente riduzione della quota di rappresentanza dal 56,29% al 39,901729%. Tali modifiche, approvate dall'Assemblea di ISRAT del 19 giugno 2020, sono state ratificate dal Consiglio Comunale di Asti con D.C.C. n. 42 del 27/10/2020.

La suddetta quota indica la misura del diritto di voto spettante al Comune di Asti nell'Assemblea e, ai sensi dello Statuto e della Convenzione di ISRAT, è proporzionale al contributo da versare annualmente al Consorzio.

Attività svolta dal Consorzio

L'ISRAT svolge principalmente le seguenti attività e funzioni:

- raccolta e studio di materiale documentario e bibliografico inerente la storia del Novecento, con specifico riferimento alla realtà locale;
- promozione di ricerche in campo storico, socio-antropologico ed economico, che pubblica presso la propria casa editrice (Israt edizioni);
- messa a disposizione dell'utenza di servizi culturali qualificati e specializzati: biblioteca, archivio, videoteca, emeroteca, audioteca, assistenza per ricerche, tesine di maturità e tesi di laurea;
- offerta alle scuole di ogni ordine e grado, agli insegnanti e agli studenti di percorsi didattici, corsi di aggiornamento, approfondimenti e lezioni frontali sui temi della contemporaneità;
- organizzazione di eventi culturali sul territorio in collaborazione con enti e associazioni locali;
- promozione della conoscenza del territorio attraverso la costruzione di percorsi di turismo culturale in cui si intrecciano aspetti storico-sociali, letterari e paesaggistici.

Tutti i servizi all'utenza e alle scuole vengono offerti gratuitamente.

Contributo annuale dovuto dai Consorziati

In qualità di Consorziato, il Comune di Asti è tenuto a partecipare alla gestione e all'onere finanziario dell'attività dell'Istituto nella misura indicata dall'art. 6 della Convenzione. Inoltre, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, l'Assemblea Consortile può deliberare l'entità di una maggiorazione delle quote di adesione per le spese generali di funzionamento.

Il contributo annuale a carico del Comune di Asti stabilito dalla Convenzione vigente è pari a 23.000 Euro.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi della Società

In qualità di consorziato il Comune di Asti è rappresentato nell'Assemblea dal Sindaco o suo delegato. Inoltre, al rappresentante del Comune di Asti è attualmente attribuita la Presidenza dell'Assemblea consortile.

FONDAZIONE ASTI MUSEI

C.so V. Alfieri, 357 – 14100 ASTI - www.fondazioneastimusei.it

Codice fiscale n. 92061250053 – Partita IVA n. 01525040059 - REA n. AT – 127939

Informazioni generali sulla Fondazione

La Fondazione Asti Musei, già “Fondazione Palazzo Mazzetti”, è una fondazione di partecipazione, senza fini di lucro, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Asti - UTG n. 202 del 18/5/2018.

La Fondazione è inoltre iscritta al Repertorio Economico Amministrativo - REA.

Compagine sociale e partecipazione del Comune

Il “Fondatore originario” di Asti Musei è la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti.

Il Comune di Asti, a seguito della deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 24 settembre 2018, ha aderito in qualità di “Fondatore successivo”, come previsto dallo Statuto della Fondazione modificato nello stesso anno, a tale scopo.

Attività svolta dalla Fondazione e Convenzioni

La Fondazione ha come finalità la conservazione, la manutenzione e la valorizzazione di beni culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo, nonché la gestione e valorizzazione di organismi, attività museali e culturali.

Il Comune ha aderito alla Fondazione al fine di affidare alla stessa, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), la complessiva gestione e valorizzazione dei servizi museali della Città, allo scopo di realizzare un unico Polo artistico e culturale, gestito in modo unitario e sinergico. Il 12/10/2018 ha stipulato apposita Convenzione con la Fondazione Asti Musei, che stabilisce termini e condizioni per l'affidamento alla stessa della gestione dei servizi museali e il conferimento in uso gratuito - per la durata di cinque anni - dei beni immobili, mobili e culturali di proprietà o nella disponibilità del Comune di Asti.

Il 10/2/2020 è stata inoltre stipulata una Convenzione con la quale la Fondazione Guglielminetti ha affidato alla Fondazione Asti Musei, fino ad ottobre 2023, la valorizzazione dei beni culturali di proprietà o nella disponibilità della stessa Fondazione Guglielminetti, collocati nel complesso di Palazzo Alfieri.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi della Fondazione

In qualità di soggetto aderente, il Comune di Asti è rappresentato nell'Assemblea Generale dal Sindaco o suo delegato.

Come previsto dallo Statuto della Fondazione, inoltre, in qualità di “Fondatore successivo”, il Comune di Asti ha diritto di designare da uno a due componenti del Consiglio di Amministrazione, sulla base degli accordi di volta in volta vigenti con il “Fondatore originario”; i componenti del CdA sono eletti dall’Assemblea Generale. La carica di amministratore è svolta a titolo gratuito. Con l’approvazione del Bilancio consuntivo dell’esercizio chiuso al 31/12/2020 sono scaduti i mandati del CdA e dell’Organo di controllo nominati nel 2018 e l’Assemblea tenutasi il 29/6/2021 ha provveduto al rinnovo degli stessi per il triennio 2021-2023.

FONDAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE “GIORGIO FALETTI”

Via Goltieri, 3/a - 14100 ASTI - www.bibliotecastense.it

Codice fiscale n. 92060780050 – Partita IVA n. 01519920050

Informazioni generali sulla Fondazione

La Fondazione Biblioteca Astense “Giorgio Faletti” è una fondazione di partecipazione, senza fini di lucro; è stata costituita nel 2011 a seguito della Deliberazione del Consiglio Comunale di Asti n. 36 del 4/7/2011, subentrando dal 1° gennaio 2012 al Consorzio che gestiva in precedenza la Biblioteca Astense, in virtù della Convenzione stipulata a tal fine nel 1995 tra il Comune di Asti e la Provincia di Asti.

La Fondazione è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte - n. 1802 del 31/5/2012.

Compagine sociale e partecipazione del Comune

Il Comune di Asti è l’unico Socio fondatore della Biblioteca Astense.

In base allo Statuto possono partecipare alla Fondazione altri soggetti pubblici o privati in qualità di membri “aderenti” o “sostenitori” in ragione della misura del contributo annualmente versato.

Attività svolta dalla Fondazione e contratto di servizio

La Fondazione gestisce il servizio di biblioteca pubblica; svolge inoltre attività di promozione e organizzazione di manifestazioni culturali e del tempo libero nonché di eventi finalizzati a diffondere, divulgare e valorizzare il patrimonio gestito.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 677 del 13/12/2016 sono stati approvati il contratto di comodato d’uso per quindici anni relativo alla porzione d’immobile di proprietà comunale denominato “Palazzo del Collegio” adibito a sede della Biblioteca Astense, nonché il contratto di servizio di regolamentazione della gestione dei servizi di biblioteca civica. Il contratto di comodato d’uso è stato stipulato in data 19/1/2017.

Con delibera della Giunta Comunale n. 277 del 5/6/2018 è stato approvato il rinnovo del Contratto di Servizio per il triennio 2018-2020 e con D.G.C. n. 397 del 15/12/2020 quello per il triennio 2021-2023, rinnovato alle medesime condizioni di quelle previste dal precedente contratto, sia sotto il profilo economico che tecnico.

Contributo annuale dovuto dal Comune

Il Comune, in quanto socio Fondatore, ai sensi dell’art. 5 dello Statuto contribuisce annualmente alla costituzione del “Fondo di Gestione”. Gli importi del contributo annuale sono definiti ai sensi dell’art. 15 del Contratto di Servizio, in cui viene anche precisato che la quota annuale può essere rivista a partire dal secondo anno di vigenza del contratto a seconda del mutare delle condizioni economiche.

I contributi previsti dal Contratto di Servizio per il triennio 2021- 2023 ammontano ad Euro 220.000,00 per ciascun anno.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi della Fondazione

In qualità di “Fondatore”, il Comune di Asti è rappresentato nel Consiglio Generale, organo di indirizzo della Fondazione, dal Sindaco o da persona da lui nominata e da due componenti nominati dal Consiglio Comunale di Asti in rappresentanza della maggioranza e della minoranza. Il Consiglio Generale è inoltre composto dai rappresentanti degli “Aderenti” in regola con il versamento del contributo annuale pari ad Euro 50.000.

Il Consiglio Generale della Fondazione nomina a sua volta i membri del Consiglio di Amministrazione, composto da 3 o 5 membri.

Con l'approvazione del Bilancio consuntivo 2020 è scaduto il mandato del CdA nominato nel 2018 e l'Assemblea tenutasi il 15/7/2021 ha provveduto al rinnovo dell'organo per il triennio 2021-2023.

FONDAZIONE “CENTRO DI STUDI ALFIERIANI”

C.so V. Alfieri, 375 – 14100 ASTI - www.fondazionealfieri.it

Codice fiscale n. 80004290054 – Partita IVA n. 00234720050

Informazioni generali sulla Fondazione

La Fondazione “Centro di Studi Alfieriani” è stata costituita con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 30/12/2002, in applicazione del D.Lgs. n. 419/1999 avente ad oggetto il “Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali a norma degli art. 11 e 14 della legge 15 marzo 1997 n. 59”, per trasformazione del Centro Nazionale di Studi Alfieriani, istituito con R.D.L. 5 novembre 1937 n. 2021, subentrando in continuità ad esso negli scopi e nei rapporti giuridici.

La Fondazione è iscritta nel Registro Persone Giuridiche della Prefettura di Asti.

Attività svolta dalla Fondazione

La Fondazione ha lo scopo di promuovere e coordinare gli studi e le ricerche intorno alla vita e alle opere di Vittorio Alfieri, alla sua epoca e a quelle successive comunque influenzate dal suo retaggio, ai movimenti storici, culturali e politici che allo stesso Poeta si riferiscono.

La Fondazione è ospitata nel complesso edilizio di Palazzo Alfieri (sito in Asti, c.so Alfieri n. 375, di proprietà del Comune di Asti, sede del Museo Alfieriano e Casa di Vittorio Alfieri), in base a quanto stabilito dalla Deliberazione Podestarile del 9 agosto 1938 (con la quale venivano destinati all'allora Centro Nazionale di Studi Alfieriani l'appartamento del Poeta e altri locali di Palazzo Alfieri) e da successive deliberazioni della Giunta comunale; in particolare, la ridefinizione degli spazi del complesso edilizio di Palazzo Alfieri e la loro assegnazione alle Fondazioni culturali astigiane sono stati oggetto, da ultimo, della D.G.C. n. 539 del 31/10/2013.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi della Fondazione

La Fondazione è presieduta da un docente o ex docente proposto dall'Università degli Studi di Torino e nominato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali; il Presidente della Fondazione presiede al contempo il Consiglio Direttivo per le attività culturali e il Consiglio di Amministrazione.

I membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione sono nominati dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Asti, dal Comune di Asti e dall'Azienda Turistica locale, e dai soggetti “espressione del mondo economico-finanziario”; nel CdA in carica fino al 17/2/2021 erano rappresentati, oltre ai soggetti pubblici di cui sopra, anche l'Unione Industriale della Provincia di Asti e la Camera di Commercio di Asti.

Con Decreto del Prefetto della Città di Asti n. 4792 del 17 febbraio 2021, è stato disposto lo scioglimento del CdA con la conseguente nomina di un Commissario Straordinario, in carica fino all'insediamento del nuovo Presidente e comunque non oltre un anno dalla nomina stessa.

Fatti di rilievo

In data 17/2/2021 il Prefetto di Asti, con il provvedimento citato sopra, ha disposto lo scioglimento del CdA a causa delle sopravvenute dimissioni del Presidente in carica. Dette dimissioni, stante quanto riportato nel medesimo decreto, erano state provocate dalla “mozione di sfiducia” promossa dai membri del CdA in data 20/11/2020 a causa del perdurare della difficile situazione finanziaria e gestionale evidenziata dal Collegio dei Revisori in occasione dell’approvazione del Bilancio consuntivo 2019, e ulteriormente aggravata dall’emergenza sanitaria nel frattempo dichiarata. Attualmente la gestione della Fondazione, ivi compresa l’approvazione del bilancio consuntivo 2020, è quindi affidata al Commissario Straordinario nominato dal Prefetto.

FONDAZIONE EUGENIO GUGLIELMINETTI CENTRO DI STUDI TEATRALI E D’ARTE FIGURATIVA

C.so V. Alfieri, 375 – 14100 ASTI - <https://museoeugenio Guglielminetti.it>

Codice fiscale n. 92037090054

Informazioni generali sulla Fondazione

La Fondazione, senza scopo di lucro, è stata costituita nel 1998 da Eugenio Guglielminetti, pittore e scenografo astigiano, per la conservazione e la valorizzazione delle testimonianze realizzate e collezionate nei cinque decenni della sua attività artistica. Le collezioni custodiscono opere di pittura, scultura, bozzetti di scenografia e costume, materiali ed attrezzerie sceniche, accanto a sezioni di pittura e scenografia di altri artisti del secondo Ottocento e del Novecento.

La Fondazione è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte al n. 343/283 del 14/4/2003.

Attività svolta dalla Fondazione e convenzioni

La Fondazione ha il fine di favorire studi, ricerche, convegni, mostre ed ogni altra iniziativa idonea a promuovere e facilitare la divulgazione dell’educazione teatrale ed artistica, nonché di operare quale punto di riferimento per gli amanti dell’arte figurativa e teatrale, per i critici e per gli studenti. La Fondazione ha sede nel complesso edilizio di Palazzo Alfieri (sito in Asti, in c.so Alfieri n. 375, di proprietà del Comune di Asti); la ridefinizione degli spazi del complesso stesso e la loro assegnazione alle Fondazioni culturali astigiane sono stati oggetto, della D.G.C. n. 539 del 31/10/2013.

Il 10 febbraio 2020 è stata stipulata una Convenzione con la quale la Fondazione Guglielminetti ha affidato ad Asti Musei, fino ad ottobre 2023, la valorizzazione dei beni culturali di proprietà o nella disponibilità della Fondazione stessa, collocati nel complesso di Palazzo Alfieri.

Rappresentanti dell’Amministrazione negli Organi della Fondazione

L’organo amministrativo in carica è composto da 3 membri nominati dal Comune di Asti: il Sindaco *pro tempore* del Comune di Asti, il Presidente *pro tempore* della Provincia di Asti; il Presidente *pro tempore* della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti. Compongono inoltre il CdA, i membri nominati dal Fondatore o dal suo successore, oltre al Presidente individuato dal Fondatore. Per quanto riguarda la rappresentanza nell’organo di controllo, come previsto dallo Statuto della Fondazione al Comune di Asti spetta la nomina dei tre membri che compongono il Collegio dei Revisori dei Conti. I componenti dei suddetti Organi non percepiscono alcun compenso. Il collegio dei Revisori è stato rinnovato nel 2020 per il triennio 2020/2022.

FONDAZIONE SLALA – SISTEMA LOGISTICO DEL NORD –OVEST D’ITALIA

Via Vochieri, 58 - 15121 ALESSANDRIA - www.slala.it

Codice fiscale e Partita IVA n. 02019440060 - REA n. AL – 237687

Informazioni generali sulla Fondazione

La Fondazione SLALA è una fondazione di partecipazione, senza scopo di lucro.

Essa ha ottenuto - ex procedimento di cui al D.P.R. n. 361/2000 - personalità giuridica di diritto privato dalla Prefettura di Alessandria mediante prima iscrizione costitutiva nel Registro delle Persone Giuridiche al n. 33 del 30/9/2008, iscrizione confermata anche a seguito delle modifiche statutarie apportate dal Consiglio generale il 25/10/2018 e approvate dalla Prefettura di Alessandria il 13/12/2018, che hanno visto la trasformazione da “fondazione *tout court*” all’attuale forma giuridica di “fondazione di partecipazione”.

SLALA è inoltre iscritta al Repertorio Economico Amministrativo presso la Camera di Commercio di Alessandria.

Attività svolta dalla Fondazione

Come previsto da Statuto, “*la Fondazione si prefigge di esercitare attività mirata allo studio e alla promozione del sistema logistico del Nord-Ovest dell’Italia, con particolare riferimento alle aree comprese nel territorio della provincia di Alessandria, collegato con i Porti liguri e le aree a questi connesse, destinate a ricevere l’allocazione di insediamenti dedicati alla logistica, in grado di sviluppare iniziative tendenti alla valorizzazione delle strutture industriali e del settore terziario, nonché alle infrastrutture per il trasporto e la movimentazione delle persone e delle merci, esistenti o da realizzare, nonché per le lavorazioni e manipolazioni accessorie, con particolare riguardo alla rete ferroviaria e ai connessi centri di smistamento.*”.

Compagine sociale e partecipazione del Comune

Partecipano alla Fondazione Enti istituzionali pubblici (tra i quali la Regione Piemonte, il Comune e la Provincia di Asti, il Comune e la Provincia di Alessandria, la CCIAA di Alessandria - Asti), Associazioni di categoria, Fondazioni di origine bancaria, soggetti privati di natura commerciale.

Il Comune di Asti ha deciso di aderire alla Fondazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 1° aprile 2019.

Contributo annuale dovuto dai membri della Fondazione

In qualità di “aderente” della Fondazione, il Comune di Asti è tenuto a versare a SLALA un contributo annuale a titolo di adesione, il cui importo è determinato annualmente dal Consiglio Generale per la copertura dei costi gestionali della Fondazione.

Il contributo dovuto dal Comune di Asti per il 2020, e confermato per il 2021, è pari a 6.000,00 Euro.

Rappresentanti dell’Amministrazione negli Organi della Fondazione

Il Comune di Asti, in qualità di “aderente” alla Fondazione, è rappresentato nel Consiglio Generale dal Sindaco o da suo delegato.

Inoltre, in occasione dell’adesione alla Fondazione il Comune di Asti ha designato un membro del Consiglio di Amministrazione, successivamente confermato in sede di rinnovo dell’Organo avvenuto nel marzo 2020 per il triennio 2020-2022; la nomina dei componenti del CdA compete al Consiglio Generale.

3.1.3 Indirizzi generali agli Organismi gestionali esterni dell’Ente

In questa Parte della Sezione strategica del DUP, in ossequio al combinato disposto dell’art. 170, comma 4, del TUEL e dell’allegato 4/1 del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 s.m.i., l’Ente intende individuare gli indirizzi generali sul ruolo degli enti strumentali e delle società controllate e

partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Ente. In riferimento ai suddetti obiettivi di servizio e gestionali l'art. 147-quater del TUEL - introdotto dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 213/2012 -, prevede poi che le amministrazioni definiscano preventivamente (...) gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Si tratta a ben vedere di un adempimento che attiene al più generale dovere dell'ente locale di garantire l'efficienza ed efficacia della propria azione amministrativa e a presidio dei propri equilibri di bilancio, così come peraltro chiaramente affermato dall'art. 147 *quinquies*, comma 3, del TUEL, che recita: *“Il controllo sugli equilibri implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico – finanziario degli organismi gestionali esterni”*. A tale scopo, il legislatore ha introdotto lo strumento del Bilancio consolidato, che rappresenta in maniera unitaria i risultati economico finanziari dei soggetti appartenenti al “Gruppo Amministrazione Pubblica”, inseriti nel “perimetro di consolidamento”, come previsto dall'art. 147 *quater* c. 4 TUEL; per il 2020 il Bilancio consolidato è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 20/9/2021.

Con riferimento poi alle sole società controllate, l'art. 19, comma 5, del TUSP prevede che *“Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.”*.

Il citato comma 5 dell'art. 19 attribuisce dunque alla Pubblica Amministrazione socia specifici doveri finalizzati ad assicurare che le proprie società controllate siano gestite nel rispetto dei principi che lo stesso TUSP ha stabilito all'art. 1: *“Le disposizioni contenute nel presente decreto sono applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.”*; (...) *“Per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e le norme generali di diritto privato”*.

Tale previsione del TUSP va letta innanzitutto tenendo conto che si tratta di normativa destinata solo alle società ed in particolare a quelle controllate, la cui definizione è stata delineata dallo stesso Testo Unico all'art. 2, distinguendo diverse tipologie di società in ragione del grado di incidenza del controllo da parte del socio pubblico (società *in house*, a controllo, partecipate).

Va poi presa in considerazione la natura solitaria o congiunta del controllo (anch'essa definita dal TUSP), che condiziona ulteriormente la possibilità effettiva della singola amministrazione socia di determinare obiettivi specifici della società.

Merita ancora evidenziare l'introduzione - ad opera del D.lgs 16/6/2017, n. 100 recante disposizioni integrative e correttive al TUSP - dell'espressa previsione che in ogni caso gli obiettivi specifici - ora peraltro declinati in termini di contenimento dei costi di funzionamento anziché di riduzione della spesa di personale - debbono tenere in considerazione il settore in cui la società opera, riconoscendo la necessità che detti obiettivi siano coerenti con quelli di servizio assegnati alla società stessa e quindi non pregiudichino il regolare svolgimento della prestazione/servizio affidata alla società medesima.

Inoltre, il Regolamento dei controlli interni approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 27/7/2020, nell'ambito di applicazione del controllo sulle società ed organismi partecipati ha individuato i seguenti soggetti: le società controllate direttamente e indirettamente e gli altri soggetti partecipati per i quali tale partecipazione sia ritenuta rilevante per l'Amministrazione in ragione di eventuali trasferimenti finanziari, contributi o attività direttamente riconosciute

dall'Amministrazione stessa. In riferimento a detta tipologia di soggetti il Regolamento evidenzia quindi la necessità, nella fase c.d. antecedente del controllo, della condivisione degli strumenti utilizzati con gli altri soggetti (pubblici o privati) coinvolti nella decisione.

Nell'allegato 4/1 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i., il Legislatore ha poi espressamente individuato gli strumenti di programmazione che gli Enti strumentali degli Enti locali devono adottare, distinguendoli in base alla tipologia di contabilità scelta, finanziaria o civilistica. In particolare, per la prima il citato "Allegato" richiama: il Piano delle Attività, il Bilancio di previsione e il Rendiconto di Gestione; e per la seconda: il Piano delle attività, il Budget economico e il Bilancio di esercizio. In tal modo il Legislatore ha dunque riconosciuto che attraverso detti strumenti l'Ente locale socio può direttamente incidere nelle diverse fasi della programmazione, della gestione e del controllo.

Si rammenta, infine, che i rapporti tra l'Amministrazione e gli Organismi gestionali esterni sono anche regolati dai Contratti di Servizio/ Convezioni appositamente stipulati, comprensivi degli obiettivi di servizio da perseguire nel corso della gestione, che tuttavia esulano dall'ambito di trattazione del presente paragrafo.

Alla luce di quanto sopra esposto, qui di seguito si individuano gli indirizzi generali a cui gli organismi gestionali esterni del Comune devono adeguare la propria azione affinché la stessa risulti funzionale agli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione attraverso la partecipazione stessa, tenendo conto degli altri strumenti a ciò destinati e sopra richiamati. In continuità con gli esercizi precedenti - stante l'orizzonte temporale della presente Sezione strategica del DUP (mandato amministrativo) -, i richiamati indirizzi generali/ obiettivi gestionali sono riferiti ai soggetti inclusi nel "perimetro di consolidamento" dell'Ente in ragione di quanto previsto dal Regolamento sui controlli interni previgente, che limitava l'ambito dei controlli (e l'assegnazione dei relativi obiettivi) a detti soggetti. Inoltre, nei confronti dell'unica società controllata dal Comune si individuano anche gli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento *ex art.* 19 c. 5 del TUSP.

Gli indirizzi generali e obiettivi di cui sopra potranno essere oggetto di eventuali e successivi provvedimenti comunali avuto riguardo a possibili interventi di carattere strategico o altri cambiamenti che possano modificare in modo sostanziale il quadro di riferimento, fermo restando il generale principio di perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario nonché gli obiettivi già previsti in altri strumenti gestionali (contratti di servizio, convenzioni e concessioni).

Ciò premesso, si riportano nel seguito gli indirizzi e obiettivi generali a cui i relativi Organismi devono tendere.

ASP S.p.A. (Società mista pubblico-privata, controllata direttamente dal Comune di Asti):

- a) Salvaguardare l'equilibrio di bilancio;
- b) informare i Soci circa le previsioni in ordine all'andamento economico finanziario e alla Performance e fornire almeno un report semestrale sull'andamento della gestione ivi compresa la Valutazione sul rischio di crisi aziendale di cui all'art. 6 c. 2 del D.Lgs n. 175/2016 e s.m.i.;
- c) presentare annualmente la Relazione sul governo societario di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs n. 175/2016 e s.m.i.;
- d) verificare la conformità del Programma di valutazione del Rischio di crisi aziendale vigente con il modello predisposto dal MEF (documento sottoposto a consultazione pubblica chiusa nel mese di febbraio 2021) e attualmente pubblicato sul Sito Istituzionale del Dipartimento del Tesoro;
- e) garantire la puntuale applicazione dei Contratti di Servizio e il raggiungimento degli obiettivi di servizio e gli standard qualitativi in essi previsti;
- f) garantire l'aggiornamento della Carta dei Servizi in relazione ai servizi affidati;

- g) monitorare la qualità dei servizi resi, con analisi di *customer satisfaction* mediante predisposizione di un sistema di reporting idoneo a registrare in modalità anonima il gradimento degli utenti serviti e pubblicazione dei risultati finali sul sito;
- h) assicurare i flussi di comunicazione con l'Amministrazione comunale attraverso l'invio tempestivo della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, al fine di consentire all'amministrazione stessa la verifica costante dell'andamento economico-finanziario e dell'attività gestionale, con particolare attenzione ai fatti di rilievo per la società;
- i) favorire il raccordo con l'Amministrazione comunale per la definizione di iniziative comuni e obiettivi strategici per il Comune;
- j) promuovere un coordinamento con l'Amministrazione comunale relativamente all'attività di comunicazione ed informazione verso i cittadini per una più agevole fruizione dei servizi resi dalla Società;
- k) applicare puntualmente la normativa sull'Anticorruzione di cui alla Legge n. 190/2012 e la normativa sulla Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 ed al D.Lgs. n. 97/2016 e secondo le indicazioni della Delibera n. 1134/2017 dell'ANAC e successivi aggiornamenti;
- l) applicare puntualmente la normativa in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali di cui al Regolamento Europeo n. 206/679 nonché le relative prescrizioni del Garante della Privacy.

Obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento ex art 19 c. 5 del TUSP

I seguenti obiettivi sono stati rivisti tenendo conto dei risultati del monitoraggio effettuato nel corso dell'esercizio precedente; gli stessi, ai sensi dell'art. 19 c. 6 del TUSP saranno oggetto di specifici provvedimenti della società.

- a) Rivedere il sistema dei "benefit" e della retribuzione variabile incentivante aziendale al fine di conseguire un'ottimizzazione della relativa spesa;
- b) effettuare un'analisi del sistema delle coperture assicurative aziendali e del rimborso spese legali a favore dei componenti degli organi sociali, dei dirigenti e dei dipendenti al fine di conseguire un'ottimizzazione della relativa spesa;
- c) contenere i costi per spese di rappresentanza sostenute dai componenti degli organi sociali rivedendo eventualmente l'attuale regolamentazione interna;
- d) contenere la spesa per studi, incarichi di collaborazione e di consulenza, efficientando il ricorso a tale forma di esternalizzazione delle prestazioni;
- e) verificare le procedure interne di rilevazione dei fabbisogni e di programmazione degli acquisti di beni e servizi diversi dagli "investimenti", al fine di ottimizzare la relativa spesa.

GAIA S.p.A. (Società mista pubblico-privata, partecipata in maggioranza da enti pubblici locali):

- a) Salvaguardare l'equilibrio di bilancio;
- b) informare i Soci circa le previsioni in ordine all'andamento economico finanziario e alla Performance e fornire almeno un report semestrale sull'andamento della gestione;
- c) verificare l'opportunità di introdurre tra gli strumenti di controllo interno "il Programma di valutazione del Rischio di crisi aziendale" di cui all'art. 6 del TUSP;
- d) garantire la puntuale applicazione del Contratto di Servizio ed il raggiungimento degli obiettivi e degli standard qualitativi in esso previsti;
- e) assicurare i flussi di comunicazione con l'Amministrazione comunale attraverso l'invio tempestivo della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, al fine di consentire all'amministrazione stessa la verifica costante dell'andamento economico-finanziario e dell'attività gestionale, con particolare attenzione ai fatti di rilievo per la società;

- f) applicare puntualmente la normativa sull'Anticorruzione di cui alla Legge n. 190/2012 e la normativa sulla Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 ed al D.Lgs. n. 97/2016 e secondo le indicazioni della Delibera n. 1134/2017 dell'ANAC e successivi provvedimenti;
- g) applicare puntualmente la normativa in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali di cui al Regolamento Europeo n. 206/679 nonché le relative prescrizioni del Garante della Privacy.

ASTISS S.c.a.r.l. (Società consortile mista a prevalente capitale privato):

- a) Valutare la praticabilità di soluzioni residenziali (ulteriore sviluppo verso un campus moderno);
- b) qualificare l'attività con corsi di studi/master caratterizzanti le specificità territoriali e sociali;
- c) razionalizzare le spese di funzionamento, a partire da quelle connesse alla sede;
- d) assicurare i flussi di comunicazione con l'Amministrazione comunale attraverso l'invio tempestivo della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, al fine di consentire all'amministrazione stessa la verifica costante dell'andamento economico-finanziario e dell'attività gestionale, con particolare attenzione ai fatti di rilievo per la società.

FONDAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE (Fondazione controllata dal Comune di Asti - fondatore unico):

- a) Razionalizzare le spese di funzionamento, a partire da quelle connesse alla sede;
- b) verificare, in base agli sviluppi futuri, la possibile implementazione di funzioni in relazione al sistema culturale cittadino;
- c) assicurare i flussi di comunicazione con l'Amministrazione Comunale attraverso l'invio tempestivo della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, al fine di consentire all'amministrazione stessa la verifica costante dell'andamento economico-finanziario e dell'attività gestionale, con particolare attenzione ai fatti di rilievo per la Fondazione.

Si rimanda alla Sezione Operativa al punto 2.2 la "Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli Organismi partecipati".

3.2 Risorse, impieghi e sostenibilità economico – finanziaria

La predisposizione del DUP 2022/2024 avviene in una situazione di difficoltà per i conti comunali, in un contesto strutturale e legislativo articolato e complesso di forte impatto per la programmazione degli Enti locali. Dup e bilancio con l'incognita dell'emergenza. Il termine, attualmente fissato al 31 dicembre prossimo, non coinciderà ovviamente con l'immediato ritorno a condizioni normali. Gli scenari futuri, pertanto, sono ancora dominati dall'incertezza in ordine alla dinamica attesa sia delle entrate che delle spese. Per le entrate oggi è assai complicato stimare l'andamento dei tributi e delle tariffe, non solo in termini di incassi, ma anche di accertamenti. Negli esercizi 2020 e 2021 lo Stato ha garantito il trasferimento di importanti risorse attraverso il fondo funzioni fondamentali e tramite ristori specifici che scadono con il periodo emergenziale. Nonostante l'emergenza dovuta alla pandemia da virus COVID-19 abbia inciso in modo rilevante sulle attività economiche e sul tessuto sociale del paese, ed anche sul bilancio degli enti locali, il Comune di Asti, anche in questo periodo, come sempre nella sua storia, non ha mai evidenziato situazioni di criticità degli equilibri di bilancio. Negli esercizi 2020 e 2021, del tutto eccezionali per gli accadimenti occorsi, la grave crisi ha interessato la gestione contabile delle gestioni con ripercussione in termini sia di minori entrate che di maggiori spese che potranno avere ancora effetti negli esercizi futuri. Non vi è dubbio, infatti, che questa emergenza abbia provocato forti ripercussioni sugli equilibri finanziari, portando con sé inevitabili riflessi sull'attività dell'ente, la quale deve sempre essere improntata al rispetto del principio del pareggio di bilancio e del buon andamento dell'amministrazione.

Si precisa inoltre che l'ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

3.2.1 - Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento.

3.2.2 - La Spesa

Le risorse raccolte sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento.



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

CITTA' DI ASTI

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	17.842.942,77								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione*		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	43.885.657,54	46.932.675,35	47.127.771,69	47.332.036,41	Titolo 1 - Spese correnti	60.241.503,20	64.668.242,64	62.496.693,85	62.554.379,60
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.742.935,30	9.899.680,12	7.546.106,46	7.634.994,62	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.122.158,55	9.743.762,47	10.049.784,55	10.034.784,55					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	24.401.332,94	33.457.202,57	10.576.118,46	3.367.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	23.292.114,01	34.667.515,18	9.926.118,46	3.567.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	86.152.084,33	100.033.320,51	75.299.781,16	68.368.815,58	Totale spese finali	83.533.617,21	99.335.757,82	72.422.812,31	66.121.379,60
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.870.000,00	1.930.312,61	20.000,00	820.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.627.875,30	2.627.875,30	2.896.968,85	3.067.435,98
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	17.819.324,51	18.966.707,13	16.421.107,40	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	17.819.324,51	18.966.707,13	16.421.107,40
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	12.172.500,00	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	12.547.500,00	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00
Totale	100.194.584,33	138.507.216,63	113.010.747,29	104.334.181,98	Totale	98.708.992,51	138.507.216,63	113.010.747,29	104.334.181,98
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	118.037.527,10	138.507.216,63	113.010.747,29	104.334.181,98	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	98.708.992,51	138.507.216,63	113.010.747,29	104.334.181,98
Fondo di cassa finale presunto	19.328.534,59								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

3.3 Valutazione generale finanziaria

Nel corso degli ultimi due anni, così come negli esercizi futuri, la disciplina dei tributi locali è stata interessata da diversi interventi normativi particolarmente significativi.

La legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha abrogato l'imposta unica comunale IUC, e con essa il tributo per i servizi indivisibili TASI, ed ha introdotto la nuova imposta municipale propria IMU la cui disciplina, seppur riproduce sostanzialmente l'impianto normativo del precedente tributo, presenta alcune novità rilevanti, soprattutto con riguardo alle fattispecie imponibili.

Sempre la legge di bilancio 2020 ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2021 due canoni di natura patrimoniale: il canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche TOSAP, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni ed il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate che sostituisce la TOSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, il prelievo sui rifiuti TARI.

Nell'ambito della riscossione si è avuta l'introduzione, anche per i tributi locali, dell'avviso di accertamento esecutivo, che, come per l'accertamento impositivo erariale, ha in sé la duplice natura di atto dell'imposizione e di titolo esecutivo e consente quindi, agli enti locali e ai concessionari iscritti all'albo, di riscuotere le entrate senza più la previa notifica dell'ingiunzione fiscale o della cartella di pagamento.

Anche in materia di tassa sui rifiuti TARI si registrano interventi di rilievo in quanto il sistema di gestione dei rifiuti, oltre ad essere interessato dal protrarsi dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e dall'attuazione degli atti regolatori emanati da ARERA, è nuovamente oggetto di modifiche per effetto delle disposizioni di riforma contenute nel D.lgs. 116/2020, di recepimento delle direttive europee in materia di rifiuti e attuazione di altri atti dell'Unione europea, che ha recato importanti modifiche al D.lgs. 152/2006, cosiddetto Testo Unico dell'Ambiente (TUA), il tutto calato nella tipica rigidità di un prelievo sui rifiuti ancorato alla copertura integrale dei costi del servizio.

Inoltre, la situazione emergenziale ha comportato un susseguirsi di interventi legislativi d'urgenza che, tra le altre questioni, hanno riguardato l'ambito tributario ed in particolare le attività di riscossione, nonché disposizioni riguardanti l'applicazione, in via eccezionale, di riduzioni o esenzioni per particolari settori.

Infine si segnalano anche modifiche alla norma cardine di istituzione e disciplina dell'imposta di soggiorno con la nuova qualifica di responsabile del pagamento per il gestore della struttura ricettiva, con diritto di rivalsa sui soggetti passivi.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

La legge 160/2019, nei commi da 738 a 782 dell'art. 1, ha approvato la auspicata riforma dell'imposizione immobiliare locale che vedeva da anni una irragionevole sovrapposizione di tributi sulla medesima base imponibile. Va infatti ricordato che la ragione fondante della TASI, vale a dire sostituire il gettito dell'IMU perduto sull'abitazione principale, è venuta meno già dal 2016, anno a decorrere dal quale l'abitazione principale è diventata esente anche da tale imposta.

La quasi identità applicativa dei due prelievi, divergenti nella parte relativa al detentore diverso dal titolare del diritto reale, ma di fatto molto simile nella soggettività passiva e nella base imponibile, ha indotto il legislatore ad introdurre la nuova disciplina IMU in sostituzione dell'abbinata IMU-TASI, nel segno della continuità con la precedente imposta patrimoniale.

La nuova IMU ripercorre, nella sostanza, i tratti distintivi del vecchio tributo, compreso il difetto strutturale di quest'ultimo, rappresentato dalla frammentazione della normativa di riferimento in almeno tre corpi normativi: il D.lgs. 504/1992, il D.lgs. 23/2011 e la L. 160/2019. Ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.lgs. 23/2011, confermato nell'ambito del mutato assetto legislativo, anche la nuova IMU sostituisce l'IRPEF sul reddito fondiario degli immobili non locati.

Il comma 738 della L. 160/2019 abolisce il tributo unico della L. 147/2013 costituito dall'imposta unica comunale IUC, frutto dei decreti sul federalismo fiscale che prevedeva di assegnare ai comuni un tributo unico immobiliare, ma che alla fine giunse solo alla creazione di un'imposta comunale articolata nell'IMU, nella TASI e nella TARI. Dal 1° gennaio 2020 la L. 147/2013 contiene solamente la disciplina della TARI, in quanto la TASI viene abrogata con la IUC e l'IMU è disciplinata dalle nuove disposizioni contenute nella legge di bilancio 2020.

La soggettività tipica della nuova IMU resta ancorata alla titolarità del diritto di proprietà o di un diritto reale di godimento. A questa si affiancano le fattispecie atipiche e come tali espressamente previste, rappresentate dal concessionario di bene demaniale, dall'utilizzatore in base ad un contratto di leasing, per tutta la durata del contratto e dall'assegnatario della casa familiare, con provvedimento del giudice in sede di separazione o divorzio, che si considera titolare del diritto di abitazione, a condizione che vi sia l'affidamento dei figli minori.

Restano esclusi dalla nuova IMU l'abitazione principale e le fattispecie ad essa equiparate. La nozione di abitazione principale non è mutata, e dunque consiste nell'abitazione non di lusso nella quale il possessore risiede anagraficamente e dimora abitualmente. Anche la definizione di pertinenza si pone in linea di continuità con il passato. Unitamente all'abitazione principale propriamente intesa, l'esclusione da imposta riguarda le ipotesi di assimilazione all'abitazione principale descritte nella legge, con elencazione a carattere tassativo. Si tratta in particolare:

- delle unità immobiliari delle cooperative a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;
- delle unità immobiliari delle cooperative a proprietà indivisa destinate a studenti universitari assegnatari, anche in assenza della residenza anagrafica;
- dei fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal D.M. 22.4.2008 del Ministro delle Infrastrutture, adibiti ad abitazione principale;
- della casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, con provvedimento del giudice che costituisce il diritto di abitazione in favore dell'affidatario, ai soli fini dell'applicazione dell'IMU;
- di un solo immobile non locato, posseduto dai soggetti appartenenti alle Forze Armate, alle Forze di Polizia, al personale dei Vigili del Fuoco nonché a quello appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non occorre né il requisito della dimora abituale né quello della residenza anagrafica.

Oltre alle assimilazioni *ope legis*, è stata riprodotta l'equiparazione da regolamento comunale, rappresentata dall'unità non locata posseduta da anziani o disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente: il Comune di Asti si è avvalso di tale potestà regolamentare.

La nuova IMU colpisce i fabbricati, le aree fabbricabili e i terreni agricoli. Sotto il profilo definitorio, si registra una importante novità in ordine ai fabbricati. Viene in particolare precisato che nella nozione di fabbricato rientra anche l'area ad esso pertinenziale esclusivamente ai fini urbanistici, purché accatastata unitariamente. La nozione di area edificabile riserva anch'essa delle novità, con riguardo alla finzione giuridica relativa ai suoli degli imprenditori agricoli. La nozione di terreno agricolo chiude il perimetro oggettivo della nuova imposta, collegandosi in modo biunivoco alle risultanze catastali, anche se di fatto non coltivato.

La determinazione della base imponibile dei fabbricati rimane strettamente correlata alla rendita vigente al primo gennaio dell'anno di imposizione; in caso di variazioni della consistenza immobiliare intervenute in corso d'anno, la conseguente modificazione di rendita produce effetti dalla data di ultimazione dei lavori o se precedente dalla data di utilizzo. Sempre in tema di determinazione della base imponibile, si segnala l'importante novità in materia di aree edificabili: relativamente all'individuazione del valore di mercato, si stabilisce che questo è identificato con riguardo al valore al primo gennaio di ciascun anno ovvero a far data dall'adozione degli strumenti urbanistici.

Le agevolazioni di legge sono mutate dalla disciplina della vecchia imposta. Tra queste, si segnalano:

- la riduzione a metà per i fabbricati d'interesse storico o artistico, per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e per le unità immobiliari concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado;
- la riduzione del 25% dell'imposta afferente agli immobili locati con canone concordato;
- l'esenzione dei fabbricati posseduti e utilizzati dagli enti non commerciali, alle condizioni dettate nel D.M. 200/2012;
- a decorrere dall'1.1.2022, l'esenzione dei fabbricati merce non locati delle imprese costruttrici;
- l'esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli principali, anche se società agricole, e coltivatori diretti, ovunque ubicati.

Si evidenziano inoltre le disposizioni contenute nell'art. 78-bis del D.l. 104/2020, convertito con modificazioni in L. 126/2020, che apportano interpretazioni autentiche ampliando il perimetro delle agevolazioni a favore di alcuni operatori del settore agricolo, e le disposizioni previste dall'art. 1, comma 48, della L. 178/2020, in materia di riduzione del 50% dell'imposta dovuta sull'unica unità immobiliare, purché non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia da soggetti non residenti che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con lo Stato italiano.

La decretazione d'urgenza susseguitasi nel corso del 2020 e 2021 ha riguardato diverse disposizioni in merito ad esenzioni dal versamento dell'IMU; gli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, sono esenti anche per l'anno 2022, a condizione che i gestori siano i soggetti passivi d'imposta.

In materia di aliquote, la disciplina di riferimento ha introdotto una pluralità di aliquote tipizzate, destinate ad applicarsi *ope legis* in assenza di una diversa deliberazione locale. Una novità di rilievo è che l'aliquota della nuova IMU può anche essere del tutto azzerata, salvo che per i fabbricati di categoria D. Le aliquote di legge sono: 0,1% per i fabbricati rurali strumentali che costituisce anche una aliquota massima; 0,76% per i terreni agricoli; 0,76% per i fabbricati D, per i quali resta confermata la quota riservata allo Stato pari allo 0,76%, con facoltà dei Comuni di elevare tale aliquota e di ridurla non oltre detta misura e 0,86% per tutti gli immobili diversi da quelli sopra indicati. Con eccezione delle ipotesi dei fabbricati rurali strumentali e degli immobili merce, l'aliquota può essere incrementata sino all'1,06%. A decorrere dal 2021, le aliquote d'imposta potranno essere diversificate solo all'interno di una griglia di fattispecie individuate con un apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, al momento non ancora emanato.

Il regolamento e le aliquote vengono approvati con deliberazione del Consiglio comunale entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Tuttavia, tali deliberazioni non hanno efficacia se non vengono pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre di ciascun anno.

Ai sensi dell'art. 1, comma 169, della L. 296/2006, in caso di mancata approvazione delle aliquote entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, le medesime si intendono prorogate di anno in anno.

Il pagamento del tributo avviene secondo le modalità note, ovvero il modello di pagamento unificato F24 o apposito bollettino postale, a cui si aggiunge la piattaforma digitale Pago PA, previa adozione di appositi decreti attuativi.

La scadenza per la presentazione della dichiarazione annuale è fissata al 30 giugno dell'anno successivo.

Il regolamento comunale della nuova IMU è allineato alle predette modifiche normative; le aliquote e detrazioni d'imposta tengono conto delle esigenze finanziarie dell'ente, allo scopo di garantire la

corretta gestione e mantenimento dei servizi erogati e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio.

Anche per l'anno 2022 si applicano le seguenti aliquote e detrazioni d'imposta approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 27 luglio 2020, tenendo conto dell'esenzione prevista dall'art. 1, comma 751 della L. 160/2019 per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Restano assoggettati all'aliquota ordinaria dell'1,06% gli immobili merce delle imprese costruttrici che non possiedono i requisiti per accedere all'esenzione di cui al predetto comma 751.

TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	ALIQUOTA %	DETRAZIONE euro 200
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (articolo 1, comma 741, lettera b, legge 160/2019), nonché le fattispecie ad essa equiparate per legge e per regolamento comunale (articolo 1, comma 741, lettera c, legge 160/2019 e articolo 7 del regolamento comunale IMU)	0,6	(*)
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del D.L. 557/1993	0,1	
Terreni agricoli	0,66	
Aree fabbricabili	1,06	
Fabbricati non rientranti nelle sotto elencate fattispecie agevolate	1,06 aliquota ordinaria	
FATTISPECIE AGEVOLATE		
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 431/1998 a soggetti che le utilizzano come abitazione principale, come definita dall'articolo 1, comma 741, lettera b), della legge 160/2019, e ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 431/1998 a studenti universitari iscritti presso l'Università di Asti, nel rispetto delle condizioni contrattuali stabilite dall'accordo territoriale vigente depositato presso il Comune di Asti in attuazione della predetta legge e del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 16 gennaio 2017 a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il <u>valore minimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente depositato presso il Comune di Asti. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 13 "Agevolazioni per immobili locati a canone concordato" del regolamento comunale IMU, inviando per via telematica, su apposito modello di attestazione predisposto dal Comune, i propri dati anagrafici ed informazioni attinenti al contratto, all'inquilino e al fabbricato. Al suddetto modello deve essere allegata e trasmessa telematicamente l'attestazione di rispondenza del contratto elaborata e rilasciata, per i contratti di locazione assistiti, dalle stesse organizzazioni firmatarie dell'accordo che hanno prestato congiuntamente assistenza alla stesura del contratto di locazione, e per i contratti di locazione non assistiti, da almeno una delle associazioni firmatarie dell'accordo, come previsto dall'articolo 1, comma 8, del decreto 16 gennaio 2017, secondo le modalità previste dal medesimo accordo territoriale depositato presso il Comune di Asti in attuazione della legge 431/1998 e del succitato decreto del 2017. Relativamente alle abitazioni locate ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 431/1998, il locatario deve destinare l'unità immobiliare ad abitazione principale, come definita dall'articolo 1, comma 741, lettera b), della legge 160/2019. L'agevolazione compete solo dal momento del verificarsi della predetta condizione, vale a dire dalla data di iscrizione dell'inquilino nei registri anagrafici della popolazione residente, all'indirizzo dell'immobile utilizzato a titolo di abitazione principale. Per le unità abitative locate ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 431/1998 a studenti universitari iscritti presso l'Università di Asti, non è richiesta la condizione della residenza anagrafica del conduttore.	0,56	
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 431/1998 a soggetti che le utilizzano come abitazione principale, come definita dall'articolo 1, comma 741, lettera b), della legge 160/2019, e ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 431/1998 a studenti universitari iscritti presso l'Università di Asti, nel rispetto delle condizioni contrattuali stabilite dall'accordo territoriale vigente depositato presso il	0,86	

<p>Comune di Asti in attuazione della predetta legge e del D.M. del 2017 a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>massimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente depositato presso il Comune di Asti. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 13 "Agevolazioni per immobili locati a canone concordato" del regolamento comunale IMU, inviando per via telematica, su apposito modello di attestazione predisposto dal Comune, i propri dati anagrafici ed informazioni attinenti al contratto, all'inquilino e al fabbricato. Al suddetto modello deve essere allegata e trasmessa telematicamente l'attestazione di rispondenza del contratto elaborata e rilasciata, per i contratti di locazione assistiti, dalle stesse organizzazioni firmatarie dell'accordo che hanno prestato congiuntamente assistenza alla stesura del contratto di locazione, e per i contratti di locazione non assistiti, da almeno una delle associazioni firmatarie dell'accordo, come previsto dall'articolo 1, comma 8, del decreto 16 gennaio 2017, secondo le modalità previste dal medesimo accordo territoriale depositato presso il Comune di Asti in attuazione della legge 431/1998 e del succitato decreto del 2017.</p> <p>Relativamente alle abitazioni locate ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 431/1998, il locatario deve destinare l'unità immobiliare ad abitazione principale, come definita dall'articolo 1, comma 741, lettera b), della legge 160/2019. L'agevolazione compete solo dal momento del verificarsi della predetta condizione, vale a dire dalla data di iscrizione dell'inquilino nei registri anagrafici della popolazione residente, all'indirizzo dell'immobile utilizzato a titolo di abitazione principale.</p> <p>Per le unità abitative locate ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 431/1998 a studenti universitari iscritti presso l'Università di Asti, non è richiesta la condizione della residenza anagrafica del conduttore.</p>		
<p>Unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente, a decorrere dalla data di iscrizione del conduttore nei registri anagrafici della popolazione residente, all'indirizzo dell'immobile utilizzato a titolo di abitazione principale. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 12 "Agevolazioni" del regolamento comunale IMU, inviando per via telematica un'apposita attestazione utilizzando il modello predisposto dal Comune.</p>	0,86	
<p>Fabbricati posseduti da soggetti passivi iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività artigianale, ovvero locati da soggetti passivi ad iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA a canone calmierato ai sensi dell'accordo vigente definito in sede locale dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti. In caso di locazione a canone calmierato, l'aliquota in oggetto spetta a condizione che i fabbricati di cui sopra siano utilizzati dal conduttore, in base a contratto regolarmente registrato, esclusivamente per l'esercizio dell'attività artigianale. Il rispetto del valore del canone di locazione calmierato di cui all'accordo territoriale dovrà essere certificato da una delle associazioni firmatarie dell'accordo oppure dagli intermediari abilitati, a scelta della proprietà. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, sia per quanto riguarda i fabbricati posseduti e utilizzati direttamente che per quelli locati a canone calmierato, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 12 "Agevolazioni" del regolamento comunale IMU, inviando per via telematica un'apposita attestazione utilizzando il modello predisposto dal Comune.</p>	0,76	
<p>Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250, ovvero locati a canone calmierato ai sensi dell'accordo vigente definito in sede locale dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti. In caso di locazione a canone calmierato, l'aliquota in oggetto spetta a condizione che i fabbricati di cui sopra siano utilizzati dal conduttore, in base a contratto regolarmente registrato, esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250. Il rispetto del valore del canone di locazione calmierato di cui al predetto accordo territoriale dovrà essere certificato da una delle associazioni firmatarie dell'accordo oppure dagli intermediari abilitati, a scelta della proprietà. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, sia per quanto riguarda i fabbricati posseduti e utilizzati direttamente che per quelli locati a canone calmierato, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 12 "Agevolazioni" del regolamento comunale IMU, inviando per via telematica un'apposita attestazione utilizzando il modello predisposto dal Comune.</p>	0,76	
<p>Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita al dettaglio e/o somministrazione eccede mq. 250 purché non ricadenti in localizzazioni commerciali come definite dalla deliberazione del Consiglio Regionale n. 563-</p>	0,76	

13414 del 29 ottobre 1999 e s.m.i., ovvero locati a canone calmierato ai sensi dell'accordo vigente definito in sede locale dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti. In caso di locazione a canone calmierato, l'aliquota in oggetto spetta a condizione che i fabbricati di cui sopra siano utilizzati dal conduttore, in base a contratto regolarmente registrato, esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione eccede mq. 250 purchè non ricadenti in localizzazioni commerciali come sopra definite. Il rispetto del valore del canone di locazione calmierato di cui al predetto accordo territoriale dovrà essere certificato da una delle associazioni firmatarie dell'accordo oppure dagli intermediari abilitati, a scelta della proprietà. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, sia per quanto riguarda i fabbricati posseduti e utilizzati direttamente che per quelli locati a canone calmierato, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 12 "Agevolazioni" del regolamento comunale IMU, inviando per via telematica un'apposita attestazione utilizzando il modello predisposto dal Comune.		
Alloggi e relative pertinenze regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa (ATC), non equiparati all'abitazione principale ex articolo 1, comma 741, lettera c) punto 3 della legge 160/2019 e articolo 7, comma 1, lettera c) del regolamento comunale IMU.	0,46	(*)

Per pertinenze si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

(*) DETRAZIONE

Ai sensi dell'art. 1, comma 749, della L. 160/2019, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa (ATC).

La previsione di entrata per l'anno 2022, iscritta a bilancio al netto dell'importo trattenuto dallo Stato destinato ad alimentare il fondo di solidarietà, è di euro 12.450.000 e tiene conto di quanto sopra evidenziato.

La risorsa IMU - esercizi precedenti, relativa ai ritardati pagamenti regolarizzati spontaneamente con ravvedimento operoso, al recupero evasione mediante avvisi di accertamento esecutivi, nonché agli atti di riscossione coattiva, ammonta complessivamente a euro 1.950.000 con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità pari a euro 950.000, sulla scorta della media delle riscossioni storiche degli avvisi di accertamento e dei titoli di riscossione coattiva.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

L'art. 1, comma 639, della L. 147/2013 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'imposta unica comunale IUC. Ai sensi dell'art. 1, comma 738, della L. 160/2019, a decorrere dall'anno 2020 la IUC è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI.

Presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il tributo TARI è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

Negli ultimi anni la gestione del tributo è stata investita da trasformazioni significative che hanno impattato fortemente sul sistema di gestione integrato dei rifiuti.

L'art. 1, comma 527, della L. 205/2017, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e

di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio “chi inquina paga”.

L'autorità con la deliberazione 363/2021/R/RIF ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, adottando il Metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio: 2022-2025 (MTR-2).

Pur confermando l'impianto generale del metodo presentato alla fine del 2019 con la deliberazione 443/2019/R/RIF, numerosi sono gli ulteriori aspetti di complessità rispetto al MTR del primo periodo.

In primo luogo, il nuovo metodo non si limita a definire le entrate tariffarie massime del servizio integrato di gestione dei rifiuti, ma stabilisce anche i criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento dei rifiuti. Il nuovo metodo inoltre prevede una programmazione pluriennale dei costi e delle tariffe massime. I singoli gestori del servizio dovranno presentare all'Ente territorialmente competente il piano finanziario contenente i costi relativi agli anni dal 2022 al 2025, in tempo utile per l'approvazione delle tariffe della TARI.

Il nuovo metodo introduce alcuni elementi di novità riconducibili alla necessità di rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o energia, configurare opportuni meccanismi correttivi al sistema di riconoscimento dei costi alla luce dell'applicazione delle novità normative introdotte dal D.lgs. 116/2020 e di tener conto degli obiettivi di adeguamento agli obblighi e agli standard di qualità che verranno introdotti dall'Autorità e alla contestuale necessità di garantire la copertura dei costi aggiuntivi ai medesimi riconducibili.

Oltre a stabilire una programmazione economica finanziaria quadriennale, è previsto un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie ed un'eventuale revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuta necessario dall'Ente territorialmente competente.

Nel nostro territorio le attività inerenti il sistema integrato di gestione dei rifiuti sono svolte da più soggetti (ASP, GAIA e Comune di Asti/Servizio gestione tributi) e ciascuno di essi ha la responsabilità di predisporre il piano economico finanziario (PEF), per la propria attività svolta, secondo quanto previsto dai provvedimenti emanati da ARERA.

L'Ente territorialmente competente (ETC) acquisisce da ciascun soggetto la parte di PEF di competenza, lo ricompone, assume le pertinenti determinazioni, lo valida e lo trasmette ad ARERA per l'approvazione definitiva.

Nel territorio in cui opera il Comune di Asti è presente e operante l'A.T.O. di Area Vasta Astigiano/Consorzio di Bacino Rifiuti dell'Astigiano (CBRA), Ente di governo dell'Ambito Ottimale – Egato, che svolge le funzioni di ETC previste da ARERA.

Fino a diversa regolazione disposta dall'Autorità in materia di corrispettivi, l'attribuzione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche avviene in continuità con i criteri di cui alla normativa previgente e i corrispettivi da applicare all'utenza finale in coerenza con le tabelle del D.P.R. 158/199.

Ai sensi dell'art. 1, comma 683, della L. 147/2013, il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Con nota prot. gen. 88811 del 31 agosto 2021, il Comune di Asti ha chiesto al CBRA l'elaborazione e validazione del PEF sulla base del MTR-2 entro il 30 settembre 2021, ovvero in tempo utile per l'approvazione delle tariffe TARI 2022 e del bilancio di previsione da parte del Consiglio comunale entro il termine del 31 dicembre 2021. Con nota prot. gen. 98082 del 28 settembre 2021 il CBRA comunica che non è possibile dare seguito alla richiesta del Comune in quanto, allo stato attuale, non sono ancora disponibili i parametri e gli indici necessari all'applicazione del MTR-2, metodo che comporterà valutazioni più articolate e complesse rispetto al precedente periodo regolatorio; inoltre l'applicazione del nuovo metodo dovrà avvenire in un più ampio contesto regionale in cui la

Regione Piemonte, per il tramite della Conferenza d'Ambito, assolverà il ruolo di "Egato regionale", omogeneizzando i criteri di applicazione della regolazione del mercato e dettando altresì le tempistiche dei necessari passaggi amministrativi.

Per tutte queste ragioni, ancora ad oggi, ovvero al momento della formazione del bilancio 2022-2024, non essendo stato trasmesso a questo Comune il PEF redatto sulla base del nuovo MTR-2 di cui alla deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF e validato dal CBRA, l'Ente impositore si avvale della disposizione normativa contenuta nel comma 169 dell'art. 1 della L. 296/2006. Pertanto, per l'annualità 2022 continueranno a trovare applicazione le stesse tariffe TARI relative all'anno 2021.

Le tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche (abitazioni e relative pertinenze) e utenze non domestiche (attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere, comunità) sono determinate in modo da assicurare la copertura integrale dei costi del servizio integrato di gestione dei rifiuti; la ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenze in base alla potenzialità di produzione dei rifiuti avviene, in virtù dell'art. 4 del D.P.R. 158/1999, in base a criteri razionali che assicurino l'agevolazione per le utenze domestiche prevista dall'art. 1, comma 658, della L. 147/2013.

Le modifiche apportate al Testo Unico dell'Ambiente (TUA) dal D.lgs. 116/2020, determinano cambiamenti rilevanti, sia relativamente alla eliminazione della potestà di assimilazione da parte dei Comuni, con la conseguente nuova classificazione dei rifiuti, sia in termini di sottrazione alla base imponibile del prelievo sui rifiuti di parti rilevanti di superficie (attività industriali, agricole).

L'effetto complessivo che si genera è un quadro incerto nel quale rimane necessario adottare soluzioni regolamentari adeguate al fine di evitare, per quanto possibile, situazioni di conflitto con le parti di volta in volta interessate dai cambiamenti normativi.

Il regolamento comunale TARI è in linea con l'attuale quadro normativo e disciplina in maniera puntuale le novità introdotte dal D.lgs. 116/2020.

In particolare si evidenziano gli articoli in materia di classificazione dei rifiuti, opzione per il conferimento dei rifiuti urbani delle utenze non domestiche e relativa riduzione in caso di uscita dal servizio pubblico e connessi obblighi di comunicazione.

Il regolamento disciplina inoltre le riduzioni tariffarie: alcune di natura tecnica, in quanto direttamente collegate ad una minore produzione di rifiuti o ad un minor utilizzo del servizio pubblico, altre invece di natura agevolativa.

Le prime sono finanziate all'interno del PEF stesso, ovvero dalla generalità dei contribuenti, sulla base delle quantità imponibili, le seconde invece vengono finanziate con risorse diverse dai proventi del tributo, ai sensi del comma 660 della L. 147/2013.

Il regolamento e le tariffe vengono approvati con deliberazione del Consiglio comunale entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Tuttavia, tali deliberazioni non hanno efficacia se non vengono pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre di ciascun anno.

I versamenti la cui scadenza è fissata dal Comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente, mentre i versamenti la cui scadenza è fissata in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo del tributo dovuto per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato.

La previsione di entrata TARI iscritta in bilancio per l'anno 2022 è pari a euro 16.600.276, mentre la risorsa "recupero taxa rifiuti", relativa ad avvisi di accertamento per recupero di base imponibile, ovvero omessa/infedele dichiarazione di immobili, ammonta a euro 100.000, con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità pari a euro 70.000.

Un altro intervento di rilievo da parte di ARERA è rappresentato dalla deliberazione 444/2019/R/RIF in materia di trasparenza del servizio rifiuti urbani che costituisce una novità assoluta per il settore. Essa, infatti, dispone che i gestori del servizio, e quindi i comuni se

gestiscono parti del servizio, come nel caso del nostro Comune per le attività relative alle tariffe e ai rapporti con l'utenza, forniscano ai contribuenti un set di informazioni minime tramite i propri siti internet e attraverso il documento di riscossione, confermando il ruolo primario che l'utente del servizio assume nel rinnovato quadro regolatorio.

IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS)

Il Comune di Asti ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2018, l'imposta di soggiorno ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 23/2011, e per quanto disposto dall'art. 7, comma 4, del D.l. 50/2017, convertito con modificazioni dalla L. 96/2017. Il relativo gettito è destinato a finanziare gli interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Presupposto dell'imposta è il pernottamento nelle strutture ricettive nonché nelle unità immobiliari ad uso abitativo oggetto di locazioni brevi, come individuate, definite e disciplinate dalla normativa regionale in materia di turismo, ubicate nel territorio del Comune di Asti.

Soggetto passivo dell'imposta è chi pernotta nelle strutture ricettive e negli immobili oggetto di locazioni brevi e non risulta iscritto nel registro della popolazione residente del Comune di Asti. Entro il termine di ciascun soggiorno, il soggetto passivo corrisponde l'imposta al gestore della struttura ricettiva e ai soggetti che incassano il canone o il corrispettivo dovuti per le locazioni brevi, i quali provvedono al versamento di quanto dovuto a titolo di imposta di soggiorno al Comune, secondo modalità e tempistiche previste dal regolamento comunale.

L'art. 180 del D.l. 34/2020, convertito in L. 77/2020, ha riformulato la disciplina dell'imposta di soggiorno introducendo un nuovo comma 1-ter all'interno dell'art. 4 del D.lgs. 23/2011 per quanto concerne le strutture ricettive. Inoltre il comma 4 del medesimo articolo 180 ha riformulato parimenti l'art 4, comma 5-ter, del D.l. 50/2017 per quanto riguarda le locazioni brevi o locazioni turistiche.

Alla luce delle modifiche normative apportate, i gestori delle strutture ricettive e gli altri soggetti assimilati sono responsabili del pagamento dell'imposta e godono del diritto di rivalsa sui soggetti passivi, devono rispettare gli adempimenti previsti dalla legge/regolamento comunale e sono soggetti all'applicazione delle sanzioni per omessa o infedele dichiarazione e della sanzione prevista dall'articolo 13 del D.lgs. 471/1997 per omesso, parziale, ritardato pagamento.

Per effetto dell'innovazione legislativa, il Comune si deve rapportare con il gestore e le altre figure assimilate come soggetti attivi del rapporto tributario nelle vesti di responsabili del pagamento. Le responsabilità di tali soggetti, oltre ad essere di natura amministrativa per quanto riguarda il rispetto delle disposizioni regolamentari, diventano, con il diritto di rivalsa e con il richiamo espresso alle sanzioni tributarie, anche di natura tributaria. Il regolamento comunale è allineato alle precitate modifiche normative.

L'imposta di soggiorno è determinata per persona e per pernottamento ed è graduata e commisurata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definita dalla normativa regionale in materia, che tiene conto delle caratteristiche e dei servizi offerti dalle medesime, nonché del conseguente valore economico/prezzo del soggiorno. Per le strutture ricettive la misura è definita in rapporto alla loro classificazione. L'imposta, come da disposizione regolamentare, è applicata fino ad un massimo di 4 pernottamenti consecutivi nella medesima struttura ricettiva.

Anche per l'anno 2022 si applicano le seguenti misure dell'imposta approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 28 novembre 2017:

STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE Alberghi e residenze turistico alberghiere	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 stella	€ 1,00
2 stelle	€ 1,50
3 stelle	€ 2,00
4 stelle	€ 2,50
5 stelle e 5 stelle lusso	€ 3,00
STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE Bed & Breakfast	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 stella	€ 1,00
2 stelle	€ 1,50
3 stelle	€ 2,00
4 stelle	€ 2,50
STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
Case per ferie	€ 1,50
Ostelli per la gioventù	€ 1,50
Affittacamere	€ 2,00
Alloggi vacanze	€ 2,00
Case e appartamenti per vacanze (CAV)/residence	€ 2,00
Locazioni turistiche (art.1, co.2, lett.c, legge 431/1998 e art.4, co.1, D.L. 50/2017 convertito in legge 96/2017)	€ 2,00
STRUTTURE RICETTIVE RURALI Aziende agrituristiche	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 girasole	€ 0,50
2 girasoli	€ 1,00
3 girasoli	€ 1,50
4 girasoli	€ 2,00
5 girasoli	€ 2,50
COMPLESSI RICETTIVI ALL'ARIA APERTA	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
Campeggi e villaggi turistici	€ 1,50

La previsione di entrata per l'anno 2022 è di euro 125.000 e tiene conto di quanto sopra esposto. Ai sensi dell'art. 13, comma 15-quater, del D.l. 201/2011, a decorrere dall'anno d'imposta 2020, il regolamento e la delibera di approvazione delle tariffe dell'imposta di soggiorno hanno effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quello della loro pubblicazione effettuata a cura del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze.

A seguito emanazione del Decreto interministeriale 11 novembre 2020, in attuazione dell'art. 13 quater, del D.l. 34/2019, il Ministero dell'interno rende disponibili all'Agenzia delle entrate i dati, trasmessi ai sensi del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza in forma anonima e aggregata, relativi al numero dei soggetti alloggiati, nonché i giorni di permanenza nella struttura ricettiva, dichiarati all'atto della registrazione. L'Agenzia delle entrate rende disponibili ai comuni che hanno istituito l'imposta di soggiorno, con cadenza semestrale, i dati relativi alle strutture che sono ubicate nel proprio territorio. Tali informazioni sono finalizzate al controllo dell'eventuale tributo non pagato.

RIFORMA DELLA RISCOSSIONE

La legge di bilancio 2020 scrive una pagina importante della storia della riscossione coattiva degli enti locali incidendo sulla procedura temporale di riscossione al fine di snellire i tempi di incasso o di inesigibilità. Non si tratta di un intervento sulla procedura cautelare ed esecutiva bensì un potenziamento del titolo di accertamento che sopprime la fase di notifica del titolo esecutivo precettivo costituito dalla cartella o dall'alternativa ingiunzione di pagamento.

Le disposizioni della nuova disciplina sono contenute nei commi da 784 a 815 dell'art. 1 della L. 160/2019 che intervengono su vari aspetti di rilievo tra cui si evidenzia: l'avviso di accertamento esecutivo e i nuovi tempi della riscossione, il funzionario responsabile per la riscossione con nuovi requisiti di nomina, la disciplina della dilazione di pagamento, la determinazione degli oneri e spese di riscossione e l'obbligo di incasso diretto per tutte le fasi della riscossione delle entrate dell'ente locale, ivi compresa la riscossione coattiva.

La novità di maggior rilievo è tuttavia rappresentata dalla introduzione dell'accertamento esecutivo nel comparto delle entrate tributarie sulla falsariga di quanto già da tempo valevole ai fini della generalità delle imposte erariali. Pertanto, a decorrere dagli atti emessi dal 1° gennaio 2020, anche se riferiti ad annualità pregresse, aventi ad oggetto somme maggiori di 10 euro, il provvedimento contiene l'indicazione che, in mancanza di pagamento delle somme ivi pretese, entro il termine della proposizione del ricorso, l'atto diviene titolo esecutivo idoneo a legittimare l'avvio della riscossione coattiva, senza più necessità di notificare né la cartella di pagamento né l'ingiunzione. Il soggetto incaricato della riscossione, che deve essere indicato nell'atto di accertamento, riceve l'affidamento del carico tributario decorsi 30 giorni dalla scadenza del termine di pagamento e procede alle operazioni di recupero coattivo decorsi 60 giorni dalla medesima scadenza. In caso di rideterminazione delle somme dovute, come accade ad esempio in ipotesi di accertamento con adesione o sentenza, viene emesso un atto esecutivo "secondario" contenente l'intimazione a versare le somme dovute entro 60 giorni.

Regole specifiche, anch'esse desunte dal modello tipo dell'accertamento erariale, sono dettate in caso di ricorso. In tale eventualità, il carico tributario affidato al riscossore è di regola costituito dall'intero importo del tributo dovuto, mentre le sanzioni saranno eseguibili solo dopo la sentenza di primo grado. Opera inoltre un periodo di moratoria di 180 giorni durante il quale non possono essere adottate misure espropriative, mentre possono essere attivate misure cautelari. Tale periodo è ridotto a 120 giorni qualora il soggetto incaricato della riscossione sia lo stesso che ha emesso l'avviso di accertamento. L'inibitoria comunque non opera in tutti i casi in cui si riscuota un accertamento divenuto definitivo o anche somme derivanti dalla decadenza dalla dilazione.

La procedura di recupero coattivo viene sensibilmente accelerata in presenza di fondato pericolo per la riscossione, mutuando la disciplina relativa ai ruoli straordinari.

L'accertamento esecutivo richiede una soglia minima di importo pari a 10 euro, riferito complessivamente anche a più annualità; il debito inferiore a 10 euro non è però azzerato ma si cumula con eventuali debiti successivi per confluire in un accertamento esecutivo, una volta superata detta soglia.

In caso di riscossione di somme di valore non superiore a 10.000 euro, qualunque operazione di recupero, sia cautelare che espropriativa, deve essere preceduta dall'invio di un sollecito a pagare le somme dovute entro 30 giorni. Per somme non superiori a 1.000 euro, inoltre, il termine dilatorio

prescritto ai fini dell'attivazione delle azioni di recupero a decorrere dall'invio del dettaglio degli importi dovuti, viene dimezzato da 120 giorni a 60 giorni.

Le operazioni di recupero coattivo avvengono in applicazione delle procedure di cui al titolo II del D.P.R. 602/1973, senza più alcuna valutazione di compatibilità delle stesse.

Viene facilitata la procedura di nomina dell'ufficiale di riscossione, la cui figura richiedeva il superamento di una abilitazione nazionale conseguita sulla base di procedure pubbliche non bandite da anni. Si dispone che l'attribuzione della qualifica di ufficiale della riscossione avvenga in esito ad un iter amministrativo svolto a cura dello stesso ente impositore.

Una importante innovazione riguarda la misura degli oneri di riscossione: a partire dal 1° gennaio 2020, gli oneri di riscossione possono essere addebitati nella misura del 3% ovvero del 6% delle somme riscosse, a seconda che le stesse siano pagate dal debitore entro oppure oltre 60 giorni dalla data di esecutività dell'avviso di accertamento, con un tetto in valore assoluto, rispettivamente, di 300 euro ovvero di 600 euro. In aggiunta a detti oneri, è consentita la ripetizione delle spese afferenti le procedure di recupero, incluse quelle legali, nell'ammontare stabilito in un futuro decreto delle Finanze. Nelle more dell'adozione di tale decreto, si deve fare riferimento agli importi tabellari di Agenzia delle Entrate – Riscossione (ADER).

Le regole innanzi sintetizzate si applicano anche alle ingiunzioni di pagamento da emettere fino all'entrata a regime dell'accertamento esecutivo.

La riforma si è occupata anche della riscossione per il tramite dell'agente della riscossione, allo scopo di confermarne integralmente le regole di riferimento, lasciandola quindi immutata rispetto all'assetto pre novella e così in linea con la disciplina valevole per la totalità delle entrate affidate all'ADER.

In punto di rateazione delle somme da versare, si segnalano specifiche disposizioni che dettano regole cardine. Si tratta del primo intervento normativo di carattere generale sulla possibilità di dilazionare il pagamento delle entrate locali. L'avvento di una normazione specifica aumenta la tutela del debitore che diventa titolare di un diritto di dilazione in presenza dei presupposti di legge.

Si prevede pertanto che la dilazione possa variare da quattro rate mensili, per somme non superiori a 500 euro, sino a settantadue rate mensili, per somme maggiori di 20.000 euro. Nell'ambito degli scaglioni di legge del debito, l'ente impositore può comunque scegliere uno specifico piano di rateazione, all'interno del numero minimo e massimo delle rate ivi stabiliti. I regolamenti adottati a livello locale non possono in ogni caso fissare dilazioni inferiori a trentasei rate mensili per somme maggiori di 6.000,01 euro.

Ai comuni spettano comunque ampi poteri deliberativi sia per disciplinare aspetti non regolati dalla normativa statale sia per disciplinarli in misura difforme da essa.

Il regolamento comunale sulle entrate tributarie è allineato alle predette modifiche normative in materia di riscossione e dilazione di pagamento.

Giova evidenziare che l'art. 68 del D.L. 18/2020 (decreto Cura Italia), oggetto di vari interventi modificativi, ha stabilito la sospensione dei versamenti a decorrere dall'8 marzo 2020 rivenienti da cartelle di pagamento, ingiunzioni fiscali e accertamenti esecutivi per la fase successiva all'esecutività. La conseguenza che ne è derivata è il perdurare del blocco di tutte le attività di notifica di cartelle, ingiunzioni, attività cautelari ed esecutive relative ai residui non riscossi già scaduti prima dell'8/3/2020, nonché alle somme in scadenza dalla stessa data fino a che non riprenderà la riscossione coattiva.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei Comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei Comuni stessi. E' disciplinato dall'articolo 1, commi 380-380-quinquies, della legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012) - come integrato dall'articolo 1, comma 703, della legge di stabilità per il 2014 (legge n. 147/2013) – in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) introdotta

dalla suddetta legge, che ha attribuito ai Comuni l'intero gettito dell'IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo destinato allo Stato, nell'ambito di un intervento volto al consolidamento dei conti pubblici nell'emergenza finanziaria determinatasi negli ultimi due mesi dell'anno 2011.

Sostituisce il fondo sperimentale di riequilibrio, soppresso dal citato comma 380.

Il complesso percorso di realizzazione del federalismo municipale, finalizzato a sostituire i trasferimenti statali con carattere di continuità e generalità con tributi propri, compartecipazioni al gettito di tributi erariali e gettito (o quote di gettito) nonché a definire un nuovo assetto redistributivo non più basato sulla spesa storica, ma in grado di tenere conto dei fabbisogni standard e della capacità fiscale dei singoli Comuni, dal 2015 ha cominciato a trovare applicazione il riparto delle risorse del Fondo con finalità perequative basato sulla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale.

Dal 2017 la legge di bilancio (art. 1, comma 449, lett. d) della legge n. 232 del 2016) ha introdotto alcune importanti novità per ciò che riguarda il riparto della quota del FSC.

Dal 2018, recependo le modifiche operate dalla legge di bilancio per l'anno 2018 (art. 1, comma 884 della legge n. 205 del 27 dicembre 2017) i Comuni hanno avuto contezza delle quote di Fondo di solidarietà comunale provvisorio, di loro spettanza, prima dell'inizio dell'esercizio, tramite le comunicazioni pubblicate sul sito del Ministero dell'Interno.

La prima modifica sul FSC operata dal comma 884 interviene sull'articolo 1, comma 449, della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), riguardante i criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale, destina una quota di risorse ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario da distribuirsi secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra capacità fiscali e i fabbisogni standard, come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Nello specifico, il comma 449 indica i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale. La lettera c) del medesimo comma prevede che il fondo (componente tradizionale destinata al riequilibrio delle risorse storiche) sia ripartito, per l'importo di 1.885,4 milioni di euro ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario, dei quali quota parte da distribuirsi secondo logiche di tipo perequativo. La norma prevede un aumento progressivo negli anni della percentuali di risorse da distribuire con i criteri perequativi. Tale percentuale, già fissata al 40 per cento per l'anno 2017 e al 55 per cento per l'anno 2018 dalla legge di stabilità 2016, è stata portata al 70 per cento nell'anno 2019, all'85 per cento per l'anno 2020 e al 100 per cento per l'anno 2021. Successivamente, il comma 884 dell'art. 1 della legge 2015/2017 ha ulteriormente modificato le percentuali di risorse da distribuire con i criteri perequativi per gli anni 2018 e 2019, portandole dal 55% al 45% per l'anno 2018 e dal 70% al 60% per l'anno 2019, senza incidere sulle percentuali applicabili nel biennio 2020-2021, fissate, rispettivamente all'85 e al 100%.

Il comma 921 dell'art. 1 della legge 145/2018 (legge di bilancio per il 2019), in deroga all'art. 1 comma 449 della legge 232/2016, ha di fatto determinato una sospensione dell'incremento della quota percentuale di risorse oggetto di perequazione per l'anno 2019, confermando invece per il medesimo anno la ripartizione del Fondo di solidarietà comunale sulla base degli importi indicati per ciascun ente negli allegati del DPCM del 7 marzo 2018 (che ha ripartito le risorse per il 2018), mantenendo ferma la percentuale del 45% - anziché del 60% - applicata in ordine al criterio perequativo delle capacità e dei fabbisogni standard, fatte salve le "operazioni aritmetiche" necessarie per considerare i nuovi Comuni risultanti da procedure di fusione. Per il medesimo 2019, inoltre, sono state confermate sia le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero sia le modalità di recupero da parte dell'agenzia delle entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo, nonché l'accantonamento di 15 milioni di euro fissato dal DPCM del 7 marzo 2018, destinato a eventuali conguagli ai singoli Comuni derivanti da rettifiche dei valori ai fini del riparto delle somme. Lo scopo di tale disposizione, prevista su sollecitazione delle autonomie locali, era quello di portare una riflessione sul sistema di perequazione, che ha evidenziato limiti in alcuni territori, per giungere poi ad una eventuale revisione dei criteri. Da

ultimo, l'articolo 57, comma 1 del D.L. 124/2019, nel novellare la lettera c) del comma 449 della legge 232/2016, riduce dal 60 al 45 per cento la percentuale delle risorse da ridistribuire nell'anno 2019 tra i comuni delle regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo, ed allunga sino al 2030 (in luogo dell'esercizio 2021) il periodo di transizione per il raggiungimento del 100 per cento della perequazione, da attuarsi mediante un progressivo aumento della percentuale di riparto. Si prevede, in particolare, un incremento del 5 per cento annuo della quota percentuale del fondo da distribuire tra i comuni su base perequativa, a partire dalla percentuale del 45% fissata per il 2019 (e quindi, 50% nel 2020, 55% nel 2021, ecc.) sino a raggiungere il 100% a decorrere dall'anno 2030.

La previsione di accantonamenti percentuali via via crescenti nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale da ripartirsi tra i comuni secondo logiche di tipo perequativo è finalizzata a consentire il passaggio graduale dal principio di spesa storica ad una distribuzione delle risorse basata su fabbisogni e capacità fiscali. Rimangono inalterati i criteri di ripartizione della restante quota percentuale del FSC – quella cioè non ripartita con il sistema perequativo, ma sulla base della compensazione della spesa storica – stabilendo che, sino all'anno 2029, sia distribuita assicurando a ciascun comune un importo pari all'ammontare algebrico della medesima componente del Fondo di solidarietà comunale dell'anno precedente, eventualmente rettificata, variato in misura corrispondente alla variazione della quota di fondo non ripartita secondo i criteri perequativi.

La dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale (comma 448), fermo restando la quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni che in esso confluisce annualmente (quantificata dalla legge n.208/2015 in 2.768,8 milioni) originariamente fissata in 6.197,2 milioni di euro a decorrere dal 2017, è stata rivista nelle successive leggi di bilancio. In ultimo all'art. 1, i commi 793 e 794 della Legge 178 del 30/12/2020 (di bilancio 2021) rideterminano la dotazione complessiva del Fondo di solidarietà comunale integrando nei totali, di cui al comma 794, tutte le risorse ordinarie ed aggiuntive recate dalla normativa. Rispetto a questo importo, la legge di bilancio per il 2020 (commi 848-850) ha peraltro disposto un incremento delle risorse del Fondo di 100 milioni di euro per il 2020, di 200 milioni per il 2021, di 300 milioni per il 2022, di 330 milioni nel 2023 e di 560 milioni a decorrere dal 2024, per garantire ai comuni il progressivo reintegro, che sarà totale a decorrere dal 2024, delle risorse che sono state decurtate a titolo di concorso alla finanza pubblica, ai sensi dell'art. 47 del D.L. n. 66/2014, concorso venuto meno a decorrere dal 2019. Tali risorse aggiuntive sono destinate a specifiche esigenze di correzione nel riparto del Fondo di solidarietà comunale.

Da ultimo, con la legge di bilancio 2021, (art.1 comma 791 legge 178/2020) è stato previsto un importante incremento della dotazione annuale del fondo di solidarietà comunale, specificatamente destinato:

- A finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata. Si tratta di 215,9 milioni di euro per l'anno 2021, 254,9 milioni per l'anno 2022, 299,9 milioni per l'anno 2023, 345,9 milioni per l'anno 2024, 390,9 milioni per l'anno 2025, 442,9 milioni per il 2026, 501,9 milioni per il 2027, 559,9 milioni per il 2028, 618,9 milioni per il 2029 e di 650,9 milioni a regime a decorrere dal 2030.
- Ad incrementare il numero dei posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze. Il finanziamento è nella misura di 100 milioni per l'anno 2022, 150 per il 2023, 200 per l'anno 2024, 250 per l'anno 2025, e di 300 milioni di euro annui a regime a decorrere dal 2026.

La legge di bilancio per il 2021 ha provveduto a ridefinire la dotazione a regime del fondo a decorrere dal 2021 al fine di ricompenderli, oltre agli incrementi disposti dalla medesima, anche le variazioni recate dalla legge di bilancio del 2019 (sono stati abrogati i commi 848 e 851)

Di conseguenza, il Fondo è stato riquantificato, su base nazionale, in 6.616,5 milioni per l'anno 2021, in 6.855,5 milioni per l'anno 2022, in 6.980,5 milioni per il 2023, in 7.306,5 per il 2024, in

7.401,5 per il 2025, in 7.503,5 per il 2026, in 7.562,5 per il 2027, in 7.620,5 per il 2028, in 7.6979,5 per il 2029 e in 7.711,5 milioni a decorrere dal 2030.

Va sottolineato che sul funzionamento del Fondo di solidarietà, ed in particolare sotto il profilo distributivo delle risorse effettivamente disponibili per ciascun comune, hanno inciso profondamente i tagli determinati dalle misure di finanza pubblica poste a carico dei comuni a partire dall'anno 2010, applicati sulla base di criteri diversi (spending review, revisione base imponibile dell'IMU, riduzione del Fondo di solidarietà comunale). A seguito dell'ingente concorso alla finanza pubblica richiesto ai comuni a valere sul FSC, infatti, la struttura attuale del Fondo di solidarietà comunale (tolta la quota ristorativa destinata alla compensazione delle minori entrate IMU-TASI) è divenuta orizzontale, essendo alimentato esclusivamente dai comuni attraverso il gettito dell'imposta municipale propria (per una quota del 38,23%, circa 4,7 miliardi, fino al 2015, ridotta al 22,43%, circa 2,8 miliardi, dopo l'abolizione della Tasi sull'abitazione principale), e non anche dalla fiscalità generale, come invece richiesto dalla legge n. 42 del 2009 in riferimento al fondo perequativo per le funzioni fondamentali. Tale situazione dipende dal fatto che la componente verticale, finanziata dallo Stato, di fatto è stata annullata dai tagli delle risorse del Fondo derivanti dalle misure di concorso alla finanza pubblica previste per i comuni sulla base dei principi del coordinamento della finanza pubblica negli anni 2010-2015 (per un effetto cumulato di oltre 7,75 miliardi di euro nel 2019), tanto da diventare, dal 2015, un "trasferimento negativo", nel senso che è il comparto dei comuni che finisce con il trasferire risorse allo Stato.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle principali misure di finanza pubblica a carico dei comuni che ancora esplicano i loro effetti, cumulativamente, sino all'anno 2019, anno in cui sono venuti meno gli effetti del D.L. n.66/2014, in termini di riduzione delle spese e delle risorse attribuite al comparto comunale:

misure di finanza pubblica a carico dei Comuni	2018 dati in milioni di euro	2019 dati in milioni di euro
Art. 14, comma 2 DL 78/2010	2.500,0	2.500
Art. 28, comma 7 DL 201/2011	1.450,0	1.450
Art. 16, comma 6 DL 95/2012	2.600,0	2.600
Art. 47, commi 8 -13 DL 66/2014 (anni 2014-2018)	563,4	0
Art. 1, comma 435 L. 190/2014	1.200,0	1.200
TOTALE	8.313,4	7.750

L'incremento delle risorse disposto con le ultime due leggi di bilancio ha reintrodotta nella componente tradizionale del Fondo di solidarietà una quota di risorse di carattere "verticale" che rientrano nell'ambito del sistema di perequazione, ai fini del riparto del fondo.

I criteri di ripartizione del Fondo distinguono tre diverse componenti del fondo:

- la componente "ristorativa", costituita dalle risorse necessarie al ristoro del minor gettito derivante ai comuni per le esenzioni e le agevolazioni IMU e TASI previste dalla legge di stabilità 2016;
- la componente "tradizionale" destinata al riequilibrio delle risorse storiche, una parte della quale viene ripartita tra i Comuni anche secondo criteri di tipo perequativi;
- la componente destinata allo sviluppo dei servizi sociali comunali e al potenziamento degli asili nido.

Nel mosaico delle quote che compongono la dotazione del Fondo, ulteriori somme sono destinate a finalità correttive di ripartizione stessa del fondo, a seguito del percorso perequativo.

La quota "ristorativa" viene ripartita tra i comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI relativo all'anno 2015, come derivante dall'applicazione del nuovo sistema di esenzione introdotto dalla legge di stabilità per il 2016. Si tratta della quota incrementale del Fondo assegnata

dalla legge n. 208/2015 addecorrere dal 2016 a ristoro del minor gettito derivante ai comuni delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Siciliana e Sardegna dalle esenzioni IMU e TASI. La quota è stata ridotta a 3.753,28 milioni a decorrere dall'anno 2020 dalla legge di bilancio 2020, in relazione alla minore esigenza di ristoro (-14,2 milioni) per il maggior gettito derivante ai Comuni dalla c.d. nuova IMU, in conseguenza dell'unificazione di tale imposta con la TASI, introdotta dalla medesima legge di bilancio ai commi da 738 a 783.

Ai comuni che necessitano di ulteriori compensazioni degli introiti derivanti dalla TASI sull'abitazione principale, è inoltre destinato un apposito accantonamento (definito originariamente nell'importo di 80 milioni, ridotto a 66 milioni dal D.L. n. 50/2017), nei casi in cui il riparto dell'importo incrementale di cui sopra non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base. Esso viene pertanto ripartito in modo da garantire a ciascuno dei comuni interessati l'equivalente del gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base.

Annualmente, il Ministero, con proprio decreto approva la ripartizione delle risorse spettanti ai Comuni. Nella legge di bilancio per il 2021, il Fondo, in tutte le sue componenti – iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'Interno – presenta una dotazione pari a 6.868,7 milioni per il 2021, 7.107,7 milioni per il 2022 e 7.231,0 milioni per il 2023.

Annualmente, il Ministero, con proprio decreto approva la ripartizione delle risorse spettanti ai Comuni. L'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di ripartizione del Fondo, è disposta entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento (rispetto al 30 novembre precedentemente previsto, ai fini di una più tempestiva quantificazione delle risorse da considerare nel bilancio di previsione degli enti), su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 15 ottobre. Per l'adozione del suddetto decreto di ripartizione del Fondo è richiesto, a partire dal 2020, il parere tecnico della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, come previsto dall'articolo 57-quinquies, comma 2, del D.L. n. 124 del 2019.

Allo stato attuale non si è a conoscenza di quale sarà la ripartizione delle risorse a favore del Comune di Asti, considerato che l'ultima legge di bilancio ha previsto un termine specifico – 31 gennaio – per l'emanazione di un DPCM di riparto apposito. I dati finanziari saranno resi noti sul portale web Ministero dell'Interno – Finanza Locale.

Si conferma il FSC attribuito dal Ministero nell'esercizio 2021, incrementato della quota prevista dalla distribuzione delle risorse di cui ai commi 848, 849 art. 1 Legge di bilancio 2020 (per il 2022 300 milioni a livello nazionale).

FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEGLI ENTI LOCALI

A seguito delle conseguenze finanziarie determinate dall'emergenza covid-19, al fine di assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, il D.L. 34/2020 (c.d. rilancio) ha previsto l'istituzione di un fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, con una dotazione di 3.5 miliardi di euro per l'anno 2020. Tale fondo concorre ad assicurare ai Comuni, alle Province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, anche in relazione alla possibile perdita di entrate locali connessa all'emergenza. La ripartizione tra i singoli enti beneficiari di ciascun comparto è stata effettuata con Decreto del 24 luglio 2020 Finanza locale. La dotazione è stata successivamente integrata di 1.67 miliardi di cui 1.22 a favore dei Comuni. La legge di bilancio per il 2021 (art. 1, commi 822 e segg. L. n. 178/2020) ha previsto un incremento di 500 milioni (450 per i Comuni) di euro per il 2021 della dotazione del Fondo per l'esercizio delle funzioni, ai fini di un ulteriore ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica. Da ultimo il D.L. 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. Sostegni) all'articolo 23 ha disposto un incremento di 1.000 milioni della dotazione per l'anno 2021, portando lo stanziamento a 1.500 milioni. Le risorse complessivamente stanziare sono assegnate per 1.350 milioni in favore dei Comuni. Le assegnazioni in argomento, avranno riflessi sull'esercizio 2022 considerato che la legge di bilancio 2021 fissa al 30 giugno

2022 il termine per la verifica a consuntivo dell'effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese nel 2021.

Per la verifica della perdita di gettito, di dispone l'obbligo per gli enti locali beneficiari, di inviare una certificazione telematica, entro il termine indicato, finalizzata ad attestare che tale perdita di gettito sia riconducibile esclusivamente all'emergenza covid-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse a predetta emergenza, e non anche a fattori diversi o a scelte autonome di ciascun ente locale. E' prevista una sanzione di carattere finanziario per gli enti locali che non trasmettono la certificazione entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, consistente in una riduzione del fondo di solidarietà comunale, da acquisire al bilancio dello Stato in tre annualità a decorrere dall'anno 2023.

Un'altra novità di rilievo per quanto riguarda il fondo funzioni è rappresentata dalla possibilità di utilizzare queste risorse per finanziare la spesa 2022 dei contratti di servizio continuativi sottoscritti entro il 31 dicembre 2021. Questa importata "apertura" è stata avallata dalla Ragioneria generale dello Stato in risposta ad uno specifico quesito. Gli enti, quindi, potranno contare su un secondo "trascinamento" delle risorse Covid dal 2021 al 2022, dopo quello già disposto nel 2021 dal comma 823 della Legge 178/2020.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il Comune di Asti con Deliberazione C.C. n. 9 del 8.2.2000 istituiva l'aliquota della Addizionale Comunale Irpef nella misura dello 0,2%.

Con Delibera G.C. n. 545 del 29.11.2000 l'aliquota veniva aumentata allo 0,4% e tale percentuale è stata confermata dalla Giunta Comunale sino al 2012.

Nel 2013, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 che ripristinava, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementare l'addizionale fino allo 0,8%; norma poi modificata dall'art. 13, comma 16 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011, il Comune ha previsto aliquote differenziate: 0,54 punti percentuali per i redditi sino a € 15.000,00 – 0,66 punti percentuali per i redditi oltre i 15.000,00 e sino a € 28.000,00 – 0,78 punti percentuali oltre 28.000,00 e sino a € 55.000,00 – 0,79 punti percentuali oltre 55.000,00 e sino a € 75.000,00 – 0,80 punti percentuali per i redditi superiori. E' stata prevista una fascia di esenzione nel caso in cui il reddito imponibile complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non superi l'importo di € 7.500,00.

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Asti alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF.

Per l'anno 2014 si è provveduto a confermare l'applicazione prevista nel 2013, mantenendo quindi la progressività per scaglioni di reddito con soglia di esenzione sino a 7.500 euro; stessa scelta e' stata fatta nel 2015.

La legge 27 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016), al comma 26 ha previsto il blocco degli aumenti e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015. L'art. 1, comma 42 Legge di Bilancio 2017, attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, ha esteso al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. La proroga inefficacia delibera aumento aliquote / addizionali è stata ulteriormente estesa all'esercizio 2018, all'articolo 1, comma 37 Legge di Bilancio 2018. La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) non ha riproposto il blocco a tutte le forme di variazione di aumento dei tributi locali.

Nel 2019 si sono mantenute le precedenti aliquote e così per il biennio 2020/2021. Anche nel corrente esercizio non ci sono variazioni di aliquote. A normativa vigente, l'addizionale è stimata sulla base di una valutazione prudenziale, entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima

ministeriale desumibile dalle simulazioni di gettito effettuate sul portale del federalismo municipale, applicando le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale.

Gli indicatori macro economici evidenziano una ripresa del sistema economico e del livello occupazionale a valori pre covid, con una previsione di aumento del PIL negli anni a venire. Per il 2022 si prospetta una maggiore entrata da addizionale IRPEF, valutata comunque in termini prudenziali, e così per le successive annualità.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate correnti, riferite ai trasferimenti da amministrazioni centrali, dalla Regione e da altri enti pubblici, sono stimate in modo differenziato e ragionevole alla luce delle informazioni acquisite.

I trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate interventi assistenziali e servizi educativi sono stimati ed in linea con la programmazione regionale. Analogo criterio è stato adottato per la stima delle risorse trasferite dall'Agenzia Mobilità Piemontese a favore del servizio trasporto pubblico locale.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di entrata dei servizi a domanda individuale sono state formulate sulla base dei volumi di utenza e per quanto riguarda le altre voci di entrata la previsione di gettito è stata stimata, con riferimento al trend storico delle specifiche attività.

SERVIZI	RENDICONTO 2020			ASSESTATO 2021			PREVISIONE 2022		
	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%
ASILI NIDO (-50%)	1.322.713,30	921.869,56	69,70	1.625.065,80	524.727,40	32,29	1.328.056,90	754.727,40	56,83
IMPIANTI SPORTIVI	517.786,66	144.196,53	27,85	405.419,27	138.760,00	34,23	360.504,34	129.000,00	35,78
PALIO *	-	-					589.822,16	275.000,00	46,62
TEATRO/ASTI	790.454,62	117.353,19	14,85	674.577,11	183.500,00	27,20	642.904,52	227.000,00	35,31
TEATRO									
ASSISTENZA DOMICILIARE	133.967,77	65.766,58	49,09	124.219,79	39.520,00	31,81	113.951,28	44.520,00	39,07
TOTALE	2.764.922,35	1.249.185,86	45,18	2.829.281,97	886.507,40	31,33	3.035.239,20	1.430.247,40	47,12

* Causa emergenza Covid19 la manifestazione Palio di Asti non ha avuto luogo sia nel 2020 sia nel 2021

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse per loro natura destinate al finanziamento della spesa in conto capitale si dividono in risorse proprie e risorse di terzi.

Tra le prime, una fonte di entrata è rappresentata dai proventi delle concessioni edilizie, anche se la carenza di risorse correnti ha costretto, negli ultimi anni, l'Amministrazione a destinarne una quota alla copertura delle spese di natura corrente per la manutenzione ordinaria del patrimonio. La deroga legislativa che consentiva di utilizzare una quota del 50% dei proventi delle concessioni edilizie per finanziare le spese correnti di bilancio ed una quota del 25% per le spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, disposta dall'articolo 2, comma 8, della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) così come modificato dall'articolo 1, comma 536, della legge 190/2014, ha cessato i suoi effetti alla data del 31/12/2015. Negli anni 2016 e 2017, invece, la materia è stata regolata dal comma 737 della Legge 208/2015 che ha permesso di spendere gli "oneri" anche interamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche. Tale

dispositivo consente di destinare i proventi concessori alla conservazione del patrimonio pubblico locale.

Dal 1 gennaio 2018, è entrato in vigore il comma 460 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, (Legge di stabilità 2017), che circoscrive le spese finanziabili alle seguenti: realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizioni di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano. La fattispecie più rilevante e frequente è la prima, che riporta gli oneri alla loro funzione naturale di strumento di finanziamento delle opere di urbanizzazione e delle relative attività di manutenzione (anche ordinaria): a essa si aggiungono altre casistiche, meno ricorrenti. Si deve inoltre tenere in considerazione che è cambiata la natura dell'entrata: da vincolo generico per il finanziamento delle spese di investimento con possibilità di applicarne una parte alla spesa corrente a vincolo di destinazione esclusivo per il solo finanziamento di determinate categorie di spesa.

La stima del gettito è stata mantenuta in linea con le previsioni degli esercizi precedenti. Nel corso dell'anno viene svolta una continua attività di monitoraggio sul gettito effettivamente introitato, affinché le correlate spese vengano autorizzate solo dopo la concreta realizzazione dell'entrata.

Per il 2022, una quota di tali proventi, per euro 850.000,00 è stata destinata al finanziamento di spese correnti di cui al punto precedente.

Le entrate da alienazioni di beni mobili e immobili sono previste in euro 1.322.746,00 per l'esercizio 2022 in linea con il piano delle alienazioni e valorizzazioni, riportato nella parte seconda della sezione operativa del presente volume, comprensive di euro 100.000,00 relativi alle entrate derivanti dalle concessioni cimiteriali ed euro 50.000,00 relativi ad entrate derivanti da diritti di superficie.

Si rinvia alla sezione operativa per l'elenco degli immobili da alienare e per una breve descrizione di ciascun cespite.

I cespiti immobiliari ed i loro vincoli di destinazione sono riportati nella sezione operativa del presente documento.

Fra le risorse di terzi annoveriamo, invece, i trasferimenti in conto capitale oltre che i mutui e prestiti in generale.

L'accensione di nuovi mutui è consentita solo nel caso in cui l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non superi la suddetta percentuale. Il limite così modificato è ampiamente rispettato nell'arco dell'intero triennio.

Pertanto per l'annualità 2022 le entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie destinate al finanziamento degli investimenti, ammontano ad euro 32.607.202,57 e le entrate relative ad accensioni di prestiti destinate al finanziamento di investimenti ammontano ad euro 1.930.312,61.

Per l'annualità 2023 il complesso delle entrate in conto capitale e per riduzione di attività finanziarie destinate al finanziamento degli investimenti ammonta a 9.776.118,46 euro e le entrate relative ad accensioni prestiti per un ammontare di euro 20.000,00.

Per l'annualità 2024 il complesso delle entrate in conto capitale, e per riduzione di attività finanziarie destinate al finanziamento degli investimenti ammonta a 2.617.000,00 euro e le entrate relative ad accensioni prestiti per un ammontare di euro 820.000,00.

Dalla legge di bilancio 2020 sono stati istituiti specifici fondi a favore degli enti locali destinati ad investimenti di efficienza energetica, rigenerazione urbana, sviluppo infrastrutturale e scuola. La

loro operatività passa attraverso decreti per stabilire criteri e modalità di assegnazione, sin dalle prime scadenze sino a quelle a lungo termine che vanno al 31 marzo 2024. Il consolidamento e l'ampliamento delle risorse a sostegno degli investimenti (cap. 2-Contributi agli investimenti degli enti territoriali) alimentano la ripresa della spesa comunale registrata ormai stabilmente nell'ultimo biennio.

Con il comma 809, lett. a) viene rifinanziato e rimodulato il piano di finanziamento degli investimenti delle Regioni a statuto ordinario e dei Comuni già introdotto dalla legge di bilancio 2019. Il rifinanziamento determina un incremento complessivo per il quadriennio 2021-2024 pari a 1 miliardo, di cui almeno 700 milioni a favore dei Comuni per la realizzazione di interventi di:

- a) messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- b) messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale,
- c) messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni;
- d) messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climatiche,
- e) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili;
- f) infrastrutture sociali;
- g) bonifiche ambientali dei siti inquinati, h) acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale.

Altri 400 milioni all'anno, sino al 2034, saranno destinati ai Comuni per investimenti di sostenibilità, con particolare riguardo alla tutela del territorio e al dissesto idrogeologico.

Per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034, sono assegnati ai comuni contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale. Si tratta di un fondo iniziale di 150 milioni che diventeranno 700 dal 2025 al 2034

Viene riportato, nella parte seconda sezione operativa "la programmazione dei lavori pubblici", il piano triennale delle opere pubbliche rimodulato in base alle effettive risorse destinate alle spese in conto capitale.

ENTRATE	Previsione	Previsione	Previsione
	2022	2023	2024
Alienazione di beni patrimoniali (che finanziano investimenti)	1.322.746,00	6.203.260,00	547.000,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	23.828.743,29	1.672.858,46	170.000,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	2.461.753,19		
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	3.067.108,53		
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (che finanziano investimenti)			
Altre entrate in conto capitale	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00
Riscossione di crediti	26.851,56		
Assunzione di mutui e prestiti	1.930.312,61	20.000,00	820.000,00
Entrate di parte corrente che finanziano di investimenti	130.000,00	130.000,00	130.000,00
TOTALE	34.667.515,18	9.926.118,46	3.567.000,00

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Gli indirizzi impartiti dall'Amministrazione in tema di ricorso all'indebitamento prevede l'ulteriore ricorso a capitale di prestito.

L'evoluzione dell'indebitamento dell'Ente è dimostrato nella seguente tabella:

	Rendiconto 2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Residuo debito	25.297.941,29	23.297.011,26	23.094.459,94	22.396.897,25	19.519.928,40
Nuovi prestiti	44.437,31	2.210.460,87	1.930.312,61	20.000,00	820.000,00
Prestiti rimborsati	837.956,55	2.413.012,19	2.627.875,30	2.896.968,85	3.067.435,98
Estinzioni anticipate	1.194.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	13.410,79	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	23.297.011,26	23.094.459,94	22.396.897,25	19.519.928,40	17.272.492,42

La voce "Altre variazioni" in - si riferisce a contributi dell'ICS a scomputo rate annuali su mutui (Partitario 378 - 379 per 2020)

La voce "Estinzioni anticipate" si riferisce al mutuo stipulato con CDP spa n. 7501040/00 a valere su Fondo Kyoto, per la ristrutturazione della scuola primaria Buonarroti, mutuo che non è stato e mai sarà utilizzato, in quanto tale opera è stata finanziata con Fondi Regionali e già eseguita.

Quanto agli oneri indotti dal rimborso dei mutui attualmente in corso di ammortamento, di seguito è data dimostrazione della sostenibilità finanziaria del livello di indebitamento, rispettoso dei limiti imposti dall'articolo 204 del TUEL:

	Rendiconto 2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Oneri finanziari	846.016,12	805.881,05	734.640,76	656.188,38	547.796,80
Quota capitale	837.956,55	2.413.012,19	2.627.875,30	2.896.968,85	3.067.435,98
Totale	1.683.972,67	3.218.893,24	3.362.516,06	3.553.157,23	3.615.232,78

	Rendiconto 2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Oneri finanziari	846.016,12	805.881,05	734.640,76	656.188,38	547.796,80
Fideiussioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	846.016,12	805.881,05	734.640,76	656.188,38	547.796,80
	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Assestato 2021	Previsione 2022
Entrate Correnti	69.638.119,05	66.919.724,93	71.277.298,02	76.067.932,90	66.576.117,94
	Rendiconto 2019	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Rapporto	1,21%	1,16%	1,03%	0,86%	0,82%
Rapporto massimo ex Art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

3.4 Risorse umane

La Programmazione triennale del fabbisogno di personale del Comune di Asti per il triennio 2020/2022 è stata approvata con D.C.C. n. 31 del 16/09/2019, acquisita nel Bilancio con D.C.C. n. 49 del 4/12/2019 e variata con nota aggiornamento DUP 2020/2022 con DCC n. 9 del 27/4/2020. La suddetta Programmazione è stata completamente rivista in occasione dell'applicazione del nuovo regime assunzionale basato sulla sostenibilità finanziaria nel mese di settembre in occasione della quarta variazione di Bilancio (D.C.C. n. 35 del 28/09/2020).

Nel corso del 2020 è stato applicato totalmente il turnover del personale collocato a riposo o cessato con altre motivazioni. Questo si è verificato anche alla conclusione di procedure assunzionali avviate nel 2019 e terminate positivamente nel 2020 (si pensi in particolar modo alla conclusione della procedura concorsuale degli Educatori Asili nido avvenuta con D.D. n. 2505 del 10/12/2019 che ha approvato la graduatoria finale oltre alle procedure di mobilità di Istruttori amministrativi e Funzionari amministrativo contabili terminate con gli effettivi passaggi distribuiti nel primo semestre dell'anno, stante le necessità di concordare i termini di trasferimento delle altre amministrazioni).

Si sono realizzate complessivamente **n. 49 assunzioni**: n. 1 Funzionario Tecnico tramite utilizzo graduatoria di altro Ente, n. 3 Assistente sociale tramite stabilizzazione e n. 3 Assistente sociale tramite concorso pubblico, n. 3 Agenti Polizia Municipale da graduatoria vigente (che, con queste ultime unità, è esaurita), n. 10 Educatore Asilo nido part-time 18 ore da graduatoria vigente, n. 5 Istruttori amministrativi tramite utilizzo graduatoria di altro Ente, n. 1 Geometra tramite utilizzo graduatoria di altro Ente, n. 1 Istruttore tecnico tramite utilizzo graduatoria di altro Ente, n. 1 Istruttore informatico tramite utilizzo graduatoria di altro Ente, n. 3 Operatore Tecnico tramite utilizzo graduatoria di altro Ente e collocamento, n. 1 Operatore Servizi Generali con ruolo amministrativo prelevando da graduatoria vigente relativa alle categorie protette L. 68/99, n. 17 a seguito di procedure di mobilità (n. 5 Funzionari amministrativo-contabili, n. 6 Istruttori amministrativi, n. 4 Operatori Servizi Generali, n. 2 Operatore tecnico) a fronte di **n. 45 cessazioni** (n. 5 Funzionario Amministrativo contabile, n. 2 Funzionario Tecnico, n. 13 Istruttore amministrativo, n. 6 Educatori Asili nido e 1 Educatore prof.le, n. 3 Agente di Polizia municipale, n. 1 Istruttore Informatico, n. 2 Geometra/Istruttore tecnico, n. 8 Operatore Servizi Generali, n. 3 Operatore tecnico, n. 1 Esecutore).

E' stato assunto a tempo indeterminato con procedura di mobilità un Dirigente per il Settore Politiche sociali, istruzione e servizi educativi.

Sono stati infine approvati e pubblicati i seguenti avvisi:

- avviso di selezione interna per la progressione verticale del personale dipendente per n. 1 posto di Istruttore amministrativo – cat. C
- avviso di selezione interna per la progressione verticale del personale dipendente per n. 1 posto di Funzionario amministrativo/contabile – cat. D.

In merito alla spesa del personale, l'Ente:

- ha rispettato il vincolo del pareggio di bilancio per l'anno 2020;
- nell'anno 2020 ha rispettato il tetto della spesa di personale nella media 2011/2013 (art. 1 comma 557 quater della legge 27.12.2006, n. 296);

La tabella di seguito riporta la suddivisione del personale in servizio al **31/12/2020**:

	Maschi	Femmine	Totale
Personale complessivo	169	328	497
Personale indeterminato	168	323	491
<i>di cui Part Time</i>	9	48	57
<i>di cui in distacco</i>	0	3	3
<i>di cui in comando</i>	0	1	1
<i>di cui in aspettativa senza assegni</i>	1	0	1
Personale a tempo determinato	1	5	6

ASSUNZIONI IN RUOLO COMPRESA MOBILITÀ ANNO 2020

	Maschi	Femmine	Totale
Personale complessivo	15	35	50

CESSAZIONI RUOLO COMPRESA MOBILITÀ ANNO 2020

TIPOLOGIA	UNITÀ		
	Maschi	Femmine	Totale
	20	25	45

La Programmazione triennale del fabbisogno di personale del Comune di Asti per il triennio 2021/2023 è stata approvata con D.C.C. n. 39 del 27/10/2020, acquisita nel Bilancio con D.C.C. n. 52 del 11/12/2020 e variata in occasione della terza variazione di Bilancio con D.C.C. n. 32 in data 27/07/2021.

Nel corso dei primi nove mesi del 2021 non è stato possibile procedere ad assunzioni a tempo indeterminato in quanto l'Ente, collocandosi in fascia intermedia ai sensi del DM 17/03/2020, deve verificare costantemente che la percentuale "spesa di personale 2021/entrate correnti 2021 (al netto FCDE 2021)" non superi la stessa percentuale 2020. La percentuale 2020 da non superare durante tutto l'anno 2021 è: 27,10%. L'Ente nel mese di settembre è entrato in sostenibilità finanziaria.

L'ufficio che si occupa di concorsi ha comunque predisposto due bandi di concorso pubblico per assunzioni a tempo indeterminato:

- bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 3 posti di Agente di Polizia Municipale - categoria C – posizione economica C1
- bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 3 posti di Istruttore amministrativo - categoria C – posizione economica C1

Sono per entrambi i concorsi state raccolte le domande di partecipazione ed è in corso di espletamento la procedura concorsuale.

Sono stati predisposti tre avvisi di mobilità:

- per tre posti di Istruttore tecnico / geometra cat. C
- per tre posti di Funzionario tecnico cat. D
- per tre posti di Funzionario amministrativo contabile cat. D

in corso di pubblicazione.

E' stato predisposto ed è in corso di pubblicazione un avviso per il conferimento ex. Art. 110, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s. m. e i., di un incarico dirigenziale a tempo pieno e determinato per il Settore tecnico.

Sono in corso le procedure di assunzione tramite Centro per l'Impiego di numero 11 unità di cat. B riservate alle categorie protette e n. 1 Operatore tecnico.

Inoltre l'ufficio ha gestito queste due selezioni interne:

- avviso di selezione interna per la progressione verticale del personale dipendente per n. 1 posto di Istruttore amministrativo – cat. C
- avviso di selezione interna per la progressione verticale del personale dipendente per n. 1 posto di Funzionario amministrativo/contabile – cat. D.

Al 1/10/2021 sono state attuate le due progressioni verticali

L'ufficio ha proceduto all'assunzione di numero 5 Educatori Asili nido dalla graduatoria vigente ed ha avviato l'iter per l'assunzione di altre 2 unità di educatori da concretizzarsi a inizio novembre.

Per quanto riguarda il lavoro flessibile, l'ufficio ha provveduto a redigere 40 contratti a termine con Educatori, di cui 18 per il potenziamento del servizio offerto dagli asili nido comunali, 8 contratti a termine con Assistenti sociali, un contratto a termine con un Istruttore amministrativo.

Ha inoltre gestito due comandi da piccoli comuni. (una unità per il Settore Urbanistica dal Comune di Antignano e una unità per il Servizio Servizi demografici dal Comune di Settime).

Hanno infine preso servizio numero 3 unità di geometra con contratto di somministrazione lavoro, la cui procedura di affidamento si era conclusa a dicembre 2020.

SPESA DI PERSONALE NEL TRIENNIO 2022/2024

	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
INTERVENTO 1	18.649.151,28	18.222.293,09	19.785.073,83	19.136.314,49	19.052.409,70	19.032.528,42
Cassaintegrati	135.583,40	3.179,42	-	-	-	-
Buoni Pasto	195.000,00	235.000,00	269.127,62	195.000,00	195.000,00	195.000,00
Totale Intervento 1	18.979.734,68	18.460.472,51	20.054.201,45	19.331.314,49	19.247.409,70	19.227.528,42
INTERVENTO 3						
Formazione	39.490,75	34.294,60	38.700,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00
Lavoro interinale	22.013,20	-	66.250,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Cantieri di Lavoro		28.480,87	96.771,76	33.300,00	33.300,00	33.300,00
Missioni	24.287,80	7.510,46	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale intervento 3	85.791,75	70.285,93	216.721,76	145.300,00	145.300,00	145.300,00
Rimborsi ad altri enti	13.817,65	32.269,61	39.882,22	48.378,97	48.378,97	48.378,97
Totale Intervento 9	13.817,65	32.269,61	39.882,22	48.378,97	48.378,97	48.378,97
IRAP	1.064.014,88	1.039.056,79	1.138.288,80	1.104.592,41	1.108.201,53	1.108.141,74
Totale spese personale	20.143.358,96	19.602.084,84	21.449.094,23	20.629.585,87	20.549.290,20	20.529.349,13

3.5 Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.6 I vincoli di finanza pubblica

La programmazione degli enti locali deve fare i conti con le regole del pareggio di bilancio. Con la Legge 243/2012 (legge rinforzata), infatti, sono state gettate le basi di un percorso orientato al raggiungimento del pareggio di bilancio negli enti locali.

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli enti locali e le regioni (gli enti cui si riferisce l'articolo 9, comma 1 della Legge 243/2012), concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Si è dato attuazione al sesto comma dell'articolo 81 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale n. 1 del 2012), al fine di assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio di bilancio tra entrate e spese e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria. Sono consentiti scostamenti temporanei del saldo dall'obiettivo programmatico solo in caso di eventi eccezionali quali, ad esempio, gravi recessioni economiche, crisi finanziarie e calamità naturali.

La riforma delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali è stata consolidata, poi, con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. Il Legislatore, infatti, nella consapevolezza che la stabilità delle regole facilita la programmazione finanziaria, ha previsto che gli enti territoriali conseguano un unico obiettivo costituito dall'equilibrio fra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza (senza alcuna esclusione di voci di entrata e di spesa), come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge n. 243 del 2012.

La riforma delle regole in parola, che ha trovato piena attuazione con l'articolo 1, commi da 463 a 508, della legge di bilancio 2017, prevede, al comma 466, che, a decorrere dal 2017, gli enti territoriali conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio) e che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (mentre non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente).

I commi da 819 a 826 Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016, e più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dall'esercizio 2019, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011). Il comma 822 richiama le clausole di salvaguardia, nell'ipotesi di andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione Europea. L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 non hanno più applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardavano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità.

Gli enti locali anche nel 2022 concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio, non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 art. 1 L. 145/2018, che costituiscono principi

fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117, terzo comma e 119, secondo comma, della Costituzione. Per il raggiungimento di tale obiettivo, gli enti locali utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal DLGS 118/2011.

La verifica dei dati effettuata dalla Ragioneria Generale dello Stato, tramite la Banca Unitaria delle Pubbliche Amministrazioni relativi al triennio 2018-2020, mediante l'analisi a livello di comparto, ha evidenziato un eccesso di entrate finali (senza utilizzo di avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito) rispetto alle spese finali.

Si segnala, infine, che la Corte dei Conti nell'ultima relazione sulla gestione finanziaria degli Enti Locali ha evidenziato che la revisione delle regole del saldo di finanza pubblica e delle conseguenti modifiche relative all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione del Fondo Pluriennale Vincolato ha favorito la capacità di spesa per investimenti. Infatti, il superamento del saldo di competenza (cc. da 819 a 826), ha consentito agli enti locali di poter utilizzare, senza esitazioni di sorta, sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata, sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Nell'ultimo documenti di economia e finanza approvato è presente un approfondimento ricognitivo dedicato alla regola dell'equilibrio di bilancio per le amministrazioni locali nel quale si afferma, in conclusione che il settore istituzionale delle amministrazioni locali continua a presentare, nel suo complesso, una situazione di sostanziale pareggio di bilancio e un rapporto debito/PIL contenuto.

Resta ferma l'applicazione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale ed in materia di incarichi di collaborazione autonoma.

4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Si riporta di seguito il **programma politico dell'attuale Amministrazione sviluppato per linee programmatiche e presentato in Consiglio Comunale nelle sedute del 25 e del 26 luglio 2017** con ulteriori precisazioni:

1) SICUREZZA: PRIORITÀ ASSOLUTA

- Intensificare la collaborazione con Prefettura, Questura e forze dell'ordine istituendo un TAVOLO di lavoro PERMANENTE sulla SICUREZZA al fine di monitorare costantemente tutti i fenomeni criminali che affliggono la città e trovare le contromisure adeguate ai singoli problemi evidenziati;
- Rivedere, aggiornare e rinnovare il PATTO PER ASTI SICURA con la Prefettura e la Provincia di Asti;
- Rendere più funzionale il Sistema integrato di videosorveglianza del territorio comunale continuando ad installare telecamere nelle zone della città attualmente non protette e creando una centrale operativa 24h su 24h, affinché la videosorveglianza non abbia soltanto una funzione deterrente, ma garantisca la possibilità di individuare immediatamente situazioni suscettibili di intervento segnalandole tempestivamente agli organi preposti alla tutela dell'ordine, incolumità e salute pubblica;
- Dotare tutti gli accessi della città di telecamere intelligenti che leggano le targhe dei veicoli che transitano sul nostro territorio fornendo indicazioni utili all'identificazione degli stessi in caso risultino rubati o potenzialmente sospetti;
- Potenziare la Polizia Municipalesia nell'organico, sia nei mezzi e valorizzarne il ruolo;
- Sottoscrivere protocolli di intesa con le agenzie di sicurezza privata e con associazioni di volontariato di provata esperienza sull'esempio dei CITY ANGELS, già attivi in molte altre città italiane, al fine di garantire un controllo più esteso sul territorio cittadino e frazionale, fornendo, nei limiti della legge e del senso civico, servizi complementari a quelli usualmente svolti dalla figura del VIGILE DI QUARTIERE;
- Istituzione di POSTAZIONI e PRESIDII FISSI di sicurezza nelle zone sensibili della città, partendo da quei luoghi, quali Piazza Campo delPalio e l'Ospedale dove i cittadini sono sempre più vittime di episodi di micro-criminalità;
 - Ripristinare la piena sicurezza su tutte quelle strade cittadine a media e forte percorrenza che spesso vengono scambiate per piste automobilistiche con gravi violazioni del codice della strada e pericolo costante per pedoni e residenti;
 - Liberare energie e forze di polizia municipale da servizi come la sorveglianza alle uscite delle scuole attraverso il potenziamento delle attività di volontariato come quella dei NONNI CIVICI;
 - Dare attuazione, non appena possibile, dell'ordine del giorno del 28 novembre 2016, che impegna il Sindaco e la giunta a verificare la sussistenza di tutte le condizioni necessarie per il superamento e la CHIUSURA DEI CAMPI NOMADI presenti sul territorio comunale;
 - Sgombero degli edifici pubblici occupati e sostegno ai privati proprietari di edifici occupati al fine di garantire il rispetto della piena legalità;
 - Contrasto all'accattonaggio, ai venditori e ai parcheggiatori abusivi;
 - Tolleranza zero contro la prostituzione;
 - Strategie per limitare nuovi arrivi di immigrati. Controllo e censimento dei soggetti presenti sul territorio comunale con l'utilizzo, ove necessario (reati contro persone e patrimonio), di strumenti di allontanamento coatto dal territorio cittadino;
 - Sviluppo di politiche di integrazione che li rendano consapevoli che a fianco dei diritti umanitari ci sono anche dei doveri civici;
 - Utilizzo da parte del Sindaco, in ogni occasione consentita dalla legge, del nuovo strumento del DASPO, cioè delle nuove norme che rafforzano il potere di ordinanza dei primi cittadini su questioni di sicurezza e decoro urbano;

- Sviluppare un vero ufficio di Protezione Civile e investire per garantire la sicurezza idraulica;
- Tolleranza zero sugli abusivismi edilizi con politiche di costante monitoraggio del territorio, con particolare riguardo alle zone maggiormente soggette a tale condotta;
- Recupero dei chioschi e delle edicole abbandonate, presso i parchi pubblici anche attraverso concessioni gratuite a produttori locali, famiglie e/o associazioni di volontariato in cambio di opere di manutenzione e presidio di vigilanza;
- Nel rispetto delle norme vigenti, dare esecuzione, con la collaborazione dell'Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza, alle necessarie verifiche sul reddito degli occupanti dei campi rom affinché essi provvedano all'adempimento delle obbligazioni tributarie nei confronti dell'Amministrazione Comunale;
- Sgomberare eventuali campi nomadi abusivi con relativo abbattimento di opere abusive al suo interno.

2) SVILUPPO: NECESSITÀ IMPELLENTE

- Incaricare una figura altamente professionale al fine di ricercare fondi europei per partecipare ai relativi bandi;
- Rilanciare il ruolo aggregante dell'Amministrazione Comunale di Asti del brand "Monferrato" nel settore del vino, della filiera enogastronomica e dell'accoglienza turistica;
- Far diventare Asti il vero baricentro del patrimonio mondiale Unesco delle terre di Langhe, Roero e Monferrato;
- Promuovere efficaci strategie di comunicazione e valorizzazione delle potenzialità turistiche e culturali della città e del suo territorio attraverso il coordinamento con tutti gli altri enti competenti per ottenere migliori risultati a minori costi;
- Sviluppare un piano di servizi alle imprese che sgravi dagli eccessi burocratici le aziende che intendono venire a produrre e creare lavoro ad Asti attraverso agevolazioni, semplificazioni e garanzie di tempi brevi e certi in merito alle autorizzazioni e ai permessi di costruire per avviare attività imprenditoriali;
- Costruire nuovi parcheggi al fine di liberare la città dall'assedio del traffico e dallo smog e successivamente ampliare la ZTL (zona a traffico limitato) per favorire il commercio e la vita sociale;
- Promuovere la digitalizzazione della città potenziando la rete wi-fi e le connessioni internet anche nelle frazioni e creando, con il coinvolgimento dei privati e delle associazioni di categoria, un portale di e-commerce che offra a commercianti, artigiani, autonomi e liberi professionisti astigiani la possibilità di aprire una vetrina sul web;
- Revisione totale delle N.T.A.e del P.R.G.e del regolamento edilizio per attuare una vera semplificazione amministrativa e la riqualificazione ed il recupero degli edifici, limitando, per quanto possibile, l'ulteriore consumo del suolo;
- Verificare la sicurezza del patrimonio edilizio esistente, costruito prima degli anni '60, al fine di prevenire possibili cedimenti strutturali, pianificare e programmare la ristrutturazione e il recupero dello stesso;
- Sviluppare un grande piano di manutenzione urbana che favorisca il recupero degli immobili privati, anche attraverso microinvestimenti, per rendere la città più bella, così da rilanciare il settore dell'edilizia;
- Favorire uno sviluppo ulteriore dell'università, contribuendo al potenziamento delle sue strutture e individuando nuovi corsi di studio legati alle peculiarità del territorio, che siano in grado di attrarre studenti da fuori provincia;
- Promuovere lo strumento dell'alternanza scuola/lavoro per tirocini e stage presso il Comune ad altre realtà locali, che consentano agli studenti delle scuole superiori e agli universitari un più facile accesso al mondo del lavoro;

- Invitare le società *start up*, incubatrici di idee, connazionali ed estere, ad investire e sviluppare le proprie idee in città, concedendo loro, attraverso specifiche convenzioni, locali in disuso facenti parte del patrimonio dell'Amministrazione Comunale;
- Costituire una tavolo permanente tra Amministrazione Comunale e gestori di ristoranti, bar, pub e discoteche per programmare e monitorare iniziative che riguardino lo sviluppo economico, della formazione e della sicurezza;
- Creare zone franche comunali cioè aree infra-comunali di dimensione prestabilita all'Interno delle quali concentrare programmi di defiscalizzazione dei tributi municipali per agevolare la nascita e lo sviluppo di micro e piccole imprese;
- Sviluppare modelli innovativi in tema di lavoro, formazione e impresa per reperire fondi dall'Unione Europea da investire sul territorio, al fine di portare risparmi per le imprese senza perdita salariale sul fronte occupazionale.

3) QUALITÀ DELLA VITA: SERENITÀ CONTAGIOSA

CASA

- Adeguare le abitazioni esistenti alle mutate esigenze di chi le occupa, promuovendo il superamento di tutte le barriere architettoniche, ad esempio, installando l'ascensore nelle abitazioni che ne sono sprovviste e prevedendo per tali interventi soluzioni innovative, con ricerca di cofinanziamento ed una regolamentazione apposita che superi gli attuali ostacoli;
- Dare la possibilità di realizzare interventi edilizi, anche strutturali, in deroga ai parametri planovolumetrici stabiliti dalle norme tecniche del P.R.G.C. a chi manifesta l'esigenza di aumentare gli spazi abitativi per ospitare un familiare non autosufficiente;
- Incentivare il risparmio energetico in tutte le sue forme anche attraverso la chiusura o l'isolamento termico dei piani *piloty*;
- Studio di fattibilità per agevolare la permanenza in casa propria degli anziani cercando di favorire la loro autonomia personale, ad esempio attraverso l'uso delle nuove tecnologie: meccanizzazione del sollevamento delle tapparelle o dell'apertura delle porte, installazione di appositi strumenti per segnalare fughe di gas e perdite di acqua, facilitazioni per consentire costanti accertamenti sul corretto funzionamento degli impianti casalinghi.

POLITICHE SOCIALI

- DIFESA AD OLTRANZA DELL'OSPEDALE, DEI SUOI REPARTI E DEI SUOI SERVIZI;
- Salvaguardare la piena operatività dell'Ospedale Cardinal Massaia affinché possa mantenere sul territorio tutti i servizi necessari per l'assistenza e la cura dei suoi cittadini;
- Programmare un costante monitoraggio attivo dei servizi sanitari, dedicando particolare attenzione al Pronto Soccorso affinché sia sempre effettivamente *pronto*;
- Coinvolgere la cittadinanza attraverso incontri con medici, specialisti, associazioni che illustrino come accedere più attivamente e come usufruire dei servizi sanitari;
- Dare piena attuazione al progetto "Dopo di Noi" che prevede e disciplina specifiche tutele favorendo il sostegno e l'assistenza delle persone con disabilità grave prive dell'aiuto familiare, predisponendo progetti ed iniziative che favoriscano l'assistenza domiciliare dei disabili;
- Intervenire con specifici progetti di sostegno alle famiglie in difficoltà e di contrasto alle nuove povertà;
- Programmare iniziative socio-culturali per tutti gli anziani ospiti nelle case di riposo e predisporre programmi di contrasto alla solitudine per gli anziani soli, attraverso l'individuazione di "antenne" di condominio, via, quartiere, frazione o borgata e l'ampliamento di centri di aggregazione, circoli ricreativi, oratori, ecc.;
- Riportare in capo all'Ente Pubblico il servizio di organizzazione di soggiorni marini e montani per gli anziani attraverso la collaborazione con il servizio della Provincia e la stipula di "Patti di Amicizia" con le città marittime in cui si svolgono i soggiorni, al fine di migliorare le offerte e

“scambiare” la partecipazione dei rispettivi cittadini ad eventi culturali ed enogastronomici organizzati periodicamente per la valorizzazione del territorio;

- Realizzare la mappatura delle associazioni di volontariato e di promozione sociale al fine di metterle in rete e di sostenerle e favorirle nello svolgimento delle loro attività;
- Promuovere l'istituzione della "Banca del Dono", luogo fisico e virtuale di incontro in cui poter condividere, su base gratuita, competenze, abilità, donazioni, arredi, tempo e quant'altro si riterrà utile mettere a disposizione della comunità cittadina, anche attraverso la costituzione di un'Associazione di Volontariato Sociale che diventi parte attiva al fianco degli operatori comunali dedicati.
- Favorire le mamme nel loro importante "lavoro" con interventi diretti a risolvere le numerose problematiche che devono affrontare quotidianamente;
- Promuovere azioni per tutelare la bigenitorialità intesa come la presenza equilibrata e continuativa di entrambi i genitori nella vita dei figli;
- Dare sostegno alle coppie che affrontano il difficile percorso delle adozioni;
- Attivare il “Baratto amministrativo” quale strumento che offre la possibilità per i cittadini in disagio socio economico di ottenere uno sgravio dei tributi comunali in cambio dello svolgimento di lavori socialmente utili;
- Acquisire competenze e funzioni in termini di discriminazioni al fine di promuoverne il contrasto e la prevenzione.

POLITICHE GIOVANILI

- Predisporre per le scuole astigiane in collaborazione con ASL, mondo della scuola, diocesi e parrocchie, associazioni, cooperative, ecc.:
 - servizi pre e dopo scuola;
 - progetti contro la dispersione e per l'integrazione scolastica; iniziative di contrasto al bullismo;
 - seminari di educazione civica su tutto il territorio comunale;
 - centri estivi convenzionati a prezzi calmierati;
 - Promuovere forme di incontro e di dialogo con i giovani astigiani per confrontarsi e comprendere le loro reali esigenze;
 - Valorizzare il progetto del "Consiglio cittadino dei ragazzi", per stimolarne la coscienza civica attraverso esperienze di cittadinanza attiva;
 - Sviluppare il progetto "Comune Porte Aperte", ricevendo gli studenti di ogni ordine e grado nel palazzo comunale, al fine di illustrare loro il funzionamento della macchina amministrativa cittadina;
- Riattivare il progetto "Estate Ragazzi in città", riservato agli studenti delle scuole superiori astigiane, per consentire loro di partecipare in prima persona ad una serie di attività utili per la città e dirette principalmente al ripristino del decoro urbano, ricevendo in cambio un "premio vacanza" costituito da ingressi gratuiti alla piscina comunale, biglietti per gli spettacoli dei festival estivi di musica e teatro e per le proiezioni estive di "Cinema Cinema";
- Creare una “Via della Musica” dove, in seguito ad una convenzione del Comune con la SIAE, possa essere consentito a tutti i giovani di esprimere le proprie potenzialità artistiche senza costi;
 - Attivare il "Baratto sociale", cioè il progetto innovativo che permette ai più giovani, che non hanno la possibilità di pagare le multe o altre ammende, di ripagare il proprio debito civico prestando il proprio servizio presso alcuni settori del Comune, ad esempio pulendo i giardini, imbiancando le aule scolastiche ecc.

4) TERRITORIO: AMBIENTE ACCOGLIENTE

- Migliorare la pulizia, l'ordine e la buona manutenzione della città e delle frazioni per rendere Asti un gioiello inserito armonicamente nella natura e nel paesaggio, riducendo sprechi e adottando soluzioni avanzate e tecnicamente corrette;
- Rendere più accoglienti gli ingressi alla Città per offrire a chi arriva da fuori un'immagine tale da innamorarsi a prima vista della nostra città;
- Predisporre ogni attività necessaria affinché le famiglie tornino a frequentare i giardini e i parchi cittadini riappropriandosi del verde pubblico trovandovisi di serenità e tranquillità;
- Riorganizzazione dei servizi di pulizia urbana, con la figura dell'operatore ecologico di quartiere che, con i cittadini e le attività economiche, sia protagonista della zona assegnata e responsabile del mantenimento del decoro;
- Predisporre il censimento di tutte le piante del tessuto urbano e delle frazioni per valutarne lo stato di salute e l'eventuale messa in sicurezza, abbattendo quelle irrimediabilmente compromesse, con l'impegno di piantare 10 nuovi alberi per ogni pianta abbattuta;
- Collaborare con gli ordini professionali per l'organizzazione di concorsi di idee rivolti a giovani professionisti e progettisti per migliorare il contesto urbano;
- Utilizzare ogni strumento e ogni iniziativa utile per abbattere l'inquinamento a difesa della salute dei cittadini;
- Incentivare e favorire l'uso delle auto elettriche attraverso l'installazione di apposite colonne per il rifornimento gratuito e garantendo alle stesse parcheggi gratuiti;
- Impegnarsi per il recupero delle tratte ferroviarie dismesse trasformandole, ove possibile, in piste ciclabili ed in percorsi turistici ed enogastronomici, anche attraverso la promozione di una convenzione tra il Comune di Asti e le Ferrovie per l'utilizzo dei caselli e delle stazioni non più utilizzate;
- Far diventare il territorio astigiano un modello nell'utilizzo delle bioenergie;
- Affidare alle aziende operanti sul territorio la manutenzione dello stesso, premiando le imprese locali;
- Favorire l'occupazione nell'ambito di attività assolutamente non invasive che abbiano un'integrazione nel territorio e nell'ambiente, quali per esempio quelle inerenti al mondo dell'ippica e dell'enogastronomia;
- Adoperarsi per il riconoscimento di D.O.C. - D.O.C.G. per tutte le realtà vitivinicole astigiane e di D.O.P. per le più importanti produzioni agricole, garantendo così agli operatori agroalimentari la valorizzazione delle loro attività;
- Rafforzare il ruolo e le funzioni del "Comitato di Frazione", affinché torni ad essere, come era in passato con le Circoscrizioni, il diretto interlocutore capace di farsi carico delle vere esigenze e della volontà dei cittadini residenti.

5) SPORT: FUNZIONE SOCIALE

- Riorganizzare l'ufficio sport affinché diventi il centro di coordinamento di tutte le attività e degli spazi sportivi pubblici e privati;
- Sviluppare una strategia atta ad aderire a bandi regionali, nazionali ed europei per il miglioramento degli impianti e per promuovere lo sport attraverso le associazioni, gli enti di promozione e le federazioni sportive;
- Destinare una parte delle economie di spesa della gestione corrente allo sport con l'istituzione di un fondo per lo sport in un apposito capitolo di bilancio;
- Predisporre una ricognizione e una mappatura il più possibile completa dello stato di tutte le palestre e gli impianti sportivi della città, per realizzare un cronoprogramma di interventi che permetta di rendere pienamente efficienti tutti gli impianti esistenti;
- Evitare la costruzione di inutili "cattedrali nel deserto" favorendo, invece, la realizzazione di

impianti di piccole e medie dimensioni, sia nel centro, sia nelle zone periferiche, dove si potrebbero riqualificare i capannoni dismessi approntando, con pochi interventi di messa a norma, impianti disponibili in breve tempo;

- Attivare tutte le sinergie necessarie con il mondo della scuola e gli altri enti competenti al fine di dotare tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado di spazi idonei per lo svolgimento delle attività motorie così da riconoscere all'"educazione fisica" pari dignità rispetto alle altre materie curricolari;
- Promuovere il progetto "adotta una palestra" al fine di sviluppare sinergie fra società sportive e mondo della scuola, per consentire alle prime di fruire degli impianti e alle scuole di averli in un buono stato di manutenzione;
- Contribuire con tutti gli altri enti del territorio alla realizzazione di una o più palestre per l'università (oggi ne è sprovvista) utilizzabili al mattino dagli studenti Suism e nel resto della giornata da altri utenti. Astiss potrà attivare progetti di collaborazione volontaria tra gli studenti del corso di scienze motorie e le scuole astigiane;
- Concordare con la Provincia di Asti nuovi criteri selettivi e tariffari comuni per l'assegnazione degli spazi, provvedendo, dove possibile, all'abbattimento dei costi a carico delle società e delle associazioni sportive;
- Rientrare rapidamente in possesso degli impianti i cui concessionari non ottemperano gli obblighi contrattuali previsti, concedendoli invece alle società e alle associazioni sportive virtuose;
- Agevolare l'organizzazione di eventi sportivi nazionali ed internazionali in grado di generare ricadute su più settori della vita cittadina;
- Favorire le iniziative sportive delle società e delle associazioni private in grado di attrarre un numero importante di partecipanti e appassionati (turismo sportivo);
- Avviare ogni possibile legittima iniziativa diretta alla riapertura del campo di motocross di Valmanera, perché è inconcepibile che oggi sia chiusa una pista conosciuta in tutto il mondo per aver ospitato dieci prove di campionato del mondo;
- Favorire il Benessere Sportivo anche di coloro che, come gli anziani, non praticano sporta livello agonistico.

6) CULTURA: SCOMMESSA VINCENTE

- Attuare una ricognizione e una mappatura il più possibile completa dei beni e delle attività culturali astigiane, prevedendo e promuovendo dove sia necessario interventi restaurativi e conservativi, accedendo a finanziamenti regionali ed europei;
- Realizzare il sistema integrato dei musei astigiani, mettendo in rete tutti i musei e i poli culturali del territorio, per promuoverne una più ampia fruibilità turistica attraverso l'individuazione della figura di Vittorio Alfieri come brand identity che caratterizzi l'offerta culturale astigiana (sull'esempio della *Mole* a Torino o di *Mozart* a Salisburgo), senza temere di farlo diventare un'icona pop;
- Scoprire e valorizzare nuovi spazi alternativi al Teatro Alfieri, che deve tornare ad essere un palcoscenico ambito per eventi e spettacoli di provata qualità e non un contenitore di proposte indifferenziate;
- Istituire un ufficio stampa e comunicazione all'interno del Comune che coordini e sviluppi anche le attività di promozione delle manifestazioni e delle iniziative culturali del territorio astigiano, creando un calendario armonico degli eventi che tenga conto delle singole programmazioni annuali delle realtà pubbliche e private;
- Rinnovare gli spazi web istituzionali rendendoli più moderni, funzionali ed efficaci per la promozione dell'identità culturale astigiana, affidando a sviluppatori professionisti la gestione degli spazi sui social network e la creazione di APP dedicate a manifestazioni ed eventi;
- Rendere gli spazi di Palazzo Alfieri un polo primario di attrazione turistica, nell'ambito dei percorsi museali cittadini, riconoscendo l'alto valore del patrimonio culturale, documentale e

artistico conservato dalle Fondazioni intitolate a Vittorio Alfieri e a Eugenio Guglielminetti e promuovendone anche l'attività di ricerca di riconosciuto valore internazionale;

- Proporre Palazzo Alfieri come sede del coordinamento dell'associazione "Case dei Poeti", per promuovere scambi culturali e turistici con altre città italiane ed europee che ospitano dimore storiche di importanti personaggi letterari e artistici;
- Riproporre e rinviare iniziative alfieriane di successo come il "Certamen", "La cioccolata del Conte" e "la Cattedra alfieriana" (rendendola una cattedra annuale). Partendo da Alfieri, promuovere (in collaborazione con Astiss come per la cattedra), master teatrali per giovani attori;
- Promuovere la creazione di una fondazione o comitato o altro ente (a gettone zero) che si occupi del reperimento dei fondi, della programmazione, dell'organizzazione e della promozione delle grandi manifestazioni dell'estate astigiana, quali Astimusica e Asti Teatro, dirottando le esigue risorse pubbliche esistenti al potenziamento di iniziative di qualità, di grande coinvolgimento e basso costo, come "Scintille", che potrebbero ricreare in città lo spirito e il clima festivaliero degli inizi, valorizzando spazi, cortili e palazzi del centro storico;
- Realizzare una sala polifunzionale modulare e una sala musica aperta alle associazioni e ai gruppi giovanili per incentivare la creatività delle nuove generazioni;
- Rilanciare l'istituto civico di musica "Verdi" rendendolo un punto di riferimento per tutti coloro che ad Asti coltivano interessi musicali, guardando anche a realtà meritevoli di attenzione come la Banda Musicale "Cotti" e l'Orchestra Sinfonica Astigiana;
- Promuovere, alla luce di quanto fin qui esposto, la candidatura di Asti a capitale italiana della cultura.

7) PALIO: ANIMA PULSANTE

- Predisporre la più ampia riforma sul Palio affinché diventi, pur nel rispetto delle sue prerogative tradizionali, non più solo un costo ma una vera risorsa per la nostra Città, attraverso lo sviluppo delle sue enormi potenzialità, in parte ancora inesprese;
 - Spostare la data della corsa, dopo averne verificato, attraverso un'edizione straordinaria, un eventuale impatto positivo in altri momenti dell'anno;
 - Migliorare la visibilità in Piazza Alfieri, sia per rendere più comprensibile la corsa agli spettatori presenti nel catino, sia per favorire le riprese, senza in ogni caso rimuovere gli alberi all'interno della piazza;
 - Progettare tribune ad anello, senza interruzioni, per creare un'arena chiusa, con più posti e con la possibilità di garantire la viabilità attorno a piazza Alfieri fino a pochi giorni prima del Palio;
 - Organizzare eventi collaterali al fine di utilizzare più razionalmente le tribune e aiutare ad ammortizzarne i costi di affitto e installazione;
 - Realizzare una pista di allenamento con le stesse dimensioni e caratteristiche di Piazza Alfieri;
 - Rinnovare il circuito di corse di preparazione al fine di aumentare l'interesse verso il Palio;
 - Creare un apposito albo per cavalli da Palio;
 - Ridurre i costi e migliorarne l'efficienza, affidando l'intera organizzazione del Palio ad un soggetto privato o a partecipazione pubblica e privata;
 - Sviluppare una perfetta sinergia fra Palio e Sagre con una più stretta collaborazione tra Comune e Camera di Commercio e con l'eventuale conferimento dell'organizzazione di entrambe ad un medesimo soggetto;
 - Far diventare i Comuni del Palio un punto di riferimento per la popolazione del territorio regionale di competenza, valorizzandone il ruolo civico e rendendoli interlocutori dell'amministrazione comunale anche per quanto riguarda problematiche sociali e culturali, non strettamente legate al mondo del Palio;
- Ridurre i costi e migliorare l'efficienza.

Progetto “Asti – Periferie Urbane”

Ad integrazione di quanto scritto al **punto 1.1** del presente Documento (*Scenario economico internazionale e nazionale*) si riporta in versione più analitica (con gli importi di finanziamento pubblico richiesto) il Progetto “Asti – Periferie Urbane” predisposto e presentato dall’Amministrazione Comunale in data 26 agosto 2016 è imperniato sui seguenti obiettivi strategici fondamentali: **sicurezza, decoro urbano, case popolari, scuole e impianti sportivi** nonché **lotta alla disoccupazione e accompagnamento sociale** nell’area periferica orientale di Asti:

Sicurezza: (585.000 euro per 22 nuove telecamere): la videosorveglianza cittadina si arricchirà di ventidue nuove telecamere collegate con fibra ottica a questura, carabinieri e polizia municipale, posizionate agli ingressi in città. Sedici di queste ventidue nuove telecamere saranno anche dotate di un lettore delle targhe che segnalerà immediatamente le auto rubate o sospette; saranno installate in Corso Alessandria, Via del Lavoro, Corso Savona, Corso Alba, Corso Torino, Corso Ivrea, Corso Casale.

Viale Pilone si rifarà il trucco (550.000 euro): il principale intervento di decoro urbano sarà realizzato in viale Pilone con le seguenti opere: sarà rimessa a nuovo la pista ciclabile, con rifacimento della pavimentazione, sistemazione dei cordoli e, degli incroci; sarà risistemato il verde (sostituzione di alberi malati, potature); sarà posizionato nuovo arredo urbano e saranno rifatte le fermate dei bus; saranno rifatti la segnaletica e i parcheggi.

Edilizia sociale (2.233.500 euro): in collaborazione con le imprese di Confcooperative sarà realizzato in piazza d’Armi un edificio composto da 24 alloggi che saranno assegnati dai Servizi Sociali del Comune A un canone sociale calmierato pari ad euro 3,90 al metro quadro. L’intervento avrà un costo di 4.300.000 euro di cui circa 2.200.000 euro finanziati dal Governo e 2.100.000 investiti dalle imprese di Confcooperative.

Scuole: le nuove sezioni alla materna Debenedetti (500.000 euro). È la scuola materna che ha le maggiori liste di attesa in città: saranno realizzate le aule per due nuove sezioni, un nuovo locale mensa e nuovi servizi igienici. Lina Borgo (510.000 euro). Alla Pascoli arriva la palestra e si completa la ristrutturazione (380.000 euro).

Impianti sportivi: nuovo campo da basket e calcetto sotto la tettoia del parco Ferriere Ercole (255.000 euro). Sarà ristrutturata la tettoia oggi fatiscente e sotto la medesima sarà realizzata una pedana sportiva polivalente per basket e calcetto come quella costruita in via Turati é in fase di realizzazione in via Scotti. Spogliatoi alla palestra Jona (240.000 euro). Verranno ampliati e risistemati gli spogliatoi del complesso sportivo della Jona, utilizzato nel pomeriggio anche da molti praticanti di diverse società sportive. Palestra di via Monti (550.000 euro). Sarà totalmente rimesso a nuovo l’impianto sportivo nel cuore del quartiere Praia.

Lotta alla disoccupazione: tirocini e borse lavoro (492.000 euro) - In aiuto ai disoccupati della zona est della Città si è studiato un progetto per garantire a cento persone un percorso integrato (formazione, servizi al lavoro, tirocini in azienda) di inserimento socio lavorativo articolato in servizi individuali e di gruppo e l’effettuazione di un tirocinio in azienda della durata di mesi tre rinnovabili per altri tre mesi. Il progetto prevede che a favore di ciascun disoccupato sia erogato un piccolo importo mensile di circa 530 euro.

Accompagnamento sociale (600.000 euro). È previsto inoltre un Piano di Accompagnamento Sociale articolato in attività diversificate: a) Sportello di Orientamento e Servizi al Lavoro; b) Centro Educativo Minori ad alta intensità – CEM – (servizio semiresidenziale che mira al recupero di minori con difficoltà di socializzazione, esposti al rischio di emarginazione e di devianza e a rischio psicopatologico ciò al fine di ampliare/potenziare l’offerta della prestazioni psico-sociali attualmente in atto sul territorio comunale); c) Ambulatorio per piccole prestazioni di “assistenza sanitaria” in supporto con gli Enti presenti sul territorio e in accordo con l’ASL; d) Spazio di sostegno per le famiglie (mediazione familiare, supporto psicologico); e) Attivazione degli orti

urbani all'interno delle zone verdi del quartiere con lo scopo di creare momenti di condivisione tra gli abitanti della zona.

In data 7/6/2018 in ottemperanza all'art. 4, co 1, punto 8 della Convenzione sono state trasmesse alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le D.G.C. di approvazione dei progetti.

In data 27/06/2018 il Comune di Asti ha inoltrato la richiesta di proroga di 90 giorni della consegna degli esecutivi (nuova scadenza 4/11/2018).

In data 14/09/2018 il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il progetto esecutivo dell'intervento "Videosorveglianza urbana – controllo accessi in città" approvato con DGC 2063 del 14/09/2018.

In data 25/09/2018 il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il progetto esecutivo dell'intervento "Riqualificazione piattaforma sportiva polifunzionale ex ferriere Ercole" approvato con DGC 2127 del 25/09/2018.

In data 15/10/2018 il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il progetto esecutivo dell'intervento "Riqualificazione e ampliamento scuola De Benedetti" approvato con DGC 2260 del 25/09/2018.

In data 19/7/2019 Il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'attestazione del R.U.P sullo stato di avanzamento del programma.

In data 23/07/2019 Il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la relazione semestrale di monitoraggio

In data 6/9/2019 il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il crono programma aggiornato.

In data 08/11/2019 la PdCM ha comunicato l'accoglimento della richiesta di rimodulazione dei crono programmi

In data 24/12/2019 (integrata in data 16/01/2020) il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'attestazione del R.U.P sullo stato di avanzamento del programma.

In data 29/01/2020 Il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la relazione semestrale di monitoraggio

In data 24/06/2020 Il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'attestazione del R.U.P sullo stato di avanzamento del programma.

In data 24/07/2020 Il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la relazione semestrale di monitoraggio

In data 05/08/2020 e 11/08/2020 la PdCM ha erogato le prime due tranches di finanziamento relative alle spese rendicontate al 31/12/2019, per un totale di € 101.934,46

In data 20/11/2020 la PdCM ha erogato la terza tranche di finanziamento relativa alle spese rendicontate al 30/06/2020, per un totale di € 68.313,75;

In data 30/12/2020 il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la relazione semestrale di monitoraggio;

In data 03/06/2021 la PdCM ha erogato la quarta tranche di finanziamento relativa alle spese rendicontate al 31/12/2021, per un totale di € 794.374,07;

In data **02/07/2021** il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la **relazione semestrale di monitoraggio.**

Con tali comunicazioni i singoli interventi sono al seguente livello di progettazione:

N.	Denominazione intervento	Livello progettazione	Stato avanzamento intervento	Provvedimento
1	REALIZZAZIONE EDIFICIO IN SOCIAL HOUSING	Esecutivo	In esecuzione	Delibera 265 del 05/06/18
2	ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE (SOCIAL HOUSING)	Esecutivo	Approvazione progetto esecutivo. E' subordinato alla realizzazione nell'intervento n. 1	Delibera 271 del 05/06/18
N.	Denominazione intervento	Livello progettazione	Stato avanzamento intervento	Provvedimento
3	VIDEOSORVEGLIANZA URBANA CONTROLLO ACCESSI CITTA'	Esecutivo	Lavori in fase di realizzazione (attualmente sospesi in attesa di variante)	-Delibera 2063 del 14/09/18 -DD 1101 del 27/07/20 di aggiudicazione con efficacia -Contratto d'appalto stipulato in data 17/11/2020 -Verbale consegna lavori in data 31/12/2020
4	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA "LINA BORGO"	Esecutivo	Progetto esecutivo approvato con incremento spesa (In attesa avvio gara d'appalto)	- DGC 290 del 05/06/18 -DGC 222 del 22/6/2021 (nuova approvazione Piano esecutivo)
5	RIQUALIFICAZIONE PIATTAFORMA SPORTIVA POLIFUNZIONALE EX FERRIERE ERCOLE	Esecutivo	Lavori in fase di realizzazione	-Delibera 2127 del 25/09/18 -DD 546 del 7/4/20 di aggiudicazione senza efficacia -DD 682 del 20/05/20 di aggiudicazione opere con efficacia Contratto firmato in data 15/07/2020 -Lavori consegnati con verbale in data 27/07/2020 -Con DD 2285 del 30/12/2020 è stato approvato il SAL 1 -Con DD 1030 del 22/06/2021 è stato approvato il SAL 2
6	RIQUALIFICAZIONE URBANA VIALE PILONE	Esecutivo	In attesa stipula contratto ed avvio lavori	D.D. 2379 del 25/10/18 -Progetto esecutivo riapprovato con DGC n. 39 del 09/02/2021; -Con DD a contrattare n. 304 del 26/02/2021, indetta gara per l'affidamento delle opere previste dall'intervento; -Con DD n. 819 del 21/05/2021 approvata aggiudicazione senza efficacia dell'appalto alla G.K.S. SRL; -Con DD n. 846 del 27/05/2021 approvata aggiudicazione con efficacia dell'appalto.

7	RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO SPOGLIATOI PALESTRA SCUOLA "JONA"	Esecutivo	Lavori ultimati e collaudati	<p>Delibera 253 del 29/05/18</p> <p>DD 437 del 16/03/2020 di aggiudicazione senza efficacia</p> <p>DD 488 del 26/03/2020 di aggiudicazione opere con efficacia</p> <p>Contratto d'appalto stipulato in data 07/05/2020;</p> <p>Verbale di consegna lavori in data 18/06/2020</p> <p>Con DD 1588 del 15/10/2020 è stata rettificata l'aliquota IVA applicata all'appalto delle opere dal 22% al 10%,</p> <p>SAL 1 approvato con DD 1551 del 12/10/2020</p> <p>SAL 2 approvato con DD 1984 del 11/12/2020 (DD 2041 rettifica aliquota IVA SAL 2)</p> <p>Ultimazione lavori in data 17/12/2020</p> <p>Con DD 402 del 12/03/2021 approvato il C.R.E.</p>
N.	Denominazione intervento	Livello progettazione	Stato avanzamento intervento	Provvedimento
8	RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO SCUOLA "DE BENEDETTI"	Esecutivo	Lavori ultimati in attesa di collaudo	<p>Delibera 2260 del 15/10/2018</p> <p>D D n. 2299 del 15/11/19 aggiudicazione senza efficacia D.D. 2346 del 21/11/19 aggiudicazione efficace</p> <p>Contratto d'appalto stipulato in data 22/01/2020</p> <p>Verbale di consegna lavori in data 27/01/2020</p> <p>Approvazione SAL I con DD 842 del 15/06/2020</p> <p>Approvazione SAL II con DD 1156 in data 4/08/2020 i lavori sono stati sospesi dal 2/11/2020 per consentire il riallineamento con le lavorazioni dell'appalto complementare che interessa la De Benedetti e riguarda l'adeguamento sismico, la riqualificazione energetica, l'abbattimento delle barriere architettoniche e la messa in sicurezza dell'edificio, i lavori sono stati ripresi in data 3/05/2021, i lavori sono stati ultimati in data 22/05/2021, la Direzione dei Lavori ed il Collaudatore nominati stanno procedendo alla predisposizione del collaudo.</p>
9	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA "G. PASCOLI"	Esecutivo	Lavori ultimati e collaudati	<p>Delibera 93 del 06/03/20 approvazione p. esecutivo</p> <p>DD 436 del 16/03/20 a contrattare</p> <p>DD 977 del 13/07/20 aggiudicazione senza efficacia dell'appalto lavori</p> <p>DD 981 del 13/07/20 aggiudicazione efficace dell'appalto lavori</p> <p>DD 1057 del 23/07/20 rettifica impegni spesa</p> <p>Contratto appalto opere stipulato in data 23/07/20</p> <p>Consegna lavori in data 23/07/20</p> <p>SAL 1 approvato con DD 1359 del 17/09/20</p> <p>SAL 2 approvato con DD 1810 del 11/11/20</p> <p>I lavori sono stati ultimati in data 30/12/2020</p> <p>C.R.E. in data 29/3/2021 approvato con DD n.746 del 12/5/2021</p>

10	RIQUALIFICAZIONE PALESTRA DI VIA MONTI	Esecutivo	Lavori ultimati e collaudati	<p>Delibera 255 del 29/05/18</p> <p>DD 435 del 16/03/20 di aggiudicazione senza efficacia</p> <p>DD 565 del 15/04/20 di aggiudicazione opere con efficacia</p> <p>Stipula del contratto d'appalto delle opere in data 23/07/2020</p> <p>Consegna lavori in data 27/07/2020</p> <p>Approvato SAL1 con DD 1768 del 9/11/2020</p> <p>Ultimazione lavori il 16/04/2021</p> <p>Approvato SAL finale con DD 793 del 18/05/2021</p> <p>Con DD n. 981 del 17/06/2021 approvato il C.R.E.</p>
11	LAVORO ASTI EST	Esecutivo	Approvazione progetto esecutivo	Delibera 268 del 05/06/18

4.1. Missioni

Il programma politico dell'attuale Amministrazione sviluppato per linee programmatiche trova la sua declinazione nelle Missioni e Programmi di Bilancio al fine di raggiungere gli obiettivi strategici che l'Amministrazione intende perseguire durante il suo mandato. Le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato sono sinteticamente evidenziate nello schema di raccordo con le attuali Missioni:

- la linea programmatica di mandato **201** - SICUREZZA: PRIORITÀ ASSOLUTA è correlata alle missioni:

- 03. Ordine Pubblico e Sicurezza
- 10. Trasporti e diritto alla mobilità
- 11. Soccorso civile

- la linea programmatica di mandato **202** - SVILUPPO: NECESSITÀ IMPELLENTE è correlata alle seguenti missioni:

- 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 04. Istruzione e diritto allo studio
- 07. Turismo
- 08. Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa
- 10. Trasporti e diritto alla mobilità
- 14. Sviluppo economico e competitività
- 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

- la linea programmatica di mandato **203** - QUALITÀ DELLA VITA: SERENITÀ CONTAGIOSA è correlata alle seguenti missioni:

- 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 04. Istruzione e diritto allo studio
- 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero
- 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

- la linea programmatica di mandato **204** - TERRITORIO: AMBIENTE ACCOGLIENTE è correlata alle seguenti missioni:

- 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- 10. Trasporti e diritto alla mobilità
- 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- 16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

- la linea programmatica di mandato **205** - SPORT: FUNZIONE SOCIALE è correlata alle seguenti missioni:

- 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

- la linea programmatica di mandato **206** - CULTURA: SCOMMESSA VINCENTE è correlata alle seguenti missioni:

- 05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

- la linea programmatica di mandato **207** - PALIO: ANIMA PULSANTE è correlata alla missione

- 07. Turismo

- la linea programmatica **208** - FUNZIONAMENTO STRUTTURA COMUNALE NELLA TRASPARENZA E LEGALITÀ è correlata alle seguenti missioni:

- 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 02. Giustizia

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Obiettivo strategico 1.01: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208): ottimizzare i caratteri di **trasparenza e legalità** in ogni passaggio delle attività comunali, per rafforzare il rispetto dei principi costituzionali in materia riassumibili nel “buon andamento” della amministrazione comunale, che comprende anche, accanto alla “speditezza” dell’azione amministrativa, le sue “trasparenza” e “legalità”, condizioni dell’equo trattamento del cittadino

Obiettivo strategico 1.02: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) - gestione calore: interventi di risparmio energetico attraverso un’attenta gestione in economia degli impianti e delle richieste di riscaldamento da parte degli utenti negli edifici comunali e attraverso uno studio della fattibilità di interventi strutturali di edifici comunali finalizzati al miglioramento dell’efficienza energetica.

Obiettivo strategico 1.03: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) - Sistema dei controlli interni: rafforzare i controlli del complesso coordinato di strumenti e di documenti integrati, finalizzati al miglioramento continuo dei servizi erogati dal Comune e dai suoi organismi gestionali esterni.

Obiettivo strategico 1.04: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) – Finanze: rispettare gli obiettivi imposti dai vincoli di finanza pubblica e dalla normativa fiscale sviluppando una corretta fiscalità sul territorio.

Obiettivo strategico 1.05: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) – Appalti e contratti: procedere con modalità spedite agli affidamenti che riguardano tutto l'Ente (economato) ed alla gestione dei relativi contratti.

Obiettivo strategico 1.06: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) - Recupero contenitori dismessi: Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale.

Obiettivo strategico 1.07: Sviluppo (L.P. 202.7)–Revisione delle N.T.A. del P.R.G. e del regolamento edilizio per attuare una vera semplificazione amministrativa e la riqualificazione ed il recupero degli edifici, limitando, per quanto possibile, l'ulteriore consumo del suolo.

Obiettivo strategico 1.08: Sviluppo (L.P. 202.8) - Verificare la sicurezza del patrimonio edilizio esistente, al fine di prevenire possibili cedimenti strutturali, pianificare e programmare la ristrutturazione e il recupero dello stesso e verifiche sugli abusi edilizi

Obiettivo strategico 1.09: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) - Manutenzione e sicurezza impianti: ottemperare alle norme di legge vigenti sulla sicurezza, al contenimento della spesa ed alla riduzione dei consumi di energia degli edifici comunali.

Obiettivo strategico 1.10: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) – Edilizia pubblica: perseguire l'azione sul patrimonio edilizio esistente con interventi di ristrutturazione mirati e miranti alla messa a norma degli edifici dal punto di vista della sicurezza e della fruibilità, sia dal punto di vista della gestione energetica anche di considerevole entità

Obiettivo strategico 1.11: Qualità della vita (L.P. 203)– Servizi Demografici: garantire la qualità del servizio e il rispetto dei termini dei procedimenti.

Obiettivo strategico 1.12: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) – Sistemi informativi (da L.P. 6.5)Rinnovare gli **spazi webistituzionali** rendendoli **più moderni, funzionali ed efficaci** per la promozione dell'identità culturale astigiana, affidando a sviluppatori professionisti la gestione degli **spazi sui social network** e la creazione di **app** dedicate a manifestazioni ed eventi

Obiettivo strategico 1.13: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) - Gestione risorse umane: ottimizzare le risorse disponibili e realizzare iniziative idonee a migliorare il benessere aziendale

Obiettivo strategico 1.14: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) - URP: assistenza ed informazione alla cittadinanza

Obiettivo strategico 1.15: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) – Gestione autoparco: razionalizzazione della spesa per la gestione dell'Autoparco comunale.

Missione 02 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici Giudiziari, tenuto conto delle competenze di Legge.

Obiettivo strategico 2.01: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) Giustizia Perseguire quanto previsto nella Missione.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 3.01: Sicurezza (L.P. 201.4) Ottimizzare la **centrale operativa 24h su 24h**, affinché la videosorveglianza non abbia soltanto una funzione deterrente, ma garantisca la possibilità di individuare immediatamente situazioni suscettibili di intervento segnalandole tempestivamente agli organi preposti alla tutela dell'ordine, incolumità e salute pubblica

Obiettivo strategico 3.02: Sicurezza (L.P. 201.5) Dotare tutti gli accessi della città di **telecamere intelligenti** che leggano le targhe dei veicoli che transitano sul nostro territorio fornendo indicazioni utili all'identificazione degli stessi in caso risultino rubati o potenzialmente sospetti

Obiettivo strategico 3.03: Sicurezza (L.P. 201.6) **Potenziare la Polizia Municipale** sia nell'organico, sia nei mezzi e valorizzarne il ruolo

Obiettivo strategico 3.04: Sicurezza (L.P. 201.7): Sottoscrivere **protocolli di intesa con associazioni di volontariato** di provata esperienza sull'esempio dei CITY ANGELS, già attivi in molte altre città italiane, al fine di garantire un controllo più esteso sul territorio cittadino e nei luoghi ad alta frequentazione, fornendo, nei limiti della legge e del senso civico, servizi complementari a quelli usualmente svolti dalla Polizia Municipale e dalle FF.OO.

Obiettivo strategico 3.05: Sicurezza (L.P. 201.8): Istituzione di **AZIONI di sicurezza** nelle zone sensibili della città, partendo da quei luoghi, quali Piazza Campo del Palio e l'Ospedale dove i cittadini possono essere soggetti ad episodi di micro-criminalità

Obiettivo strategico 3.06: Sicurezza (L.P. 201.9): Ripristinare la piena **sicurezza su tutte quelle strade cittadine media e forte percorrenza** che spesso vengono scambiate per piste automobilistiche con gravi violazioni del codice della strada e pericolo costante per pedoni e residenti

Obiettivo strategico 3.07: Sicurezza (L.P. 201.10): Liberare energie e forze di polizia municipale da servizi come la sorveglianza alle uscite delle scuole attraverso il **potenziamento delle attività di volontariato** come quella dei NONNI CIVIC

Obiettivo strategico 3.08: Sicurezza (L.P. 201.11): dare attuazione, non appena possibile, dell'ordine del giorno del 28 novembre 2016, che impegna il Sindaco e la Giunta a verificare la sussistenza di tutte le condizioni necessarie per il superamento e **la chiusura dei campi nomadi** presenti sul territorio comunale per un totale e completo ripristino della legalità, imposto da direttive sia nazionali che europee.

Obiettivo strategico 3.09: Sicurezza (L.P. 201.12): **Sgombero degli edifici pubblici occupati** e sostegno ai privati proprietari di edifici occupati al fine di garantire il rispetto della piena legalità

Obiettivo strategico 3.10: Sicurezza (L.S. 201.13): **Contrasto all'accattonaggio**, ai venditori e ai parcheggiatori abusivi

Obiettivo strategico 3.11: Sicurezza (L.P. 2011.14): Tolleranza zero contro la prostituzione

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Obiettivo strategico 4.01: Qualità della vita (L.P. 203.19): Predisporre in attuazione della Legge Regionale n. 28 del 28.12.2007 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa" progettualità ed interventi di assistenza scolastica specialistica finalizzata al recupero delle autonomie e della comunicazione personale degli allievi diversamente abili.

Obiettivo strategico 4.02: Sviluppo (L.P. 202.11): Promuovere lo strumento dei "**Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**" attraverso tirocini e stage presso gli uffici e strutture del Comune di Asti degli studenti delle scuole superiori.

Obiettivo strategico 4.03: Sviluppo (L.P. 202.10): Favorire uno **sviluppo ulteriore dell'Università**, contribuendo al potenziamento delle sue strutture e individuando nuovi corsi di studio legati alle peculiarità del territorio, che siano in grado di attrarre studenti da fuori provincia

Obiettivo strategico 4.04: Qualità della vita (L.P. 203.21): Valorizzare esperienze di cittadinanza attiva mediante partendo dall'esperienza del **Consiglio cittadino dei ragazzi**

Obiettivo strategico 4.05: Qualità della vita (L.P. 203): Prevenzione della **dispersione scolastica**

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 5.01: Cultura (L.P. 206.03): Scoprire e valorizzare **nuovi spazi alternativi al Teatro Alfieri**, andando ad intercettare nuovo pubblico, anche con partnership a livello locale e finanziamenti da ricevere tramite bandi

Obiettivo strategico 5.02: Cultura (L.P. 206.04):Rendere gli spazi di **Palazzo Alfieri un polo primario di attrazione turistica**, nell'ambito dei percorsi museali cittadini, riconoscendo l'alto valore del patrimonio culturale, documentale e artistico conservato dalle Fondazioni intitolate a Vittorio Alfieri e a Eugenio Guglielminetti e promuovendone anche l'attività di ricerca di riconosciuto valore internazionale con un'attenzione particolare sugli eventi e appuntamenti legati alle Giornate alfieriane per il "Compleanno di Vittorio"

Obiettivo strategico 5.03: Cultura (L.P. 206.07):Promuovere la creazione di una **fondazione** o comitato o altro ente (a gettone zero) che si occupi del reperimento dei fondi, della programmazione, dell'organizzazione e della promozione delle grandi manifestazioni dell'estate astigiana e ritornare alla gestione diretta di AstiMusica da parte del Comune.

Obiettivo strategico 5.04: Cultura (L.P. 206.08):Realizzare una **sala polifunzionale** modulare

Obiettivo strategico 5.05: Cultura (L.P. 206.10):Promuovere la candidatura di Asti a **capitale italiana della cultura 2025**

Obiettivo strategico 5.06: Cultura (L.P. 206) – “Asti: Vino e Cultura”: essere parte strategica e operativa nella realizzazione del progetto “Asti Vino e Cultura” finanziato dalla Regione

Obiettivo strategico 5.07: Cultura (L.P. 206) – Valorizzazione della **scuola di fumetto** attraverso l'affidamento della gestione ad un soggetto esterno/associazione individuato con procedure concorrenziali.

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 6.02: Sport (L.P. 205.04 e 05): a) Predisporre una ricognizione e una **mappatura** il più possibile completa dello stato di tutte le palestre e gli impianti sportivi comunali, per realizzare un cronoprogramma di interventi che permetta di rendere pienamente efficienti tutti gli impianti esistenti –

b) Riqualificazione **dell'impianto sportivo Rugby** di Lungotanaro nell'ambito delle proposte di intervento per la realizzazione, la rigenerazione o il completamento di impianti sportivi a valere sul Fondo CONI "Sport e periferie" da parte del Concessionario – c) Costruzione **nuovo Palazzetto dello sport** in Piazza d'Armi.

Obiettivo strategico 6.05: Sport (L.P. 205.08): Contribuire con tutti gli altri enti del territorio alla **realizzazione di una o più palestre per l'università** utilizzabili al mattino dagli studenti Suism e nel resto della giornata da altri utenti. Astiss potrà attivare progetti di collaborazione volontaria tra gli studenti del corso di scienze motorie e le scuole astigiane

Obiettivo strategico 6.07: Sport (L.P. 205.10): Verificare la situazione debitoria delle società sportive astigiane e provvedere al recupero somme

Obiettivo strategico 6.08: Sport (L.P. 205.11): Agevolare l'organizzazione di **eventi sportivi nazionali ed internazionali** in grado di generare ricadute su più settori della vita cittadina

Obiettivo strategico 6.09: Sport (L.P. 205.12): Favorire le **iniziative sportive** delle società e delle associazioni private in grado di attrarre un numero importante di partecipanti e appassionati (turismo sportivo)

Obiettivo strategico 6.10: Qualità della vita (L.P. 203.20): **POLITICHE GIOVANILI - promuovere forme di incontro e di dialogo** con i giovani astigiani per confrontarsi e comprendere le loro reali esigenze in particolare attraverso l'Informagiovani.

Obiettivo strategico 6.11: Qualità della vita (L.P. 203.23): Attivare progetti di volontariato, nel periodo estivo, con il coinvolgimento dei **giovani studenti** e non, per consentire loro di partecipare in prima persona ad una serie di attività utili per la città e dirette principalmente al ripristino del decoro urbano, o nel campo di volontariato, ricevendo in cambio un riconoscimento che verrà definito di volta in volta

Obiettivo strategico 6.12: Qualità della vita (L.P. 203.25): **attivare il "Baratto sociale"**, cioè il progetto innovativo che permette forme di collaborazione con i giovani, con un riconoscimento delle prestazioni fornite a favore della pubblica amministrazione

Missione 07 – Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 7.01: Sviluppo (L.P. 202.02): rilanciare il ruolo aggregante dell'amministrazione comunale di Asti del **brand "Monferrato"** nel settore del vino, della filiera enogastronomica e dell'accoglienza turistica e farla diventare il vero **baricentro del patrimonio mondiale Unesco** delle terre di Langhe, Roero e Monferrato.

Obiettivo strategico 7.02: Sviluppo (L.P. 202.04): Promuovere **efficaci strategie di comunicazione e valorizzazione delle potenzialità turistiche e culturali della città** e del suo territorio attraverso il coordinamento con tutti gli altri enti competenti per ottenere migliori risultati a minori costi.

Obiettivo strategico 7.03: Palio (L.P. 207.01): predisporre la più **ampia riforma sul Palio** affinché diventi, pur nel rispetto delle sue prerogative tradizionali, non più solo un costo ma una vera risorsa per la nostra Città, attraverso lo sviluppo delle sue enormi potenzialità, in parte ancora inesprese.

Obiettivo strategico 7.04: Palio (L.P. 207.10) Sviluppare una perfetta **sinergia fra Palio e gli altri eventi del settembre astigiano**, con una più stretta collaborazione tra Comune e Camera di Commercio.

Obiettivo strategico 7.05: Sviluppo (L.P. 202): Promuovere un Bando per le **sponsorizzazioni** delle varie Manifestazioni

Obiettivo strategico 7.06: Sviluppo (L.P. 202): Mantenere vivo il **centro commerciale naturale** promuovendo attività ed intrattenimenti ad esso collegati favorendo la collaborazione con privati ed associazioni per realizzare manifestazioni, in particolare quelle legate a “Vino e Cultura” fra le quali: “Fiera Nazionale del Tartufo” e “Salone internazionale del vino biologico”.

Obiettivo strategico 7.07: Sviluppo (L.P. 202): Essere parte integrante nell'ambito dell'**ATL Langhe – Roero – Monferrato** dando un forte apporto all'aspetto propositivo e progettuale

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 8.01: Sviluppo (L.P. 202.09): Sviluppare piano di informazione sulle novità normative finalizzato al **recupero del patrimonio edilizio esistente** e aree degradate per rendere la città più bella così da rilanciare il settore dell'edilizia

Obiettivo strategico 8.02: Sviluppo (L.P. 202): Censimento (mappatura) dei **chioschi** esistenti sul territorio comunale, a partire da quelli del centro città (precedenza a quelli del Parco della Resistenza) evidenziando le eventuali irregolarità di ciascuno, indicando un ordine di priorità degli interventi di regolarizzazione

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 9.01: Territorio (L.P. 204.01): **Migliorare la pulizia, l'ordine e la buona manutenzione della Città** e delle frazioni per rendere Asti un gioiello inserito armonicamente nella natura e nel paesaggio, riducendo sprechi e adottando soluzioni avanzate e tecnicamente corrette

Obiettivo strategico 9.02: Territorio (L.P. 204.02): Rendere **più accoglienti gli ingressi alla Città** per offrire a chi arriva da fuori un'immagine tale da innamorarsi a prima vista della nostra città

Obiettivo strategico 9.03: Territorio (L.P. 204.03): Predisporre ogni attività necessaria affinché le famiglie tornino a frequentare i giardini e i parchi cittadini riappropriandosi del **verde pubblico**, trovandovi oasi di serenità e tranquillità

Obiettivo strategico 9.04: Territorio (L.P. 204.05): Predisporre il **censimento tutte le piante** del tessuto urbano e delle frazioni per valutarne lo stato di salute e l'eventuale messa in sicurezza, abbattendo quelle irrimediabilmente compromesse, con l'impegno di piantare 10 nuovi alberi per ogni pianta abbattuta

Obiettivo strategico 9.05: Territorio (L.P. 204.07): Utilizzare ogni strumento e ogni iniziativa utile per **abbattere l'inquinamento** a difesa della salute dei cittadini

Obiettivo strategico 9.06: Territorio (L.P. 204.08): Intraprendere azioni mirate a perseguire, ancorché nei limiti del territorio comunale, le strategie europee di contrasto all'inquinamento atmosferico ed ai cambiamenti climatici

Obiettivo strategico 9.07: Territorio (L.P. 204.04): Assumere come proprio il principio dell'economia circolare, che promuove una **gestione sostenibile dei rifiuti** in coerenza con il principio di prossimità, privilegiando il recupero di materia a quello di energia a favore di una tutela e valorizzazione dell'ambiente, intesa anche come pulizia e decoro

Obiettivo strategico 9.08: Territorio (L.P. 204): **servizio idrico integrato:** gestione dei rapporti con l'ASP, l'Autorità d'Ambito, la Regione Piemonte in tema di ciclo idrico integrato per quanto di competenza.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 10.01: Territorio (L.P. 204): **Trasporto Pubblico Locale:** revisione puntuale del piano di esercizio annuale del TPL

Obiettivo strategico 10.02: Sicurezza (L.P. 201.03): Rendere più funzionale il **Sistema integrato di videosorveglianza** del territorio comunale continuando ad installare telecamere nelle zone della città attualmente non protette

Obiettivo strategico 10.03: Sviluppo (L.P. 202.06):Costruire nuovi parcheggi al fine di liberare la città dall'assedio del traffico e dallo smog e successivamente **ampliare la ZTL** (zona a traffico limitato) per favorire il commercio e la vita sociale

Obiettivo strategico 10.04: Territorio (L.P. 204):Infrastrutture: migliorare la fruibilità delle strutture e delle infrastrutture presenti sul territorio; dotare i nuovi insediamenti delle necessarie reti ed infrastrutture potenziando quelli esistenti sul territorio.

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

Obiettivo strategico 11.01: Sicurezza (L.P. 201.17):Sviluppare un vero **ufficio di Protezione Civile** e investire per garantire la sicurezza idraulica.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 12.01: Qualità della vita (L.P. 203):Prevenire il **disagio minorile**, con particolare attenzione alla fascia adolescenziale

Obiettivo strategico 12.02: Qualità della vita (L.P. 203):Servizi all'infanzia: revisionare e aggiornare gli strumenti normativi di competenza comunale dei Nidi di infanzia comunali

Obiettivo strategico 12.03: Qualità della vita (L.P. 203.08):Favorire il sostegno e l'assistenza delle persone con **disabilità**

Obiettivo strategico 12.04: Qualità della vita (L.P. 203.04):Agevolare la permanenza al proprio domicilio delle **persone anziane**, anche non autosufficienti, in collaborazione con i servizi sanitari

Obiettivo strategico 12.05: Qualità della vita (L.P. 203.10): Promuovere iniziative di prevenzione delle problematiche legate all'invecchiamento della popolazione

Obiettivo strategico 12.06: Qualità della vita (L.P. 203.09):Sviluppare attività di sostegno alle famiglie in difficoltà e di **contrasto alle nuove povertà**

Obiettivo strategico 12.07: Qualità della vita (L.P. 203.16):Favorire attività di sostegno alle famiglie e alla **genitorialità**

Obiettivo strategico 12.09: Qualità della vita (L.P. 203.01):Sviluppare attività di sostegno alla gestione dell'**autonomia abitativa**

Obiettivo strategico 12.11: Qualità della vita (L.P. 203.06):Sviluppare modelli operativi di **servizio sociale di comunità**

Obiettivo strategico 12.12: Qualità della vita (L.P. 203.12):Valorizzazione, tutela e promozione delle **associazioni di volontariato e di promozione sociale**

Obiettivo strategico 12.13: Qualità della vita (L.P. 203.14):Implementare le attività della "**Banca del Dono**"

Obiettivo strategico 12.14: Qualità della vita (L.P. 203):Realizzazione di percorsi per l'**integrazione** dei cittadini con back-ground migratorio

Obiettivo strategico 12.15: Qualità della vita (L.P. 203):**Edilizia Funeraria** - ottimizzare gli standard esistenti e predisporre progetti e iter per la creazione di nuovi loculi

Obiettivo strategico 12.16: Qualità della vita (L.P. 203): realizzare interventi di contrasto e prevenzione delle **discriminazioni**

Obiettivo strategico 12.17: Qualità della vita (L.P. 203): Favorire attività finalizzate al **reinserimento lavorativo** di soggetti fragili

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 14.01: Sviluppo (L.P. 202):**attività fieristica** quale fattore di sviluppo del turismo e del commercio

Obiettivo strategico 14.02: Sviluppo (L.P. 202.1):Servizio ricerca finanziamenti: **supportare** tutti gli uffici comunali nell'attività di **reperimento finanziamenti**.

Obiettivo strategico 14.03: Sviluppo (L.P. 202.5):Sviluppare un piano di servizi alle imprese che sgravi dagli eccessi burocratici le aziende che intendono venire a **produrre e creare lavoro ad Asti** attraverso agevolazioni, semplificazioni e garanzie di tempi brevi e certi in merito alle autorizzazioni e ai permessi di costruire per avviare attività imprenditoriali

Obiettivo strategico 14.04: Sviluppo (L.P. 202.13):Proseguire con il **tavolo permanente** tra Amministrazione Comunale e associazioni di categoria dei gestori di ristoranti, bar, pub e discoteche **per programmare e monitorare iniziative** che riguardino lo sviluppo economico, della formazione e della sicurezza.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari.

Obiettivo strategico 15.01: Sviluppo (L.P. 202.12): Facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Obiettivo strategico 17.01: Territorio (L.P. 204): Energia: offrire l'opportunità di attirare nuovi investimenti e migliorare la positività del saldo ambientale.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Obiettivo strategico 20.01: Fondo di riserva

Il fondo di riserva ha la natura di accantonamento di risorse per dare elasticità alla gestione dell'ente locale in relazione al carattere autorizzatorio dei bilanci di previsione. Le cause economiche che giustificano la formazione del fondo di riserva vanno individuate nella possibilità che nel corso della gestione "si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rilevino insufficienti". Il fondo di riserva come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3 % né superiore al 2 % delle spese correnti. La sua importanza è rilevante in quanto consente di superare una innumerevole quantità di problemi gestionali che potrebbero provocare una paralisi amministrativa in quanto, per la carenza anche di piccole somme, si dovrebbe altrimenti attivare un atto amministrativo di Consiglio, con le inevitabili conseguenze in termini di tempi burocratici. Peraltro, benché la normativa lasci spazio agli enti di stabilire la percentuale da adottare, l'assegnare un alto stanziamento al fondo di riserva, equivale a togliere "risorse" al bilancio, risorse che potrebbero essere destinate in interventi specifici, per congelarle in ipotetiche necessità future. L'indirizzo posto è quindi quello di ottimizzare al meglio le già risicate risorse finanziarie disponibili, attivando i procedimenti necessari, come ad esempio una buona programmazione degli acquisti e dei servizi, al fine di evitare, per quanto possibile, la necessità di attivare il fondo di riserva.

Obiettivo strategico 20.02: Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Principio contabile n.2 della competenza finanziaria potenziato del D.P.C.M. del 28/12/2011, prevede l'istituzione di tale fondo il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Il fondo è da intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione.

La quantificazione della suddetta posta contabile incide in modo preponderante sulla veridicità del risultato contabile di amministrazione. Per tale motivo sono state individuate le principali categorie di entrata che nel passato hanno generato i più significativi volumi di residui attivi di difficile esigibilità, calcolata la media quinquennale delle riscossioni di tali entrate, l'accantonamento viene calcolato applicando agli stanziamenti di entrata del bilancio di previsione finanziario una percentuale pari al completamento a 100 delle medie calcolate. Il risultato così ottenuto viene ridotto alle percentuali di gradualità previste dall'art. 1 comma 882, legge 27 dicembre 2017, n. 2015. Il comma 882 modifica il paragrafo 3.3. allegato 4.2 "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, introducendo, dal 2018, una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione al fine di assicurare maggiore flessibilità nella gestione dei bilanci dei Comuni. Il percorso di avvicinamento al completo accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione si è prolungato fino al 2021.

Con la legge di bilancio 2020 la norma è stata variata (art. 1, comma 79) consentendo agli enti locali che nell'esercizio precedente a quello di riferimento abbiano registrato indicatori di pagamento dei debiti commerciali rispettosi delle condizioni di cui all'art. 1, comma 859, la facoltà di calcolare nel 2020 e nel 2021 il fondo crediti di dubbia esigibilità applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%. La norma amplia la capacità di spesa di tali enti.

Inoltre il comma 80 valorizza ulteriormente il nuovo approccio che a partire dall'esercizio finanziario 2020, anche in fase previsionale, potrà essere assunto in materia di accantonamenti FCDE, alla luce dei nuovi schemi di verifica degli equilibri di bilancio approvati in sede Arconet, i quali valorizzano in modo più esplicito le riscossioni in conto residui che normalmente si registrano nel corso dell'anno, schemi applicati in via sperimentale per il rendiconto 2019, in vigore dal 2020. Senza modificare espressamente il principio contabile vigente, la norma di fatto accoglie –pur in forma di intervento speciale e limitato al triennio 2020-22 –la posizione tecnica a più riprese sostenuta in questi anni da Anci e Ifel, tesa a valorizzare sin dalla fase previsionale la quota riscossione in conto residui, al fine di evitare che, a consuntivo, si registri un accantonamento eccessivo rispetto all'ordinaria tenuta degli equilibri di bilancio.

Inoltre nell'ambito dei provvedimenti di carattere emergenziale, l'art. 107 bis del decreto legge 18/2020, convertito in legge 27 del 24 aprile 2020, ha previsto che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020. L'emergenza sanitaria (ed economica) causata dal diffondersi del COVID-19 ha fatto crollare le entrate degli enti locali non solo minori accertamenti ma di certo anche minori incassi legati al blocco delle attività previsti dai decreti emergenziali. Per evitare che questa situazione penalizzi oltre misura le amministrazioni, il DL 18/2020 ha introdotto una norma, che ci accompagnerà per i prossimi anni, che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020. Il Decreto Legge 41/2021 (c.d. Sostegni) ha aggiunto "*e del 2021*". Tale modifica amplia la facoltà dell'utilizzo dei dati delle entrate 2019, estendendola anche al 2021.

Il comma 80 si inserisce opportunamente nel novero delle nuove regole, autorizzando l'Ente in corso d'anno –sempre in un contesto di prudenza contabile –ad approvare variazioni di bilancio espansive “anche” in ragione dei positivi effetti sugli incassi dovuti alla riforma della riscossione. Quanto ai criteri utilizzati, si precisa quanto segue. Sono state escluse dal novero delle entrate rilevanti ai fini del fondo crediti dubbi esigibilità:

- i trasferimenti da enti pubblici e il fondo solidarietà comunale (quest'ultimo classificato tra le entrate tributarie ma di fatto assimilabile ai trasferimenti pubblici ai fini dell'apprezzamento del rischio di inesigibilità);
- l'IMU, la TASI e l'addizionale comunale IRPEF, in quanto le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale;
- gli interessi attivi, in quanto accertati per cassa;
- i dividendi da società, in quanto accertati per cassa;
- i proventi diversi contabilizzati nella tipologia 500 del titolo 3, in quanto le principali voci allocate in tali aggregati sono rappresentate da rimborsi dello Stato, altri enti pubblici o Enti ove il Comune detiene una partecipazione (per le spese sostenute per l'amministrazione provinciale, gli uffici giudiziari, commissione elettorale mandamentale, centro per l'impiego, università, ecc.);
- da rimborsi per personale comandato presso altri enti, e da altre entrate, che nel loro andamento storico, non hanno registrato significative cancellazioni per inesigibilità;
- le entrate da alienazioni patrimoniali e le riduzioni di attività finanziarie, in quanto all'effettivo accertamento, in corso di esercizio, non sono associati significativi rischi di inesigibilità;
- le entrate da servizi c/terzi e partite di giro.

Dopo la proroga dell'esercizio 2020, dal 2021 è in vigore l'istituzione di un fondo di accantonamento – denominato fondo di garanzia debiti commerciali - a carico degli enti locali che non rispettino i tempi di pagamento dei debiti commerciali (art. 1, commi 854 e 855 legge di bilancio 2020). Dal 2021, in base alla legge 145/2018 l'importo dell'accantonamento cresce con l'aggravarsi della situazione di inadempienza. Si va da un minimo del 1 per cento per ritardi, registrati nell'esercizio precedente, compresi tra uno e dieci giorni, alla percentuale del 5 per cento per ritardi superiori a 60 giorni. Aliquote intermedie (3 per cento) per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, 2 per cento quando i ritardi sono compresi fra 11 e 30 giorni. Il comma 863 quindi rivela che il calcolo dell'accantonamento in conto competenza 2022 a Fondo garanzia debiti commerciali, basato sullo stanziamento 2022 del macroaggregato 03 Titolo I – acquisti beni e servizi, scarta dall'ammontare dello stanziamento stesso la quota di spesa finanziata da entrate vincolate, quali:

- gli oneri di urbanizzazione che finanziano spese di manutenzioni ordinarie,
- i proventi da violazioni codice della strada di cui agli articoli 208, comma 1 e 142-bis, comma 12-bis del D.lgs. 285/1992
- la spesa finanziata con la Tari, il cui gettito deve assicurare la copertura dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, e per analogia, le spese finanziate dall'imposta di soggiorno

Non concorrono a determinare l'ammontare del fondo neppure gli acquisti di beni e servizi finanziati con risorse vincolate, quali i trasferimenti destinati ai comparti sociale ed istruzione.

Missione 50 – Debito Pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie; comprende le anticipazioni straordinarie.

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

	Rendiconto 2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Residuo debito	25.297.941,29	23.297.011,26	23.094.459,94	22.396.897,25	19.519.928,40
Nuovi prestiti	44.437,31	2.210.460,87	1.930.312,61	20.000,00	820.000,00
Prestiti rimborsati	837.956,55	2.413.012,19	2.627.875,30	2.896.968,85	3.067.435,98
Estinzioni anticipate	1.194.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	13.410,79	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	23.297.011,26	23.094.459,94	22.396.897,25	19.519.928,40	17.272.492,42

Missione 60 – Anticipazioni Finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi. La missione non ricomprende e non può ricomprendere, alcun attività che abbia una qualche autonomia decisionale in capo all'ente.

E a tal proposito i principi contabili precisano che l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Hanno, ad esempio, natura di "Servizi per conto terzi":

- le "operazioni" svolte dall'ente come "capofila", solo come mero esecutore della spesa, nei casi in cui l'ente riceva risorse da trasferire a soggetti già individuati, sulla base di tempi e di importi predefiniti;
- la gestione della contabilità svolta per conto di un altro ente (anche non avente personalità giuridica) che ha un proprio bilancio di previsione e di consuntivo.

4.2 Ciclo di gestione della Performance

La programmazione strategica contenuta in questa Sezione del D.U.P. verrà declinata in maggior dettaglio nel “Piano della Performance unificato organicamente nel Piano esecutivo di gestione” strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance: un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, i target e gli indicatori per la loro misurazione.

5. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel D.U.P. sono oggetto di verifica e rendicontazione in occasione:

- della “*Verifica dello stato di attuazione dei programmi*” quale metodologia di controllo strategico finalizzata alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti e degli aspetti finanziari connessi ai risultati ottenuti (art. 147 ter TUEL) che la Giunta presenta annualmente al Consiglio Comunale contestualmente al “nuovo” DUP (2021/2023), al fine di fornire indirizzi correttivi volti ad attuare i programmi stabiliti;
- della annuale “*Relazione sulla gestione*”: rapporto allegato al “Rendiconto della gestione” i cui contenuti esprimono valutazioni circa l’efficacia degli interventi realizzati sulla base dei risultati conseguiti con riferimento ai programmi previsti dal bilancio e dal D.U.P.;
- dell’approvazione, da parte della Giunta, della “*Relazione sulla Performance*” alias “*Verifica e grado di raggiungimento della Performance dell’Ente- Relazione*” D.Lgs. 150/2009 art. 10 c.1 lett. b) e s.m.ed i.: il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell’Ente, evidenziando a consuntivo, con riferimento all’anno precedente, i risultati organizzativi raggiunti rispetto ai singoli obiettivi strategici programmati, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

A fine mandato l’art. 4 del D.Lgs. 149/11 dispone l’obbligo per i Comuni di redigere una “Relazione di fine mandato”, per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell’unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

Con decreto del 26 aprile 2013 del Ministero dell’Interno, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, d’intesa con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, è stato approvato, tra l’altro, lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato. Tale relazione, modulata secondo i criteri di sinteticità ed essenzialità, dovrà essere inviata entro dieci giorni dalla sottoscrizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e contestualmente pubblicata sul sito dell’Ente per garantire la più ampia conoscibilità dell’azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo.

Nello specifico, la relazione dà evidenza delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con particolare riferimento a:

1. sistema ed esiti dei controlli interni;
2. eventuali rilievi effettuati dalla Corte dei Conti;
3. azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
4. situazione finanziaria e patrimoniale dell’Ente e degli organismi controllati e partecipati;
5. azioni intraprese per contenere la spesa;
6. quantificazione della misura dell’indebitamento.

Pertanto nel 2017 è stata redatta, per la prima volta ai sensi del sopra citato Decreto, la “*Relazione di fine mandato della Città di Asti*” sottoscritta dal Sindaco e certificata dal Collegio dei Revisori nonché trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata sul sito web comunale con presa d’atto da parte della Giunta con propria deliberazione n. 213 del 27/4/2017.

Nei primi mesi del 2022 sarà nuovamente necessario predisporre detta Relazione di fine mandato in considerazione della conclusione dell’attuale mandato amministrativo quinquennale.

Tutti i documenti di verifica sono pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

**Nota di aggiornamento
DUP**

**Documento Unico di Programmazione
2022 – 2024**

II a)

Sezione Operativa – SeO

Parte Prima

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	17.842.942,77			
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	43.885.657,54	46.932.675,35	47.127.771,69	47.332.036,41
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.742.935,30	9.899.680,12	7.546.106,46	7.634.994,62
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.122.158,55	9.743.762,47	10.049.784,55	10.034.784,55
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	24.401.332,94	33.457.202,57	10.576.118,46	3.367.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	86.152.084,33	100.033.320,51	75.299.781,16	68.368.815,58
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.870.000,00	1.930.312,61	20.000,00	820.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	17.819.324,51	18.966.707,13	16.421.107,40
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	12.172.500,00	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00
Totale	100.194.584,33	138.507.216,63	113.010.747,29	104.334.181,98
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	118.037.527,10	138.507.216,63	113.010.747,29	104.334.181,98
Fondo di cassa finale presunto	19.328.534,59			

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Disavanzo di amministrazione*		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	60.241.503,20	64.668.242,64	62.496.693,85	62.554.379,60
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	23.292.114,01	34.667.515,18	9.926.118,46	3.567.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	83.533.617,21	99.335.757,82	72.422.812,31	66.121.379,60
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.627.875,30	2.627.875,30	2.896.968,85	3.067.435,98
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	17.819.324,51	18.966.707,13	16.421.107,40
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	12.547.500,00	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00
Totale	98.708.992,51	138.507.216,63	113.010.747,29	104.334.181,98
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	98.708.992,51	138.507.216,63	113.010.747,29	104.334.181,98



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

CITTA' DI ASTI

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		17.842.942,77			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		66.576.117,94	64.723.662,70	65.001.815,58
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		64.668.242,64	62.496.693,85	62.554.379,60
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			3.251.428,04	3.467.753,44	3.467.753,44
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		2.627.875,30	2.896.968,85	3.067.435,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-720.000,00	-670.000,00	-620.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		850.000,00	800.000,00	750.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		130.000,00	130.000,00	130.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M					



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

CITTA' DI ASTI

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		35.387.515,18	10.596.118,46	4.187.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		850.000,00	800.000,00	750.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		130.000,00	130.000,00	130.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		34.667.515,18	9.926.118,46	3.567.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

CITTA' DI ASTI

Esercizio: 2022 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

1. ENTRATA

1.1 Valutazione generale finanziaria

Nel corso degli ultimi due anni, così come negli esercizi futuri, la disciplina dei tributi locali è stata interessata da diversi interventi normativi particolarmente significativi.

La legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha abrogato l'imposta unica comunale IUC, e con essa il tributo per i servizi indivisibili TASI, ed ha introdotto la nuova imposta municipale propria IMU la cui disciplina, seppur riproduce sostanzialmente l'impianto normativo del precedente tributo, presenta alcune novità rilevanti, soprattutto con riguardo alle fattispecie imponibili.

Sempre la legge di bilancio 2020 ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2021 due canoni di natura patrimoniale: il canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche TOSAP, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni ed il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate che sostituisce la TOSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, il prelievo sui rifiuti TARI.

Nell'ambito della riscossione si è avuta l'introduzione, anche per i tributi locali, dell'avviso di accertamento esecutivo, che, come per l'accertamento impositivo erariale, ha in sé la duplice natura di atto dell'imposizione e di titolo esecutivo e consente quindi, agli enti locali e ai concessionari iscritti all'albo, di riscuotere le entrate senza più la previa notifica dell'ingiunzione fiscale o della cartella di pagamento.

Anche in materia di tassa sui rifiuti TARI si registrano interventi di rilievo in quanto il sistema di gestione dei rifiuti, oltre ad essere interessato dal protrarsi dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e dall'attuazione degli atti regolatori emanati da ARERA, è nuovamente oggetto di modifiche per effetto delle disposizioni di riforma contenute nel D.lgs. 116/2020, di recepimento delle direttive europee in materia di rifiuti e attuazione di altri atti dell'Unione europea, che ha recato importanti modifiche al D.lgs. 152/2006, cosiddetto Testo Unico dell'Ambiente (TUA), il tutto calato nella tipica rigidità di un prelievo sui rifiuti ancorato alla copertura integrale dei costi del servizio.

Inoltre, la situazione emergenziale ha comportato un susseguirsi di interventi legislativi d'urgenza che, tra le altre questioni, hanno riguardato l'ambito tributario ed in particolare le attività di riscossione, nonché disposizioni riguardanti l'applicazione, in via eccezionale, di riduzioni o esenzioni per particolari settori.

Infine si segnalano anche modifiche alla norma cardine di istituzione e disciplina dell'imposta di soggiorno con la nuova qualifica di responsabile del pagamento per il gestore della struttura ricettiva, con diritto di rivalsa sui soggetti passivi.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

La legge 160/2019, nei commi da 738 a 782 dell'art. 1, ha approvato la auspicata riforma dell'imposizione immobiliare locale che vedeva da anni una irragionevole sovrapposizione di tributi sulla medesima base imponibile. Va infatti ricordato che la ragione fondante della TASI, vale a dire sostituire il gettito dell'IMU perduto sull'abitazione principale, è venuta meno già dal 2016, anno a decorrere dal quale l'abitazione principale è diventata esente anche da tale imposta.

La quasi identità applicativa dei due prelievi, divergenti nella parte relativa al detentore diverso dal titolare del diritto reale, ma di fatto molto simile nella soggettività passiva e nella base imponibile, ha indotto il legislatore ad introdurre la nuova disciplina IMU in sostituzione dell'abbinata IMU-TASI, nel segno della continuità con la precedente imposta patrimoniale.

La nuova IMU ripercorre, nella sostanza, i tratti distintivi del vecchio tributo, compreso il difetto strutturale di quest'ultimo, rappresentato dalla frammentazione della normativa di riferimento in almeno tre corpi normativi: il D.lgs. 504/1992, il D.lgs. 23/2011 e la L. 160/2019. Ai sensi dell'art.

8, comma 1, del D.lgs. 23/2011, confermato nell'ambito del mutato assetto legislativo, anche la nuova IMU sostituisce l'IRPEF sul reddito fondiario degli immobili non locati.

Il comma 738 della L. 160/2019 abolisce il tributo unico della L. 147/2013 costituito dall'imposta unica comunale IUC, frutto dei decreti sul federalismo fiscale che prevedeva di assegnare ai comuni un tributo unico immobiliare, ma che alla fine giunse solo alla creazione di un'imposta comunale articolata nell'IMU, nella TASI e nella TARI. Dal 1° gennaio 2020 la L. 147/2013 contiene solamente la disciplina della TARI, in quanto la TASI viene abrogata con la IUC e l'IMU è disciplinata dalle nuove disposizioni contenute nella legge di bilancio 2020.

La soggettività tipica della nuova IMU resta ancorata alla titolarità del diritto di proprietà o di un diritto reale di godimento. A questa si affiancano le fattispecie atipiche e come tali espressamente previste, rappresentate dal concessionario di bene demaniale, dall'utilizzatore in base ad un contratto di leasing, per tutta la durata del contratto e dall'assegnatario della casa familiare, con provvedimento del giudice in sede di separazione o divorzio, che si considera titolare del diritto di abitazione, a condizione che vi sia l'affidamento dei figli minori.

Restano esclusi dalla nuova IMU l'abitazione principale e le fattispecie ad essa equiparate. La nozione di abitazione principale non è mutata, e dunque consiste nell'abitazione non di lusso nella quale il possessore risiede anagraficamente e dimora abitualmente. Anche la definizione di pertinenza si pone in linea di continuità con il passato. Unitamente all'abitazione principale propriamente intesa, l'esclusione da imposta riguarda le ipotesi di assimilazione all'abitazione principale descritte nella legge, con elencazione a carattere tassativo. Si tratta in particolare:

- delle unità immobiliari delle cooperative a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;
- delle unità immobiliari delle cooperative a proprietà indivisa destinate a studenti universitari assegnatari, anche in assenza della residenza anagrafica;
- dei fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal D.M. 22.4.2008 del Ministro delle Infrastrutture, adibiti ad abitazione principale;
- della casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, con provvedimento del giudice che costituisce il diritto di abitazione in favore dell'affidatario, ai soli fini dell'applicazione dell'IMU;
- di un solo immobile non locato, posseduto dai soggetti appartenenti alle Forze Armate, alle Forze di Polizia, al personale dei Vigili del Fuoco nonché a quello appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non occorre né il requisito della dimora abituale né quello della residenza anagrafica.

Oltre alle assimilazioni *ope legis*, è stata riprodotta l'equiparazione da regolamento comunale, rappresentata dall'unità non locata posseduta da anziani o disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente: il Comune di Asti si è avvalso di tale potestà regolamentare.

La nuova IMU colpisce i fabbricati, le aree fabbricabili e i terreni agricoli. Sotto il profilo definitorio, si registra una importante novità in ordine ai fabbricati. Viene in particolare precisato che nella nozione di fabbricato rientra anche l'area ad esso pertinenziale esclusivamente ai fini urbanistici, purché accatastata unitariamente. La nozione di area edificabile riserva anch'essa delle novità, con riguardo alla finzione giuridica relativa ai suoli degli imprenditori agricoli. La nozione di terreno agricolo chiude il perimetro oggettivo della nuova imposta, collegandosi in modo biunivoco alle risultanze catastali, anche se di fatto non coltivato.

La determinazione della base imponibile dei fabbricati rimane strettamente correlata alla rendita vigente al primo gennaio dell'anno di imposizione; in caso di variazioni della consistenza immobiliare intervenute in corso d'anno, la conseguente modificazione di rendita produce effetti dalla data di ultimazione dei lavori o se precedente dalla data di utilizzo. Sempre in tema di determinazione della base imponibile, si segnala l'importante novità in materia di aree edificabili: relativamente all'individuazione del valore di mercato, si stabilisce che questo è identificato con

riguardo al valore al primo gennaio di ciascun anno ovvero a far data dall'adozione degli strumenti urbanistici.

Le agevolazioni di legge sono mutate dalla disciplina della vecchia imposta. Tra queste, si segnalano:

- la riduzione a metà per i fabbricati d'interesse storico o artistico, per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e per le unità immobiliari concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado;
- la riduzione del 25% dell'imposta afferente agli immobili locati con canone concordato;
- l'esenzione dei fabbricati posseduti e utilizzati dagli enti non commerciali, alle condizioni dettate nel D.M. 200/2012;
- a decorrere dall'1.1.2022, l'esenzione dei fabbricati merce non locati delle imprese costruttrici;
- l'esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli principali, anche se società agricole, e coltivatori diretti, ovunque ubicati.

Si evidenziano inoltre le disposizioni contenute nell'art. 78-bis del D.L. 104/2020, convertito con modificazioni in L. 126/2020, che apportano interpretazioni autentiche ampliando il perimetro delle agevolazioni a favore di alcuni operatori del settore agricolo, e le disposizioni previste dall'art. 1, comma 48, della L. 178/2020, in materia di riduzione del 50% dell'imposta dovuta sull'unica unità immobiliare, purché non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia da soggetti non residenti che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con lo Stato italiano.

La decretazione d'urgenza susseguitasi nel corso del 2020 e 2021 ha riguardato diverse disposizioni in merito ad esenzioni dal versamento dell'IMU; gli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, sono esenti anche per l'anno 2022, a condizione che i gestori siano i soggetti passivi d'imposta.

In materia di aliquote, la disciplina di riferimento ha introdotto una pluralità di aliquote tipizzate, destinate ad applicarsi *ope legis* in assenza di una diversa deliberazione locale. Una novità di rilievo è che l'aliquota della nuova IMU può anche essere del tutto azzerata, salvo che per i fabbricati di categoria D. Le aliquote di legge sono: 0,1% per i fabbricati rurali strumentali che costituisce anche una aliquota massima; 0,76% per i terreni agricoli; 0,76% per i fabbricati D, per i quali resta confermata la quota riservata allo Stato pari allo 0,76%, con facoltà dei Comuni di elevare tale aliquota e di ridurla non oltre detta misura e 0,86% per tutti gli immobili diversi da quelli sopra indicati. Con eccezione delle ipotesi dei fabbricati rurali strumentali e degli immobili merce, l'aliquota può essere incrementata sino all'1,06%. A decorrere dal 2021, le aliquote d'imposta potranno essere diversificate solo all'interno di una griglia di fattispecie individuate con un apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, al momento non ancora emanato.

Il regolamento e le aliquote vengono approvati con deliberazione del Consiglio comunale entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Tuttavia, tali deliberazioni non hanno efficacia se non vengono pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre di ciascun anno.

Ai sensi dell'art. 1, comma 169, della L. 296/2006, in caso di mancata approvazione delle aliquote entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, le medesime si intendono prorogate di anno in anno.

Il pagamento del tributo avviene secondo le modalità note, ovvero il modello di pagamento unificato F24 o apposito bollettino postale, a cui si aggiunge la piattaforma digitale Pago PA, previa adozione di appositi decreti attuativi.

La scadenza per la presentazione della dichiarazione annuale è fissata al 30 giugno dell'anno successivo.

Il regolamento comunale della nuova IMU è allineato alle predette modifiche normative; le aliquote e detrazioni d'imposta tengono conto delle esigenze finanziarie dell'ente, allo scopo di garantire la corretta gestione e mantenimento dei servizi erogati e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio.

Anche per l'anno 2022 si applicano le seguenti aliquote e detrazioni d'imposta approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 27 luglio 2020, tenendo conto dell'esenzione prevista dall'art. 1, comma 751 della L. 160/2019 per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Restano assoggettati all'aliquota ordinaria dell'1,06% gli immobili merce delle imprese costruttrici che non possiedono i requisiti per accedere all'esenzione di cui al predetto comma 751.

TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	ALIQUOTA %	DETRAZIONE euro 200
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (articolo 1, comma 741, lettera b, legge 160/2019), nonché le fattispecie ad essa equiparate per legge e per regolamento comunale (articolo 1, comma 741, lettera c, legge 160/2019 e articolo 7 del regolamento comunale IMU)	0,6	(*)
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del D.L. 557/1993	0,1	
Terreni agricoli	0,66	
Aree fabbricabili	1,06	
Fabbricati non rientranti nelle sotto elencate fattispecie agevolate	1,06 aliquota ordinaria	
FATTISPECIE AGEVOLATE		
<p>Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 431/1998 a soggetti che le utilizzano come abitazione principale, come definita dall'articolo 1, comma 741, lettera b), della legge 160/2019, e ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 431/1998 a studenti universitari iscritti presso l'Università di Asti, nel rispetto delle condizioni contrattuali stabilite dall'accordo territoriale vigente depositato presso il Comune di Asti in attuazione della predetta legge e del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 16 gennaio 2017 a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il <u>valore minimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente depositato presso il Comune di Asti. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 13 "Agevolazioni per immobili locati a canone concordato" del regolamento comunale IMU, inviando per via telematica, su apposito modello di attestazione predisposto dal Comune, i propri dati anagrafici ed informazioni attinenti al contratto, all'inquilino e al fabbricato. Al suddetto modello deve essere allegata e trasmessa telematicamente l'attestazione di rispondenza del contratto elaborata e rilasciata, per i contratti di locazione assistiti, dalle stesse organizzazioni firmatarie dell'accordo che hanno prestato congiuntamente assistenza alla stesura del contratto di locazione, e per i contratti di locazione non assistiti, da almeno una delle associazioni firmatarie dell'accordo, come previsto dall'articolo 1, comma 8, del decreto 16 gennaio 2017, secondo le modalità previste dal medesimo accordo territoriale depositato presso il Comune di Asti in attuazione della legge 431/1998 e del succitato decreto del 2017.</p> <p>Relativamente alle abitazioni locate ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 431/1998, il locatario deve destinare l'unità immobiliare ad abitazione principale, come definita dall'articolo 1, comma 741, lettera b), della legge 160/2019. L'agevolazione compete solo dal momento del verificarsi della predetta condizione, vale a dire dalla data di iscrizione dell'inquilino nei registri anagrafici della popolazione residente, all'indirizzo dell'immobile utilizzato a titolo di abitazione principale.</p> <p>Per le unità abitative locate ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 431/1998 a studenti universitari iscritti presso l'Università di Asti, non è richiesta la condizione della residenza anagrafica del conduttore.</p>	0,56	

<p>Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 431/1998 a soggetti che le utilizzano come abitazione principale, come definita dall'articolo 1, comma 741, lettera b), della legge 160/2019, e ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 431/1998 a studenti universitari iscritti presso l'Università di Asti, nel rispetto delle condizioni contrattuali stabilite dall'accordo territoriale vigente depositato presso il Comune di Asti in attuazione della predetta legge e del D.M. del 2017 a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il <u>valore massimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente depositato presso il Comune di Asti. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 13 "Agevolazioni per immobili locati a canone concordato" del regolamento comunale IMU, inviando per via telematica, su apposito modello di attestazione predisposto dal Comune, i propri dati anagrafici ed informazioni attinenti al contratto, all'inquilino e al fabbricato. Al suddetto modello deve essere allegata e trasmessa telematicamente l'attestazione di rispondenza del contratto elaborata e rilasciata, per i contratti di locazione assistiti, dalle stesse organizzazioni firmatarie dell'accordo che hanno prestato congiuntamente assistenza alla stesura del contratto di locazione, e per i contratti di locazione non assistiti, da almeno una delle associazioni firmatarie dell'accordo, come previsto dall'articolo 1, comma 8, del decreto 16 gennaio 2017, secondo le modalità previste dal medesimo accordo territoriale depositato presso il Comune di Asti in attuazione della legge 431/1998 e del succitato decreto del 2017.</p> <p>Relativamente alle abitazioni locate ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 431/1998, il locatario deve destinare l'unità immobiliare ad abitazione principale, come definita dall'articolo 1, comma 741, lettera b), della legge 160/2019. L'agevolazione compete solo dal momento del verificarsi della predetta condizione, vale a dire dalla data di iscrizione dell'inquilino nei registri anagrafici della popolazione residente, all'indirizzo dell'immobile utilizzato a titolo di abitazione principale.</p> <p>Per le unità abitative locate ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 431/1998 a studenti universitari iscritti presso l'Università di Asti, non è richiesta la condizione della residenza anagrafica del conduttore.</p>	0,86	
<p>Unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente, a decorrere dalla data di iscrizione del conduttore nei registri anagrafici della popolazione residente, all'indirizzo dell'immobile utilizzato a titolo di abitazione principale. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 12 "Agevolazioni" del regolamento comunale IMU, inviando per via telematica un'apposita attestazione utilizzando il modello predisposto dal Comune.</p>	0,86	
<p>Fabbricati posseduti da soggetti passivi iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività artigianale, ovvero locati da soggetti passivi ad iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA a canone calmierato ai sensi dell'accordo vigente definito in sede locale dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti. In caso di locazione a canone calmierato, l'aliquota in oggetto spetta a condizione che i fabbricati di cui sopra siano utilizzati dal conduttore, in base a contratto regolarmente registrato, esclusivamente per l'esercizio dell'attività artigianale. Il rispetto del valore del canone di locazione calmierato di cui all'accordo territoriale dovrà essere certificato da una delle associazioni firmatarie dell'accordo oppure dagli intermediari abilitati, a scelta della proprietà. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, sia per quanto riguarda i fabbricati posseduti e utilizzati direttamente che per quelli locati a canone calmierato, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 12 "Agevolazioni" del regolamento comunale IMU, inviando per via telematica un'apposita attestazione utilizzando il modello predisposto dal Comune.</p>	0,76	
<p>Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250, ovvero locati a canone calmierato ai sensi dell'accordo vigente definito in sede locale dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti. In caso di locazione a canone calmierato, l'aliquota in oggetto spetta a condizione che i fabbricati di cui sopra siano utilizzati dal conduttore, in base a contratto regolarmente registrato, esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250. Il rispetto del valore del canone di locazione calmierato di cui al predetto accordo territoriale dovrà essere certificato da una delle associazioni firmatarie dell'accordo oppure dagli intermediari abilitati, a scelta della proprietà. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, sia per quanto riguarda i fabbricati posseduti e utilizzati direttamente che per quelli locati a canone calmierato, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 12 "Agevolazioni" del regolamento comunale IMU, inviando per via</p>	0,76	

telematica un'apposita attestazione utilizzando il modello predisposto dal Comune.		
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita al dettaglio e/o somministrazione eccede mq. 250 purché non ricadenti in localizzazioni commerciali come definite dalla deliberazione del Consiglio Regionale n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 e s.m.i., ovvero locati a canone calmierato ai sensi dell'accordo vigente definito in sede locale dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti. In caso di locazione a canone calmierato, l'aliquota in oggetto spetta a condizione che i fabbricati di cui sopra siano utilizzati dal conduttore, in base a contratto regolarmente registrato, esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione eccede mq. 250 purché non ricadenti in localizzazioni commerciali come sopra definite. Il rispetto del valore del canone di locazione calmierato di cui al predetto accordo territoriale dovrà essere certificato da una delle associazioni firmatarie dell'accordo oppure dagli intermediari abilitati, a scelta della proprietà. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, sia per quanto riguarda i fabbricati posseduti e utilizzati direttamente che per quelli locati a canone calmierato, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 12 "Agevolazioni" del regolamento comunale IMU, inviando per via telematica un'apposita attestazione utilizzando il modello predisposto dal Comune.	0,76	
Alloggi e relative pertinenze regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa (ATC), non equiparati all'abitazione principale ex articolo 1, comma 741, lettera c) punto 3 della legge 160/2019 e articolo 7, comma 1, lettera c) del regolamento comunale IMU.	0,46	(*)

Per pertinenze si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

(*) DETRAZIONE

Ai sensi dell'art. 1, comma 749, della L. 160/2019, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa (ATC).

La previsione di entrata per l'anno 2022, iscritta a bilancio al netto dell'importo trattenuto dallo Stato destinato ad alimentare il fondo di solidarietà, è di euro 12.450.000 e tiene conto di quanto sopra evidenziato.

La risorsa IMU - esercizi precedenti, relativa ai ritardati pagamenti regolarizzati spontaneamente con ravvedimento operoso, al recupero evasione mediante avvisi di accertamento esecutivi, nonché agli atti di riscossione coattiva, ammonta complessivamente a euro 1.950.000 con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità pari a euro 950.000, sulla scorta della media delle riscossioni storiche degli avvisi di accertamento e dei titoli di riscossione coattiva.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

L'art. 1, comma 639, della L. 147/2013 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'imposta unica comunale IUC. Ai sensi dell'art. 1, comma 738, della L. 160/2019, a decorrere dall'anno 2020 la IUC è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI.

Presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il tributo TARI è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

Negli ultimi anni la gestione del tributo è stata investita da trasformazioni significative che hanno impattato fortemente sul sistema di gestione integrato dei rifiuti.

L'art. 1, comma 527, della L. 205/2017, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga".

L'autorità con la deliberazione 363/2021/R/RIF ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, adottando il Metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio: 2022-2025 (MTR-2).

Pur confermando l'impianto generale del metodo presentato alla fine del 2019 con la deliberazione 443/2019/R/RIF, numerosi sono gli ulteriori aspetti di complessità rispetto al MTR del primo periodo.

In primo luogo, il nuovo metodo non si limita a definire le entrate tariffarie massime del servizio integrato di gestione dei rifiuti, ma stabilisce anche i criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento dei rifiuti. Il nuovo metodo inoltre prevede una programmazione pluriennale dei costi e delle tariffe massime. I singoli gestori del servizio dovranno presentare all'Ente territorialmente competente il piano finanziario contenente i costi relativi agli anni dal 2022 al 2025, in tempo utile per l'approvazione delle tariffe della TARI.

Il nuovo metodo introduce alcuni elementi di novità riconducibili alla necessità di rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o energia, configurare opportuni meccanismi correttivi al sistema di riconoscimento dei costi alla luce dell'applicazione delle novità normative introdotte dal D.lgs. 116/2020 e di tener conto degli obiettivi di adeguamento agli obblighi e agli standard di qualità che verranno introdotti dall'Autorità e alla contestuale necessità di garantire la copertura dei costi aggiuntivi ai medesimi riconducibili.

Oltre a stabilire una programmazione economica finanziaria quadriennale, è previsto un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie ed un'eventuale revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuta necessario dall'Ente territorialmente competente.

Nel nostro territorio le attività inerenti il sistema integrato di gestione dei rifiuti sono svolte da più soggetti (ASP, GAIA e Comune di Asti/Servizio gestione tributi) e ciascuno di essi ha la responsabilità di predisporre il piano economico finanziario (PEF), per la propria attività svolta, secondo quanto previsto dai provvedimenti emanati da ARERA.

L'Ente territorialmente competente (ETC) acquisisce da ciascun soggetto la parte di PEF di competenza, lo ricomponе, assume le pertinenti determinazioni, lo valida e lo trasmette ad ARERA per l'approvazione definitiva.

Nel territorio in cui opera il Comune di Asti è presente e operante l'A.T.O. di Area Vasta Astigiano/Consorzio di Bacino Rifiuti dell'Astigiano (CBRA), Ente di governo dell'Ambito Ottimale – Egato, che svolge le funzioni di ETC previste da ARERA.

Fino a diversa regolazione disposta dall'Autorità in materia di corrispettivi, l'attribuzione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche avviene in continuità con i criteri di cui alla normativa previgente e i corrispettivi da applicare all'utenza finale in coerenza con le tabelle del D.P.R. 158/199.

Ai sensi dell'art. 1, comma 683, della L. 147/2013, il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Con nota prot. gen. 88811 del 31 agosto 2021, il Comune di Asti ha chiesto al CBRA l'elaborazione e validazione del PEF sulla base del MTR-2 entro il 30 settembre 2021, ovvero in tempo utile per

l'approvazione delle tariffe TARI 2022 e del bilancio di previsione da parte del Consiglio comunale entro il termine del 31 dicembre 2021. Con nota prot. gen. 98082 del 28 settembre 2021 il CBRA comunica che non è possibile dare seguito alla richiesta del Comune in quanto, allo stato attuale, non sono ancora disponibili i parametri e gli indici necessari all'applicazione del MTR-2, metodo che comporterà valutazioni più articolate e complesse rispetto al precedente periodo regolatorio; inoltre l'applicazione del nuovo metodo dovrà avvenire in un più ampio contesto regionale in cui la Regione Piemonte, per il tramite della Conferenza d'Ambito, assolverà il ruolo di "Egato regionale", omogeneizzando i criteri di applicazione della regolazione del mercato e dettando altresì le tempistiche dei necessari passaggi amministrativi.

Per tutte queste ragioni, ancora ad oggi, ovvero al momento della formazione del bilancio 2022-2024, non essendo stato trasmesso a questo Comune il PEF redatto sulla base del nuovo MTR-2 di cui alla deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF e validato dal CBRA, l'Ente impositore si avvale della disposizione normativa contenuta nel comma 169 dell'art. 1 della L. 296/2006. Pertanto, per l'annualità 2022 continueranno a trovare applicazione le stesse tariffe TARI relative all'anno 2021.

Le tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche (abitazioni e relative pertinenze) e utenze non domestiche (attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere, comunità) sono determinate in modo da assicurare la copertura integrale dei costi del servizio integrato di gestione dei rifiuti; la ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenze in base alla potenzialità di produzione dei rifiuti avviene, in virtù dell'art. 4 del D.P.R. 158/1999, in base a criteri razionali che assicurino l'agevolazione per le utenze domestiche prevista dall'art. 1, comma 658, della L. 147/2013.

Le modifiche apportate al Testo Unico dell'Ambiente (TUA) dal D.lgs. 116/2020, determinano cambiamenti rilevanti, sia relativamente alla eliminazione della potestà di assimilazione da parte dei Comuni, con la conseguente nuova classificazione dei rifiuti, sia in termini di sottrazione alla base imponibile del prelievo sui rifiuti di parti rilevanti di superficie (attività industriali, agricole).

L'effetto complessivo che si genera è un quadro incerto nel quale rimane necessario adottare soluzioni regolamentari adeguate al fine di evitare, per quanto possibile, situazioni di conflitto con le parti di volta in volta interessate dai cambiamenti normativi.

Il regolamento comunale TARI è in linea con l'attuale quadro normativo e disciplina in maniera puntuale le novità introdotte dal D.lgs. 116/2020.

In particolare si evidenziano gli articoli in materia di classificazione dei rifiuti, opzione per il conferimento dei rifiuti urbani delle utenze non domestiche e relativa riduzione in caso di uscita dal servizio pubblico e connessi obblighi di comunicazione.

Il regolamento disciplina inoltre le riduzioni tariffarie: alcune di natura tecnica, in quanto direttamente collegate ad una minore produzione di rifiuti o ad un minor utilizzo del servizio pubblico, altre invece di natura agevolativa.

Le prime sono finanziate all'interno del PEF stesso, ovvero dalla generalità dei contribuenti, sulla base delle quantità imponibili, le seconde invece vengono finanziate con risorse diverse dai proventi del tributo, ai sensi del comma 660 della L. 147/2013.

Il regolamento e le tariffe vengono approvati con deliberazione del Consiglio comunale entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Tuttavia, tali deliberazioni non hanno efficacia se non vengono pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre di ciascun anno.

I versamenti la cui scadenza è fissata dal Comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente, mentre i versamenti la cui scadenza è fissata in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo del tributo dovuto per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato.

La previsione di entrata TARI iscritta in bilancio per l'anno 2022 è pari a euro 16.600.276, mentre la risorsa "recupero taxa rifiuti", relativa ad avvisi di accertamento per recupero di base imponibile, ovvero omessa/infedele dichiarazione di immobili, ammonta a euro 100.000, con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità pari a euro 70.000.

Un altro intervento di rilievo da parte di ARERA è rappresentato dalla deliberazione 444/2019/R/RIF in materia di trasparenza del servizio rifiuti urbani che costituisce una novità assoluta per il settore. Essa, infatti, dispone che i gestori del servizio, e quindi i comuni se gestiscono parti del servizio, come nel caso del nostro Comune per le attività relative alle tariffe e ai rapporti con l'utenza, forniscano ai contribuenti un set di informazioni minime tramite i propri siti internet e attraverso il documento di riscossione, confermando il ruolo primario che l'utente del servizio assume nel rinnovato quadro regolatorio.

IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS)

Il Comune di Asti ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2018, l'imposta di soggiorno ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 23/2011, e per quanto disposto dall'art. 7, comma 4, del D.l. 50/2017, convertito con modificazioni dalla L. 96/2017. Il relativo gettito è destinato a finanziare gli interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Presupposto dell'imposta è il pernottamento nelle strutture ricettive nonché nelle unità immobiliari ad uso abitativo oggetto di locazioni brevi, come individuate, definite e disciplinate dalla normativa regionale in materia di turismo, ubicate nel territorio del Comune di Asti.

Soggetto passivo dell'imposta è chi pernotta nelle strutture ricettive e negli immobili oggetto di locazioni brevi e non risulta iscritto nel registro della popolazione residente del Comune di Asti. Entro il termine di ciascun soggiorno, il soggetto passivo corrisponde l'imposta al gestore della struttura ricettiva e ai soggetti che incassano il canone o il corrispettivo dovuti per le locazioni brevi, i quali provvedono al versamento di quanto dovuto a titolo di imposta di soggiorno al Comune, secondo modalità e tempistiche previste dal regolamento comunale.

L'art. 180 del D.l. 34/2020, convertito in L. 77/2020, ha riformulato la disciplina dell'imposta di soggiorno introducendo un nuovo comma 1-ter all'interno dell'art. 4 del D.lgs. 23/2011 per quanto concerne le strutture ricettive. Inoltre il comma 4 del medesimo articolo 180 ha riformulato parimenti l'art 4, comma 5-ter, del D.l. 50/2017 per quanto riguarda le locazioni brevi o locazioni turistiche.

Alla luce delle modifiche normative apportate, i gestori delle strutture ricettive e gli altri soggetti assimilati sono responsabili del pagamento dell'imposta e godono del diritto di rivalsa sui soggetti passivi, devono rispettare gli adempimenti previsti dalla legge/regolamento comunale e sono soggetti all'applicazione delle sanzioni per omessa o infedele dichiarazione e della sanzione prevista dall'articolo 13 del D.lgs. 471/1997 per omesso, parziale, ritardato pagamento.

Per effetto dell'innovazione legislativa, il Comune si deve rapportare con il gestore e le altre figure assimilate come soggetti attivi del rapporto tributario nelle vesti di responsabili del pagamento. Le responsabilità di tali soggetti, oltre ad essere di natura amministrativa per quanto riguarda il rispetto delle disposizioni regolamentari, diventano, con il diritto di rivalsa e con il richiamo espresso alle sanzioni tributarie, anche di natura tributaria. Il regolamento comunale è allineato alle precitate modifiche normative.

L'imposta di soggiorno è determinata per persona e per pernottamento ed è graduata e commisurata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definita dalla normativa regionale in materia, che tiene conto delle caratteristiche e dei servizi offerti dalle medesime, nonché del conseguente valore economico/prezzo del soggiorno. Per le strutture ricettive la misura è definita in rapporto alla loro classificazione. L'imposta, come da disposizione regolamentare, è applicata fino ad un massimo di 4 pernottamenti consecutivi nella medesima struttura ricettiva.

Anche per l'anno 2022 si applicano le seguenti misure dell'imposta approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 28 novembre 2017:

STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE Alberghi e residenze turistico alberghiere	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 stella	€ 1,00
2 stelle	€ 1,50
3 stelle	€ 2,00
4 stelle	€ 2,50
5 stelle e 5 stelle lusso	€ 3,00
STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE Bed & Breakfast	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 stella	€ 1,00
2 stelle	€ 1,50
3 stelle	€ 2,00
4 stelle	€ 2,50
STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
Case per ferie	€ 1,50
Ostelli per la gioventù	€ 1,50
Affittacamere	€ 2,00
Alloggi vacanze	€ 2,00
Case e appartamenti per vacanze (CAV)/residence	€ 2,00
Locazioni turistiche (art.1, co.2, lett.c, legge 431/1998 e art.4, co.1, D.L. 50/2017 convertito in legge 96/2017)	€ 2,00
STRUTTURE RICETTIVE RURALI Aziende agrituristiche	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 girasole	€ 0,50
2 girasoli	€ 1,00
3 girasoli	€ 1,50
4 girasoli	€ 2,00
5 girasoli	€ 2,50
COMPLESSI RICETTIVI ALL'ARIA APERTA	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
Campeggi e villaggi turistici	€ 1,50

La previsione di entrata per l'anno 2022 è di euro 125.000 e tiene conto di quanto sopra esposto.

Ai sensi dell'art. 13, comma 15-quater, del D.l. 201/2011, a decorrere dall'anno d'imposta 2020, il regolamento e la delibera di approvazione delle tariffe dell'imposta di soggiorno hanno effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quello della loro pubblicazione effettuata a cura del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze.

A seguito emanazione del Decreto interministeriale 11 novembre 2020, in attuazione dell'art. 13 quater, del D.l. 34/2019, il Ministero dell'interno rende disponibili all'Agenzia delle entrate i dati, trasmessi ai sensi del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza in forma anonima e aggregata, relativi al numero dei soggetti alloggiati, nonché i giorni di permanenza nella struttura ricettiva, dichiarati all'atto della registrazione. L'Agenzia delle entrate rende disponibili ai comuni che hanno istituito l'imposta di soggiorno, con cadenza semestrale, i dati relativi alle strutture che sono ubicate nel proprio territorio. Tali informazioni sono finalizzate al controllo dell'eventuale tributo non pagato.

RIFORMA DELLA RISCOSSIONE

La legge di bilancio 2020 scrive una pagina importante della storia della riscossione coattiva degli enti locali incidendo sulla procedura temporale di riscossione al fine di snellire i tempi di incasso o di inesigibilità. Non si tratta di un intervento sulla procedura cautelare ed esecutiva bensì un potenziamento del titolo di accertamento che sopprime la fase di notifica del titolo esecutivo precettivo costituito dalla cartella o dall'alternativa ingiunzione di pagamento.

Le disposizioni della nuova disciplina sono contenute nei commi da 784 a 815 dell'art. 1 della L. 160/2019 che intervengono su vari aspetti di rilievo tra cui si evidenzia: l'avviso di accertamento esecutivo e i nuovi tempi della riscossione, il funzionario responsabile per la riscossione con nuovi requisiti di nomina, la disciplina della dilazione di pagamento, la determinazione degli oneri e spese di riscossione e l'obbligo di incasso diretto per tutte le fasi della riscossione delle entrate dell'ente locale, ivi compresa la riscossione coattiva.

La novità di maggior rilievo è tuttavia rappresentata dalla introduzione dell'accertamento esecutivo nel comparto delle entrate tributarie sulla falsariga di quanto già da tempo valevole ai fini della generalità delle imposte erariali. Pertanto, a decorrere dagli atti emessi dal 1° gennaio 2020, anche se riferiti ad annualità pregresse, aventi ad oggetto somme maggiori di 10 euro, il provvedimento contiene l'indicazione che, in mancanza di pagamento delle somme ivi pretese, entro il termine della proposizione del ricorso, l'atto diviene titolo esecutivo idoneo a legittimare l'avvio della riscossione coattiva, senza più necessità di notificare né la cartella di pagamento né l'ingiunzione. Il soggetto incaricato della riscossione, che deve essere indicato nell'atto di accertamento, riceve l'affidamento del carico tributario decorsi 30 giorni dalla scadenza del termine di pagamento e procede alle operazioni di recupero coattivo decorsi 60 giorni dalla medesima scadenza. In caso di rideterminazione delle somme dovute, come accade ad esempio in ipotesi di accertamento con adesione o sentenza, viene emesso un atto esecutivo "secondario" contenente l'intimazione a versare le somme dovute entro 60 giorni.

Regole specifiche, anch'esse desunte dal modello tipo dell'accertamento erariale, sono dettate in caso di ricorso. In tale eventualità, il carico tributario affidato al riscossore è di regola costituito dall'intero importo del tributo dovuto, mentre le sanzioni saranno eseguibili solo dopo la sentenza di primo grado. Opera inoltre un periodo di moratoria di 180 giorni durante il quale non possono essere adottate misure espropriative, mentre possono essere attivate misure cautelari. Tale periodo è ridotto a 120 giorni qualora il soggetto incaricato della riscossione sia lo stesso che ha emesso l'avviso di accertamento. L'inibitoria comunque non opera in tutti i casi in cui si riscuota un accertamento divenuto definitivo o anche somme derivanti dalla decadenza dalla dilazione.

La procedura di recupero coattivo viene sensibilmente accelerata in presenza di fondato pericolo per la riscossione, mutuando la disciplina relativa ai ruoli straordinari.

L'accertamento esecutivo richiede una soglia minima di importo pari a 10 euro, riferito complessivamente anche a più annualità; il debito inferiore a 10 euro non è però azzerato ma si

cumula con eventuali debiti successivi per confluire in un accertamento esecutivo, una volta superata detta soglia.

In caso di riscossione di somme di valore non superiore a 10.000 euro, qualunque operazione di recupero, sia cautelare che espropriativa, deve essere preceduta dall'invio di un sollecito a pagare le somme dovute entro 30 giorni. Per somme non superiori a 1.000 euro, inoltre, il termine dilatorio prescritto ai fini dell'attivazione delle azioni di recupero a decorrere dall'invio del dettaglio degli importi dovuti, viene dimezzato da 120 giorni a 60 giorni.

Le operazioni di recupero coattivo avvengono in applicazione delle procedure di cui al titolo II del D.P.R. 602/1973, senza più alcuna valutazione di compatibilità delle stesse.

Viene facilitata la procedura di nomina dell'ufficiale di riscossione, la cui figura richiedeva il superamento di una abilitazione nazionale conseguita sulla base di procedure pubbliche non bandite da anni. Si dispone che l'attribuzione della qualifica di ufficiale della riscossione avvenga in esito ad un iter amministrativo svolto a cura dello stesso ente impositore.

Una importante innovazione riguarda la misura degli oneri di riscossione: a partire dal 1° gennaio 2020, gli oneri di riscossione possono essere addebitati nella misura del 3% ovvero del 6% delle somme rimosse, a seconda che le stesse siano pagate dal debitore entro oppure oltre 60 giorni dalla data di esecutività dell'avviso di accertamento, con un tetto in valore assoluto, rispettivamente, di 300 euro ovvero di 600 euro. In aggiunta a detti oneri, è consentita la ripetizione delle spese afferenti le procedure di recupero, incluse quelle legali, nell'ammontare stabilito in un futuro decreto delle Finanze. Nelle more dell'adozione di tale decreto, si deve fare riferimento agli importi tabellari di Agenzia delle Entrate – Riscossione (ADER).

Le regole innanzi sintetizzate si applicano anche alle ingiunzioni di pagamento da emettere fino all'entrata a regime dell'accertamento esecutivo.

La riforma si è occupata anche della riscossione per il tramite dell'agente della riscossione, allo scopo di confermarne integralmente le regole di riferimento, lasciandola quindi immutata rispetto all'assetto pre novella e così in linea con la disciplina valevole per la totalità delle entrate affidate all'ADER.

In punto di rateazione delle somme da versare, si segnalano specifiche disposizioni che dettano regole cardine. Si tratta del primo intervento normativo di carattere generale sulla possibilità di dilazionare il pagamento delle entrate locali. L'avvento di una normazione specifica aumenta la tutela del debitore che diventa titolare di un diritto di dilazione in presenza dei presupposti di legge.

Si prevede pertanto che la dilazione possa variare da quattro rate mensili, per somme non superiori a 500 euro, sino a settantadue rate mensili, per somme maggiori di 20.000 euro. Nell'ambito degli scaglioni di legge del debito, l'ente impositore può comunque scegliere uno specifico piano di rateazione, all'interno del numero minimo e massimo delle rate ivi stabiliti. I regolamenti adottati a livello locale non possono in ogni caso fissare dilazioni inferiori a trentasei rate mensili per somme maggiori di 6.000,01 euro.

Ai comuni spettano comunque ampi poteri deliberativi sia per disciplinare aspetti non regolati dalla normativa statale sia per disciplinarli in misura difforme da essa.

Il regolamento comunale sulle entrate tributarie è allineato alle predette modifiche normative in materia di riscossione e dilazione di pagamento.

Giova evidenziare che l'art. 68 del D.L. 18/2020 (decreto Cura Italia), oggetto di vari interventi modificativi, ha stabilito la sospensione dei versamenti a decorrere dall'8 marzo 2020 rivenienti da cartelle di pagamento, ingiunzioni fiscali e accertamenti esecutivi per la fase successiva all'esecutività. La conseguenza che ne è derivata è il perdurare del blocco di tutte le attività di notifica di cartelle, ingiunzioni, attività cautelari ed esecutive relative ai residui non riscossi già scaduti prima dell'8/3/2020, nonché alle somme in scadenza dalla stessa data fino a che non riprenderà la riscossione coattiva.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei Comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei Comuni stessi. E' disciplinato dall'articolo 1, commi 380-380-quinquies, della legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012) - come integrato dall'articolo 1, comma 703, della legge di stabilità per il 2014 (legge n. 147/2013) – in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) introdotta dalla suddetta legge, che ha attribuito ai Comuni l'intero gettito dell'IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo destinato allo Stato, nell'ambito di un intervento volto al consolidamento dei conti pubblici nell'emergenza finanziaria determinatasi negli ultimi due mesi dell'anno 2011.

Sostituisce il fondo sperimentale di riequilibrio, soppresso dal citato comma 380.

Il complesso percorso di realizzazione del federalismo municipale, finalizzato a sostituire i trasferimenti statali con carattere di continuità e generalità con tributi propri, compartecipazioni al gettito di tributi erariali e gettito (o quote di gettito) nonché a definire un nuovo assetto redistributivo non più basato sulla spesa storica, ma in grado di tenere conto dei fabbisogni standard e della capacità fiscale dei singoli Comuni, dal 2015 ha cominciato a trovare applicazione il riparto delle risorse del Fondo con finalità perequative basato sulla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale.

Dal 2017 la legge di bilancio (art. 1, comma 449, lett. d) della legge n. 232 del 2016) ha introdotto alcune importanti novità per ciò che riguarda il riparto della quota del FSC.

Dal 2018, recependo le modifiche operate dalla legge di bilancio per l'anno 2018 (art. 1, comma 884 della legge n. 205 del 27 dicembre 2017) i Comuni hanno avuto contezza delle quote di Fondo di solidarietà comunale provvisorio, di loro spettanza, prima dell'inizio dell'esercizio, tramite le comunicazioni pubblicate sul sito del Ministero dell'Interno.

La prima modifica sul FSC operata dal comma 884 interviene sull'articolo 1, comma 449, della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), riguardante i criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale, destina una quota di risorse ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario da distribuirsi secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra capacità fiscali e i fabbisogni standard, come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Nello specifico, il comma 449 indica i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale. La lettera c) del medesimo comma prevede che il fondo (componente tradizionale destinata al riequilibrio delle risorse storiche) sia ripartito, per l'importo di 1.885,4 milioni di euro ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario, dei quali quota parte da distribuirsi secondo logiche di tipo perequativo. La norma prevede un aumento progressivo negli anni della percentuali di risorse da distribuire con i criteri perequativi. Tale percentuale, già fissata al 40 per cento per l'anno 2017 e al 55 per cento per l'anno 2018 dalla legge di stabilità 2016, è stata portata al 70 per cento nell'anno 2019, all'85 per cento per l'anno 2020 e al 100 per cento per l'anno 2021. Successivamente, il comma 884 dell'art. 1 della legge 2015/2017 ha ulteriormente modificato le percentuali di risorse da distribuire con i criteri perequativi per gli anni 2018 e 2019, portandole dal 55% al 45% per l'anno 2018 e dal 70% al 60% per l'anno 2019, senza incidere sulle percentuali applicabili nel biennio 2020-2021, fissate, rispettivamente all'85 e al 100%.

Il comma 921 dell'art. 1 della legge 145/2018 (legge di bilancio per il 2019), in deroga all'art. 1 comma 449 della legge 232/2016, ha di fatto determinato una sospensione dell'incremento della quota percentuale di risorse oggetto di perequazione per l'anno 2019, confermando invece per il medesimo anno la ripartizione del Fondo di solidarietà comunale sulla base degli importi indicati per ciascun ente negli allegati del DPCM del 7 marzo 2018 (che ha ripartito le risorse per il 2018), mantenendo ferma la percentuale del 45% - anziché del 60% - applicata in ordine al criterio perequativo delle capacità e dei fabbisogni standard, fatte salve le "operazioni aritmetiche" necessarie per considerare i nuovi Comuni risultanti da procedure di fusione. Per il medesimo 2019, inoltre, sono state confermate sia le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero sia

le modalità di recupero da parte dell'agenzia delle entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo, nonché l'accantonamento di 15 milioni di euro fissato dal DPCM del 7 marzo 2018, destinato a eventuali congruagli ai singoli Comuni derivanti da rettifiche dei valori ai fini del riparto delle somme. Lo scopo di tale disposizione, prevista su sollecitazione delle autonomie locali, era quello di portare una riflessione sul sistema di perequazione, che ha evidenziato limiti in alcuni territori, per giungere poi ad una eventuale revisione dei criteri. Da ultimo, l'articolo 57, comma 1 del D.L. 124/2019, nel novellare la lettera c) del comma 449 della legge 232/2016, riduce dal 60 al 45 per cento la percentuale delle risorse da ridistribuire nell'anno 2019 tra i comuni delle regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo, ed allunga sino al 2030 (in luogo dell'esercizio 2021) il periodo di transizione per il raggiungimento del 100 per cento della perequazione, da attuarsi mediante un progressivo aumento della percentuale di riparto. Si prevede, in particolare, un incremento del 5 per cento annuo della quota percentuale del fondo da distribuire tra i comuni su base perequativa, a partire dalla percentuale del 45% fissata per il 2019 (e quindi, 50% nel 2020, 55% nel 2021, ecc.) sino a raggiungere il 100% a decorrere dall'anno 2030.

La previsione di accantonamenti percentuali via via crescenti nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale da ripartirsi tra i comuni secondo logiche di tipo perequativo è finalizzata a consentire il passaggio graduale dal principio di spesa storica ad una distribuzione delle risorse basata su fabbisogni e capacità fiscali. Rimangono inalterati i criteri di ripartizione della restante quota percentuale del FSC – quella cioè non ripartita con il sistema perequativo, ma sulla base della compensazione della spesa storica – stabilendo che, sino all'anno 2029, sia distribuita assicurando a ciascun comune un importo pari all'ammontare algebrico della medesima componente del Fondo di solidarietà comunale dell'anno precedente, eventualmente rettificata, variato in misura corrispondente alla variazione della quota di fondo non ripartita secondo i criteri perequativi.

La dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale (comma 448), fermo restando la quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni che in esso confluisce annualmente (quantificata dalla legge n.208/2015 in 2.768,8 milioni) originariamente fissata in 6.197,2 milioni di euro a decorrere dal 2017, è stata rivista nelle successive leggi di bilancio. In ultimo all'art. 1, i commi 793 e 794 della Legge 178 del 30/12/2020 (di bilancio 2021) rideterminano la dotazione complessiva del Fondo di solidarietà comunale integrando nei totali, di cui al comma 794, tutte le risorse ordinarie ed aggiuntive recate dalla normativa. Rispetto a questo importo, la legge di bilancio per il 2020 (commi 848-850) ha peraltro disposto un incremento delle risorse del Fondo di 100 milioni di euro per il 2020, di 200 milioni per il 2021, di 300 milioni per il 2022, di 330 milioni nel 2023 e di 560 milioni a decorrere dal 2024, per garantire ai comuni il progressivo reintegro, che sarà totale a decorrere dal 2024, delle risorse che sono state decurtate a titolo di concorso alla finanza pubblica, ai sensi dell'art. 47 del D.L. n. 66/2014, concorso venuto meno a decorrere dal 2019. Tali risorse aggiuntive sono destinate a specifiche esigenze di correzione nel riparto del Fondo di solidarietà comunale.

Da ultimo, con la legge di bilancio 2021, (art.1 comma 791 legge 178/2020) è stato previsto un importante incremento della dotazione annuale del fondo di solidarietà comunale, specificatamente destinato:

- A finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata. Si tratta di 215,9 milioni di euro per l'anno 2021, 254,9 milioni per l'anno 2022, 299,9 milioni per l'anno 2023, 345,9 milioni per l'anno 2024, 390,9 milioni per l'anno 2025, 442,9 milioni per il 2026, 501,9 milioni per il 2027, 559,9 milioni per il 2028, 618,9 milioni per il 2029 e di 650,9 milioni a regime a decorrere dal 2030.
- Ad incrementare il numero dei posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze. Il finanziamento è nella misura di 100 milioni per l'anno 2022, 150 per il 2023, 200 per l'anno 2024, 250 per l'anno 2025, e di 300 milioni di euro annui a regime a decorrere dal 2026.

La legge di bilancio per il 2021 ha provveduto a ridefinire la dotazione a regime del fondo a decorrere dal 2021 al fine di ricomprenservi, oltre agli incrementi disposti dalla medesima, anche le variazioni recate dalla legge di bilancio del 2019 (sono stati abrogati i commi 848 e 851)

Di conseguenza, il Fondo è stato riquantificato, su base nazionale, in 6.616,5 milioni per l'anno 2021, in 6.855,5 milioni per l'anno 2022, in 6.980,5 milioni per il 2023, in 7.306,5 per il 2024, in 7.401,5 per il 2025, in 7.503,5 per il 2026, in 7.562,5 per il 2027, in 7.620,5 per il 2028, in 7.6979,5 per il 2029 e in 7.711,5 milioni a decorrere dal 2030.

Va sottolineato che sul funzionamento del Fondo di solidarietà, ed in particolare sotto il profilo distributivo delle risorse effettivamente disponibili per ciascun comune, hanno inciso profondamente i tagli determinati dalle misure di finanza pubblica poste a carico dei comuni a partire dall'anno 2010, applicati sulla base di criteri diversi (spending review, revisione base imponibile dell'IMU, riduzione del Fondo di solidarietà comunale). A seguito dell'ingente concorso alla finanza pubblica richiesto ai comuni a valere sul FSC, infatti, la struttura attuale del Fondo di solidarietà comunale (tolta la quota ristorativa destinata alla compensazione delle minori entrate IMU-TASI) è divenuta orizzontale, essendo alimentato esclusivamente dai comuni attraverso il gettito dell'imposta municipale propria (per una quota del 38,23%, circa 4,7 miliardi, fino al 2015, ridotta al 22,43%, circa 2,8 miliardi, dopo l'abolizione della Tasi sull'abitazione principale), e non anche dalla fiscalità generale, come invece richiesto dalla legge n. 42 del 2009 in riferimento al fondo perequativo per le funzioni fondamentali. Tale situazione dipende dal fatto che la componente verticale, finanziata dallo Stato, di fatto è stata annullata dai tagli delle risorse del Fondo derivanti dalle misure di concorso alla finanza pubblica previste per i comuni sulla base dei principi del coordinamento della finanza pubblica negli anni 2010-2015 (per un effetto cumulato di oltre 7,75 miliardi di euro nel 2019), tanto da diventare, dal 2015, un "trasferimento negativo", nel senso che è il comparto dei comuni che finisce con il trasferire risorse allo Stato.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle principali misure di finanza pubblica a carico dei comuni che ancora esplicano i loro effetti, cumulativamente, sino all'anno 2019, anno in cui sono venuti meno gli effetti del D.L. n.66/2014, in termini di riduzione delle spese e delle risorse attribuite al comparto comunale:

misure di finanza pubblica a carico dei Comuni	2018 dati in milioni di euro	2019 dati in milioni di euro
Art. 14, comma 2 DL 78/2010	2.500,0	2.500
Art. 28, comma 7 DL 201/2011	1.450,0	1.450
Art. 16, comma 6 DL 95/2012	2.600,0	2.600
Art. 47, commi 8 -13 DL 66/2014 (anni 2014-2018)	563,4	0
Art. 1, comma 435 L. 190/2014	1.200,0	1.200
TOTALE	8.313,4	7.750

L'incremento delle risorse disposto con le ultime due leggi di bilancio ha reintrodotto nella componente tradizionale del Fondo di solidarietà una quota di risorse di carattere "verticale" che rientrano nell'ambito del sistema di perequazione, ai fini del riparto del fondo.

I criteri di ripartizione del Fondo distinguono tre diverse componenti del fondo:

- la componente "ristorativa", costituita dalle risorse necessarie al ristoro del minor gettito derivante ai comuni per le esenzioni e le agevolazioni IMU e TASI previste dalla legge di stabilità 2016;
- la componente "tradizionale" destinata al riequilibrio delle risorse storiche, una parte della quale viene ripartita tra i Comuni anche secondo criteri di tipo perequativi;
- la componente destinata allo sviluppo dei servizi sociali comunali e al potenziamento degli asili nido.

Nel mosaico delle quote che compongono la dotazione del Fondo, ulteriori somme sono destinate a finalità correttive di ripartizione stessa del fondo, a seguito del percorso perequativo.

La quota "ristorativa" viene ripartita tra i comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI relativo all'anno 2015, come derivante dall'applicazione del nuovo sistema di esenzione introdotto dalla legge di stabilità per il 2016. Si tratta della quota incrementale del Fondo assegnata dalla legge n. 208/2015 a decorrere dal 2016 a ristoro del minor gettito derivante ai comuni delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Siciliana e Sardegna dalle esenzioni IMU e TASI. La quota è stata ridotta a 3.753,28 milioni a decorrere dall'anno 2020 dalla legge di bilancio 2020, in relazione alla minore esigenza di ristoro (-14,2 milioni) per il maggior gettito derivante ai Comuni dalla c.d. nuova IMU, in conseguenza dell'unificazione di tale imposta con la TASI, introdotta dalla medesima legge di bilancio ai commi da 738 a 783.

Ai comuni che necessitano di ulteriori compensazioni degli introiti derivanti dalla TASI sull'abitazione principale, è inoltre destinato un apposito accantonamento (definito originariamente nell'importo di 80 milioni, ridotto a 66 milioni dal D.L. n. 50/2017), nei casi in cui il riparto dell'importo incrementale di cui sopra non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base. Esso viene pertanto ripartito in modo da garantire a ciascuno dei comuni interessati l'equivalente del gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base.

Annualmente, il Ministero, con proprio decreto approva la ripartizione delle risorse spettanti ai Comuni. Nella legge di bilancio per il 2021, il Fondo, in tutte le sue componenti – iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'Interno – presenta una dotazione pari a 6.868,7 milioni per il 2021, 7.107,7 milioni per il 2022 e 7.231,0 milioni per il 2023.

Annualmente, il Ministero, con proprio decreto approva la ripartizione delle risorse spettanti ai Comuni. L'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di ripartizione del Fondo, è disposta entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento (rispetto al 30 novembre precedentemente previsto, ai fini di una più tempestiva quantificazione delle risorse da considerare nel bilancio di previsione degli enti), su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 15 ottobre. Per l'adozione del suddetto decreto di ripartizione del Fondo è richiesto, a partire dal 2020, il parere tecnico della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, come previsto dall'articolo 57-quinquies, comma 2, del D.L. n. 124 del 2019.

Allo stato attuale non si è a conoscenza di quale sarà la ripartizione delle risorse a favore del Comune di Asti, considerato che l'ultima legge di bilancio ha previsto un termine specifico – 31 gennaio – per l'emanazione di un DPCM di riparto apposito. I dati finanziari saranno resi noti sul portale web Ministero dell'Interno – Finanza Locale.

Si conferma il FSC attribuito dal Ministero nell'esercizio 2021, incrementato della quota prevista dalla distribuzione delle risorse di cui ai commi 848, 849 art. 1 Legge di bilancio 2020 (per il 2022 300 milioni a livello nazionale).

FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEGLI ENTI LOCALI

A seguito delle conseguenze finanziarie determinate dall'emergenza covid-19, al fine di assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, il D.L. 34/2020 (c.d. rilancio) ha previsto l'istituzione di un fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, con una dotazione di 3.5 miliardi di euro per l'anno 2020. Tale fondo concorre ad assicurare ai Comuni, alle Province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, anche in relazione alla possibile perdita di entrate locali connessa all'emergenza. La ripartizione tra i singoli enti beneficiari di ciascun comparto è stata effettuata con Decreto del 24 luglio 2020 Finanza locale. La dotazione è stata successivamente integrata di 1.67 miliardi di cui 1.22 a favore dei Comuni. La legge di bilancio per il 2021 (art. 1,

commi 822 e segg. L. n. 178/2020) ha previsto un incremento di 500 milioni (450 per i Comuni) di euro per il 2021 della dotazione del Fondo per l'esercizio delle funzioni, ai fini di un ulteriore ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica. Da ultimo il D.L. 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. Sostegni) all'articolo 23 ha disposto un incremento di 1.000 milioni della dotazione per l'anno 2021, portando lo stanziamento a 1.500 milioni. Le risorse complessivamente stanziare sono assegnate per 1.350 milioni in favore dei Comuni. Le assegnazioni in argomento, avranno riflessi sull'esercizio 2022 considerato che la legge di bilancio 2021 fissa al 30 giugno 2022 il termine per la verifica a consuntivo dell'effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese nel 2021.

Per la verifica della perdita di gettito, di dispone l'obbligo per gli enti locali beneficiari, di inviare una certificazione telematica, entro il termine indicato, finalizzata ad attestare che tale perdita di gettito sia riconducibile esclusivamente all'emergenza covid-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse a predetta emergenza, e non anche a fattori diversi o a scelte autonome di ciascun ente locale. E' prevista una sanzione di carattere finanziario per gli enti locali che non trasmettono la certificazione entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, consistente in una riduzione del fondo di solidarietà comunale, da acquisire al bilancio dello Stato in tre annualità a decorrere dall'anno 2023.

Un'altra novità di rilievo per quanto riguarda il fondo funzioni è rappresentata dalla possibilità di utilizzare queste risorse per finanziare la spesa 2022 dei contratti di servizio continuativi sottoscritti entro il 31 dicembre 2021. Questa importata "apertura" è stata avallata dalla Ragioneria generale dello Stato in risposta ad uno specifico quesito. Gli enti, quindi, potranno contare su un secondo "trascinamento" delle risorse Covid dal 2021 al 2022, dopo quello già disposto nel 2021 dal comma 823 della Legge 178/2020.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il Comune di Asti con Deliberazione C.C. n. 9 del 8.2.2000 istituiva l'aliquota della Addizionale Comunale Irpef nella misura dello 0,2%.

Con Delibera G.C. n. 545 del 29.11.2000 l'aliquota veniva aumentata allo 0,4% e tale percentuale è stata confermata dalla Giunta Comunale sino al 2012.

Nel 2013, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 che ripristinava, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementare l'addizionale fino allo 0,8%; norma poi modificata dall'art. 13, comma 16 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011, il Comune ha previsto aliquote differenziate: 0,54 punti percentuali per i redditi sino a € 15.000,00 – 0,66 punti percentuali per i redditi oltre i 15.000,00 e sino a € 28.000,00 – 0,78 punti percentuali oltre 28.000,00 e sino a € 55.000,00 – 0,79 punti percentuali oltre 55.000,00 e sino a € 75.000,00 – 0,80 punti percentuali per i redditi superiori. E' stata prevista una fascia di esenzione nel caso in cui il reddito imponibile complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non superi l'importo di € 7.500,00.

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Asti alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF.

Per l'anno 2014 si è provveduto a confermare l'applicazione prevista nel 2013, mantenendo quindi la progressività per scaglioni di reddito con soglia di esenzione sino a 7.500 euro; stessa scelta e' stata fatta nel 2015.

La legge 27 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016), al comma 26 ha previsto il blocco degli aumenti e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015. L'art. 1, comma 42 Legge di Bilancio 2017, attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, ha esteso al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. La proroga inefficacia delibera aumento aliquote / addizionali è stata ulteriormente

estesa all'esercizio 2018, all'articolo 1, comma 37 Legge di Bilancio 2018. La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) non ha riproposto il blocco a tutte le forme di variazione di aumento dei tributi locali.

Nel 2019 si sono mantenute le precedenti aliquote e così per il biennio 2020/2021. Anche nel corrente esercizio non ci sono variazioni di aliquote. A normativa vigente, l'addizionale è stimata sulla base di una valutazione prudenziale, entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale desumibile dalle simulazioni di gettito effettuate sul portale del federalismo municipale, applicando le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale.

Gli indicatori macro economici evidenziano una ripresa del sistema economico e del livello occupazionale a valori pre covid, con una previsione di aumento del PIL negli anni a venire. Per il 2022 si prospetta una maggiore entrata da addizionale IRPEF, valutata comunque in termini prudenziali, e così per le successive annualità.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate correnti, riferite ai trasferimenti da amministrazioni centrali, dalla Regione e da altri enti pubblici, sono stimate in modo differenziato e ragionevole alla luce delle informazioni acquisite.

I trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate interventi assistenziali e servizi educativi sono stimati ed in linea con la programmazione regionale. Analogo criterio è stato adottato per la stima delle risorse trasferite dall'Agenzia Mobilità Piemontese a favore del servizio trasporto pubblico locale.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di entrata dei servizi a domanda individuale sono state formulate sulla base dei volumi di utenza e per quanto riguarda le altre voci di entrata la previsione di gettito è stata stimata, con riferimento al trend storico delle specifiche attività.

SERVIZI	RENDICONTO 2020			ASSESTATO 2021			PREVISIONE 2022		
	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%
ASILI NIDO (-50%)	1.322.713,30	921.869,56	69,70	1.625.065,80	524.727,40	32,29	1.328.056,90	754.727,40	56,83
IMPIANTI SPORTIVI	517.786,66	144.196,53	27,85	405.419,27	138.760,00	34,23	360.504,34	129.000,00	35,78
PALIO *	-	-					589.822,16	275.000,00	46,62
TEATRO/ASTI	790.454,62	117.353,19	14,85	674.577,11	183.500,00	27,20	642.904,52	227.000,00	35,31
TEATRO									
ASSISTENZA DOMICILIARE	133.967,77	65.766,58	49,09	124.219,79	39.520,00	31,81	113.951,28	44.520,00	39,07
TOTALE	2.764.922,35	1.249.185,86	45,18	2.829.281,97	886.507,40	31,33	3.035.239,20	1.430.247,40	47,12

* Causa emergenza Covid19 la manifestazione Palio di Asti non ha avuto luogo sia nel 2020 sia nel 2021

ENTRATE IN C/CAPITALE E DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Le risorse per loro natura destinate al finanziamento della spesa in conto capitale si dividono in risorse proprie e risorse di terzi.

Tra le prime, una fonte di entrata è rappresentata dai proventi delle concessioni edilizie, anche se la carenza di risorse correnti ha costretto, negli ultimi anni, l'Amministrazione a destinarne una quota alla copertura delle spese di natura corrente per la manutenzione ordinaria del patrimonio. La

deroga legislativa che consentiva di utilizzare una quota del 50% dei proventi delle concessioni edilizie per finanziare le spese correnti di bilancio ed una quota del 25% per le spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, disposta dall'articolo 2, comma 8, della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) così come modificato dall'articolo 1, comma 536, della legge 190/2014, ha cessato i suoi effetti alla data del 31/12/2015. Negli anni 2016 e 2017, invece, la materia è stata regolata dal comma 737 della Legge 208/2015 che ha permesso di spendere gli "oneri" anche interamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche. Tale dispositivo consente di destinare i proventi concessori alla conservazione del patrimonio pubblico locale.

Dal 1 gennaio 2018, è entrato in vigore il comma 460 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, (Legge di stabilità 2017), che circoscrive le spese finanziabili alle seguenti: realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizioni di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano. La fattispecie più rilevante e frequente è la prima, che riporta gli oneri alla loro funzione naturale di strumento di finanziamento delle opere di urbanizzazione e delle relative attività di manutenzione (anche ordinaria): a essa si aggiungono altre casistiche, meno ricorrenti. Si deve inoltre tenere in considerazione che è cambiata la natura dell'entrata: da vincolo generico per il finanziamento delle spese di investimento con possibilità di applicarne una parte alla spesa corrente a vincolo di destinazione esclusivo per il solo finanziamento di determinate categorie di spesa.

La stima del gettito è stata mantenuta in linea con le previsioni degli esercizi precedenti. Nel corso dell'anno viene svolta una continua attività di monitoraggio sul gettito effettivamente introitato, affinché le correlate spese vengano autorizzate solo dopo la concreta realizzazione dell'entrata.

Per il 2022, una quota di tali proventi, per euro 850.000,00 è stata destinata al finanziamento di spese correnti di cui al punto precedente.

Le entrate da alienazioni di beni mobili e immobili sono previste in euro 1.322.746,00 per l'esercizio 2022 in linea con il piano delle alienazioni e valorizzazioni, riportato nella parte seconda della sezione operativa del presente volume, comprensive di euro 100.000,00 relativi ad entrate derivanti dalle concessioni cimiteriali e di euro 50.000,00 relativi ad entrate derivanti da diritti di superficie.

Si rinvia alla sezione operativa per l'elenco degli immobili da alienare e per una breve descrizione di ciascun cespite.

I cespiti immobiliari ed i loro vincoli di destinazione sono riportati nella sezione operativa del presente documento.

Fra le risorse di terzi annoveriamo, invece, i trasferimenti in conto capitale oltre che i mutui e prestiti in generale.

L'accensione di nuovi mutui è consentita solo nel caso in cui l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non superi la suddetta percentuale. Il limite così modificato è ampiamente rispettato nell'arco dell'intero triennio.

Pertanto per l'annualità 2022 le entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie destinate al finanziamento degli investimenti, ammontano ad euro 32.607.202,57 e le entrate relative ad accensioni di prestiti destinate al finanziamento di investimenti ammontano ad euro 1.930.312,61.

Per l'annualità 2023 il complesso delle entrate in conto capitale e per riduzione di attività finanziarie destinate al finanziamento degli investimenti ammonta a 9.776.118,46 euro e le entrate relative ad accensioni prestiti per un ammontare di euro 20.000,00.

Per l'annualità 2024 il complesso delle entrate in conto capitale, e per riduzione di attività finanziarie destinate al finanziamento degli investimenti ammonta a 2.617.000,00 euro e le entrate relative ad accensioni prestiti per un ammontare di euro 820.000,00.

Dalla legge di bilancio 2020 sono stati istituiti specifici fondi a favore degli enti locali destinati ad investimenti di efficienza energetica, rigenerazione urbana, sviluppo infrastrutturale e scuola. La loro operatività passa attraverso decreti per stabilire criteri e modalità di assegnazione, sin dalle prime scadenze sino a quelle a lungo termine che vanno al 31 marzo 2024. Il consolidamento e l'ampliamento delle risorse a sostegno degli investimenti (cap. 2-Contributi agli investimenti degli enti territoriali) alimentano la ripresa della spesa comunale registrata ormai stabilmente nell'ultimo biennio.

Con il comma 809, lett. a) viene rifinanziato e rimodulato il piano di finanziamento degli investimenti delle Regioni a statuto ordinario e dei Comuni già introdotto dalla legge di bilancio 2019. Il rifinanziamento determina un incremento complessivo per il quadriennio 2021-2024 pari a 1 miliardo, di cui almeno 700 milioni a favore dei Comuni per la realizzazione di interventi di:

- a) messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- b) messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale,
- c) messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni;
- d) messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climatiche,
- e) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili;
- f) infrastrutture sociali;
- g) bonifiche ambientali dei siti inquinati, h) acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale.

Altri 400 milioni all'anno, sino al 2034, saranno destinati ai Comuni per investimenti di sostenibilità, con particolare riguardo alla tutela del territorio e al dissesto idrogeologico.

Per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034, sono assegnati ai comuni contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale. Si tratta di un fondo iniziale di 150 milioni che diventeranno 700 dal 2025 al 2034

Viene riportato, nella parte seconda sezione operativa "la programmazione dei lavori pubblici", il piano triennale delle opere pubbliche rimodulato in base alle effettive risorse destinate alle spese in conto capitale.

ENTRATE	Previsione	Previsione	Previsione
	2022	2023	2024
Alienazione di beni patrimoniali (che finanziano investimenti)	1.322.746,00	6.203.260,00	547.000,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	23.828.743,29	1.672.858,46	170.000,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	2.461.753,19		
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	3.067.108,53		
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (che finanziano investimenti)			
Altre entrate in conto capitale	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00
Riscossione di crediti	26.851,56		
Assunzione di mutui e prestiti	1.930.312,61	20.000,00	820.000,00
Entrate di parte corrente che finanziano di investimenti	130.000,00	130.000,00	130.000,00
TOTALE	34.667.515,18	9.926.118,46	3.567.000,00

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Gli indirizzi impartiti dall'Amministrazione in tema di ricorso all'indebitamento prevede l'ulteriore ricorso a capitale di prestito.

L'evoluzione dell'indebitamento dell'Ente è dimostrato nella seguente tabella:

	Rendiconto 2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Residuo debito	25.297.941,29	23.297.011,26	23.094.459,94	22.396.897,25	19.519.928,40
Nuovi prestiti	44.437,31	2.210.460,87	1.930.312,61	20.000,00	820.000,00
Prestiti rimborsati	837.956,55	2.413.012,19	2.627.875,30	2.896.968,85	3.067.435,98
Estinzioni anticipate	1.194.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	13.410,79	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	23.297.011,26	23.094.459,94	22.396.897,25	19.519.928,40	17.272.492,42

La voce "Altre variazioni" in - si riferisce a contributi dell'ICS a scomputo rate annuali su mutui (Partitario 378 - 379 per 2020)

La voce "Estinzioni anticipate" si riferisce al mutuo stipulato con CDP spa n. 7501040/00 a valere su Fondo Kyoto, per la ristrutturazione della scuola primaria Buonarroti, mutuo che non è stato e mai sarà utilizzato, in quanto tale opera è stata finanziata con Fondi Regionali e già eseguita.

Quanto agli oneri indotti dal rimborso dei mutui attualmente in corso di ammortamento, di seguito è data dimostrazione della sostenibilità finanziaria del livello di indebitamento, rispettoso dei limiti imposti dall'articolo 204 del TUEL:

	Rendiconto 2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Oneri finanziari	846.016,12	805.881,05	734.640,76	656.188,38	547.796,80
Quota capitale	837.956,55	2.413.012,19	2.627.875,30	2.896.968,85	3.067.435,98
Totale	1.683.972,67	3.218.893,24	3.362.516,06	3.553.157,23	3.615.232,78

	Rendiconto 2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Oneri finanziari	846.016,12	805.881,05	734.640,76	656.188,38	547.796,80
Fideiussioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	846.016,12	805.881,05	734.640,76	656.188,38	547.796,80
	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Assestato 2021	Previsione 2022
Entrate Correnti	69.638.119,05	66.919.724,93	71.277.298,02	76.067.932,90	66.576.117,94
	Rendiconto 2019	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Rapporto	1,21%	1,16%	1,03%	0,86%	0,82%
Rapporto massimo ex Art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

2. SPESA

2.1 Programmi riferiti alle missioni

Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: l'ufficio del Sindaco, gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

1.1.1. Finalità

L'ufficio di supporto agli Organi Istituzionali ha le finalità di svolgere attività amministrativa di supporto agli organi dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato; comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Attività di assistenza e supporto al Sindaco, al Consiglio ed alla Giunta per il perseguimento dei fini istituzionali e degli obiettivi del programma dell'amministrazione; pubbliche relazioni con Enti pubblici e privati, associazioni, cittadini; rapporti con la struttura

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

-

1.1.3. Motivazione delle scelte

Amministrare e supportare gli organi di governo e gli altri soggetti istituzionali interni.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1 Organi istituzionali	previsione di competenza	497.891,09	497.891,09	497.891,09
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	497.891,09		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	497.891,09	497.891,09	497.891,09
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	497.891,09		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Gabinetto del Sindaco, Ufficio staff personale straordinario.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti:

Nessuno

Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

1.1.1. Finalità

Ha le finalità di garantire e assicurare il puntuale adempimento delle funzioni di supporto agli organi istituzionali (Sindaco, Giunta, Presidente del Consiglio e Consiglieri comunali) perseguendo principi di legalità, correttezza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa e favorire il controllo diffuso sull'azione del Comune da parte dei cittadini.

In tema di prevenzione della corruzione il "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021/2023" approvato dall'Amministrazione a marzo 2021, ha la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici comunali al rischio di corruzione e di definire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio proprio con riferimento alla mappatura dei processi e dei procedimenti.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.01.02.01	"Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Trasparenza": attuazione e implementazione secondo le direttive di ANAC
1.01.02.02	Effettuazione controlli nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi secondo le modalità di cui all'art.6 - capo II del Regolamento dei controlli interni

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire il corretto ed efficace funzionamento dell'attività del Comune favorendo tra l'altro accessibilità e la messa a disposizione di dati informazioni e documenti, garantendo trasparenza e consultabilità; prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 2 Segreteria generale	previsione di competenza	673.042,44	644.564,56	644.564,56
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	673.042,44		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	673.042,44	644.564,56	644.564,56
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	673.042,44		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma di Bilancio prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo Segreteria e Archivio Protocollo.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

1.1.1. Finalità

Il Programma, complesso per la trasversalità dei settori interessati, si propone molteplici finalità ed in particolare:

- svolgere una tempestiva, completa ed efficace gestione ed incasso dei residui attivi a bilancio e dei crediti patrimoniali del Comune segnalati e documentati dai vari settori comunali, evitandone la prescrizione;
- svolgere una tempestiva, completa ed efficace gestione delle entrate correnti e dei residui attivi segnalandone le criticità agli uffici interessati;
- assicurare l'equilibrio di bilancio tenuto conto dell'andamento del Fondo di solidarietà comunale (ex fondo sperimentale di riequilibrio);

- monitorare la gestione finanziaria nel rispetto del patto di stabilità interno;
- proseguire con l'affinamento del sistema di predisposizione delle previsioni;
- migliorare la condivisione del sistema contabile;
- assicurare l'efficiente gestione degli appalti pubblici;
- favorire negli appalti pubblici la possibilità di accesso alle piccole e medie imprese e mantenere, e ove possibile, creare posti di lavoro;
- proseguire nell'attuazione del sistema dei controlli interni, nella logica del miglioramento continuo del complesso dei servizi erogati dal Comune e dai suoi organismi gestionali esterni.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.01.03.01	Gestione Assicurazioni: liquidazione dei sinistri in gestione diretta nel rispetto delle indicazioni operative DGC 616/18
1.02.03.01	Gestione Calore: interventi di risparmio energetico attraverso un'attenta gestione in economia
1.03.03.01	Organismi gestionali esterni dell'Ente: applicazione disposizioni previste al Capo V del Regolamento dei controlli interni
1.04.03.01	Ragioneria: monitoraggio relativo al rispetto del nuovo equilibrio finale e dei vincoli di finanza pubblica
1.05.03.01	Acquisti: utilizzo termini minimi di legge nelle procedure di affidamento e gestione efficace dei contratti

1.1.3. Motivazione delle scelte

Attraverso il monitoraggio degli impegni di spesa in relazione alle risorse accertate, occorre mantenere l'equilibrio economico – finanziario del bilancio e garantire il rispetto del patto di stabilità interno per il triennio in esame.

Gestire in modo efficiente e sollecito le procedure di gara e rispondere alle esigenze di lavoro delle piccole imprese e di salvaguardia dell'occupazione.

1.1.4 Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	previsione di competenza	3.159.636,03	3.300.221,29	3.295.221,29
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.159.636,03		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	3.159.636,03	3.300.221,29	3.295.221,29
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.159.636,03		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma di Bilancio prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Acquisti, Servizio rapporti con società partecipate e privacy, Provveditorato, gestione assicurazioni, gestione calore, Ragioneria e Bilancio.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi di pulizia-servizi assicurativi – servizi di connettività/ telefonia – servizio di tesoreria – Servizio di assistenza in materia di adempimenti fiscali – Servizi di pulizia immobili

Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

1.1.1. Finalità

Controllare tutti i flussi tributari, individuare le criticità e strutturare un sistema di programmazione che vada nella direzione dell'attuazione del federalismo fiscale; attivare azioni di recupero per i crediti di difficile esigibilità.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.04.04.01	Tributi: predisporre strumenti organizzativi utili al potenziamento del recupero del non pagato
1.04.04.02	Tributi: individuazione dei mancati pagamenti dei tributi

1.1.3. Motivazione delle scelte

Potenziare l'attività di recupero dei tributi non pagati.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 4	previsione di competenza	950.429,79	950.429,79	950.429,79
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	950.429,79		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	950.429,79	950.429,79	950.429,79
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	950.429,79		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al servizio gestione tributi.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi per accertamenti tributari

Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Il complesso immobiliare denominato "ex Enofila" è rientrato nella piena disponibilità della Città di Asti e sono a carico dell'Ente i conseguenti oneri (assicurativi, fiscali e manutentivi) da contenere, anche in termini di tempo, il più possibile, nelle more di una decisione di vendita o concessione dell'immobile.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

1.1.1. Finalità

Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale: per gli immobili di proprietà comunale proseguirà nel 2021/2023 l'azione di razionalizzazione e valorizzazione, con previsione di alienazione di contenitori non più funzionali all'attività amministrativa

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.06.05.01	Operare con le priorità indicate nell'Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2022/2024

1.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte assunte sono confacenti alle normative di legge vigenti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	previsione di competenza	2.785.110,53	1.575.579,46	1.265.579,46
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.944.582,83		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	2.785.110,53	1.575.579,46	1.265.579,46
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.944.582,83		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al servizio Patrimonio.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

1.1.1. Finalità

Migliorare la fruibilità delle strutture e delle infrastrutture presenti sul territorio.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.07.06.01	Attuare una vera semplificazione amministrativa attraverso la revisione delle N.T.A. del P.R.G. e entro sei mesi dall'approvazione delle stesse, Revisione del Regolamento Edilizio Comunale
1.07.06.02	Valutazione ed eventuale avvio procedure di gara di progetti finalizzati alla concessione degli archivi del Settore Urbanistica
1.07.06.03	"Asti digitale": progetto pratiche edilizie <i>on line</i> (Portale dell'Edilizia Residenziale): mantenimento e implementazione del portale on-line e collegamenti on-line con i professionisti
1.08.06.01	Verificare la sicurezza del patrimonio edilizio esistente e la realizzazione di opere edilizie abusive
1.09.06.01	Manutenzione fabbricati: garantire la piena funzionalità dei fabbricati comunali
1.10.06.01	Edilizia Pubblica: perfezionare le condizioni di sicurezza delle scuole e degli impianti sportivi

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire la vivibilità e la sicurezza degli spazi dedicati alle funzioni istituzionali al fine di assicurare all'utenza lo svolgimento della propria attività in spazi funzionalmente e qualitativamente

idonei ed attrezzati per rispondere ai distinti fabbisogni. Ridurre la necessità per i cittadini di dedicare maggior tempo per le pratiche edilizie, anche attraverso la possibilità di consultare *on line* l'archivio delle pratiche edilizie interamente digitalizzato e la modalità di presentazione delle nuove pratiche per edilizia residenziale esclusivamente via web.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 6 Ufficio tecnico	previsione di competenza	2.907.143,81	2.780.299,12	2.459.087,89
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.907.143,81		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	2.907.143,81	2.780.299,12	2.459.087,89
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.907.143,81		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Nuove Urbanizzazioni, Urbanistica - servizi per l'edilizia, Manutenzione fabbricati, Edilizia Pubblica, Manutenzione e sicurezza impianti. Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 01 - Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

1.1.1. Finalità

Garantire lo svolgimento delle funzioni istituzionali dei servizi demografici ottimizzando i tempi di attesa, migliorando l'accoglienza e l'informazione sui procedimenti; facilitare e promuovere l'accesso ai servizi on-line.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.11.07.01	Servizi Demografici: garantire la qualità del servizio e il rispetto dei termini dei procedimenti

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire l'attuale qualità del servizio e il rispetto dei termini dei procedimenti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	previsione di competenza	1.725.770,60	1.724.852,59	1.724.852,60
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.725.770,60		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.725.770,60	1.724.852,59	1.724.852,60
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.725.770,60		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai Servizi Demografici.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno.

Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata, ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7/3/2005 n. 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware, ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione, ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la

gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

1.1.1. Finalità

Porre al primo posto la ricerca di nuove tecnologie per rendere più semplice, trasparente ed efficace l'intero procedimento amministrativo; garantire un parco macchine conforme alle esigenze degli uffici, la manutenzione periodica e continuativa di tutti i server e computer in dotazione sia per quanto riguarda il software sia per quanto riguarda l'hardware.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.12.08.01	Rinnovare gli spazi web istituzionali rendendoli più moderni, funzionali ed efficaci anche per la promozione dell'identità culturale astigiana

1.1.3. Motivazione delle scelte

L'aumento della qualità e quantità dei servizi che ha caratterizzato lo sviluppo delle competenze degli enti ha comportato l'esigenza, da parte della Pubblica Amministrazione, di produrre, archiviare ed aggiornare una quantità di dati molto elevata, contribuendo ad una forte spinta verso l'informatizzazione dei procedimenti. Un sistema informativo efficiente presuppone una completa integrazione tra tutti i sistemi informativi gestionali di supporto dell'intera collettività. Solo questa integrazione consentirà la semplificazione del lavoro di back office e di conseguenza un servizio per i cittadini più efficace e veloce.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 8 Statistica e sistemi informativi	previsione di competenza	1.578.940,14	954.226,89	704.226,89
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.688.940,14		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.578.940,14	954.226,89	704.226,89
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.688.940,14		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai servizi: Progetti innovativi, transizione al digitale e Trasparenza e Gestione Reti, software e assistenza hardware.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi informatici/videosorveglianza– servizio aggiornamento portale istituzionale – servizio di conservazione documentale – Noleggio unità di stampa

Missione 01 - Programma 10 Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

1.1.1. Finalità

Allo stato attuale, le variabili esterne che incidono sulla gestione del personale sono particolarmente significative e condizionano in modo preponderante la definizione e la realizzazione delle politiche del personale. In questo clima di forte incertezza istituzionale e di carenza di risorse, le leve motivazionali per permettere al personale di continuare a mantenere lo stesso standard di servizio, sono limitate. Tuttavia, affinché i servizi al cittadino continuino ad essere erogati con efficienza, oltre all'utilizzo di strumenti quali la riorganizzazione interna dei settori e la mobilità intersettoriale, occorre utilizzare al meglio le soglie di assunzioni consentite dalla vigente normativa e occorre inoltre **regolamentare il “LAVORO AGILE”** quale modalità spazio-temporale di svolgimento della prestazione lavorativa.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.13.10.01	Operare in conformità alle priorità di cui alla “Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2022/2024”
1.13.10.02	Realizzare iniziative idonee a migliorare il benessere aziendale

1.1.3. Motivazione delle scelte

L'attenzione è rivolta ad una corretta gestione dei rapporti tra gli organi di indirizzo politico e gli organi di gestione, mediante una continua attività di negoziazione nella scelta delle priorità, nel rispetto degli equilibri della finanza pubblica

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 10 Risorse umane	previsione di competenza	3.309.140,37	3.669.857,69	3.692.860,55
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.309.140,37		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	3.309.140,37	3.669.857,69	3.692.860,55
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.309.140,37		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Risorse Umane, Prevenzione e protezione aziendale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Spese di personale /incarico RSPP

Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

1.1.1. Finalità

Perseguire principi di legalità, correttezza, imparzialità, efficienza, economicità e buon andamento dell'azione amministrativa e favorire il controllo diffuso sull'azione del Comune da parte dei cittadini;

attuare il sistema dei controlli interni, nella logica del miglioramento continuo del complesso dei servizi erogati dal Comune e dai suoi organismi gestionali esterni

Migliorare inoltre il rapporto P.A. – Cittadini – Imprese sia attraverso la semplificazione delle procedure, attraverso la progettazione di locali accoglienti, un'adeguata formazione di personale, e mantenimento dell'attuale fascia oraria di erogazione del servizio URP.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.01.11.01	Affari Legali: efficientamento dell'attività giudiziale a difesa dell'Amministrazione→ limitare gli affidamenti di patrocini legali esterni al fine di contenere la spesa pubblica
1.03.11.01	Controllo di gestione e controllo strategico di cui ai capi IV e VI del Regolamento dei controlli interni: verificare l'attuazione dei Programmi e il conseguimento degli Obiettivi preordinati all'adozione delle scelte strategiche da operare a livello di

	programmazione
1.05.11.01	Contratti: stipulare contratti con modalità elettronica e con firma digitale (contratti digitali) in forma pubblica-amministrativa o per scrittura privata autenticata
1.05.11.02	Appalti lavori, servizi e forniture: procedere con modalità spedite alla gestione delle gare d'appalto
1.14.11.01	URP: assistenza ed informazione alla cittadinanza
1.15.11.01	Gestione autoparco: puntuale verifica e costante monitoraggio della spesa

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire il corretto ed efficace funzionamento dell'attività del Comune.

Attuare il "sistema dei controlli interni" per un efficace ciclo di programmazione, gestione e valutazione. Mantenimento dell'ufficio URP in collaborazione con gli altri uffici del Settore.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 11	previsione di competenza	1.018.160,14	1.097.664,02	947.664,02
Altri servizi generali	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.018.160,14		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.018.160,14	1.097.664,02	947.664,02
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.018.160,14		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Contratti, Appalti, URP, Controllo di gestione, Affari Legali, Autoparco.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 02 - Programma 01 Uffici Giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici Giudiziari ai sensi della normativa vigente.

1.1.1. Finalità

Garantire adeguato livello dei servizi di Giustizia alla Città.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
2.01.01.01	Giustizia: perseguire quanto previsto nella Missione - Convenzione applicativa dell'Accordo Quadro ANCI/Min Giustizia 2015-TARGET: adozione parametri Convenzione-Quadro, Tab artt 3, comma 2 e 7 comma 3 - 100%

1.1.3. Motivazione delle scelte

Per quanto non è obbligatorio contribuire ad un adeguato livello dei servizi di Giustizia alla Città

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 2				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1 Uffici giudiziari	previsione di competenza	43.420,40	43.420,40	43.420,40
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	43.420,40		
TOTALE MISSIONE 2	previsione di competenza	43.420,40	43.420,40	43.420,40
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	43.420,40		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Uffici Giudiziari".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 03 - Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

1.1.1. Finalità

Mantenere l'ordinato svolgimento delle attività che si svolgono sul territorio comunale.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
3.01.01.01	Ottimizzare la centrale operativa, già in funzione 24h su 24h
3.02.01.01	Dotare tutti gli accessi della città di telecamere intelligenti
3.03.01.01	Potenziare la Polizia Municipale
3.04.01.01	Sottoscrivere protocolli di intesa con le agenzie di sicurezza privata e con associazioni di volontariato per fornire servizi complementari a quelli usualmente svolti dalle Forze di Polizia Statali e dalla Polizia Municipale
3.05.01.01	Predisporre servizi mirati e sistematici nelle zone sensibili della città, mediante l'applicazione anche del DASPO URBANO e del Regolamento di Polizia Urbana
3.06.01.01	Predisporre controlli per monitorare le arterie più critiche circa il rispetto dei limiti di velocità, con l'ausilio anche degli autovelox
3.07.01.01	Potenziare le attività di volontariato finalizzate alla sicurezza stradale in prossimità dei plessi scolastici cittadini
3.08.01.01	Monitoraggio dei campi nomadi, con controlli ai sensi delle disposizioni di legge e del vigente Regolamento, anche nell'ottica del loro superamento ai sensi delle normative europee
3.09.01.01	Provvedere, in sinergia con le autorità competenti, ad effettuare lo sgombero degli edifici pubblici occupati
3.10.01.01	Contrastare l'accattonaggio ai sensi delle leggi vigenti e del Regolamento di Polizia Urbana
3.11.01.01	Contrastare il meretricio su strada con servizi nei punti più critici della Città ai sensi delle Leggi vigenti e del Regolamento di Polizia Urbana

1.1.3. Motivazione delle scelte

Svolgimento delle funzioni attribuite o delegate dalla normativa statale e regionale.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 3				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1 Polizia locale e amministrativa	previsione di competenza	4.015.534,05	4.045.530,58	3.942.792,17
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.015.534,05		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	4.015.534,05	4.045.530,58	3.942.792,17
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.015.534,05		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Polizia Municipale e Commercio su aree pubbliche e Polizia Amministrativa.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Spese postali – utenze e canoni – noleggio veicoli – servizio gestione procedimento sanzionatorio C.D.S. –corsi ed esercitazioni per polizia municipale– manutenzione apparati

Missione 04 - Programma 01 Istruzione Prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

1.1.1. Finalità

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.01.01.01	Predisporre in attuazione della Legge Regionale n. 28 del 28.12.2007 “Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa” progettualità ed interventi di assistenza scolastica specialistica finalizzata al recupero delle autonomie e della comunicazione personale degli allievi diversamente abili

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire la sicurezza delle persone operanti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1 Istruzione prescolastica	previsione di competenza	2.118.228,21	414.228,21	344.228,21
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.094.228,21		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	2.118.228,21	414.228,21	344.228,21
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.094.228,21		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Scuole dell'Infanzia".
Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Assistenza scolastica per allievi diversamente abili – Accompagnamento utenti del servizio trasporto scolastico collettivo e speciale e di assistenza davanti alle scuole da parte di associazioni di volontariato – Trasporto scolastico allievi con disabilità – Trasporto collettivo scolastico con scuolabus

Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria e secondaria di primo grado. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

1.1.1. Finalità

Nel campo dell'edilizia scolastica l'attività dell'amministrazione ha la finalità di garantire la conservazione del patrimonio immobiliare di proprietà o in gestione (a seguito di quanto previsto dalla Legge 23/1996). Tale attività viene svolta attraverso interventi di manutenzione ordinaria, programmata e su richiesta ed è rivolta al mantenere la funzionalità e le condizioni di sicurezza delle strutture, degli impianti elevatori, di allarme, di sicurezza e antincendio installati.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.02.02.01	Promuovere lo strumento dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"

1.1.3. Motivazione delle scelte

Gli interventi dovranno essere mirati a risolvere i problemi di sicurezza delle strutture.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria	previsione di competenza	16.244.243,82	1.648.320,02	1.538.320,02
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	9.013.320,02		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	16.244.243,82	1.648.320,02	1.538.320,02
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	9.013.320,02		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Scuole Primarie, Scuole secondarie di I grado, Scuole secondarie di II grado.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Assistenza scolastica per allievi diversamente abili – Accompagnamento utenti del servizio trasporto scolastico collettivo e speciale e di assistenza davanti alle scuole da parte di associazioni di volontariato – Trasporto scolastico allievi con disabilità – Trasporto collettivo scolastico con scuolabus

Missione 04 - Programma 04 Istruzione Universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti tecnici superiori situati sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università, agli istituti e agli I.T.S.. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti.

1.1.1. Finalità

Attività di sostegno a favore dell'istruzione universitaria situata sul territorio dell'ente.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.03.04.01	Favorire uno sviluppo ulteriore dell'Università

1.1.3. Motivazione delle scelte

L'Ente proseguirà il ruolo di collaborazione con la Società al fine di contribuire al raggiungimento degli scopi sociali.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 4 Istruzione universitaria	previsione di competenza	217.370,07	217.370,07	217.370,07
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	217.370,07		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	217.370,07	217.370,07	217.370,07
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	217.370,07		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma non prevede impiego di personale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

1.1.1. Finalità

Amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi ausiliari all'istruzione.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.04.06.01	Attivare progetti specifici che permettano la partecipazione degli alunni nelle attività comunali
4.05.06.01	Predisposizione progetto di prevenzione della dispersione scolastica in collaborazione con le scuole della Città

1.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte derivano dalla volontà di garantire lo svolgimento, anche attraverso i trasferimenti regionali, delle competenze derivanti dal Decreto Legislativo 112/1998 e della Legge regionale

28/07 riguardanti l'assistenza scolastica e il diritto allo studio di alunni portatori di handicap e/o in situazione di svantaggio nella Scuola Secondaria Superiore.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione	previsione di competenza	1.352.198,58	1.419.806,46	1.419.806,46
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.352.198,58		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	1.352.198,58	1.419.806,46	1.419.806,46
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.352.198,58		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Servizi Educativi.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi di ristorazione a basso impatto ambientale - Accompagnamento utenti del servizio trasporto scolastico collettivo e speciale e di assistenza davanti alle scuole da parte di associazioni di volontariato

Missione 05 - Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, ecc.). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti, compreso l'Edificio ex Enofila.

1.1.1. Finalità

Promuovere e valorizzare il patrimonio naturale e culturale.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
5.06.01.01	Promuovere e sviluppare il patrimonio dei beni di interesse storico - culturale

1.1.3. Motivazione delle scelte

Promuovere e valorizzare le risorse presenti sul territorio.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 5				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	previsione di competenza	1.094.215,11	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.900.000,00		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	1.094.215,11	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.900.000,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Edifici storici e monumentali.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

Missione 05 - Programma 02 Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, ecc.). Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

1.1.1. Finalità

Amministrare per un buon funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
5.01.02.01	Predisporre un'integrazione con la stagione invernale dello Spazio Kor ricercando finanziamenti tramite bandi
5.02.02.01	Organizzare una serie di eventi e appuntamenti in particolare in relazione al "Compleanno di Vittorio"
5.03.02.01	Promuovere la creazione di una fondazione o comitato o altro ente (a gettone zero) che si occupi del reperimento dei fondi, della programmazione, dell'organizzazione e della promozione delle grandi manifestazioni dell'estate astigiana.
5.03.02.02	AstiMusica: gestione diretta da parte del Comune
5.04.02.01	Realizzare nella sala polifunzionale almeno tre mostre all'anno
5.05.02.01	Predisporre e inviare in Giunta il progetto relativo alla candidatura di Asti come Capitale della Cultura 2025
5.06.02.01	"Asti: Vino e Cultura": collaborare alle fasi successive relative ai progetti individuati in particolare di Palazzo Ottolenghi e il progetto "Digitasti" presso Archivio Storico
5.07.02.01	Valorizzazione della scuola di fumetto attraverso la gestione delle attività da parte di un soggetto esterno/ associazione individuato con procedure concorrenziali

1.1.3. Motivazione delle scelte

Il Programma ha la finalità di potenziare l'accessibilità delle risorse culturali sia per i residenti sia per i turisti in modo da distribuire la partecipazione ad iniziative ed eventi lungo tutto l'arco dell'anno creando una rete tra le associazioni culturali. Particolare attenzione è rivolta alla selezione delle manifestazioni culturali in modo che possano soddisfare un pubblico sempre più ampio sia attraverso una varietà che spazia dal teatro alla musica sia mediante l'individuazione di momenti di svago e crescita per i bambini e gli adulti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 5				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	previsione di competenza	1.711.233,07	1.083.997,66	1.083.997,66
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.711.233,07		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	1.711.233,07	1.083.997,66	1.083.997,66
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.711.233,07		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: iniziative culturali, Archivio storico, Attività teatrali, Rassegne musicali.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi di pulizia – convenzione con Banda Musicale G. Cotti – convenzione con Piccolo teatro Giraudi contributo Fondazione Biblioteca Astense

Missione 06 - Programma 01 Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, ecc.) Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

1.1.1. Finalità

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
6.02.01.01	Predisporre una ricognizione e una mappatura il più possibile completa dello stato di tutte le palestre e gli impianti sportivi comunali
6.02.01.02	Realizzare e riqualificare impianti sportivi di piccole e medie dimensioni: costruzione Palazzetto dello sport in Piazza d'Armi e riqualificazione dell'impianto sportivo Rugby di Lungotanaro
6.05.01.01	Contribuire alla realizzazione di una o più palestre per l'università
6.07.01.01	Concedere gli impianti sportivi alle società e alle associazioni sportive che nel corso del biennio precedente possano dimostrare di essere in regola con i pagamenti degli anni precedenti
6.08.01.01	Agevolare l'organizzazione di eventi sportivi nazionali ed internazionali
6.09.01.01	Favorire le iniziative sportive delle società e delle associazioni private

1.1.3. Motivazione delle scelte

Sviluppo della pratica sportiva sociale

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 6				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1 Sport e tempo libero	previsione di competenza	2.692.251,79	1.581.761,36	653.247,54
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.103.247,54		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	2.692.251,79	1.581.761,36	653.247,54
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.103.247,54		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Impianti Sportivi.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Concessione e riqualificazione impianto sportivo RUGBY di Lungo Tanaro – concessione impianti natatori via Gerbi

Missione 06 - Programma 02 Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

1.1.1. Finalità

Supportare le risorse espresse dal giovanile.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
6.10.02.01	Continuare a promuovere eventi ed iniziative che coinvolgano i giovani astigiani attraverso l'Informagiovani
6.11.02.01	Volontariato giovani studenti: predisporre e sottoporre all'amministrazione comunale un progetto da realizzarsi nel periodo estivo
6.12.02.01	Attuazione di un progetto di "baratto sociale"

1.1.3. Motivazione delle scelte

Prestare particolare attenzione alla fascia sociale giovanile, oggi particolarmente bisognosa di considerazione.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 6				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 2 Giovani	previsione di competenza	67.132,69	67.132,69	67.132,69
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	67.132,69		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	67.132,69	67.132,69	67.132,69
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	67.132,69		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Politiche Giovanili.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 07 - Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende inoltre le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Sostenere lo sviluppo economico, evitare la desertificazione della città, promuovere la Città all'esterno.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
7.01.01.01	Promuovere almeno tre incontri all'anno legati al vino, al Monferrato e all'UNESCO
7.02.01.01	Promuovere almeno tre progetti all'anno di collaborazione con altri enti del territorio in particolare legati al piano di redistribuzione degli introiti della tassa di soggiorno (VISITASTI)
7.03.01.01	Palio: promuovere almeno tre incontri annui con le realtà interessate
7.04.01.01	Sviluppare almeno un progetto all'anno che unisca in maniera sinergica il Palio e e gli eventi del settembre astigiano
7.05.01.01	Adottare i provvedimenti per la ricerca di sponsor per le varie Manifestazioni cittadine
7.06.01.01	Organizzare, anche in collaborazione con altre realtà, manifestazioni all'interno del

	centro cittadino che vivacizzino il centro commerciale naturale in particolare quelle legate a "Vino e Cultura" e predisporre un elenco delle manifestazioni cittadine fra le quali: "Fiera Nazionale del Tartufo" e "Salone internazionale del vino biologico"
7.07.01.01	Essere parte integrante nell'ambito dell'ATL Langhe – Roero – Monferrato dando un forte apporto all'aspetto propositivo e progettuale

1.1.3. Motivazione delle scelte

Aprire nuove opportunità attraverso il turismo culturale, sportivo ed enogastronomico per contrastare la crisi economica.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 7				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1	previsione di competenza	986.266,41	961.530,69	961.530,69
Sviluppo e valorizzazione del turismo	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	941.266,41		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	986.266,41	961.530,69	961.530,69
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	941.266,41		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Turismo, Palio. Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali).

1.1.1. Finalità

Adeguate le scelte di destinazione territoriale alle esigenze di rilevanza pubblica.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
8.01.01.01	Proseguire l'attività informativa agli ordini professionali finalizzata al recupero del patrimonio edilizio esistente e aree degradate nella verifica e rispetto del piano di decoro urbano e del colore attraverso operazioni di informazione di novità normative <i>(anche attraverso l'interazione con il Servizio Pianificazione Suap-Spun, Servizio Gestione del territorio Suec e Edilizia Residenziale Pubblica e ufficio immagine Urbana)</i>
8.02.01.01	Censimento (mappatura) dei chioschi esistenti sul territorio comunale, a partire da quelli del centro città: individuazione di atti e provvedimenti necessari e di competenza per regolarizzare le situazioni di irregolarità <i>(ordine di priorità: 1- urgente entro 30gg dal termine del censimento, salvo estrema urgenza; 2 - breve: entro 60 gg dal termine del censimento; 3 - differibile: entro 120 gg dal censimento)</i>

1.1.3. Motivazione delle scelte

Adeguate la strumentazione urbanistica alle esigenze della società e del sistema produttivo di riconversione dei fabbricati a nuove funzioni, compatibili con l'assetto generale, in tempi brevi.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 8				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio	previsione di competenza	2.848.823,85	812.410,72	766.736,65
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.848.823,85		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	2.848.823,85	812.410,72	766.736,65
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.848.823,85		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Urbanistica ed assetto del Territorio.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 09 - Programma 01 Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, ecc., finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Adeguare le scelte di destinazione territoriale alle esigenze di rilevanza pubblica.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
9.01.01.01	Ottimizzazione del processo di gestione delle segnalazioni riguardanti aspetti igienico sanitari (abbandono rifiuti, scarichi acque reflue, manufatti in amianto, blatte, piccioni, carcasse animali)
9.01.01.02	Monitoraggio della diffusione degli inquinanti nel sottosuolo a supporto dei procedimenti di bonifica dei siti inquinati

1.1.3. Motivazione delle scelte

Perseguire tempestivamente le finalità.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1 Difesa del suolo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego di parte del personale assegnato al centro di costo Ambiente.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Il Programma verrà sviluppato in base alle risorse disponibili.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde.

1.1.1. Finalità

Migliorare decoro e pulizia della città

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
9.01.02.01	Migliorare la pulizia, l'ordine e la buona manutenzione della Città e delle frazioni attraverso un puntuale controllo e monitoraggio del Contratto di servizio igiene urbana
9.02.02.01	Decoro Urbano: rendere più accoglienti gli ingressi alla Città
9.03.02.01	Predisporre ogni attività necessaria per riappropriarsi del verde pubblico
9.04.02.01	Avviare le attività di censimento di tutte le piante del tessuto urbano e delle frazioni
9.05.02.01	Azioni di promozione della mobilità sostenibile
9.06.02.01	Individuare azioni per l'abbattimento dell'inquinamento e l'adattamento ai cambiamenti climatici, con interventi di limitazione del traffico veicolare, del riscaldamento domestico, di abbruciamenti di biomasse

1.1.3. Motivazione delle scelte

La creazione di una cultura di tipo ambientale e naturalistico costituisce un presupposto irrinunciabile per la comprensione delle leggi e dei meccanismi che governano la biosfera, il che equivale ad innescare modi di vita e comportamenti da parte dell'uomo il più possibile compatibili ed in sintonia con questo grande sistema globale. Pertanto gli sforzi diretti a creare una consapevolezza e una sensibilità profonda e radicata in ogni cittadino vanno a favore di questo ambizioso progetto.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	previsione di competenza	1.482.571,28	1.062.970,78	1.022.970,78
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.482.571,28		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	1.482.571,28	1.062.970,78	1.022.970,78
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.482.571,28		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo Ambiente e Arredo e decoro urbano.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Affidamento gestione canile municipale

Missione 09 - Programma 03 Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

1.1.1. Finalità

Raggiungimento e mantenimento dell'obiettivo del 65% della Raccolta Differenziata, come previsto da normativa.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
9.07.03.01	Acquisizione degli accertamenti in esito all'attività degli Ispettori Ambientali nell'ambito del nuovo sistema Raccolta di Prossimità per l'attivazione di idonee misure a contrasto del degrado della Città.

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzazione del servizio.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 3 Rifiuti	previsione di competenza	15.196.808,00	15.196.808,00	15.196.808,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.196.808,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	15.196.808,00	15.196.808,00	15.196.808,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.196.808,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Igiene Urbana

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 09 - Programma 04 Servizio Idrico Integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue.

1.1.1. Finalità

Ottimizzazione del servizio idrico integrato

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
09.08.04.01	Servizio idrico integrato: gestione dei rapporti con l'ASP, l'Autorità d'Ambito, la Regione Piemonte in tema di ciclo idrico integrato per quanto di competenza

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire il servizio acquedotto / Fognature / depurazione alla cittadinanza nel pieno rispetto ambientale.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 4 Servizio idrico integrato	previsione di competenza	466.562,93	320.104,07	116.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	466.562,93		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	466.562,93	320.104,07	116.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	466.562,93		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo: Acquedotti / Fognature e Servizio Idrico complementare.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 10 - Programma 02 Trasporto Pubblico Locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, ecc. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano, per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

1.1.1. Finalità

Razionalizzare il servizio di TPL garantendo comunque il servizio minimo essenziale negli orari di punta.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
10.01.02.01	Esecuzione Contratto di Servizio per la regolamentazione del sistema integrato dei servizi alla mobilità

1.1.3. Motivazione delle scelte

Razionalizzare il servizio di TPL, con le risorse finanziarie a disposizione, in attuazione delle indicazioni regionali

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 10				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 2 Trasporto pubblico locale	previsione di competenza	5.126.421,46	5.165.273,46	3.662.415,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.126.421,46		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	5.126.421,46	5.165.273,46	3.662.415,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.126.421,46		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma non prevede l'impiego di personale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 10 - Programma 05 Viabilità ed infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

1.1.1. Finalità

Garantire la libera circolazione dei cittadini

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
10.02.05.01	Infrastrutture moderne: installare nuove telecamere di videosorveglianza nelle zone della città attualmente non protette
10.03.05.01	Seguire l'iter di approvazione del Nuovo Piano Urbano del Traffico al fine di programmare razionalmente la realizzazione di nuovi parcheggi
10.04.05.01	Manutenzione suolo pubblico e infrastrutture: migliorare la fruibilità delle strutture e delle infrastrutture presenti sul territorio.
10.04.05.02	Illuminazione Pubblica: attività di gestione del Contratto di Servizio di Illuminazione pubblica fino all'avvio del procedimento preordinato alla risoluzione contrattuale (DGC 420 del 24/12/2020) e gestione diretta dei centri luminosi già di proprietà del Gruppo Enel Sole

1.1.3. Motivazione delle scelte

Fluidificare il traffico cittadino e garantire maggiore sicurezza; ottimizzare le risorse destinate.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 10				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali	previsione di competenza	7.175.120,97	5.553.168,19	3.719.709,26
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.013.390,66		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	7.175.120,97	5.553.168,19	3.719.709,26
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.013.390,66		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Illuminazione Pubblica, Manutenzione suolo pubblico, Manutenzione infrastrutture, Manutenzione suolo pubblico extraurbano.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti:

Nessuno

Missione 11 - Programma 01 Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

1.1.1. Finalità

Garantire sicurezza idraulica e pertanto maggior sicurezza alla cittadinanza.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
11.01.01.01	Completare e sviluppare gli strumenti di pianificazione e programmazione dell'attività di Protezione Civile.

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare le uniche risorse disponibili.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 11				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1 Sistema di protezione civile	previsione di competenza	85.984,34	85.984,34	85.984,34
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	85.984,34		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	85.984,34	85.984,34	85.984,34
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	85.984,34		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Protezione Civile.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 12 - Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (nidi d'infanzia), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori perseguendo altresì il miglioramento dei servizi offerti avvalendosi nei nidi comunali di soggetti esterni per l'espletamento di attività ausiliarie e per la preparazione dei pasti. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti per i minori

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.01.01.01	Attivare interventi di prevenzione del disagio minorile sulla base di specifici progetti
12.02.01.01	Nidi di infanzia: rivedere gli strumenti normativi in funzione sia delle esigenze del territorio sia delle nuove prescrizioni dovute ai nuovi standard di sicurezza

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	previsione di competenza	3.960.440,32	3.729.916,24	3.787.302,84
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.960.440,32		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	3.960.440,32	3.729.916,24	3.787.302,84
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.960.440,32		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo Famiglia e minori e Nidi d'infanzia.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Prestazioni di servizi assistenza minori in carico ai servizi sociali – Potenziamento servizio asili nido – Servizio di cucina e fornitura di derrate alimentari per nidi infanzia – Spese di personale

Missione 12 - Programma 02 Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti per la disabilità

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.03.02.01	Definire un progetto sperimentale di sviluppo delle autonomie lavorative e abitative a favore di giovani adulti con disabilità

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 2 Interventi per la disabilità	previsione di competenza	1.365.102,03	1.388.794,55	1.438.794,55
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.365.102,03		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.365.102,03	1.388.794,55	1.438.794,55
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.365.102,03		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Disabili".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Gestione centro diurno Via Gavazza – Servizio di trasporto collettivo speciale per utenti centri diurni riabilitativi - Accompagnamento utenti del servizio trasporto scolastico collettivo e speciale – servizio ristorazione centri diurni socio terapeutici -

Missione 12 - Programma 03 Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.04.03.01	Implementare ed ampliare il servizio di assistenza domiciliare sulla base di quanto previsto dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)
12.05.03.01	Attivare un servizio di monitoraggio presso i luoghi di aggregazione degli anziani

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 3 Interventi per gli anziani	previsione di competenza	1.214.173,17	1.207.573,17	1.257.573,17
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.207.573,17		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.214.173,17	1.207.573,17	1.257.573,17
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.207.573,17		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Anziani".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Convenzione per consegna pasti a domicilio – convenzione centro Auser per supporto alla domiciliarità – Servizio di telesoccorso/assistenza

Missione 12 - Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.06.04.01	Attivare azioni di ricerca e sviluppo di modelli di intervento per contrastare le nuove povertà
12.14.04.01	Ricercare nuovi bandi per aderire a progettazioni mirate all'inclusione ed orientamento dei cittadini con back-ground migratorio
12.16.04.01	Realizzazione di progetti in rete di prevenzione alla discriminazione
12.17.04.01	Promuovere l'attivazione di tirocini presso aziende del territorio

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	previsione di competenza	525.051,07	582.780,25	582.780,25
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	525.051,07		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	525.051,07	582.780,25	582.780,25
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	525.051,07		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Adulti, Inserimenti lavorativi e Migranti

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Convenzione per centro accoglienza maschile e adulti senza fissa dimora

Missione 12 - Programma 05 Interventi per le famiglie

Comprende un piano di accompagnamento sociale articolato in servizi di welfare nell'area oggetto di riqualificazione urbana: servizi al lavoro con potenziamento delle capacità lavorative di disoccupati residenti nell'area, a favore di minori, delle famiglie, offerta di appezzamenti di terreni da coltivare per attività di socializzazione.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.07.05.01	Predisporre nuove progettazioni all'interno del nuovo Centro per le Famiglie di Piazza Roma

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 5 Interventi per le famiglie	previsione di competenza	807.196,43	476.946,43	476.946,43
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	276.946,43		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	807.196,43	476.946,43	476.946,43
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	276.946,43		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Famiglie".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizio di accoglienza rivolte a persone in grave disagio sociale e abitativo

Missione 12 - Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

1.1.1. Finalità

Affrontare un problema di grande rilevanza sociale

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.09.06.01	Realizzare interventi di accompagnamento educativo e predisporre progetti sperimentali di co-housing a favore di famiglie in particolari condizioni di disagio

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 6	previsione di competenza	1.252.993,33	402.961,81	402.961,81
Interventi per il diritto alla casa	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	898.155,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.252.993,33	402.961,81	402.961,81
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	898.155,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo Agenzia Comunale della Locazione e Disagio Abitativo.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Convenzione con ATC per utilizzo unità abitative – Convenzione con San Vincenzo De Paoli per utilizzo unità abitative

Missione 12 - Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.11.07.01	Sviluppare attività di ricerca-azione finalizzate allo sviluppo di comunità

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	previsione di competenza	2.330.087,63	1.228.511,19	1.225.511,19
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.330.087,63		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	2.330.087,63	1.228.511,19	1.225.511,19
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.330.087,63		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego di parte del personale assegnato al centro di costo "Servizi Sociali". Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Convenzioni per gestione di servizi territoriali di accoglienza integrata – spese di personale – convenzioni con caaf

Missione 12 - Programma 08 Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

1.1.1. Finalità

Valorizzare le intense risorse associative e le disponibilità giovanili esistenti sul territorio

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.12.08.01	Sviluppare progetti di volontariato
12.13.08.01	Sviluppare attività di progettazione a contrasto del disagio

1.1.3. Motivazione delle scelte

Favorire lo sviluppo della rete associazionistica.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 8 Cooperazione e associazionismo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego di parte del personale assegnato al centro di costo "servizi sociali".
Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Il Programma verrà sviluppato in base alle risorse disponibili.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 12 - Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

1.1.1. Finalità

Controllo sulla applicazione del contratto di servizio e sulle modalità di gestione dei servizi “cimiteriale e funerario istituzionale”, affidati in concessione.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.15.09.01	Edilizia funeraria: ottimizzare standard esistenti valutando le azioni di razionale utilizzo a rotazione degli spazi cimiteriali propedeutiche alla realizzazione di nuovi loculi/ossari/ cinerari

1.1.3. Motivazione delle scelte

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale	previsione di competenza	945.580,47	1.145.580,47	645.580,47
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	945.580,47		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	945.580,47	1.145.580,47	645.580,47
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	945.580,47		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo “Gestione Cimiteri”.
Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 14 - Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

1.1.1. Finalità

Orientare lo sviluppo di un settore economico di grande rilevanza

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
14.01.02.01	Gestione dell'attività fieristica in un'ottica di valorizzazione e rilancio in considerazione degli effetti conseguenti alle limitazioni dovute all'emergenza sanitaria

1.1.3. Motivazione delle scelte

Affrontare concretamente un aspetto della crisi socio-economica.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 14				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	previsione di competenza	10.058,40	10.058,40	10.058,40
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.058,40		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	10.058,40	10.058,40	10.058,40
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.058,40		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo M.O.I., Fiere e Mercati. Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 14 - Programma 03 Ricerca ed innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Contribuire all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili anche extra comunali

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
14.02.03.01	Ricerca finanziamenti: svolgere attività di supporto a tutti i Settori comunali nelle attività di: a) conoscenza delle opportunità di finanziamenti b) predisposizione dei programmi/progetti c) monitoraggio e rendicontazione dei programmi/progetti finanziati

1.1.3. Motivazione delle scelte

Affrontare concretamente un aspetto della crisi socio-economica

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 14				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 3 Ricerca e innovazione	previsione di competenza	79.097,68	79.097,68	79.097,68
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	79.097,68		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	79.097,68	79.097,68	79.097,68
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	79.097,68		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al Servizio Ricerca finanziamenti.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 14 - Programma 04 Reti ed altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP), le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga) e le spese relative ad affissioni e pubblicità.

1.1.1. Finalità

Orientare lo sviluppo di un settore economico di grande rilevanza

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
14.03.04.01	Sviluppare un piano di servizi alle imprese attraverso l'avvio di tavoli tecnici con le associazioni di categoria e ordini professionali, illustrando le possibilità di atterraggio di nuovi insediamenti anche alla luce di nuove normative
14.03.04.02	"Asti Digitale": progetto pratiche SUAP on line (portale del SUAP e SUE): mantenimento e implementazione del portale on-line e collegamenti on-line con professionisti
14.04.04.01	Programmare e monitorare iniziative che riguardino lo sviluppo economico

1.1.3. Motivazione delle scelte

Sgravare dagli eccessi burocratici le aziende che intendono venire a produrre e creare lavoro ad Asti attraverso agevolazioni, semplificazioni e garanzie di tempi brevi e certi in merito alle autorizzazioni e ai permessi di costruire per avviare attività imprenditoriali, anche attraverso la modalità di presentazione delle pratiche dello Sportello Unico Attività Produttive esclusivamente via web.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 14				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 4	previsione di competenza	413.117,07	413.117,07	413.117,07
Reti e altri servizi di pubblica utilità	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	413.117,07		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	413.117,07	413.117,07	413.117,07
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	413.117,07		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo: "Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)"

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 15 - Programma 02 Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stage e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione.

1.1.1. Finalità

Contribuire all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili anche extra comunali

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
15.01.02.01	Promuovere incontri con il Centro per l'Impiego e le Associazioni di categoria interessate per verificare i fabbisogni formativi più rispondenti alle esigenze del territorio

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 15				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 2 Formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma non prevede impiego specifico di personale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Il Programma verrà sviluppato in base alle risorse disponibili.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 15 - Programma 03 Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati.

Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Attenuare l'impatto sociale della crisi economica.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

-

1.1.3. Motivazione delle scelte

Intervenire attivamente per contribuire al contenimento degli effetti negativi delle crisi aziendali.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 15				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 3 Sostegno all'occupazione	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma non prevede impiego specifico di personale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Il Programma verrà sviluppato in base alle risorse disponibili.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche (non elettrica e non gas naturale) e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Favorire lo sviluppo dell'utilizzo di una risorsa energetica a scarso impatto ambientale.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
17.01.01.01	Ambito Territoriale Minimo - ATEM ASTI: prosecuzione delle attività inerenti la procedura di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Ambito denominato Asti, come previsto dalla normativa di settore

1.1.3. Motivazione delle scelte

Migliorare la positività del saldo ambientale.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 17				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1 Fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma non prevede impiego specifico di personale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Il Programma verrà sviluppato in base alle risorse disponibili.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo di svalutazione crediti. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 20				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1	previsione di competenza	233.516,38	236.129,03	239.257,42
Fondo di riserva	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	233.516,38		
Programma 2	previsione di competenza	3.251.428,04	3.467.753,44	3.467.753,44
Fondo crediti di dubbia esigibilità	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3	previsione di competenza	683.623,07	522.000,00	522.000,00
Altri Fondi	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	4.168.567,49	4.225.882,47	4.229.010,86
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	233.516,38		

La programmazione operativa contenuta in questa Sezione del D.U.P. verrà declinata in maggior dettaglio nel “Piano dettagliato degli obiettivi unificato organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione” dove vengono specificamente assegnati ai singoli Dirigenti gli obiettivi gestionali con i relativi indicatori di risultato unitamente alle risorse finanziarie.

VALUTAZIONE GENERALE

Il presente documento definisce la ripartizione delle risorse finanziarie tra missioni e programmi, così come previsto nel seguente prospetto:

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT.	DESCRIZIONE TITOLO	PREVISIONI DEFINITIVE 2021	2022	2023	2024	% SUL TOT. DELL'E SPE SE 2022 /titolo di riferimento
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	Spese correnti	603.249,23	497.891,09	497.891,09	497.891,09	0,78 %
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
		2	Segreteria generale	1	Spese correnti	784.906,92	673.042,44	644.564,56	644.564,56	1,06 %
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1	Spese correnti	3.963.364,30	3.159.636,03	3.300.221,29	3.295.221,29	4,95 %
				2	Spese in conto capitale	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	Spese correnti	3.294.396,92	950.429,79	950.429,79	950.429,79	1,49 %
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	Spese correnti	719.383,34	395.579,46	395.579,46	395.579,46	0,62 %
				2	Spese in conto capitale	3.458.287,21	2.389.531,07	1.180.000,00	870.000,00	8,08 %
		6	Ufficio tecnico	1	Spese correnti	3.271.697,40	2.349.874,81	2.280.299,12	2.259.087,89	3,68 %
				2	Spese in conto capitale	883.722,50	557.269,00	500.000,00	200.000,00	1,89 %
		7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	Spese correnti	1.350.287,25	1.725.770,60	1.724.852,59	1.724.852,60	2,71 %
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
		8	Statistica e sistemi informativi	1	Spese correnti	1.713.501,41	654.226,89	654.226,89	654.226,89	1,03 %
				2	Spese in conto capitale	582.473,97	924.713,25	300.000,00	50.000,00	3,13 %

		10	Risorse umane	1	Spese correnti	2.821.030,12	3.309.140,37	3.669.857,69	3.692.860,55	5,19 %
		11	Altri servizi generali	1	Spese correnti	1.224.162,67	968.160,14	947.664,02	947.664,02	1,52 %
				2	Spese in conto capitale	7.040,00	50.000,00	150.000,00	0,00	0,17 %
2	Giustizia	1	Uffici giudiziari	1	Spese correnti	49.990,09	43.420,40	43.420,40	43.420,40	0,07 %
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1	Spese correnti	4.158.350,60	3.965.534,05	3.895.530,58	3.892.792,17	6,22 %
				2	Spese in conto capitale	168.800,00	50.000,00	150.000,00	50.000,00	0,17 %
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	1	Spese correnti	487.803,69	344.228,21	344.228,21	344.228,21	0,54 %
				2	Spese in conto capitale	2.414.589,57	1.774.000,00	70.000,00	0,00	6,00 %
		2	Altri ordini di istruzione non universitaria	1	Spese correnti	1.727.343,34	1.368.320,02	1.368.320,02	1.368.320,02	2,15 %
				2	Spese in conto capitale	23.790.270,50	14.875.923,80	280.000,00	170.000,00	50,33 %
		4	Istruzione universitaria	1	Spese correnti	217.370,07	217.370,07	217.370,07	217.370,07	0,34 %
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
		6	Servizi ausiliari all'istruzione	1	Spese correnti	1.494.432,17	1.182.198,58	1.249.806,46	1.249.806,46	1,85 %
				2	Spese in conto capitale	5.882,16	170.000,00	170.000,00	170.000,00	0,58 %
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
				2	Spese in conto capitale	6.759.921,16	1.094.215,11	0,00	0,00	3,70 %
		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	Spese correnti	1.136.065,81	1.138.997,66	1.083.997,66	1.083.997,66	1,79 %
				2	Spese in conto capitale	843.616,81	572.235,41	0,00	0,00	1,94 %
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1	Spese correnti	585.011,66	558.247,54	553.247,54	553.247,54	0,88 %
				2	Spese in conto capitale	1.808.771,43	2.134.004,25	1.028.513,82	100.000,00	7,22 %
		2	Giovani	1	Spese correnti	92.548,90	67.132,69	67.132,69	67.132,69	0,11 %
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	Spese correnti	1.078.269,30	986.266,41	961.530,69	961.530,69	1,55 %
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
				3	Acquisizioni att. Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1	Spese correnti	593.973,23	529.694,75	507.973,65	492.173,65	0,83 %
				2	Spese in conto capitale	2.418.237,30	2.319.129,10	304.437,07	274.563,00	7,85 %
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	1	Spese correnti	69.751,35	0,00	0,00	0,00	0,00 %
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
		2	Tutela, valorizzazione	1	Spese correnti	1.235.252,58	1.062.970,78	1.002.970,78	1.002.970,78	1,67 %

			e e recupero ambientale	2	Spese in conto capitale	314.281,06	419.600,50	60.000,00	20.000,00	1,42 %
		3	Rifiuti	1	Spese correnti	15.948.861,47	15.196.808,00	15.196.808,00	15.196.808,00	23,83 %
		4	Servizio idrico integrato	1	Spese correnti	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,11 %
				2	Spese in conto capitale	88.163,88	396.562,93	250.104,07	46.000,00	1,34 %
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	1	Spese correnti	3.640.002,75	3.623.563,00	3.662.415,00	3.662.415,00	5,68 %
				2	Spese in conto capitale	4.200.761,08	1.502.858,46	1.502.858,46	0,00	5,08 %
		5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	Spese correnti	2.942.637,65	2.587.648,67	2.653.272,26	2.653.272,26	4,06 %
				2	Spese in conto capitale	3.297.953,04	4.587.472,30	2.899.895,93	1.066.437,00	15,52 %
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	Spese correnti	118.842,55	85.984,34	85.984,34	85.984,34	0,13 %
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	Spese correnti	5.473.312,35	3.960.440,32	3.699.607,13	3.787.302,84	6,21 %
				2	Spese in conto capitale	20.304,30	0,00	30.309,11	0,00	0,00 %
		2	Interventi per la disabilità	1	Spese correnti	2.736.367,55	1.365.102,03	1.388.794,55	1.438.794,55	2,14 %
		3	Interventi per gli anziani	1	Spese correnti	1.794.643,56	1.214.173,17	1.207.573,17	1.257.573,17	1,90 %
		4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	Spese correnti	1.105.117,76	525.051,07	582.780,25	582.780,25	0,82 %
		5	Interventi per le famiglie	1	Spese correnti	3.030.043,03	807.196,43	476.946,43	476.946,43	1,27 %
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
		6	Interventi per il diritto alla casa	1	Spese correnti	2.328.997,96	1.252.993,33	402.961,81	402.961,81	1,96 %
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	Spese correnti	3.091.208,84	2.330.087,63	1.228.511,19	1.225.511,19	3,65 %
				2	Spese in conto capitale	312,86	0,00	0,00	0,00	0,00 %
		8	Cooperazioni e associazionismo	1	Spese correnti	34.837,04	0,00	0,00	0,00	0,00 %
14	Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	Spese correnti	10.058,40	10.058,40	10.058,40	10.058,40	0,02 %
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %

		3	Ricerca e innovazione	1	Spese correnti	94.105,41	79.097,68	79.097,68	79.097,68	0,12 %
		4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	Spese correnti	271.605,31	413.117,07	413.117,07	413.117,07	0,65 %
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	Formazione professionale	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
		3	Sostegno all'occupazione	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	1	Spese correnti	454.034,86	0,00	0,00	0,00	0,00 %
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	1	Spese correnti	210.526,39	233.516,38	236.129,03	239.257,42	0,37 %
		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1	Spese correnti	5.655.302,07	3.251.428,04	3.467.753,44	3.467.753,44	5,10 %
		3	Altri Fondi	1	Spese correnti	255.009,30	233.623,07	72.000,00	72.000,00	0,37 %
				2	Spese in conto capitale	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	1,52 %
50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	Spese correnti	813.919,25	734.640,76	656.188,38	547.796,80	1,15 %
		2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	Rimborso di prestiti	2.413.012,19	2.627.875,30	2.896.968,85	3.067.435,98	100,00 %
99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	Spese per conto terzi e partite di giro	18.857.632,03	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00	100,00 %
					Totale complessivo	156.736.123,40	120.687.892,12	94.044.040,16	87.913.074,58	

2.2 Valutazioni sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni

In questo paragrafo si espongono sinteticamente i principali dati patrimoniali ed economico finanziari delle società e degli Enti strumentali inclusi nel “Gruppo Amministrazione Pubblica” del Comune di Asti ai fini del Bilancio consolidato 2020, così come approvato con D.C.C. n. 37 del 20/9/2021.

Le informazioni nel seguito riportate sono riferite all’ultimo esercizio chiuso (anno 2020), e sono riprese dai relativi documenti di Bilancio approvati dagli organi competenti degli Organismi medesimi; detti documenti sono per la maggior parte rinvenibili integralmente sui rispettivi siti istituzionali, alla cui consultazione si rinvia per maggiori approfondimenti.

L’analisi dei dati è stata svolta tenendo conto della differente tipologia di forma giuridica e di finalità perseguita e della conseguente contabilità adottata dall’Organismo strumentale (contabilità finanziaria o economico patrimoniale semplificata/abbreviata e non).

Si evidenzia infine che con riferimento in particolare alle Società e agli altri Enti inclusi nel “Perimetro di consolidamento”, sono stati rilevati i principali indicatori di *compliance* nonché gli strumenti di *governance* aziendale e quelli adottati dall’amministrazione comunale.

Società controllate e partecipate dirette

ASTI SERVIZI PUBBLICI – ASP S.p.A.

C.so Don Minzoni, 86 - 14100 ASTI - www.asp.asti.it

Codice fiscale e Partita IVA n. 01142420056 - REA n. AT – 80508

Dati patrimoniali ed economico finanziari												
Capitale sociale al 31/12/2020 (€)	Quota capitale sociale del Comune (€)	Risultato netto 2018-2020 (€)			Patrimonio netto 2018-2020 (€)			Valore della produzione 2020 (€)		Costi della produzione 2020 (€)		Organico medio 2020
		2018	2019	2020	2018	2019	2020	Totale	di cui Contributi in conto esercizio	Totale	di cui Costi per il personale	
7.540.270	4.147.148	881.412	1.058.684	1.375.956	11.781.574	12.010.829	13.386.785	39.026.205	1.828.273	36.584.588	16.430.699	350
Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti nel 2020 (€)							14.008.709					
Indicatori di <i>compliance</i> e principali strumenti di <i>governance</i> aziendale												
<ul style="list-style-type: none">▪ Bilancio d’esercizio 2020 approvato dall’Assemblea dei Soci del 29/6/2021, composto e accompagnato da:<ul style="list-style-type: none">○ Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa○ Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione○ Relazione del Collegio sindacale – Parere favorevole○ Relazione della Società incaricata della Revisione Contabile – Giudizio positivo▪ Sistema di contabilità separata <i>ex art. 6, c. 1, del TUSP</i>												

- Ricognizione periodica del personale *ex art. 25 del TUSP*, effettuata dal CdA del 7/9/2021
- Delibera motivata dell'Assemblea del 29/6/2021 in ordine alla composizione collegiale dell'organo amministrativo *ex art. 11, c. 3 del TUSP* e relativa comunicazione a Corte dei Conti e MEF
- Budget approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione
- Bilancio di Sostenibilità 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19/11/2020
- Relazione sul governo societario 2020 *ex art. 6, c. 4, del TUSP* (inclusa nella Relazione sulla gestione del Bilancio d'esercizio 2020)
- Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale *ex art. 6, c. 2, del TUSP* - Adottato dal CdA nel 2017 e implementato ad ottobre 2020:
 - Verifica semestrale effettuata con delibera CdA n. 43 del 1/10/2020
 - Verifica annuale presentata all'Assemblea dei Soci del 29/6/2021
- Patto parasociale 2015-2020, in fase di aggiornamento
- Piano Industriale al 2019, in fase di aggiornamento
- Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) *ex D. Lgs. n. 231/2001*
- “Documento per la pianificazione e gestione in materia di prevenzione del malaffare *ex L. 190/2012* e di trasparenza (2021-2023)”, approvato dal CdA del 23/3/2021
- Regolamento assunzioni, aggiornato al 1/10/2020
- Sistema/Organi di controllo interno: Collegio Sindacale, Società indipendente di revisione contabile, Organismo di Vigilanza (OdV), Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT), Comitato Operazioni con Parti Correlate
- Sistema integrato gestione qualità e ambiente: ISO 9001:2015 - ISO 14001:2015

Principali strumenti di *governance* dell'Ente

- DUP 2021-2023, con assegnazione alla società di indirizzi generali e obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento *ex art. 19 c.5 del TUSP*, approvato con D.C.C. n. 52 del 11/12/2020
- Bilancio consolidato al 31/12/2020 redatto ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., con inclusione della società nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e nel “perimetro di consolidamento”, approvato con D.C.C. n. 37 del 20/9/2021
- Piano di revisione periodica delle partecipate al 31/12/2019, redatto ai sensi dell'art. 20 del TUSP, approvato con D.C.C. n. 59 del 21/12/2020
- Censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti al 31/12/2019, *ex art. 17 del D.L. n. 90/2014*, convertito con modificazioni dalla Legge n.114/2014, concluso il 27/5/2021
- Relazioni periodiche previste dal Regolamento comunale sui controlli interni
- Contratti di servizio e Concessioni

ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS S.c.ar.l.

C.so V. Alfieri, 326 - 14100 ASTI - www.uni-astiss.eu

Codice fiscale e Partita IVA n. 01409820055 - REA n. AT – 113215

Dati patrimoniali ed economico finanziari												
Capitale sociale al 31/12/2020 (€)	Quota capitale sociale del Comune (€)	Risultato netto 2018-2020 (€)			Patrimonio netto 2018-2020 (€)			Valore della produzione 2020 (€)		Costi della produzione 2020 (€)		Organico medio 2020
		2018	2019	2020	2018	2019	2020	Totale	di cui Contributi in conto esercizio	Totale	di cui Costi per il personale	

45.000	5.706	27.940	19.588	24.732	83.541	103.131	127.864	1.673.021	1.563.442	1.638.263	348.058	11
Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti nel 2020 (€)							225.361					
Indicatori di compliance e principali strumenti di governance aziendale												
<ul style="list-style-type: none">Bilancio d’esercizio 2020 approvato dall’Assemblea dei Soci del 16/6/2021, composto e accompagnato da:<ul style="list-style-type: none">Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativaRelazione sulla gestione del Consiglio di AmministrazioneRelazione unitaria del Revisore Unico – Giudizio positivoBilancio preventivo 2022 approvato dall’Assemblea dei Soci del 16/6/2021												
Principali strumenti di governance dell’Ente												
<ul style="list-style-type: none">DUP 2021-2023, con assegnazione alla società di indirizzi generali, approvato con D.C.C. n. 52 del 11/12/2020Bilancio consolidato al 31/12/2020 redatto ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., con inclusione della società nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e nel “perimetro di consolidamento”, approvato con D.C.C. n. 37 del 20/9/2021Piano di revisione periodica delle partecipate al 31/12/2019, redatto ai sensi dell’art. 20 del TUSP, approvato con D.C.C. n. 59 del 21/12/2020Censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti al 31/12/2019, ex art. 17 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n.114/2014, concluso il 27/5/2021Relazioni periodiche previste dal Regolamento comunale sui controlli interni												

ASTITURISMO - ATL S.c.a r.l. in liquidazione

Piazza V. Alfieri, 29 – 14100 ASTI - www.astiturismo.it

Codice fiscale e Partita IVA n. 01191650058 - REA n. AT 95604

Dati patrimoniali ed economico finanziari												
Capitale sociale al 14/6/2021 (€)	Quota capitale sociale del Comune (€)	Risultato netto 2019-2021 (€)			Patrimonio netto 2019-2021 (€)			Valore della produzione al 14/6/2021 (€)		Costi della produzione al 14/6/2021 (€)		Organico medio al 14/6/2021
		2019	2020	14/6/2021	2019	2020	14/6/2021	Totale	di cui Contributi in conto esercizio	Totale	di cui Costi per il personale	
40.000 ¹	1.993,95	(240.087)	(23.157)	(1.882)	23.924	1.882	0 ¹	0	0	1.882	0	0
Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti nel 2020 (€)							0					
Indicatori di <i>compliance</i> e principali strumenti di <i>governance</i> aziendale												
<ul style="list-style-type: none">Bilancio d’esercizio 2020, Bilancio finale di liquidazione al 14/6/2021 e conseguente Piano di riparto, approvati dall’Assemblea dei Soci del 29/6/2021, e composti e accompagnati da:<ul style="list-style-type: none">Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativaRelazione sulla gestione del LiquidatoreRelazione del Collegio dei Revisori – Giudizio positivo												

¹ La società chiude la propria attività con una perdita pari ad euro 40.000 da compensare con il proprio patrimonio netto, rappresentato dal Capitale sociale di euro 40.000. Il piano di riparto finale non prevede la distribuzione ai soci di beni né di provviste finanziarie.

- Relazione sul governo societario 2020 e al 14/6/2021, redatte ai sensi dell'art. 6, c. 4, del TUSP, e presentate all'Assemblea dei Soci del 29/6/2021
- Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale *ex art.* 6, c. 2, del TUSP:
 - Verifica al 2020 e al 14/6/2021, presentate all'Assemblea dei Soci del 29/6/2021

Principali strumenti di governance dell'Ente

- DUP 2021-2023, approvato con D.C.C. n. 52 del 11/12/2020
- Bilancio consolidato al 31/12/2020 redatto ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., con inclusione della società nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), approvato con D.C.C. n. 37 del 20/9/2021
- Piano di revisione periodica delle partecipate al 31/12/2019 e Relazione sullo stato di attuazione dei Piani di razionalizzazione precedenti, redatti ai sensi dell'art. 20 del TUSP, approvati con D.C.C. n. 59 del 21/12/2020
- Censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti al 31/12/2019, *ex art.* 17 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n.114/2014, concluso il 27/5/2021
- Relazioni periodiche previste dal Regolamento comunale sui controlli interni

ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO e ROERO S.c.ar.l.

Piazza Risorgimento, 2 - 12051 Alba (CN) - www.langheroero.it - www.visitlmr.it

Ufficio turistico di Asti: Piazza Alfieri, 34 - 14100 ASTI

Codice fiscale e Partita IVA n. 02513140042 - REA n. CN 183702

Dati patrimoniali ed economico finanziari

Capitale sociale al 31/12/2020 (€)	Quota capitale sociale del Comune (€)	Risultato netto 2018-2020 (€)			Patrimonio netto 2018-2020 (€)			Valore della produzione 2020 (€)		Costi della produzione 2020 (€)		Organico medio 2020
		2018	2019	2020	2018	2019	2020	Totale	di cui Contributi in conto esercizio	Totale	di cui Costi per il personale	
70.000	3.750	Pareggio	Pareggio	Pareggio	22.397	70.658	70.656	2.268.134	2.241.027	2.241.896	918.742	19

Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti nel 2020 (€) 90.000

Indicatori di compliance e principali strumenti di governance aziendale

- Bilancio d'esercizio 2020 approvato dall'Assemblea dei Soci del 24/6/2021, composto e accompagnato da:
 - Bilancio redatto in forma abbreviata, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa
 - Relazione unitaria del Collegio sindacale incaricato della revisione legale dei conti – Giudizio positivo
- Piano di Attività e Budget di previsione 2021-2022 approvato dall'Assemblea del 16/12/2020
- Relazione sul governo societario 2020 *ex art.* 6, c. 4, del TUSP presentata all'Assemblea dei Soci del 24/6/2021
- Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale *ex art.* 6, c. 2, del TUSP:
 - Verifica annuale presentata all'Assemblea dei Soci del 24/6/2021
- Sistema gestione qualità: ISO 9001:2015 Ufficio Turistico di Alba
- Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) *ex D. Lgs.* n. 231/2001 - Organismo di Vigilanza (OdV)
- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione - 2021-2023- Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT)

Principali strumenti di governance dell'Ente												
<ul style="list-style-type: none"> DUP 2021-2023, approvato con D.C.C. n. 52 del 11/12/2020 Bilancio consolidato al 31/12/2020 redatto ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., con inclusione della società nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), approvato con D.C.C. n. 37 del 20/9/2021 Piano di revisione periodica delle partecipate al 31/12/2019, redatto ai sensi dell'art. 20 del TUSP, approvato con D.C.C. n. 59 del 21/12/2020 Censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti al 31/12/2019, ex art. 17 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n.114/2014, concluso in data 27/5/2021 Relazioni periodiche previste dal Regolamento comunale sui controlli interni 												

GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – GAIA S.p.A.

Via Brofferio, 48 14100 ASTI – <https://gaia.at.it/>
Codice fiscale e Partita IVA n. 01356080059 - REA n. AT – 108858

Dati patrimoniali ed economico finanziari												
Capitale sociale al 31/12/2020 (€)	Quota capitale sociale del Comune (€)	Risultato netto 2018-2020 (€)			Patrimonio netto 2018-2020 (€)			Valore della produzione 2020 (€)		Costi della produzione 2020 (€)		Organico medio 2020
		2018	2019	2020	2018	2019	2020	Totale	di cui Contributi in conto esercizio	Totale	di cui Costi per il personale	
5.539.700	1.321.530	800.699	1.011.623	76.355	19.535.700	19.786.659	18.901.972	19.524.670	210.811	19.538.780	6.927.079	145
Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti nel 2020 (€)						3.820.752						
Indicatori di <i>compliance</i> e principali strumenti di <i>governance</i> aziendale												
<ul style="list-style-type: none">▪ Bilancio d’esercizio 2020 approvato dall’Assemblea dei Soci del 24/6/2021, composto e accompagnato da:<ul style="list-style-type: none">○ Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa○ Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione○ Relazione unitaria del Collegio sindacale incaricato della revisione legale dei conti – Giudizio positivo▪ Budget approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione▪ Bilancio di Sostenibilità 2020 presentato all’Assemblea dei Soci del 24/6/2021▪ Piano Industriale 2021-2025 (aggiornamento del Piano 2018-2023) presentato all’Assemblea dei Soci del 24/6/2021▪ Piano degli Investimenti 2021-2025 approvato dall’Assemblea dei Soci del 24/6/2021▪ Sistema integrato Qualità, Ambiente e sicurezza (ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001), SA 8000 Responsabilità sociale ed EMAS▪ Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) <i>ex</i> D. Lgs. n. 231/2001 - Organismo di Vigilanza (OdV)												
Principali strumenti di <i>governance</i> dell’Ente												
<ul style="list-style-type: none">▪ DUP 2021-2023, con assegnazione alla società di indirizzi generali, approvato con D.C.C. n. 52 del 11/12/2020▪ Bilancio consolidato al 31/12/2020 redatto ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., con inclusione della società nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e nel “Perimetro di consolidamento”, approvato con D.C.C. n. 37 del 20/9/2021												

- Piano di revisione periodica delle partecipate al 31/12/2019, redatto ai sensi dell'art. 20 del TUSP, approvato con D.C.C. n. 59 del 21/12/2020
- Censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti al 31/12/2019, ex art. 17 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n.114/2014, concluso il 27/5/2021
- Relazioni periodiche previste dal Regolamento comunale sui controlli interni
- Contratto di servizio a livello di bacino

Enti strumentali controllati e partecipati

AGENZIA DELLA MOBILITÀ PIEMONTESE – AMP

C.so G. Marconi, 10 – 10125 TORINO - <http://mtm.torino.it>

Codice fiscale n. 97639830013

Risultato di amministrazione (€)		Risultato di amministrazione – parte disponibile (€)		Risultato economico dell’esercizio (€)		Patrimonio netto (€)	
2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
15.160.529	29.087.357	2.443.094	1.711.441	516.820	338.781	15.374.216	15.712.997
Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti nel 2020 (€)					0		
<div>▪ Rendiconto della gestione 2020, composto da conto del bilancio, conto economico e stato patrimoniale, e accompagnato dalla Relazione dell’organo esecutivo e da quella dei Revisori dei conti, approvato con Deliberazione dell’Assemblea n. 4 del 20/7/2021</div>							

CONSORZIO DEI COMUNI PER L'ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO – CCAM

Via Senatore Ferraris, 3 - 14036 Moncalvo (AT) - www.ccam.it

Codice fiscale n. 82001730066 - Partita IVA n. 01202730055 - REA n. AT – 96301

Risultato netto 2018-2020 (€)			Patrimonio netto 2018-2020 (€)			Valore della produzione 2020 (€)		Costi della produzione 2020 (€)		Organico medio 2020
2018	2019	2020	2018	2019	2020	Totale	di cui Contributi in conto esercizio	Totale	di cui Costi per il personale	
651.002	406.559	431.026	16.183.605	16.392.660	16.769.671	23.219.652	-	21.631.694	5.410.691	103
Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti nel 2020 (€)						213				
<div>▪ Bilancio consuntivo 2020, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa e accompagnato dalla Relazione sulla gestione e da quella dei Revisori dei Conti, approvato dall’Assemblea del Consorzio del 1/7/2021</div>										

CONSORZIO DI BACINO DEI RIFIUTI DELL'ASTIGIANO – CBRA

Via Brofferio, 83 -14100 ASTI - www.cbra.it

Codice fiscale n. 00238630057

Risultato di amministrazione (€)		Risultato di amministrazione – parte disponibile (€)		Risultato economico dell’esercizio (€)		Patrimonio netto (€)	
2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
411.257	444.035	411.257	399.035	88.822	(175.197)	444.166	268.969
Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti nel 2020 (€)					106.683		
<div><div></div><div>Rendiconto della gestione 2020, accompagnato dalla Relazione dell’organo esecutivo e da quella del Revisore dei conti, approvato con Deliberazione dell’Assemblea n. 10 del 27/5/2021</div></div>							

CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO – CSI-PIEMONTE

C.so Unione Sovietica, 216 – 10134 TORINO - www.csipiemonte.it

Codice fiscale e Partita IVA n. 01995120019 - REA n. TO – 538244

Risultato netto 2018-2020 (€)			Patrimonio netto 2018-2020 (€)			Valore della produzione 2020 (€)		Costi della produzione 2020 (€)		Organico medio 2020
2018	2019	2020	2018	2019	2020	Totale	di cui Contributi in conto esercizio	Totale	di cui Costi per il personale	
154.398	594.512	430.715	41.368.135	42.427.849	43.309.112	135.595.091	342.193 ²	135.790.993	64.388.198	1.062
Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti nel 2020 (€)						11.593				
<div><div></div><div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></</div></div></div></div>										

CONSORZIO TORINO E PIEMONTE EXCHANGE POINT –TOPIX

Via Maria Vittoria, 38 -10123 TORINO - www.top-ix.org

Codice fiscale e Partita IVA n. 08445410015 -REA n. TO – 973277

Risultato netto 2018-2020 (€)	Patrimonio netto 2018-2020 (€)	Valore della produzione 2020 (€)	Costi della produzione 2020 (€)	Organico medio 2020
-------------------------------	--------------------------------	----------------------------------	---------------------------------	---------------------

² Somma delle voci “Contributi su progetti” e “Sopravvenienze attive per contributi su progetti” comprese nella voce “Altri ricavi e proventi”, come risultante dal relativo prospetto di dettaglio riportato nella Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2020.

2018	2019	2020	2018	2019	2020	Totale	di cui Contributi in conto esercizio	Totale	di cui Costi per il personale	
20.514	2.158	57.858	2.111.752	2.117.908	2.184.767	3.505.682	594.463	3.476.760	1.440.090	n.d. ³
Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti nel 2020 (€)						2.000				
<div>▪ Bilancio consuntivo 2020 redatto in forma abbreviata, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e accompagnato dalla Relazione del Revisore unico, approvato dall’Assemblea del 23/2/2021</div>										

ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 "ASTIGIANO – MONFERRATO" – EGATO 5

Via Antica Zecca, 3 – 14100 ASTI - <https://ato5astigiano.it>

Codice fiscale n. 92047650053

Risultato netto 2018-2020 (€)			Patrimonio netto 2018-2020 (€)			Valore della produzione 2020 (€)		Costi della produzione 2020 (€)		Organico medio 2020
2018	2019	2020	2018	2019	2020	Totale	di cui Contributi in conto esercizio	Totale	di cui Costi per il personale	
Pareggio	Pareggio	Pareggio	223.444	223.442	223.445	635.793	0	635.801	344.540	6
Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti nel 2020 (€)						0				
<div>▪ Bilancio consuntivo 2020, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e accompagnato dalla Relazione sulla gestione e da quella del Revisore dei conti, approvato con Deliberazione della Conferenza dell’Ente n. 10 del 17/5/2021</div>										

ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI ASTI – ISRAT

C.so V. Alfieri, 350 – 14100 ASTI - www.israt.it

Codice fiscale n. 92008450055

Risultato di amministrazione (€)		Risultato di amministrazione – parte disponibile (€)		Risultato economico dell’esercizio (€)		Patrimonio netto (€)	
2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
15.592	8.422	15.592	8.422	(13.420)	(5.999)	358.611	367.414
Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti nel 2020 (€)					23.000		
<div><div></div><div>Rendiconto della gestione 2020, accompagnato dalla Relazione dell’organo esecutivo e da quella del Collegio dei Revisori dei conti, approvato con Deliberazione dell’Assemblea n. 1 del 27/4/2021</div></div>							

³ Bilancio redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c..

FONDAZIONE ASTI MUSEI

C.so V. Alfieri, 357 – 14100 ASTI - www.fondazioneastimusei.it

Codice fiscale n. 92061250053 – Partita IVA n. 01525040059 - REA n. AT – 127939

Risultato netto 2018-2020 (€)		
2018	2019	2020
Pareggio	Pareggio	Pareggio
Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti nel 2020 (€)		0
<ul style="list-style-type: none">Bilancio consuntivo 2020 approvato dall'Assemblea Generale del 29/6/2021, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e accompagnato dal Bilancio di missione e dalla Relazione dell'Organo di controlloDocumento programmatico annuale 2022 e Documento programmatico pluriennale 2022-2024 sottoposti all'approvazione dell'Assemblea Generale del 25/10/2021Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) ex D. Lgs. n. 231/2001 - Organismo di Vigilanza (OdV)“Convenzione per la valorizzazione del patrimonio museale e culturale e l'affidamento della gestione dei servizi museali” tra il Comune di Asti e la Fondazione Asti Musei, sottoscritta in data 12/10/2018 – Relazione annuale prevista dall'art. 6.4 della Convenzione“Convenzione per la valorizzazione del patrimonio museale e culturale della Fondazione Eugenio Guglielminetti” tra il Comune di Asti, la Fondazione Asti Musei e la Fondazione Guglielminetti, sottoscritta in data 10/2/2020		

FONDAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE “GIORGIO FALETTI”

Via Goltieri, 3/a - 14100 ASTI - www.bibliotecastense.it

Codice fiscale n. 92060780050 – Partita IVA n. 01519920050

Risultato netto 2018-2020 (€)			Patrimonio netto 2018-2020 (€)			Valore della produzione 2020 (€)		Costi della produzione 2020 (€)		Organico al 31/12/2020
2018	2019	2020	2018	2019	2020	Totale	di cui Contributi in conto esercizio	Totale	di cui Costi per il personale	
78	2.585	524	125.383	134.110	134.634	458.296	432.026	444.174	305.889	
Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti nel 2020 (€)						183.735				
Indicatori di <i>compliance</i> e principali strumenti di <i>governance</i> dell'organismo										

⁴ Come emerge dalla Relazione al conto consuntivo, al 31/12/2020 risulta impiegato presso la Fondazione il seguente personale: 4 persone già dipendenti del precedente Consorzio; 2 dipendenti a tempo indeterminato e 1 dipendente a tempo determinato assunti con un contratto di diritto privato dalla Fondazione stessa; 1 dipendente del Comune di Asti in distacco (attivato nel 2016 e prorogato fino al 2022); 2 volontari che prestano servizio civile in biblioteca per 12 mesi.

- Conto consuntivo 2020, composto da Stato patrimoniale e Conto economico e accompagnato dalla Relazione del CdA sulla gestione e da quella del Revisore dei Conti, approvato dal Consiglio Generale del 13/5/2021.
- Bilancio di previsione approvato annualmente dal Consiglio Generale
- “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022” approvato con deliberazione del CdA n. 11 del 17/7/2020 - Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT)

Principali strumenti di governance dell'Ente

- DUP 2021-2023, con assegnazione alla Fondazione di indirizzi generali, approvato con D.C.C. n. 52 del 11/12/2020
- Bilancio consolidato al 31/12/2020 redatto ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., con inclusione della Fondazione nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e nel “perimetro di consolidamento”, approvato con D.C.C. n. 37 del 20/9/2021
- Censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti al 31/12/2019, ex art. 17 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n.114/2014, concluso il 27/5/2021
- Relazioni periodiche previste dal Regolamento comunale sui controlli interni
- Contratto di servizio

FONDAZIONE CENTRO DI STUDI ALFIERIANI

C.so V. Alfieri, 375 – 14100 ASTI - www.fondazionealfieri.it

Codice fiscale n. 80004290054 – Partita IVA n. 00234720050

Risultato di amministrazione (€) ⁵			Patrimonio netto (€) ⁶	Fondo cassa al 31/12 (€)			Entrate 2020 (€)		Uscite 2020 (€)			
2018	2019	2020	2018 - 2020	2018	2019	2020	Incassate	Da incassare (Residui attivi)	Pagate		Da pagare (Residui passivi)	
									Competenza 2020	Competenza anni precedenti	Competenza 2020	Competenza anni precedenti
1991	(42.961)	(87.626)	n.d.	(44.895)	(44.342)	(47.737)	51.825	20.119 + 45.000	45.104	10.117	33.236	47.887 + 23.884
Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti nel 2020 (€)								15.000				
▪ Conto consuntivo 2020 composto da Conto consuntivo, Note sul Conto Consuntivo del Commissario straordinario del 7/7/2021, Relazione sull'attività svolta nel 2020 e Relazione del Collegio dei Revisori del 15/7/2021												

⁵ Il 'Risultato di amministrazione' deriva dalle seguenti componenti contabili di fine esercizio: Fondo cassa a fine esercizio + residui attivi - residui passivi.

⁶ Il dato non è disponibile poiché - come evidenziato nelle Relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti al Conto consuntivo 2018, 2019 e 2020 - lo stesso deve essere rivalutato partendo dai dati esistenti da aggiornare all'attualità.

FONDAZIONE EUGENIO GUGLIELMINETTI CENTRO DI STUDI TEATRALI E D'ARTE FIGURATIVAC.so V. Alfieri, 375 – 14100 ASTI - <https://museoeugenio Guglielminetti.it>

Codice fiscale n. 92037090054

Risultato di gestione (€)			Patrimonio netto (€)			Ricavi 2020 (€)	Costi 2020 (€)
2018	2019	2020	2018	2019	2020		
(1.107)	69	42	2.079.561	2.466.230	2.763.172	2.300	2.258
Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti nel 2020 (€)						0	
<div><div></div><div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div><</div></div>							

FONDAZIONE SLALA - SISTEMA LOGISTICO DEL NORD-OVEST D'ITALIAVia Vochieri, 58 -15121 ALESSANDRIA - www.slala.it

Codice fiscale e Partita IVA n. 02019440060 - REA n. AL – 237687

Risultato netto 2018-2020 (€)			Patrimonio netto 2018-2020 (€)			Valore della produzione 2020 (€)		Costi della produzione 2020 (€)		Organico medio 2020
2018	2019	2020	2018	2019	2020	Totale	di cui Contributi da Enti Fondatori e Partecipanti	Totale	di cui Costi per il personale	
50.670	25.667	47.929	331.985	357.650	405.578	345.321	320.000	286.973	43.372	1
Onere gravante sul Rendiconto della gestione del Comune di Asti nel 2020 (€)						6.000				
<div>▪ Rendiconto consuntivo 2020 redatto in forma abbreviata, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e accompagnato dalla Relazione del Revisore unico (che a sua volta ha preso visione dei resoconti della Prefettura di Alessandria, quale Autorità governativa che esercita il controllo e la vigilanza sulla Fondazione <i>ex art. 25 c.c.</i> e quale Ente che ha conferito la personalità giuridica di diritto privato <i>ex D.P.R. 361/2000</i>), approvato dal Consiglio Generale del 1/4/2021</div>										

**Nota di aggiornamento
DUP**

**Documento Unico di Programmazione
2022 – 2024**

**II b)
Sezione Operativa - SeO**

Parte Seconda

1. Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture

Come da DUP 2022-2024 allegato 1 alla D.C.C. n. 36 del 20/9/2021

ALLEGATO 1 - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	16.836.179,30	170.000,00	170.000,00	17.176.179,30
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	300.000,00	0,00	250.000,00	550.000,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziameti di Bilancio	26.851,56	1.778.513,82	50.000,00	1.855.365,38
finanziamneti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto - legge 31 ottobre 1990. n.310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	17.163.030,86	1.948.513,82	470.000,00	19.581.544,68

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

ALLEGATO 1- SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
ELENCO OPERE INCOMPIUTE

ELENCO OPERE INCOMPIUTE																	
CUP	Descrizione opera	Determinazione dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo dei lavori	Oneri necessari per ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera e' incompiuta	L'opera e' attualmente fruibile, anche parzialmente dalla collettivita'?	Stato di realizzazione ex c. 2 art 1 dm 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art 191 del codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tab. B.1	Tab. B.2		valore somma	valore somma	valore somma	valore somma	percentuale	TAB. B.3	si/no	Tab. B.4	si/no	Tab.B.5	si/no	si/no	si/no

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

ALLEGATO 1- SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili art. 21 , comma 5, e art. 121 del D.Lgs. N. 50/2016

Codice univoco dell'immobile	Riferimento CUI intervento	Riferimento CUP opera incompiuta	Descrizione dell'immobile	Codice Istat			localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex art 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art. 27 DL 201/2011, convertito dalla legge	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si e' dichiarata l'insussistenza	Valore stimato			
				Reg.	Prov.	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice		cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

ALLEGATO 1- SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA																									
n. intervento CUI	cod. int. Amm.ne	CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	Codice Istat			localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore di intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorit�	Stima dei costi								Intervento aggiunto o variato o a seguito di modifica del programma		
							Reg.	Prov.	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualit� successive	Importo complessivo	valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Importo capitale privato			
																					importo	tipologia			
-	145	G37H20000000001	2022	CLAUDIO FERRERO	NO	NO	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVIA GIOLITTI -II INTERVENTO	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00	-	-	
-	145	0000000000000000	2023	CLAUDIO FERRERO	NO	NO	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVIA GIOLITTI -III INTERVENTO	2	0,00	850.000,00	0,00	0,00	850.000,00	0,00		0,00	-	-	
-	145	0000000000000000	2024	CLAUDIO FERRERO	NO	NO	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVIA GIOLITTI -IV INTERVENTO	3	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00	-	-	
-	169	G37I18000010004	2022	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	LA PORTA DEL MONFERRATO	1	0,00	0,00	0,00	0,00	2.275.131,48	0,00		0,00	-	-	
-	401	G31F20000000001	2022	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA D'INFANZIA SANTA CATERINA: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	1	1.424.000,00	0,00	0,00	0,00	1.424.000,00	0,00		0,00	-	-	
-	417	G31F20000010001	2022	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARTIRI DELLA LIBERTA': LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	1	6.496.345,00	0,00	0,00	0,00	6.824.000,00	0,00		0,00	-	-	
-	422	G31F19000170001	2022	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA PRIMARIA RIO CROSIO: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	1	7.504.578,80	0,00	0,00	0,00	7.771.200,00	0,00		0,00	-	-	
-	428	-	2022	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	08 - Ristrutturazione con efficientamento	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione di interventi di efficientamento energeticonegli edifici scolastici	1	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00	-	-	
	428	-	2023	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	08 - Ristrutturazione con efficientamento	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione di interventi di efficientamento energeticonegli edifici scolastici	2	0,00	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00	-	-	
	428	-	2024	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	08 - Ristrutturazione con efficientamento	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione di interventi di efficientamento energetico negli edifici scolastici	3	0,00	0,00	170.000,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00	-	-	
-	543	G39G18000000004	2022	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	01 - Nuova realizzazione	05.11 - Beni culturali	PERCORSI DELLA CULTURA - M'ILLUMINO LE TORRI	1	0,00	0,00	0,00	0,00	687.103,39	0,00		0,00	-	-	
-	657	G33B14000000007	2023	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT	2	1.268.107,06	928.513,82	0,00	0,00	7.000.000,00	0,00		0,00	-	-	
															17.163.030,86	1.948.513,82	470.000,00		27.941.434,87				0,00		

ALLEGATO 1- SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Cod. int. Amm.ne	Codice Unico di interve nto CUI	CUP	Descrizione intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualita'	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformita' urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma
												codice AUSA	Denominazione	
145	-	G37H20000000001	CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVIA GIOLITTI - II INTERVENTO	CLAUDIO FERRERO	300.000,00	300.000,00	CPA	1	SI	SI	2	-	-	-
169	-	G37I18000010004	LA PORTA DEL MONFERRATO	PAOLO CARANTONI	0,00	2.275.131,48	ADN	1	SI	SI	2	-	-	-
401	-	G31F20000000001	SCUOLA D'INFANZIA SANTA CATERINA: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	PAOLO CARANTONI	1.424.000,00	1.424.000,00	ADN	1	SI	SI	2	-	-	-
417	-	G31F20000010001	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARTIRI DELLA LIBERTA': LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	PAOLO CARANTONI	6.496.345,00	6.824.000,00	ADN	1	SI	SI	2	-	-	-
422	-	G31F19000170001	SCUOLA PRIMARIA RIO CROSIO: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	PAOLO CARANTONI	7.504.578,80	7.771.200,00	ADN	1	SI	SI	4	-	-	-
543	-	G39G18000000004	PERCORSI DELLA CULTUA - M'ILLUMINO LE TORRI	PAOLO CARANTONI	0,00	687.103,39	VAB	1	SI	SI	2	-	-	-
428	-	-	Realizzazione di interventi di efficientamento energetico negli edifici scolastici	PAOLO CARANTONI	170.000,00	170.000,00	ADN	1	SI	SI	2	-	-	-

15.894.923,80	19.281.434,87
---------------	---------------

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

**ALLEGATO 1- SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI**

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice unico intervento CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto
codice	ereditato da precedente programma	ereditato da precedente programma	ereditato da precedente programma	ereditato da scheda D	testo

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti - SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	30,546,702.54	170,000.00	170,000.00	30,886,702.54
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1,453,369.95	0.00	200,000.00	1,653,369.95
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	610,546.78	2,278,513.82	90,000.00	2,979,060.60
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	32,610,619.27	2,448,513.82	460,000.00	35,519,133.09

Il referente del programma
CARANTONI PAOLO

Note:
(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti - SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
CARANTONI PAOLO

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti - SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

CARANTONI PAOLO

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti - SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualeità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00072360050202100001	145	G37H20000000001	2022	FERRERO CLAUDIO	No	No	001	005	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	145 - CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVIA GIOLITTI - II INTERVENTO	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202100028	147	G31B21004890001	2022	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	147 - PROGRAMMA SPERIMENTALE DI INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI IN AMBITO URBANO - RIQUALIFICAZIONE PARCHEGGI URBANI	1	407.269,00	0,00	0,00	0,00	407.269,00	0,00		0,00			
L00072360050202100029	158	G37H20001160001	2022	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	158 - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAODINARIA SU CAVALCAVIA / CAVALCAFERROVIA GIOLITTI	1	994.000,00	0,00	0,00	0,00	994.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202100004	169	G37H18000010004	2022	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	169 - LA PORTA DEL MONFERRATO	1	1.939.424,88	0,00	0,00	0,00	2.275.131,47	0,00		0,00			
L00072360050202100005	401	G31F20000000001	2022	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	401 - SCUOLA D'INFANZIA SANTA CATERINA: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	1	1.424.000,00	0,00	0,00	0,00	1.424.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202100006	417	G31F20000010001	2022	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	417 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARTIRI DELLA LIBERTA': LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	1	6.496.345,00	0,00	0,00	0,00	6.824.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202100007	422	G31F19000170001	2022	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	422 - SCUOLA PRIMARIA RIO CROGIO: Lavori di adeguamento sismo, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	1	7.504.578,80	0,00	0,00	0,00	7.771.200,00	0,00		0,00			
L00072360050202100033	424	G34H20000640001	2022	BIANCO VALTER	No	No	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	424 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI SCUOLE DELL'INFANZIA	1	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202100034	425	G34H20000650001	2022	BIANCO VALTER	No	No	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	425 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI SCUOLE PRIMARIE	1	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202100035	426	G34H20000660001	2022	BIANCO VALTER	No	No	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	426 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	1	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202200001	428		2022	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	428 - Realizzazione di interventi di efficientamento energetico negli edifici scolastici	1	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202100013	540	G33J18000020004	2022	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	540 - MUSEO DI SANT'ANASTASIO	1	1.069.733,73	0,00	0,00	0,00	1.292.362,94	0,00		0,00			
L00072360050202100015	543	G39G18000000004	2022	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005		01 - Nuova realizzazione	05.11 - Beni culturali	543 - PERCORSI DELLA CULTURA - M'ILLUMINO LE TORRI	1	572.235,41	0,00	0,00	0,00	687.103,39	0,00		0,00			
L00072360050202100030	887	G31B20000600001	2022	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	887 - INTERVENTO DI NUOVA REALIZZAZIONE DI PASSARELLA PEDONALE IN CORSO SAVONA PARALLELA AL PONTE FERROVIARIO SULLA LINEA TO-GE	1	995.000,00	0,00	0,00	0,00	995.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202100031	888	G37H20001170001	2022	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	888 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU INFRASTRUTTURE VIARIE IN ZONA URBANA	1	169.000,00	0,00	0,00	0,00	169.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202100032	889	G37H20001180001	2022	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	889 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU INFRASTRUTTURE VIARIE IN ZONA EXTRAURBANA	1	986.000,00	0,00	0,00	0,00	986.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202200004	890		2022	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	890 - RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA TORINO	1	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202200005	992		2022	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	992 - LOTTO 2 - REALIZZAZIONE DI CICLOVIE URBANE PER LA MOBILITA' CICLISTICA PENICOLARE E REALIZZAZIONE	1	404.600,50	0,00	0,00	0,00	404.600,50	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		

L00072360050202100021		G3B21000600001	2022	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	CICLOSTAZIONE PRESSO LA STAZIONE F.S.	1	1,440,000.00	0.00	0.00	0.00	1,440,000.00	0.00			0.00	
L00072360050202100022		G3B21000610001	2022	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	ASILO NIDO LA COCCINELLA Lavori di ristrutturazione edilizia - adeguamento sismico - riqualificazione energetica, abbattimento barriere architettoniche e messa in sicurezza edificio	1	1,792,000.00	0.00	0.00	0.00	1,792,000.00	0.00			0.00	
L00072360050202100023		G3B21000620001	2022	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	ASILO NIDO LA RONDINE Lavori di ristrutturazione edilizia, adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento barriere architettoniche e messa in sicurezza edificio	1	1,448,000.00	0.00	0.00	0.00	1,448,000.00	0.00			0.00	
L00072360050202100024		G3B21006290001	2022	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.10 - Abitative	Manutenzione straordinaria di alloggi di proprietà comunale	1	733,900.00	0.00	0.00	0.00	733,900.00	0.00			0.00	
L00072360050202200007	145	G37H19001980004	2022	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SCHEDA N. 145/2019 - CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVIA GIOLITTI	1	0.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00			0.00	
L00072360050202200008	402/133	G31F1800730001	2022	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA D'INFANZIA DE BENEDETTI- LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIGUALIFICAZIONE ENERGETICA ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA DELL' EDIFICIO	1	180,527.70	0.00	0.00	0.00	541,407.47	0.00			0.00	
L00072360050202100037	612	G31B21007080002	2022	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	612 - COSTRUZIONE DI DUE NUOVE PALESTRE SCOLASTICHE ALL'INTERNO DEL FABBRICATO DENOMINATO 'EX	1	815,887.19	0.00	0.00	0.00	815,887.19	0.00			0.00	
L00072360050202100017	657	G33B14000000007	2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	657 - NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT	2	1,268,107.06	928,513.82	0.00	0.00	7,000,000.00	0.00			0.00	
L00072360050202100002	145		2023	FERRERO CLAUDIO	No	No	001	005	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	145 - CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVIA GIOLITTI - III INTERVENTO	2	0.00	850,000.00	0.00	0.00	850,000.00	0.00			0.00	
L00072360050202200002	428		2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	428 - Realizzazione di interventi di efficientamento energetico negli edifici scolastici	2	0.00	170,000.00	0.00	0.00	170,000.00	0.00			0.00	
L00072360050202200006	1003		2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005		01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	1003 - COSTRUZIONE LOCULI CIMITERO URBANO	2	0.00	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00			0.00	
L00072360050202100003	145		2024	FERRERO CLAUDIO	No	No	001	005	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	145 - CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVIA GIOLITTI -IV INTERVENTO	3	0.00	0.00	290,000.00	0.00	290,000.00	0.00			0.00	
L00072360050202200003	428		2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	428 - Realizzazione di interventi di efficientamento energetico negli edifici scolastici	3	0.00	0.00	170,000.00	0.00	170,000.00	0.00			0.00	
															32,610,619.27	2,448,513.82	460,000.00	0.00	42,250,871.96	0.00			0.00	

Note:
 (1) Numero intervento = "I" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera o) del D.Lgs.50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12.
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. finanza di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella D.5
 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

CARANTONI PAOLO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti - SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00072360050202100001	G37H20000000001	145 - CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVIA GIOLITTI -II INTERVENTO	FERRERO CLAUDIO	300.000,00	300.000,00	CPA	1	Si	Si	2			
L00072360050202100028	G31B21004890001	147 - PROGRAMMA SPERIMENTALE DI INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI IN AMBITO URBANO - RIQUALIFICAZIONE PARCHEGGI URBANI	CARANTONI PAOLO	407.269,00	407.269,00	MIS	1	Si	Si	2			
L00072360050202100029	G37H20001160001	158 - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU CAVALCAVIA / CAVALCAFERROVIA GIOLITTI	CARANTONI PAOLO	994.000,00	994.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L00072360050202100004	G37I18000010004	169 - LA PORTA DEL MONFERRATO	CARANTONI PAOLO	1.939.424,88	2.275.131,47	ADN	1	Si	Si	2			
L00072360050202100005	G31F20000000001	401 - SCUOLA D'INFANZIA SANTA CATERINA: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	CARANTONI PAOLO	1.424.000,00	1.424.000,00	ADN	1	Si	Si	2			
L00072360050202100006	G31F20000010001	417 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARTIRI DELLA LIBERTÀ: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	CARANTONI PAOLO	6.496.345,00	6.824.000,00	ADN	1	Si	Si	2			
L00072360050202100007	G31F19000170001	422 - SCUOLA PRIMARIA RIO CROSO: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	CARANTONI PAOLO	7.504.578,80	7.771.200,00	ADN	1	Si	Si	4			
L00072360050202100033	G34H20000640001	424 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI SCUOLE DELL'INFANZIA	BIANCO VALTER	350.000,00	350.000,00	ADN	1	Si	Si	2			
L00072360050202100034	G34H20000650001	425 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI SCUOLE PRIMARIE	BIANCO VALTER	450.000,00	450.000,00	ADN	1	Si	Si	2			
L00072360050202100035	G34H20000660001	426 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	BIANCO VALTER	350.000,00	350.000,00	ADN	1	Si	Si	2			
L00072360050202200001		428 - Realizzazione di interventi di efficientamento energetico negli edifici scolastici	CARANTONI PAOLO	170.000,00	170.000,00	ADN	1	Si	Si	2			
L00072360050202100013	G33J18000020004	540 - MUSEO DI SANT'ANASTASIO	CARANTONI PAOLO	1.069.733,73	1.292.362,94	VAB	1	Si	Si	4			
L00072360050202100015	G39G18000000004	543 - PERCORSI DELLA CULTURA - MILLUMINO LE TORRI	CARANTONI PAOLO	572.235,41	687.103,39	VAB	1	Si	Si	2			
L00072360050202100030	G31B20000600001	887 - INTERVENTO DI NUOVA REALIZZAZIONE DI PASSARELLA PEDONALE IN CORSO SAVONA PARALLELA AL PONTE FERROVIARIO SULLA LINEA TO-GE	CARANTONI PAOLO	995.000,00	995.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L00072360050202100031	G37H20001170001	888 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU INFRASTRUTTURE VIARIE IN ZONA URBANA	CARANTONI PAOLO	169.000,00	169.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L00072360050202100032	G37H20001180001	889 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU INFRASTRUTTURE VIARIE IN	CARANTONI PAOLO	986.000,00	986.000,00	MIS	1	Si	Si	2			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
		ZONA EXTRAURBANA											
L00072360050202200004		890 - RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA TORINO	CARANTONI PAOLO	350,000.00	350,000.00	URB	1	Si	Si	2			
L00072360050202200005		992 - LOTTO 2 - REALIZZAZIONE DI CICLOVIE URBANE PER LA MOBILITA' CICLISTICA PENDOLARE E REALIZZAZIONE CICLOSTAZIONE PRESSO LA STAZIONE F.S.	CARANTONI PAOLO	404,600.50	404,600.50	URB	1	Si	Si	2			
L00072360050202100021	G38I21000600001	Scuola Primaria LAIOLO FRAZ. SAN CARLO Lavori di ristrutturazione edilizia con adeguamento normativo degli spazi, riqualificazione energetica, abbattimento barriere architettoniche e messa in sicurezza edificio	CARANTONI PAOLO	1,440,000.00	1,440,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L00072360050202100022	G38I21000610001	ASILO NIDO LA COCCINELLA Lavori di ristrutturazione edilizia , adeguamento sismico , riqualificazione energetica, abbattimento barriere architettoniche e messa in sicurezza edificio	CARANTONI PAOLO	1,792,000.00	1,792,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L00072360050202100023	G38I21000620001	ASILO NIDO LA RONDINE Lavori di ristrutturazione edilizia, adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento barriere architettoniche e messa in sicurezza edificio	CARANTONI PAOLO	1,448,000.00	1,448,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L00072360050202100024	G39J21006290001	Manutenzione straordinaria di alloggi di proprietà comunale	CARANTONI PAOLO	733,900.00	733,900.00	CPA	1	Si	Si	2			
L00072360050202200007	G37H19001980004	SCHEDA N. 145/2019 - CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVIA GIOLITTI	CARANTONI PAOLO	0.00	300,000.00	CPA	1	Si	Si	4			
L00072360050202200008	G31F18000730001	SCUOLA D'INFANZIA DE BENEDETTI: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA DELL' EDIFICIO	CARANTONI PAOLO	180,527.70	541,407.47	ADN	1	Si	Si	4			
L00072360050202100037	G31B21007080002	612 - COSTRUZIONE DI DUE NUOVE PALESTRE SCOLASTICHE ALL'INTERNO DEL FABBRICATO	CARANTONI PAOLO	815,897.19	815,897.19	MIS	1	Si	Si	2			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

CARANTONI PAOLO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti - SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
CARANTONI PAOLO

Elenco triennale interventi, investimenti ed opere pubbliche, aggiornato ed emendato come da Bilancio 2022/2024 approvato con DCC n. 55 del 9/12/2021:



Elenco Triennale Interventi

CITTA' DI ASTI

TRIENNALE 2022 - 2024

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2022	2023	2024	
0001022018	SCHEDA 102/2022 - ACQUISTO MEZZI AUTOPARCO COMUNALE	20505 - ACQUISTO AUTOMEZZI 6205- AUTOPARCO	50.000,00	150.000,00	0,00	32800100 IN
0001032015	SCHEDA 103/2022 - BONIFICHE AMIANTO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6221- MANUTENZIONE FABBRICATI	100.000,00	400.000,00	100.000,00	34410100 OP
0001042021	SCHEDA 104/2022 - ACQUISTO AUTOBUS	20702-TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6061- TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1.502.858,46	1.502.858,46	0,00	36660200 IN
0001102015	SCHEDA 110/2022- SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE	20502 - ACQUISTO BENI MOBILI, ATTREZZATURE, ARREDI 6215 - SERVIZIO GESTIONE RETI, SOFTWARE E ASSISTENZA HARDWARE	90.000,00	300.000,00	50.000,00	33000100 IN
0001142015	SCHEDA 114/2022 - CONTRIBUTI PER INTERVENTI RELATIVI AD EDIFICI DI CULTO - L.R. MARZO 1989 N. 15	20701 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	25.000,00	25.000,00	25.000,00	33200101 IN
0001272015	SCHEDA 127/2022 - SPESE TECNICHE E CONSULENZA PER VALORIZZAZIONE IMMOBILI	20606 - INCARICHI E CONSULENZE 6220 - PATRIMONIO	39.578,48	100.000,00	10.000,00	35950200 IN
0001322015	SCHEDA 132/2022- PROCEDURE ESPROPRIATIVE	20201 - ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE 6220 - PATRIMONIO	100.000,00	100.000,00	100.000,00	32900301 IN
0001332015	SCHEDA 133/2022 - REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/RISTRUTTURAZIONE/EFFICIENTA	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6220 - PATRIMONIO	180.527,70	800.000,00	600.000,00	33100203 OP



Elenco Triennale Interventi

CITTA' DI ASTI

TRIENNALE 2022 - 2024

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2022	2023	2024	
	MENTO ENERGETICO E INTERVENTI PER L'OTTENIMENTO DEL CPI PER GLI EDIFICI COMUNALI E SCOLASTICI					
0001452015	SCHEDA 145/2022 - CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVIA GIOLITTI	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	300.000,00	850.000,00	290.000,00	35900100 OP
0001472021	SCHEDA 147/2022 - PROGRAMMA SPERIMENTALE DI INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI IN AMBITO URBANO - RIQUALIFICAZIONE PARCHEGGI URBANI	20103 - COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE 6200- NUOVE URBANIZZAZIONI	407.269,00	0,00	0,00	34620401 OP
0001532018	SCHEDA 153/2022 - FONDO PER ACCORDI BONARI	20515 - FONDI BONARI 6200- NUOVE URBANIZZAZIONI	50.000,00	100.000,00	100.000,00	37100501 IN
0001582022	SCHEDA 158/2022 - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU CAVALCAVIA/CAVALCAFERROVIA GIOLITTI	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	994.000,00	0,00	0,00	36110106 OP
0001612015	SCHEDA 161/2022 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IMMOBILI COMUNALI ASSEGNATI CON CONCESSIONE AMMINISTRATIVA CONVENZIONATA	20125 - INTERVENTI EFFETTUATI DA PRIVATI 6220 - PATRIMONIO	80.000,00	80.000,00	80.000,00	33100202 IN
0001662018	SCHEDA 166/2022 - MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMPIANTI	20114 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ED IMMOBILI 6220 - PATRIMONIO	50.000,00	100.000,00	80.000,00	33100305 OP
0001682018	SCHEDA 168/2022 - DIGITASTI	20501 - ACQUISTO DI BENI MOBILI, ATTREZZATURE E	834.713,25	0,00	0,00	33000200 IN



Elenco Triennale Interventi

CITTA' DI ASTI

TRIENNALE 2022 - 2024

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2022	2023	2024	
		ARREDI 6211- SERVIZIO PROGETTI INNOVATIVI TRANSIZIONE AL DIGITALE E TRASPARENZA				
0001692018	SCHEDA 169/2022 - LA PORTA DEL MONFERRATO	20114 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ED IMMOBILI 6220 - PATRIMONIO	1.939.424,89	0,00	0,00	33100302 OP
0001732015	SCHEDA 173/2022 - INTERVENTI NELLE FRAZIONI	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	69.472,30	400.000,00	100.000,00	35920205 OP
0001762016	SCHEDA 176/2022 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA RETE ACQUE BIANCHE ESISTENTI E RII - DIFESA SUOLO	20107 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	100.000,00	150.000,00	46.000,00	34900100 OP
0001982022	SCHEDA 198/2022 - RIFACIMENTO AREA VERDE "SEBASTIANO SCIRE' RISICHELLA"	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	25.000,00	0,00	0,00	36110200 OP
0003152017	SCHEDA 315/2022 - ACQUISTI DI ATTREZZATURE E VEICOLI PER IL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE	20511 - ACQUISTO BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE VARIE 6080 - POLIZIA MUNICIPALE	50.000,00	150.000,00	50.000,00	35690101 IN
0004012018	SCHEDA 401/2022 - SCUOLA D'INFANZIA SANTA CATERINA: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO,	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	1.424.000,00	0,00	0,00	33300102 OP



Elenco Triennale Interventi

CITTA' DI ASTI

TRIENNALE 2022 - 2024

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2022	2023	2024	
	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	6122- SCUOLE DELL'INFANZIA				
0004172018	SCHEDA 417/2022 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARTIRI DELLA LIBERTA': LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6124- SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO	6.496.345,00	0,00	0,00	33450301 OP
0004222018	SCHEDA 422/2022 - SCUOLA PRIMARIA RIO CROSIO - LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	7.504.578,80	0,00	0,00	35900211 OP
0004242022	SCHEDA 424/2022 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI – SCUOLE DELL'INFANZIA	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6122- SCUOLE DELL'INFANZIA	350.000,00	0,00	0,00	33300404 OP
0004252022	SCHEDA 425/2022 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI – SCUOLE PRIMARIE	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	450.000,00	0,00	0,00	33400203 OP
0004262022	SCHEDA 426/2022 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI – SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6124- SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO	350.000,00	0,00	0,00	33450304 OP
0004282021	SCHEDA 428/2022 - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NEGLI EDIFICI SCOLASTICI	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6120 - SERVIZI EDUCATIVI	170.000,00	170.000,00	170.000,00	33560300 OP



Elenco Triennale Interventi

CITTA' DI ASTI

TRIENNALE 2022 - 2024

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2022	2023	2024	
0004292015	SCHEDA 429/2022 - ACQUISTO ARREDI SCOLASTICI	20508 - ACQUISTO SPECIFICHE ATTREZZATURE 6122- SCUOLE DELL'INFANZIA	0,00	70.000,00	0,00	33450201 IN
0005382018	SCHEDA 538/2022 - PALAZZO OTTOLENGHI RESTAURO SALE DI RAPPRESENTANZA	20111 - RISTRUTTURAZIONE MONUMENTI ED EDIFICI STORICI 6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI	24.481,38	0,00	0,00	33720103 OP
0005402018	SCHEDA 540/2022 - MUSEO DI SANT'ANASTASIO	20111 - RISTRUTTURAZIONE MONUMENTI ED EDIFICI STORICI 6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI	1.069.733,73	0,00	0,00	33720208 OP
0005432018	SCHEDA 543/2022 - PERCORSI DELLA CULTURA - M'ILLUMINO LE TORRI	20111 - RISTRUTTURAZIONE MONUMENTI ED EDIFICI STORICI 6131- MUSEI ed INIZIATIVE CULTURALI	572.235,41	0,00	0,00	33720300 OP
0006122021	SCHEDA 612/2022 - COSTRUZIONE DI DUE NUOVE PALESTRE SCOLASTICHE ALL'INTERNO DEL FABBRICATO DENOMINATO "EX ENOFILA"	20102 - COSTRUZIONE DI BENI IMMOBILI 6141- IMPIANTI SPORTIVI	815.897,19	0,00	0,00	35800102 OP
0006532016	SCHEDA 653/2022 - MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI	20104 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6141- IMPIANTI SPORTIVI	50.000,00	100.000,00	100.000,00	35810100 OP
0006572019	SCHEDA 657/2022 - NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT	20116 - COSTRUZIONE DI BENI IMMOBILI 6141- IMPIANTI SPORTIVI	1.268.107,06	928.513,82	0,00	34600102 OP



Elenco Triennale Interventi

CITTA' DI ASTI

TRIENNALE 2022 - 2024

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2022	2023	2024	
0008102015	SCHEDA 810/2022- INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADE EXTRAURBANE - INTERVENTI DI ASFALTATURE STRADE E PARCHEGGI - REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE E SEGNALETICA	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	100.000,00	400.000,00	90.000,00	35930301 OP
0008372016	SCHEDA 837/2022 - INCARICHI PROFESSIONALI	20607-INCARICHI E CONSULENZE 6123- SCUOLE PRIMARIE	75.000,00	280.000,00	170.000,00	35950109 IN
0008462016	SCHEDA 846/2022 - RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	20107 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6214 - ILLUMINAZIONE PUBBLICA	324.000,00	324.000,00	324.000,00	36000202 IN
0008662018	SCHEDA 866/2022 - ADEGUAMENTO PROTEZIONI E STRUTTURA PONTI URBANI - EXTRAURBANI	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	100.000,00	400.000,00	100.000,00	35920300 OP
0008712015	SCHEDA 871/2022 - INTERVENTI DI VIALBILITA' E PAVIMENTAZIONE URBANA	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	150.000,00	500.895,93	137.437,00	36110103 OP
0008872022	SCHEDA 887/2022 - INTERVENTO DI NUOVA REALIZZAZIONE DI PASSARELLA PEDONALE IN CORSO SAVONA PARALLELA AL PONTE FERROVIARIO SULLA LINEA TO-GE	20103 - COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	995.000,00	0,00	0,00	35900200 OP
0008882022	SCHEDA 888/2022 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU INFRASTRUTTURE VIARIE IN	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	169.000,00	0,00	0,00	36110109 OP



Elenco Triennale Interventi

CITTA' DI ASTI

TRIENNALE 2022 - 2024

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2022	2023	2024	
	ZONA URBANA	INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO				
0008892022	SCHEDA 889/2022 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU INFRASTRUTTURE VARIE IN ZONA EXTRAURBANA	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	986.000,00	0,00	0,00	35930302 OP
0008902022	SCHEDA 890/2022 - RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA TORINO	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	350.000,00	0,00	0,00	36110105 OP
0009202015	SCHEDA 920/2022- RIMBORSO CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE	20703 - TRAFERIMENTI DI CAPITALE 6180- URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	20.000,00	20.000,00	20.125,93	37000104 IN
0009472015	SCHEDA 947/2022 - ATO 5 n. 39/2013 - CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEL COMUNE DI ASTI - LOTTO 2	20704 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	116.667,00	0,00	0,00	35300203 IN
0009502018	SCHEDA 950/2022 - FONDO DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE	20703 - TRAFERIMENTI DI CAPITALE 6180- URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	20.000,00	20.000,00	20.000,00	37000103 OP
0009762015	SCHEDA 976/2022 - RESTITUZIONE REGIONE CONTRIBUTO REALIZZAZIONE PIP QUARTO	20703 - TRAFERIMENTI DI CAPITALE 6180- URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	234.437,07	234.437,07	234.437,07	37000110 IN



Elenco Triennale Interventi

CITTA' DI ASTI

TRIENNALE 2022 - 2024

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2022	2023	2024	
0009842017	SCHEDA 984/2022 - ATO 5 n. 35/2013 - REALIZZAZIONE IMPIANTO IDROVERE SCAVO FINALE DEPURATORE DI ASTI	20704 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	179.895,93	100.104,07	0,00	35300205 <i>IN</i>
0009892018	SCHEDA 989/2022 - INCARICO PER INDAGINI SPECIALISTICHE DI MONITORAGGIO DEL TERRITORIO PER DIFESA SUOLO	20606 - INCARICHI E CONSULENZE 6202- AMBIENTE	15.000,00	60.000,00	20.000,00	37100202 <i>IN</i>
0009912018	SCHEDA 991/2022 - INCARICHI PER FRAZIONAMENTI ACQUISIZIONE FABBRICATI ABUSIVI	20603 - INCARICHI E CONSULENZE (URBANISTICA) 6180- URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	15.000,00	30.000,00	0,00	35950100 <i>IN</i>
0009922022	SCHEDA 992/2022 - LOTTO 2 - REALIZZAZIONE DI CICLOVIE URBANE PER LA MOBILITA' CICLISTICA PENDOLARE E REALIZZAZIONE CICLOSTAZIONE PRESSO LA STAZIONE F.S.	20103 - COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE 6202- AMBIENTE	404.600,50	0,00	0,00	34530102 <i>OP</i>
0009932020	SCHEDA 993/2022 - PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTA' METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA	20703 - TRAFERIMENTI DI CAPITALE 6180- URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	2.029.692,03	0,00	0,00	37000100 <i>IN</i>
0010032015	SCHEDA 1003/2022 - COSTRUZIONE LOCULI CIMITERO URBANO	20102 - COSTRUZIONE DI BENI IMMOBILI 6263- GESTIONE CIMITERI	0,00	500.000,00	0,00	34800101 <i>OP</i>
0010302018	SCHEDA 1030/2022 - ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE PER NIDI D'INFANZIA	20501 - ACQUISTO DI BENI MOBILI, ATTREZZATURE E ARREDI 6121- ASILI NIDO	0,00	30.309,11	0,00	35550100 <i>IN</i>
0010582022	SCHEDA 1058/2022 - ACQUISTO E POSA LOCULI PREFABBRICATI	20503 - ACQUISTO BENI MOBILI, ATTREZZATURE, ARREDI 6263- GESTIONE CIMITERI	350.000,00	0,00	0,00	33760100 <i>IN</i>



Elenco Triennale Interventi

CITTA' DI ASTI

TRIENNALE 2022 - 2024

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2022	2023	2024	
0010622019	SCHEDA 1062/2022 - COSTRUZIONE LOCULI CIMITERI FRAZIONALI	20102 - COSTRUZIONE DI BENI IMMOBILI 6263- GESTIONE CIMITERI	50.000,00	100.000,00	100.000,00	34800100 OP
Totale interventi			34.217.515,18	9.476.118,46	3.117.000,00	

2. Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2022-2024

di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165

Come da DUP 2022-2024 allegato 1 alla D.C.C. n. 36 del 20/9/2021

Premesso che:

- l'art. 39 co. 1 della Legge n. 449 del 27 dicembre 1997 *“Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica”* dispone che *“al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 482/1968”*;
- l'art. 2 del D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 33 del d.lgs. 165/2001 dispone: *“1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.”*;
- l'art. 35 co. 4 del D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce che *“le determinazioni relative all'avvio delle procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'art. 6 co. 4”*;

Rilevata la propria competenza generale e residuale in base al combinato disposto degli artt. 42 e 48, commi 2 e 3, del d.lgs. 267/2000, e dato atto che l'ente può modificare, in qualsiasi momento, il Piano triennale dei fabbisogni, qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento ad eventuali intervenute modifiche normative;

Rilevato che:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto dell'8/5/2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/7/2018;
- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma restando l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti;

- l'art 22, c. 1, Decreto Legislativo n°75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n°165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo";

Considerato che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

Preso atto che, secondo l'impostazione definita dal Decreto Legislativo n°75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali;

Atteso dunque che il quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali:

- pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili posti quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici;
- prevede che tali vincoli e limiti debbano essere tenuti in debita considerazione nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni di personale in quanto devono orientare le scelte amministrative e gestionali dell'ente al perseguimento degli obiettivi di riduzione di spesa;

Preso atto che le linee di indirizzo prevedono che l'eventuale modifica in corso d'anno del Ptfp "*è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere in ogni caso adeguatamente motivata*";

Visto l'art. 19, comma 8, della legge 448/2001, secondo cui "*A decorrere dall'anno 2020 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39, comma 3 bis, della legge 27 dicembre 1997 n.449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate*";

Dato atto che la programmazione del fabbisogno 2022-2024 sarà inoltrata entro trenta giorni dall'approvazione al Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 6 ter, comma 5, D.Lgs. 165/2001).

Rilevato che, con riferimento a quanto sopra è necessario individuare, in questa sede, sia le limitazioni di spesa vigenti, sia le facoltà assunzionali, sia il raccordo tra dotazione organica e limite massimo potenziale di spesa per questo ente che così si dettagliano:

- A. Contenimento della spesa di personale;
- B. Facoltà assunzionali a tempo indeterminato;
- C. Lavoro flessibile;
- D. Progressioni verticali;
- E. Raccordo tra dotazione organica e limite massimo potenziale di spesa;
- F. Piano delle assunzioni 2022/2024

A) CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE

Richiamato l'art. 1, comma 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e in particolare che "gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale" e che "a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione";

Preso atto che l'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti;

Ricordato che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE TRIENNIO MEDIO
€ 20.436.018,42	€ 19.711.781,65	€ 18.590.977,15	€ 19.579.592,41

B) FACOLTÀ ASSUNZIONALI A TEMPO INDETERMINATO

Visto il D.L. n. 34 del 30 aprile 2019 (c.d. Decreto Crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28/06/2019, ulteriormente modificato dalla L. 27/12/2019 n. 160 e dal D.L. 30/12/2019 n. 162 convertito con modificazioni dalla L. 28/02/2020 n. 8;

Dato atto che il suddetto D.L. prevede all'art. 33 comma 2 che:

*2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. **I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.** omissis I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.*
omissis

Dato atto che la legge introduce per i comuni una disciplina delle assunzioni di personale basata sulla “sostenibilità finanziaria” della spesa stessa, ossia sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti;

Visto il D.M. del 17 marzo 2020 attuativo dell’art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 che conferma la decorrenza delle nuove disposizioni dal 20 aprile 2020 e individua fasce demografiche, valori soglia e percentuali necessari per l’applicazione del disposto normativo;

Vista la Circolare n. 1374 dell’8/6/2020 del Ministro per la Pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro dell’interno, in attuazione dell’articolo 33 comma 2 del decreto legge 30 aprile 2019 n. 34 e s.m. e i. in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni;

Dato atto, in particolare, che la suddetta Circolare, oltre a dare indicazioni sulla modalità di calcolo della nuova capacità assunzionale, ha previsto:

- che *“Il nuovo regime sulla determinazione della capacità assunzionale dei Comuni previsto dall’art. 33 comma 2 del citato D.L. n. 34/2019 si applica a decorrere dal 20 aprile 2020. Al fine di non penalizzare i Comuni che, prima della predetta data, hanno legittimamente avviato procedure assunzionali, con il previgente regime, anche con riguardo a budgets relativi ad anni precedenti, si ritiene che, con riferimento al solo anno 2020, possano esser fatte salve le predette procedure purché siano state effettuate entro il 20 aprile le comunicazioni obbligatorie ex articolo 34 bis della legge n.165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, sulla base dei piani triennali del fabbisogno e loro eventuali aggiornamenti secondo la normativa vigente. Quanto precede solo ove siano state operate le relative prenotazioni nelle scritture contabili (principio contabile 5.1 di cui al paragrafo n. 1 dell’allegato 4.2 al d. lgs. 118/2011)”*;
- che la neutralità della mobilità deve ritenersi non operante per i comuni che siano pienamente assoggettati alla vigenza della disciplina fondata sulla sostenibilità finanziaria. *“Conseguentemente le amministrazioni di altri comparti, nonché province e città metropolitane, che acquisiranno personale in mobilità da comuni assoggettati alla neo-introdotta normativa non potranno più considerare l’assunzione neutrale ai fini della finanza pubblica, ma dovranno effettuarla a valere sulle proprie facoltà assunzionali”*;

Vista la deliberazione n. 55/2020/PAR della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per l’Emilia Romagna, che ritiene si debba far riferimento al primo rendiconto utile approvato in ordine cronologico a ritroso rispetto all’adozione della procedura di assunzione del personale;

Vista la deliberazione n. 111/2020/PAR della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Campania, che ritiene non si debba far riferimento al FCDE stanziato a inizio anno nel bilancio di previsione ma a quello determinato in sede di assestamento;

Visto l’allegato A che riporta il calcolo eseguito ai sensi della nuova normativa, dal quale risulta che il Comune di Asti registra un rapporto percentuale della spesa del personale relativa all’ultimo rendiconto approvato sulla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità, compreso tra i due valori soglia della propria fascia demografica;

Dato atto che pertanto non è possibile incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell’ultimo rendiconto della gestione approvato;

Dato atto che durante l’anno verrà periodicamente monitorato il rapporto (spesa/entrate-FCDE) in base all’evoluzione dei dati contabili 2022 e saranno effettuate le assunzioni se sarà garantito per l’anno il non superamento del rapporto rilevato nell’ultimo rendiconto della gestione approvato;

Dato atto che il Comune di Asti non incorre, per l’anno 2022, in alcuno dei divieti assunzionali posti dalla normativa vigente ed in particolare:

- a) ha rispettato il pareggio di bilancio, ai fini dei vincoli di finanza pubblica, per l’esercizio finanziario 2020, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto di Gestione 2020 (allegato 10 del D.Lgs. 118/2011);

- b) ha approvato entro i termini previsti, il Bilancio di Previsione 2021-2023 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 dell'11/12/2020 ed ha proceduto alla relativa comunicazione alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche, come richiesto dall'art. 9 co. 1 quinquies del DL n. 113/2016;
- c) ha rispettato l'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013 (art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296) come si evince dalla "Relazione dell'organo di revisione sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2020";
- d) non sussistono situazioni soprannumerarie o eccedentarie di personale nelle varie categorie e profili che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità del personale ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, come da attestazioni dei dirigenti agli atti del Settore Risorse umane s.i e r.p.;
- e) ha approvato con D.G.C. n. 26 del 02/02/2021 il Piano delle azioni positive per il triennio 2021/2023;
- f) con Delibera Giunta Comunale n. 414 del 22/12/2020 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2021/2023;
- g) ha rispettato gli obblighi previsti dall'art. 9, comma 3-bis, D.L. 29 novembre 2008, n. 185, in materia di certificazione del credito;
- h) ha trasmesso, con modalità telematiche, alla Ragioneria Generale dello Stato la certificazione dei risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento (art. 1 comma 470 Legge 11 dicembre 2016, n. 232);
- i) ha rispettato le comunicazioni previste dall'art. 1 comma 508 Legge 11 dicembre 2016, n. 232 per gli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà;

Preso atto della possibilità sancita dall'art. 1 comma 147 della legge 160/2019 di utilizzo della facoltà di scorrimento di graduatorie anche di enti terzi quale strumento per la copertura di posti vacanti a tempo indeterminato;

C) LAVORO FLESSIBILE

Visto l'articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n°78, il quale testualmente recita:

“28. A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo (omissis) possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n°276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale.(omissis) A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n°276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n°296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n°267. (omissis). Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno

2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.”;

Vista la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce *“Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell’art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell’art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l’obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell’art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell’anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.”;*

Ritenuto di rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, pari ad € 1.372.467,28 (così dettagliate: € 257.563,69 per assunzioni ai sensi dell’art. 90 del D.Lgs. 267/00, € 113.143,53 per assunzioni ai sensi dell’art. 110 del D.Lgs. 267/00, € 231.016,81 per altre assunzioni di personale a tempo determinato, € 590.965,87 per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa ed € 179.777,38 per assunzioni relative al personale educativo);

Richiamato il nuovo *comma 2*, dell’articolo 36, del d.lgs. 165/2001 – come modificato dall’art. 9 del d.lgs. 75/2017 – nel quale viene confermata la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi *esclusivamente* per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali;

Rilevato che per l’anno 2022 la somma di € 617.182,09 è finalizzata alla copertura dei posti di contratti in essere, mentre la quota residuale sarà destinata ad eventuali ulteriori esigenze di personale a tempo determinato;

Rilevato che per l’anno 2023 la somma di € 617.182,09 è finalizzata alla copertura dei posti di contratti in essere, mentre la quota residuale sarà destinata ad eventuali ulteriori esigenze di personale a tempo determinato;

D) PROGRESSIONI VERTICALI

Richiamato il disposto dell’art. 22, comma 15, del d.lgs. 75/2017, come modificato dalla conversione del D.L. n. 162 del 30 dicembre 2019 da parte della Legge n. 8 del 28 febbraio 2020 (Milleproroghe), che recita:

“Per il triennio 2020-2022, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà' assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 30 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. In ogni caso, l'attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 165 del 2001. Tali procedure selettive prevedono prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l'attività svolta e i risultati conseguiti, nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore”;

Dato atto che, sulla base della programmazione in questo ente potrebbero ulteriormente verificarsi le condizioni per l’applicazione della disposizione di cui sopra;

In particolare, potrebbe essere possibile nel 2022 indire specifiche procedure selettive riservate per i seguenti profili:

- Funzionario amministrativo contabile
- Istruttore amministrativo
- Geometra

E) RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA RELATIVO ALL'ANNO 2020

Si rimanda alla tabella allegata al momento riferita all'anno 2021.

F) PIANO DELLE ASSUNZIONI 2022/2024

Considerato che, esperita una approfondita ricognizione dei fabbisogni, s'impone l'esigenza di prevedere la programmazione triennale al fine di favorire la perseguibilità degli obiettivi da raggiungere e la disponibilità delle professionalità da mettere in campo in relazione alle motivazioni indicate in seguito.

Ai sensi della nuova normativa, si procederà ad attivare le relative procedure assunzionali man mano previa verifica periodica del rispetto dell'obiettivo (rapporto tra spese di personale ed entrate correnti al netto del FCDE dell'ultimo rendiconto approvato).

DIRIGENTI

Ai sensi del Piano Triennale di Fabbisogno del personale 2018/2020 (approvato con D.G.C. n. 12 16/01/2018 e modificato con le successive delibere n. 336 03/07/2018 e n. 381 07/08/2018) resta da coprire un posto di Dirigente.

Ai sensi del Piano Triennale di Fabbisogno del personale 2021/2023 (approvato con D.C.C. n. 39 del 27/10/2020 e acquisita nel Bilancio con D.C.C. n. 52 del 11/12/2020) resta da coprire un posto di Dirigente.

Si ribadisce l'opportunità di reintegrare nel 2022 il suddetto personale (uno con ruolo amministrativo, l'altro con ruolo tecnico).

CATEGORIA D

FUNZIONARI

Si rileva che nel corso del triennio 2022/2024 matureranno i requisiti pensionistici e potrebbero essere collocate a riposo 8 unità di personale di categoria D, Funzionario amministrativo contabile e ulteriori 4 unità di personale di categoria D, Funzionario tecnico.

Si ritiene opportuno indicare nel fabbisogno: per l'anno 2022 tre unità di Funzionario amministrativo contabile da reperire (anche eventualmente mediante procedura ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 75/2017); per l'anno 2023 tre unità di Funzionario amministrativo contabile e tre unità di Funzionario tecnico da reperire; per l'anno 2024 tre unità di Funzionario amministrativo contabile da reperire.

SPECIALISTA DI VIGILANZA

Si rileva che nel corso del triennio 2022/2024 una unità possa maturare i requisiti pensionistici e essere collocata a riposo.

Si ritiene opportuno il reintegro della suddetta unità.

FUNZIONARIO INFORMATICO

Si rileva che nel corso del triennio 2022/2024 matureranno i requisiti pensionistici e potrebbero essere collocate a riposo 3 unità.

Si ritiene opportuno il reintegro delle suddette unità.

FUNZIONARIO SOCIO EDUCATIVO

Si rileva che nel corso del triennio 2022/2024 maturerà i requisiti pensionistici e potrebbe essere collocata a riposo una unità con ruolo Direttrice Asili nido.

Si ritiene indispensabile il reintegro della suddetta unità.

CATEGORIA C

AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE

Si rileva che nel corso del triennio 2022/2024 matureranno i requisiti pensionistici e potrebbero essere collocate a riposo 3 unità.

Si ritiene indispensabile il reintegro delle suddette unità.

Al fine di garantire sempre il rapporto numerico operatori di PL / popolazione previsto dalle norme, occorre prevedere sempre la completa sostituzione del personale collocato a riposo / inidoneo / cessato / trasferito a qualsiasi titolo con unità full time o con più unità part-time da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale o in subordine con trasformazioni del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno.

PERSONALE ASILI NIDO

Si rileva che nel corso del triennio 2022/2024 matureranno i requisiti pensionistici e saranno d'ufficio o potrebbero essere collocate a riposo ulteriori 2 unità.

Si ritiene indispensabile il reintegro della suddetta unità.

Al fine di garantire il rapporto numerico educatore / bambini previsto dalle norme, occorre prevedere sempre la completa sostituzione del personale collocato a riposo / inidoneo / cessato / trasferito a qualsiasi titolo con unità full time o con più unità part-time da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale o in subordine con trasformazioni del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno.

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO / CONTABILE

Si rileva che nel corso del triennio 2022/2024 matureranno i requisiti pensionistici e potrebbero essere collocate a riposo ulteriori 13 unità.

Si ritiene opportuno indicare nel fabbisogno: per l'anno 2022 tre unità di Istruttore amministrativo da reperire (anche eventualmente mediante procedura ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 75/2017); per l'anno 2023 due unità di Istruttore amministrativo da reperire; per l'anno 2024 cinque unità di Istruttore amministrativo da reperire.

GEOMETRA

Si rileva che nel corso del 2020 sono state assunte due unità che si sono dimesse prima del termine dell'anno e non sostituite. Si rileva inoltre che nel triennio 2022/2024 potrebbe cessare una ulteriore unità di personale. Si ritiene opportuno indicare nel fabbisogno: per l'anno 2022 tre unità di Geometra da reperire.

CATEGORIA B

SETTORI OPERATIVI

Si rileva che nel corso del triennio 2022/2024 matureranno i requisiti pensionistici e potrebbero essere collocate a riposo cinque unità di personale di categoria B. Si ritiene opportuno prevedere la completa sostituzione del personale collocato a riposo facente parte delle squadre utilizzate per gli interventi di manutenzione ordinaria (si ipotizzano una unità nel 2022, tre unità nel 2023 e una unità nel 2024).

OPERATORI SERVIZI GENERALI

Si rileva che nel corso del triennio 2022/2024 matureranno i requisiti pensionistici e saranno d'ufficio / potrebbero essere collocate a riposo quattro unità di personale di categoria B, Operatore Servizi generali (oltre a due unità di cat. A con ruolo usciere).

Si ritiene opportuno indicare nel fabbisogno: quattro unità nel 2022 e due unità nel 2024.

CATEGORIE PROTETTE

Si ritiene inoltre opportuno prevedere la completa sostituzione del personale assunto ai sensi della Legge 68/99 collocato a riposo o cessato a qualsiasi titolo.

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra e delle esigenze sopra evidenziate, di ridefinire la programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2021/2023 come di seguito riportato, dando atto delle modalità di copertura indicata al fianco di ciascuna posizione:

2022

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
2		Dirigente	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	D	Funzionario Amministrativo contabile	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato anche mediante procedura ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 75/2017
1	D	Specialista di vigilanza	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	C	Agente Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato anche mediante procedura ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 75/2017
3	C	Geometra	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato anche mediante procedura ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 75/2017
1	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
4	B	Operatore Servizi generali	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato

2023

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
3	D	Funzionario Amministrativo contabile	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	D	Funzionario Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	D	Funzionario Informatico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	D	Funzionario Socio Educativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	C	Agente Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
Eventuali cessazioni	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
3	D	Funzionario Amministrativo contabile	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	D	Funzionario Informatico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
Eventuali cessazioni	C	Agente Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
Eventuali cessazioni	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
5	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore Servizi generali	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato

FILE DI CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE D.L. 34/2019.
UTILIZZARE SE LA % DEL COMUNE E' INFERIORE ALLA SOGLIA DELLA Tabella 1

FASE 1	POPOLAZIONE	FASCIA	TURN OVER RESIDUO
INSERIMENTO DATI GENERALI ENTE	75660	g	906.925,32

FASE 2	SPESA RENDICONTO 2020	18.488.953,38	
INSERIMENTO VALORI FINANZIARI	ENTRATE RENDICONTO 2018	69.638.119,05	MEDIA
	ENTRATE RENDICONTO 2019	66.919.724,93	69.278.380,67
	ENTRATE RENDICONTO 2020	71.277.298,02	
	FCDE ASSESTATO 2020	3.061.015,47	
	ENTRATE NETTO FCDE	66.217.365,20	

FASE 3	27,92%
CALCOLO % ENTE	

FASE 4	FASCIA	POPOLAZIONE	Tabella 1	Tabella 3
RAFFRONTO % ENTE CON % TABELLE	a	0-999	29,50%	33,50%
	b	1000-1999	28,60%	32,60%
	c	2000-2999	27,60%	31,60%
	d	3000-4999	27,20%	31,20%
	e	5000-9999	26,90%	30,90%
	f	10000-59999	27,00%	31,00%
	g	60000-249999	27,60%	31,60%
	h	250000-1499999	28,80%	32,80%
	i	1500000>	25,30%	29,30%

CALCOLO DEL LIMITE PER L'ANNO CORRENTE

OBIETTIVO: NON SUPERARE IL RAPPORTO TRA SPESE DI PERSONALE ED ENTRATE CORRENTI AL
NETTO DEL FCDE DELL'ULTIMO RENDICONTO APPROVATO

SPESA RENDICONTO 2020	18.488.953,38
ENTRATE RENDICONTO 2020	71.277.298,02
FCDE ASSESTATO 2020	3.061.015,47
ENTRATE AL NETTO FCDE	68.216.282,55

PERCENTUALE OBIETTIVO:	27,10%
-------------------------------	---------------

TABELLA DI RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA COME INDICATO DALLE LINEE DI INDIRIZZO PUBBLICATE SULLA GAZZETTA UFFICIALE 27/07/2018

LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA: PARI ALLA SPESA DI PERSONALE DELLA MEDIA DEGLI ANNI 2011/2013 ART. 1 COMMA 557 LEGGE 296/2006

19.579.592,41

DOTAZIONE ORGANICA E RACCORDO CON IL LIMITE MASSIMO POTENZIALE									ANNO 2021		NUMERO POSTI DOTAZIONE ORGANICA DEFINITIVA
	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA INIZIALE GIURIDICA	TEMPO DEL LAVORO	COSTO TABELLARE	N. POSTI AL 31/12/2020	STIPENDIO TABELLARE PERSONALE IN SERVIZIO	PREVISIONE CESSAZIONI	POSTI AGGIUNTI ALLA DOTAZIONE	SPESA PER NUOVE ASSUNZIONI / MAGGIORI SPESE	SPESA TOTALE FINALE (IN SERV - CESS. + ASS.)	
Personale in servizio a tempo indeterminato inclusi i dipendenti in comando / distacco	Dirigenti			43.310,90	7	303.176,30	1	2	86.621,80	346.487,20	8
	Funzionario amministrativo contabile	D3		27.572,87	8	220.582,96	3		-	137.864,35	5
	Funzionario amministrativo contabile	D1		23.980,06	31	743.381,86	4	3	71.940,18	719.401,80	30
	Funzionario tecnico	D3		27.572,87	8	220.582,96			-	220.582,96	8
	Funzionario tecnico	D1		23.980,06	20	479.601,20	2	3	71.940,18	503.581,26	21
	Funzionario informatico	D3		27.572,87		-			-	-	0
	Funzionario informatico	D1		23.980,06	4	95.920,24			-	95.920,24	4
	Specialista di vigilanza della PM	D3		27.572,87		-			-	-	0
	Specialista di vigilanza della PM	D1		23.980,06	7	167.860,42	1	1	23.980,06	167.860,42	7
	Assistente sociale	D3		27.572,87		-			-	-	0
	Assistente sociale	D1		23.980,06	15	359.700,90			-	359.700,90	15
	Funzionario turistico culturale	D3		27.572,87		-			-	-	0
	Funzionario turistico culturale	D1		23.980,06		-			-	-	0
	Funzionario socio educativo	D3		27.572,87		-			-	-	0
	Funzionario socio educativo	D1		23.980,06	2	47.960,12			-	47.960,12	2
	Istruttore contabile	C1		22.039,42	7	154.275,94	1	1	22.039,42	154.275,94	7
	Istruttore amministrativo	C1		22.039,42	118	2.600.651,56	7	4	88.157,68	2.534.533,30	115
	Agente di Polizia Municipale	C1		22.039,42	64	1.410.522,88	1	3	66.118,26	1.454.601,72	66
	Istruttore tecnico	C1		22.039,42	13	286.512,46	2	1	22.039,42	264.473,04	12
	Geometra	C1		22.039,42	9	198.354,78		2	44.078,84	242.433,62	11
	Dietista	C1		22.039,42	1	22.039,42			-	22.039,42	1
	Istruttore informatico programmatore	C1		22.039,42	4	88.157,68			-	88.157,68	4
	Istruttore culturale	C1		22.039,42	1	22.039,42			-	22.039,42	1
	Educatore	C1		22.039,42	52	1.146.049,84	4	6	132.236,52	1.190.128,68	54
	Educatore professionale	C1		22.039,42	8	176.315,36		1	22.039,42	198.354,78	9
	Operatore Socio Sanitario (B3)	B3		20.652,45	8	165.219,60			-	165.219,60	8
	Operatore servizi generali	B3		20.652,45	8	165.219,60	1		-	144.567,15	7
	Operatore servizi generali	B1		19.536,92	27	527.496,84		3	58.610,76	586.107,60	30
	Conducente automezzi	B3		20.652,45	7	144.567,15	1	1	20.652,45	144.567,15	7
	Operatore tecnico	B3		20.652,45	2	41.304,90			-	41.304,90	2
	Operatore tecnico	B1		19.536,92	31	605.644,52	1	8	156.295,36	742.402,96	38
	Cuoco	B1		19.536,92	3	58.610,76	1		-	39.073,84	2
	Esecutore	A1		18.482,75	26	480.551,50	2		-	443.586,00	24
	Totali				491	10.932.301,17	32	39	886.750,35	11.077.226,05	498

ALTRE VOCI CHE COSTITUISCONO SPESA DI PERSONALE (i dati di dettaglio sono contenuti nella tabella che riassume le spese di personale - Art. 1 comma 557 legge 296/2006)			
Altri costi del personale (PEO, Ria Fondo lavoro straordinari oecc)		7.922.595,33	Si tratta della spesa massima che l'ente potrà sostenere nell'anno di riferimento
Personale in comando in entrata		33.773,05	
Personale in convenzione in entrata			
Assunzioni a tempo determinato e salario accessorio			
Incarichi ex art. 110 comma 2			
Assunzioni con contratti di somministrazione			
Altre tipologie di assunzioni di lavoro flessibile		35.800,00	
Buoni pasto			
Missioni		15.000,00	
Formazione		37.000,00	
Oneri previdenziali			
Irap		1.075.487,90	
TOTALE IMPORTO LORDO DELLE SPESE DI PERSONALE A REGIME SU BASE ANNUA		20.196.882,33	

RACCORDO CON IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI PERSONALE			
Voci escluse dal calcolo dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006		4.692.606,83	Si tratta del rispetto del comma 557 e della dimostrazione della sostenibilità della programmazione dei fabbisogni
TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE ESCLUSIONI DA CONFRONTARE CON MEDIA 2011/2013		15.504.275,50	

Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2022-2024 aggiornata al Bilancio di Previsione 2022/2024 approvato con DCC n. 55 del 9/12/2021

Premesso che:

- l'art. 39 co. 1 della Legge n. 449 del 27 dicembre 1997 “*Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica*” dispone che “*al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 482/1968*”;
- l'art. 2 del D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 33 del d.lgs. 165/2001 dispone: “*1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.*”;
- l'art. 35 co. 4 del D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce che “*le determinazioni relative all'avvio delle procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'art. 6 co. 4*”;

Rilevata la propria competenza generale e residuale in base al combinato disposto degli artt. 42 e 48, commi 2 e 3, del d.lgs. 267/2000, e dato atto che l'ente può modificare, in qualsiasi momento, il Piano triennale dei fabbisogni, qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento ad eventuali intervenute modifiche normative;

Rilevato che:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto dell'8/5/2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/7/2018;
- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma restando l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti;
- l'art 22, c. 1, Decreto Legislativo n°75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n°165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo";

Considerato che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

Preso atto che, secondo l'impostazione definita dal Decreto Legislativo n°75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali;

Atteso dunque che il quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali:

- pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili posti quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici;
- prevede che tali vincoli e limiti debbano essere tenuti in debita considerazione nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni di personale in quanto devono orientare le scelte amministrative e gestionali dell'ente al perseguimento degli obiettivi di riduzione di spesa;

Preso atto che le linee di indirizzo prevedono che l'eventuale modifica in corso d'anno del Ptfp "*è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere in ogni caso adeguatamente motivata*";

Visto l'art. 19, comma 8, della legge 448/2001, secondo cui "*A decorrere dall'anno 2020 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39, comma 3 bis, della legge 27 dicembre 1997 n.449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate*";

Dato atto che la programmazione del fabbisogno 2022-2024 sarà inoltrata entro trenta giorni dall'approvazione al Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 6 ter, comma 5, D.Lgs. 165/2001).

Rilevato che, con riferimento a quanto sopra è necessario individuare, in questa sede, sia le limitazioni di spesa vigenti, sia le facoltà assunzionali, sia il raccordo tra dotazione organica e limite massimo potenziale di spesa per questo ente che così si dettagliano:

- A. Contenimento della spesa di personale;
- B. Facoltà assunzionali a tempo indeterminato;
- C. Lavoro flessibile;
- D. Progressioni verticali;
- E. Raccordo tra dotazione organica e limite massimo potenziale di spesa;
- F. Piano delle assunzioni 2022/2024

A) CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE

Richiamato l'art. 1, comma 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e in particolare che "gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale" e che "a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione";

Preso atto che l'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti;

Ricordato che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE TRIENNIO MEDIO
€ 20.436.018,42	€ 19.711.781,65	€ 18.590.977,15	€ 19.579.592,41

B) FACOLTÀ ASSUNZIONALI A TEMPO INDETERMINATO

Visto il D.L. n. 34 del 30 aprile 2019 (c.d. Decreto Crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28/06/2019, ulteriormente modificato dalla L. 27/12/2019 n. 160 e dal D.L. 30/12/2019 n. 162 convertito con modificazioni dalla L. 28/02/2020 n. 8;

Dato atto che il suddetto D.L. prevede all'art. 33 comma 2 che:

2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro

*dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. **I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.** omissis I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.*

omissis

Dato atto che la legge introduce per i comuni una disciplina delle assunzioni di personale basata sulla “sostenibilità finanziaria” della spesa stessa, ossia sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti;

Visto il D.M. del 17 marzo 2020 attuativo dell'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 che conferma la decorrenza delle nuove disposizioni dal 20 aprile 2020 e individua fasce demografiche, valori soglia e percentuali necessari per l'applicazione del disposto normativo;

Vista la Circolare n. 1374 dell'8/6/2020 del Ministro per la Pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, in attuazione dell'articolo 33 comma 2 del decreto legge 30 aprile 2019 n. 34 e s.m. e i. in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni;

Dato atto, in particolare, che la suddetta Circolare, oltre a dare indicazioni sulla modalità di calcolo della nuova capacità assunzionale, ha previsto:

- che “*Il nuovo regime sulla determinazione della capacità assunzionale dei Comuni previsto dall'art. 33 comma 2 del citato D.L. n. 34/2019 si applica a decorrere dal 20 aprile 2020. Al fine di non penalizzare i Comuni che, prima della predetta data, hanno legittimamente avviato procedure assunzionali, con il previgente regime, anche con riguardo a budgets relativi ad anni precedenti, si ritiene che, con riferimento al solo anno 2020, possano esser fatte salve le predette procedure purché siano state effettuate entro il 20 aprile le comunicazioni obbligatorie ex articolo 34 bis della legge n.165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, sulla base dei piani triennali del fabbisogno e loro eventuali aggiornamenti secondo la normativa vigente. Quanto precede solo ove siano state operate le relative prenotazioni nelle scritture contabili (principio contabile 5.1 di cui al paragrafo n. 1 dell'allegato 4.2 al d. lgs. 118/2011)*”;
- che la neutralità della mobilità deve ritenersi non operante per i comuni che siano pienamente assoggettati alla vigenza della disciplina fondata sulla sostenibilità finanziaria. “*Conseguentemente le amministrazioni di altri comparti, nonché province e città metropolitane, che acquisiranno personale in mobilità da comuni assoggettati alla neo-introdotta normativa non potranno più considerare l'assunzione neutrale ai fini della finanza pubblica, ma dovranno effettuarla a valere sulle proprie facoltà assunzionali*”;

Vista la deliberazione n. 55/2020/PAR della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, che ritiene si debba far riferimento al primo rendiconto utile approvato in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale;

Vista la deliberazione n. 111/2020/PAR della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Campania, che ritiene non si debba far riferimento al FCDE stanziato a inizio anno nel bilancio di previsione ma a quello determinato in sede di assestamento;

Visto l'allegato A che riporta il calcolo eseguito ai sensi della nuova normativa, dal quale risulta che il Comune di Asti registra un rapporto percentuale della spesa del personale relativa all'ultimo rendiconto approvato sulla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità, compreso tra i due valori soglia della propria fascia demografica;

Dato atto che pertanto non è possibile incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

Dato atto che durante l'anno verrà periodicamente monitorato il rapporto (spesa/entrate-FCDE) in base all'evoluzione dei dati contabili 2022 e saranno effettuate le assunzioni se sarà garantito per l'anno il non superamento del rapporto rilevato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

Dato atto che il Comune di Asti non incorre, per l'anno 2022, in alcuno dei divieti assunzionali posti dalla normativa vigente ed in particolare:

- A) ha rispettato il pareggio di bilancio, ai fini dei vincoli di finanza pubblica, per l'esercizio finanziario 2020, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto di Gestione 2020 (allegato 10 del D.Lgs. 118/2011);
- B) ha approvato entro i termini previsti, il Bilancio di Previsione 2021-2023 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 dell'11/12/2020 ed ha proceduto alla relativa comunicazione alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche, come richiesto dall'art. 9 co. 1 quinquies del DL n. 113/2016;
- C) ha rispettato l'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013 (art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296) come si evince dalla "Relazione dell'organo di revisione sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2020";
- D) non sussistono situazioni soprannumerarie o eccedentarie di personale nelle varie categorie e profili che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità del personale ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, come da attestazioni dei dirigenti agli atti del Settore Risorse umane s.i e r.p.;
- E) ha approvato con D.G.C. n. 26 del 02/02/2021 il Piano delle azioni positive per il triennio 2021/2023;
- F) con Delibera Giunta Comunale n. 414 del 22/12/2020 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2021/2023;
- G) ha rispettato gli obblighi previsti dall'art. 9, comma 3-bis, D.L. 29 novembre 2008, n. 185, in materia di certificazione del credito;
- H) ha trasmesso, con modalità telematiche, alla Ragioneria Generale dello Stato la certificazione dei risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento (art. 1 comma 470 Legge 11 dicembre 2016, n. 232);
- I) ha rispettato le comunicazioni previste dall'art. 1 comma 508 Legge 11 dicembre 2016, n. 232 per gli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà;

Preso atto della possibilità sancita dall'art. 1 comma 147 della legge 160/2019 di utilizzo della facoltà di scorrimento di graduatorie anche di enti terzi quale strumento per la copertura di posti vacanti a tempo indeterminato;

Preso atto dell'art. 3, comma 8, legge n. 56/2019 (Legge Concretezza) che prevede che nel triennio 2019-2024 le procedure concorsuali bandite e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo esperimento della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001;

Di stabilire che la copertura dei posti già in dotazione organica anche per effetto del presente Piano, ricoperti e che si rendessero vacanti successivamente al presente provvedimento, non necessita di modifica del presente fabbisogno nel rispetto dei vincoli di spesa e ordinamenti vigenti in materia, fermo restando l'espletamento delle procedure per il medesimo posto da ricoprire;

C) LAVORO FLESSIBILE

Visto l'articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n°78, il quale testualmente recita:

“28. A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo (omissis) possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n°276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. (omissis) A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n°276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n°296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n°267. (omissis). Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.”;

Vista la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce *“Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.”;*

Ritenuto di rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, pari ad € 1.372.467,28 (così dettagliate: € 257.563,69 per assunzioni ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/00, € 113.143,53 per assunzioni ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 267/00, € 231.016,81 per altre assunzioni di personale a tempo determinato, € 590.965,87 per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa ed € 179.777,38 per assunzioni relative al personale educativo);

Richiamato il nuovo *comma 2*, dell'articolo 36, del d.lgs. 165/2001 – come modificato dall'art. 9 del d.lgs. 75/2017 – nel quale viene confermata la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi *esclusivamente* per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali;

Rilevato che per l'anno 2022 la somma di € 534.440,71 è finalizzata alla copertura dei posti di contratti in essere, mentre la quota residuale sarà destinata ad eventuali ulteriori esigenze di personale a tempo determinato;

Rilevato che per l'anno 2023 e 2024 la somma di € 491.216,37 è finalizzata alla copertura dei posti di contratti in essere, mentre la quota residuale sarà destinata ad eventuali ulteriori esigenze di personale a tempo determinato;

D) PROGRESSIONI VERTICALI

Richiamato il disposto dell'art. 22, comma 15, del d.lgs. 75/2017, come modificato dalla conversione del D.L. n. 162 del 30 dicembre 2019 da parte della Legge n. 8 del 28 febbraio 2020 (Milleproroghe), che recita:

“Per il triennio 2020-2022, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 30 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. In ogni caso, l'attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 165 del 2001. Tali procedure selettive prevedono prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l'attività svolta e i risultati conseguiti, nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore”;

Dato atto che, sulla base della programmazione in questo ente potrebbero ulteriormente verificarsi le condizioni per l'applicazione della disposizione di cui sopra;

Dato atto che l'orientamento della Corte dei Conti esplicitato in plurimi pronunciamenti esclude la possibilità di procedere ad arrotondamenti nel conteggio della percentuale prevista dalla norma

Richiamato il disposto dell'art. 52 comma 1-bis del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 3 D.L. 80/2021 che recita:

“omissis

Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi

tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti.

omissis

All'attuazione del presente comma si provvede nei limiti delle risorse destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato disponibili a legislazione vigente”

Si valuterà l'utilizzo della procedura per progressione verticale anche sulla scorta delle risultanze dell'acquisizione di personale dall'esterno.

E) RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA RELATIVO ALL'ANNO 2022

Si rimanda alla tabella allegata al momento riferita all'anno 2021.

F) PIANO DELLE ASSUNZIONI 2022/2024

Considerato che, esperita una approfondita ricognizione dei fabbisogni, s'impone l'esigenza di prevedere la programmazione triennale al fine di favorire la perseguibilità degli obiettivi da raggiungere e la disponibilità delle professionalità da mettere in campo in relazione alle motivazioni indicate in seguito.

Ai sensi della nuova normativa, si procederà ad attivare le relative procedure assunzionali man mano previa verifica periodica del rispetto dell'obiettivo (rapporto tra spese di personale ed entrate correnti al netto del FCDE dell'ultimo rendiconto approvato).

DIRIGENTI

Ai sensi del Piano Triennale di Fabbisogno del personale 2018/2020 (approvato con D.G.C. n. 12 16/01/2018 e modificato con le successive delibere n. 336 03/07/2018 e n. 381 07/08/2018) resta da coprire un posto di Dirigente.

Ai sensi del Piano Triennale di Fabbisogno del personale 2021/2023 (approvato con D.C.C. n. 39 del 27/10/2020 e acquisita nel Bilancio con D.C.C. n. 52 del 11/12/2020) resta da coprire un posto di Dirigente.

Si ribadisce l'opportunità di reintegrare nel 2022 il suddetto personale (uno con ruolo amministrativo, l'altro con ruolo tecnico).

CATEGORIA D

FUNZIONARI

Si rileva che nel corso del triennio 2022/2024 matureranno i requisiti pensionistici e potrebbero essere collocate a riposo 8 unità di personale di categoria D, Funzionario amministrativo contabile e ulteriori 4 unità di personale di categoria D, Funzionario tecnico.

Si ritiene opportuno indicare nel fabbisogno: per l'anno 2022 tre unità di Funzionario amministrativo contabile da reperire; per l'anno 2023 tre unità di Funzionario amministrativo contabile e tre unità di Funzionario tecnico da reperire; per l'anno 2024 tre unità di Funzionario amministrativo contabile da reperire.

SPECIALISTA DI VIGILANZA

Si rileva che nel corso del triennio 2022/2024 una unità possa maturare i requisiti pensionistici e essere collocata a riposo.

Si ritiene opportuno il reintegro della suddetta unità.

FUNZIONARIO INFORMATICO

Si rileva che nel corso del triennio 2022/2024 matureranno i requisiti pensionistici e potrebbero essere collocate a riposo 3 unità.

Si ritiene opportuno il reintegro delle suddette unità.

FUNZIONARIO SOCIO EDUCATIVO

Si rileva che nel corso del triennio 2022/2024 maturerà i requisiti pensionistici e potrebbe essere collocata a riposo una unità con ruolo Direttrice Asili nido.

Si ritiene indispensabile il reintegro della suddetta unità.

CATEGORIA C

AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE

Si rileva che nel corso del 2024 maturerà i requisiti pensionistici e potrebbe essere collocata a riposo 1 unità.

Si ritiene indispensabile il reintegro delle suddette unità.

Al fine di garantire sempre il rapporto numerico operatori di PL / popolazione previsto dalle norme, occorre prevedere sempre la completa sostituzione del personale collocato a riposo / inidoneo / cessato / trasferito a qualsiasi titolo con unità full time o con più unità part-time da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale o in subordine con trasformazioni del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno.

PERSONALE ASILI NIDO

Si rileva che nel 2022 sarà collocata a riposo d'ufficio 1 unità.

Si ritiene indispensabile il reintegro della suddetta unità.

Al fine di garantire il rapporto numerico educatore / bambini previsto dalle norme, occorre prevedere sempre la completa sostituzione del personale collocato a riposo / inidoneo / cessato / trasferito a qualsiasi titolo con unità full time o con più unità part-time da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale o in subordine con trasformazioni del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno.

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO / CONTABILE

Si rileva che nel corso del triennio 2022/2024 matureranno i requisiti pensionistici e potrebbero essere collocate a riposo ulteriori 13 unità.

Si ritiene opportuno indicare nel fabbisogno: per l'anno 2022 tre unità di Istruttore amministrativo da reperire (anche eventualmente mediante procedura ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 75/2017); per l'anno 2023 due unità di Istruttore amministrativo da reperire; per l'anno 2024 cinque unità di Istruttore amministrativo da reperire.

ISTRUTTORE TECNICO / GEOMETRA

Nel fabbisogno per l'anno 2021 sono state indicate tre unità di Geometra / Istruttore tecnico da reperire (e una eventualmente mediante procedura ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 75/2017) per le quali è stato bandito apposito avviso di mobilità volontaria.

In caso di impossibilità a coprire i posti di Geometra / Istruttore tecnico tramite mobilità, sarà bandito apposito concorso.

CATEGORIA B

SETTORI OPERATIVI

Si rileva che nel corso del triennio 2022/2024 matureranno i requisiti pensionistici e potrebbero essere collocate a riposo cinque unità di personale di categoria B.

Si ritiene opportuno prevedere la completa sostituzione del personale collocato a riposo facente parte delle squadre utilizzate per gli interventi di manutenzione ordinaria (si ipotizzano una unità nel 2022, tre unità nel 2023 e una unità nel 2024).

OPERATORI SERVIZI GENERALI

Si rileva che nel corso del triennio 2022/2024 matureranno i requisiti pensionistici e saranno d'ufficio / potrebbero essere collocate a riposo sei unità di personale di categoria B con funzioni amministrative (oltre a due unità di cat. A con ruolo usciere).

Si ritiene opportuno indicare nel fabbisogno: quattro unità nel 2022 e due unità nel 2024.

CATEGORIE PROTETTE

Si ritiene inoltre opportuno prevedere la completa sostituzione del personale assunto ai sensi della Legge 68/99 collocato a riposo o cessato a qualsiasi titolo.

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra e delle esigenze sopra evidenziate, di ridefinire la programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2022/2024 come di seguito riportato, dando atto delle modalità di copertura indicata al fianco di ciascuna posizione:

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
2		Dirigente	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	D	Funzionario Amministrativo contabile	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato anche mediante procedura ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 75/2017
1	D	Specialista di vigilanza	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
Eventuali cessazioni	C	Agente Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato anche mediante procedura ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 75/2017
1	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
4	B	Operatore Servizi generali	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
3	D	Funzionario Amministrativo contabile	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	D	Funzionario Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	D	Funzionario Informatico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	D	Funzionario Socio Educativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	C	Agente Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
Eventuali cessazioni	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
3	D	Funzionario Amministrativo contabile	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	D	Funzionario Informatico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
Eventuali cessazioni	C	Agente Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
Eventuali cessazioni	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
5	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore Servizi generali	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato

FILE DI CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE D.L. 34/2019.
UTILIZZARE SE LA % DEL COMUNE E' INFERIORE ALLA SOGLIA DELLA Tabella 1

FASE 1	POPOLAZIONE	FASCIA	TURN OVER RESIDUO
INSERIMENTO DATI GENERALI ENTE	75660	g	906.925,32

FASE 2	SPESA RENDICONTO 2020	18.488.953,38	
INSERIMENTO VALORI FINANZIARI	ENTRATE RENDICONTO 2018	69.638.119,05	MEDIA
	ENTRATE RENDICONTO 2019	66.919.724,93	69.278.380,67
	ENTRATE RENDICONTO 2020	71.277.298,02	
	FCDE ASSESTATO 2020	3.061.015,47	
	ENTRATE NETTO FCDE	66.217.365,20	

FASE 3	27,92%
CALCOLO % ENTE	

FASE 4	FASCIA	POPOLAZIONE	Tabella 1	Tabella 3
RAFFRONTO % ENTE CON % TABELLE	a	0-999	29,50%	33,50%
	b	1000-1999	28,60%	32,60%
	c	2000-2999	27,60%	31,60%
	d	3000-4999	27,20%	31,20%
	e	5000-9999	26,90%	30,90%
	f	10000-59999	27,00%	31,00%
	g	60000-249999	27,60%	31,60%
	h	250000-1499999	28,80%	32,80%
	i	1500000>	25,30%	29,30%

CALCOLO DEL LIMITE PER L'ANNO CORRENTE

OBIETTIVO: NON SUPERARE IL RAPPORTO TRA SPESE DI PERSONALE ED ENTRATE CORRENTI AL
NETTO DEL FCDE DELL'ULTIMO RENDICONTO APPROVATO

SPESA RENDICONTO 2020	18.488.953,38
ENTRATE RENDICONTO 2020	71.277.298,02
FCDE ASSESTATO 2020	3.061.015,47
ENTRATE AL NETTO FCDE	68.216.282,55

PERCENTUALE OBIETTIVO:	27,10%
-------------------------------	---------------

**TABELLA DI RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA
COME INDICATO DALLE LINEE DI INDIRIZZO PUBBLICATE SULLA GAZZETTA UFFICIALE 27/07/2018**

LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA: PARI ALLA SPESA DI PERSONALE DELLA MEDIA DEGLI ANNI 2011/2013 ART. 1 COMMA 557 LEGGE 296/2006

19.579.592,41

DOTAZIONE ORGANICA E RACCORDO CON IL LIMITE MASSIMO POTENZIALE									ANNO 2021		NUMERO POSTI DOTAZIONE ORGANICA DEFINITIVA
	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA INIZIALE GIURIDICA	TEMPO DEL LAVORO	COSTO TABELLARE	N. POSTI AL 31/12/2020	STIPENDIO TABELLARE PERSONALE IN SERVIZIO	PREVISIONE CESSAZIONI	POSTI AGGIUNTI ALLA DOTAZIONE	SPESA PER NUOVE ASSUNZIONI / MAGGIORI SPESE	SPESA TOTALE FINALE (IN SERV - CESS. + ASS.)	
Personale in servizio a tempo indeterminato inclusi i dipendenti in comando / distacco	Dirigenti			43.310,90	7	303.176,30	1	1	43.310,90	303.176,30	7
	Funzionario amministrativo contabile	D3		27.572,87	8	220.582,96	3		-	137.864,35	5
	Funzionario amministrativo contabile	D1		23.980,06	31	743.381,86	4	5	119.900,30	767.361,92	32
	Funzionario tecnico	D3		27.572,87	8	220.582,96			-	220.582,96	8
	Funzionario tecnico	D1		23.980,06	20	479.601,20	2	4	95.920,24	527.561,32	22
	Funzionario informatico	D3		27.572,87		-			-	-	0
	Funzionario informatico	D1		23.980,06	4	95.920,24			-	95.920,24	4
	Specialista di vigilanza della PM	D3		27.572,87		-			-	-	0
	Specialista di vigilanza della PM	D1		23.980,06	7	167.860,42	1		-	143.880,36	6
	Assistente sociale	D3		27.572,87		-			-	-	0
	Assistente sociale	D1		23.980,06	15	359.700,90		1	23.980,06	383.680,96	16
	Funzionario turistico culturale	D3		27.572,87		-			-	-	0
	Funzionario turistico culturale	D1		23.980,06		-			-	-	0
	Funzionario socio educativo	D3		27.572,87		-			-	-	0
	Funzionario socio educativo	D1		23.980,06	2	47.960,12			-	47.960,12	2
	Istruttore contabile	C1		22.039,42	7	154.275,94	1		-	132.236,52	6
	Istruttore amministrativo	C1		22.039,42	118	2.600.651,56	9	10	220.394,20	2.622.690,98	119
	Agente di Polizia Municipale	C1		22.039,42	64	1.410.522,88	1	6	132.236,52	1.520.719,98	69
	Istruttore tecnico	C1		22.039,42	13	286.512,46	2	1	22.039,42	264.473,04	12
	Geometra	C1		22.039,42	9	198.354,78	1	3	66.118,26	242.433,62	11
	Dietista	C1		22.039,42	1	22.039,42			-	22.039,42	1
	Istruttore informatico programmatore	C1		22.039,42	4	88.157,68			-	88.157,68	4
	Istruttore culturale	C1		22.039,42	1	22.039,42			-	22.039,42	1
	Educatore	C1		22.039,42	52	1.146.049,84	4	7	154.275,94	1.212.168,10	55
	Educatore professionale	C1		22.039,42	8	176.315,36			-	176.315,36	8
	Operatore Socio Sanitario (B3)	B3		20.652,45	8	165.219,60			-	165.219,60	8
	Operatore servizi generali	B3		20.652,45	8	165.219,60	1		-	144.567,15	7
	Operatore servizi generali	B1		19.536,92	27	527.496,84	2	9	175.832,28	664.255,28	34
	Conducente automezzi	B3		20.652,45	7	144.567,15	1	1	20.652,45	144.567,15	7
	Operatore tecnico	B3		20.652,45	2	41.304,90			-	41.304,90	2
	Operatore tecnico	B1		19.536,92	31	605.644,52	2	2	39.073,84	605.644,52	31
	Cuoco	B1		19.536,92	3	58.610,76	1		-	39.073,84	2
	Esecutore	A1		18.482,75	26	480.551,50	3		-	425.103,25	23
	Totali				491	10.932.301,17	39	50	1.113.734,41	11.160.998,34	502

ALTRE VOCI CHE COSTITUISCONO SPESA DI PERSONALE (i dati di dettaglio sono contenuti nella tabella che riassume le spese di personale - Art. 1 comma 557 legge 296/2006)			
Altri costi del personale (PEO, Ria Fondo lavoro straordinari oecc)		7.838.823,04	Si tratta della spesa massima che l'ente potrà sostenere nell'anno di riferimento
Personale in comando in entrata		33.773,05	
Personale in convenzione in entrata			
Assunzioni a tempo determinato e salario accessorio			
Incarichi ex art. 110 comma 2			
Assunzioni con contratti di somministrazione			
Altre tipologie di assunzioni di lavoro flessibile		35.800,00	
Buoni pasto			
Missioni		15.000,00	
Formazione		37.000,00	
Oneri previdenziali			
Irap		1.075.487,90	
TOTALE IMPORTO LORDO DELLE SPESE DI PERSONALE A REGIME SU BASE ANNUA		20.196.882,33	

RACCORDO CON IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI PERSONALE			
Voci escluse dal calcolo dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006		4.692.606,83	Si tratta del rispetto del comma 557 e della dimostrazione della sostenibilità della programmazione dei fabbisogni
TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE ESCLUSIONI DA CONFRONTARE CON MEDIA 2011/2013		15.504.275,50	

3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2022-2024

di cui all'art.58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni Legge 6/08/2008, n. 133

Come da DUP 2022-2024 allegato 1 alla D.C.C. n. 36 del 20/9/2021

A seguito di valorizzazione ed identificazione dei seguenti immobili quali non strategici, si individua il seguente elenco di beni di possibile alienazione. La composizione dell'elenco in appresso formulato è condizionato dalla possibilità di poter affidare incarichi di stima esterni dei lotti previsti in alienazione nell'anno 2021.

L'ammontare totale del valore dei beni di possibile alienazione per ciascun anno è stimato in via presuntiva.

A) ANNO 2022

- Fabbricato ad uso Tripperia – Porzione del complesso edilizio di v.le Pilone
- Unità abitativa in Asti, via Berruti n.6 – Piano Rialzato
- Unità abitativa in Asti, c.so Volta n.147 – Piano Rialzato
- Fabbricato in Asti, Località San Grato di Sessant – Ex Scuola Frazionale
- Area di circa mq. 220 in Asti Qrt. Torretta, via G. Invrea
- Area di circa mq. 600 in Asti via Desderi
- Area di circa mq. 230 in Asti via Ecclesia - Cavalcavia Giolitti
- Area di circa mq. 31.880 in Asti – Via Guerra – in concessione a Ecoimpianti
- Area di circa mq. 470 in Asti via al Castello
- Area di circa mq. 17 in Asti fraz. Quarto superiore
- Area di circa mq. 480 in Asti Loc. Viatosto – Cond. Astinova
- Area di circa mq. 57 in Asti via Scotti – via Fleming
- Area di circa mq. 1.510 in Asti fraz. Portacomaro

TOTALE euro 1.172.746,00

B) ANNO 2023

- Fabbricato in Asti, Località Montemarzo – Ex Scuola Frazionale
- Area commerciale di circa mq. 5.220,00 in Asti, “LOTTO 2/B)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”
- Area residenziale di circa mq. 3.560,00 in Asti, “LOTTO 2/C)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”
- Area di circa mq. 5.600 in Asti Loc. Pontesuero
- Area di circa mq. 70 in Asti nei pressi Parrocchia S. D. Savio
- Area di circa mq. 48.180 in Asti – C.so Casale – Ex Palasport
- Area di circa mq. 444 in Asti – Via del Lavoro
- Area di circa mq. 230 in Asti Loc. San Marzanotto Alto
- Area di circa mq. 2520 in Asti – Via Dettoni
- Area di circa mq. 630 in Asti – Strada Valmanera

TOTALE euro 6.053.260,00

C) ANNO 2024

- Fabbricato in Asti, Località Strada Valcossera – Ex Peso Frazionale
- Area destinata ad E.R.P. di circa mq. 7.048 in Asti Loc. Qrt. San Lazzaro – Lotto 2
- Area destinata ad E.R.P. di circa mq. 4.320 in Asti Loc. San Fedeale
- Area di circa mq. 5.251,00 in Asti strada Sesia

TOTALE euro 397.000,00

Si precisa che le dimensioni dei lotti dei terreni e dei fabbricati su riportate sono da intendersi indicative, essendo state desunte da atti in possesso degli uffici e non da rilievi sul territorio e che pertanto l'esatta quantificazione dei medesimi sarà possibile solo a seguito di verifica tecnica e di aggiornamento degli atti catastali da effettuarsi prima dell'alienazione dei beni.

I beni formanti l'elenco suddetto non sono più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune di Asti per le seguenti motivazioni:

- *Fabbricato ad uso Tripperia – Porzione del complesso edilizio di v.le Pilone* : edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di consolidamento B3.3 interamente vincolata ad area per attrezzature di interesse comune", disponendo la rimozione del vincolo a servizi pubblici;
- *Unità abitativa in Asti, via Berruti n.6, Piano Rialzato* : alloggio in condominio privato con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di conservazione A1";
- *Unità abitativa in Asti, c.so Volta n.147, Piano Rialzato* : alloggio in condominio privato con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di consolidamento B1.2 in area di trasformazione T2";
- *Ex Scuola Frazionale di San Grato di Sessant*: edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detto immobile e relative pertinenze; l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "aree residenziali di consolidamento B9.1" per la totalità vincolate ad aree per attrezzature di interesse comune (area fabbricato) e area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport (area adiacente)", l'Ente intende dismettere l'area, di scarso interesse per l'Amm.ne comunale, riclassificandola a "verde privato" (area di pertinenza) ed eliminando il vincolo a servizi per attrezzature di interesse comune (area fabbricato);
- *Porzione di area di circa mq. 220 in Asti quartiere Torretta, via G. Invrea*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa quale "area residenziale di completamento B10.1 interamente vincolata ad area per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport", limitrofo al Circolo Don Bosticco, cui necessita per svolgere attività di interesse per il quartiere; l'Ente intende dismettere l'area di scarso interesse per l'amm.ne comunale alla Parrocchia Nostra Signora di Lourdes, proprietaria del Circolo;
- *Area di circa mq. 600 in Asti via Desderi* : il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale "aree residenziali di consolidamento B8.1 – B14.1 per la quasi totalità vincolate ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport", l'Ente intende dismettere l'area, di scarso interesse per l'Amm.ne comunale, riclassificandola a "verde privato";
- *Area di circa mq. 230 in Asti via Ecclesia, pressi Cavalcavia Giolitti* : il terreno è attualmente concesso a titolo gratuito a soggetto privato che ne garantisce la manutenzione e la custodia e si trova in zona che il PRGC designa quale "aree residenziali di consolidamento B3.5, l'Ente intende dismettere l'area, di scarso interesse per l'Amm.ne comunale, riclassificandola a "verde privato";
- *Area di circa mq. 37.026 in Asti – Via Guerra* – in concessione a Ecoimpianti: il terreno è attualmente in concessione alla ditta Ecoimpianti per mq. 31.880 e si trova in zona che il PRGC designa quale: "area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.4A, in parte vincolata ad area per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi",

destinazione attualmente non funzionale alle competenze dell'Ente, in quanto su detta area vengono svolte attività di privati che non rientrano tra quelle che istituzionalmente l'Ente deve garantire direttamente sul territorio;

- *Area di circa mq. 470 in Asti via Al Castello*: il terreno faceva parte dell'area di pertinenza di attrezzature ormai dismesse a servizio del Civico acquedotto, è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale "aree residenziali di conservazione A1", l'Ente intende dismettere l'area, di scarso interesse per l'Amm.ne comunale in quanto non più funzionale al servizio di che trattasi, riclassificandola a "verde privato";
- *Area di circa mq. 17 in Asti, fraz. Quarto Superiore*: la piccola porzione di terreno è rappresentata da un triangolo immediatamente esterno al sedime stradale del tratto viario che da Quarto Superiore scende verso il cimitero frazionale, è attualmente gravato da servitù di passaggio a favore degli accessi alle abitazioni limitrofe, e si trova in zona che il PRGC designa quale "aree residenziali di conservazione A2.2", l'Ente intende dismettere l'area, di scarso interesse per l'Amm.ne comunale in quanto non funzionale al demanio stradale, riclassificandola a "verde privato";
- *Area di circa mq. 480 in Asti fraz. Viatosto*: il terreno si trova geometricamente limitrofo al Condominio "Astinova", di cui costituisce parte dell'area esterna adiacente al muro di cinta dello stesso, nonché parte dell'area di accesso, è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale "aree residenziali di consolidamento B9.1", l'Ente intende dismettere l'area, ormai di nessun interesse per l'Amm.ne comunale, riclassificandola a "verde privato", al confinante Condominio "Astinova", sia per regolarizzare la situazione catastale non corretta, sia per consentire al soggetto privato di utilizzare parte dell'area a confine con il muro di proprietà, per il consolidamento e la futura manutenzione dello stesso;
- *Area di circa mq. 57 in Asti via Via Fleming-Via Scotti*: il terreno, area residuale di passate dismissioni conseguenti ad interventi di trasformazione urbanistica, è un'area interclusa tra proprietà private, è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale "aree residenziali di nuovo impianto e relativa classificazione C1.1, l'Ente intende dismettere l'area, ormai inutile per l'Amm.ne comunale, mantenendo invariata la destinazione urbanistica;
- *Area di circa mq. 1.510 in Asti, fraz. Portacomaro*: il terreno è rappresentata da due mappali posti alle adiacenze della strada che dalla Parrocchia di Portacomaro conduce al cimitero frazionale, si trova in zona che il PRGC designa quale "aree residenziali di consolidamento B9.1", l'Ente intende dismettere l'area, di scarso interesse per l'Amm.ne comunale, riclassificandola interamente a "Spazi pubblici a parco gioco sport";
- *Fabbricato in Asti, Località Montemarzo – Ex Scuola Frazionale*: edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile, attribuendole destinazione di PRGC che la individui quale: "area residenziale di conservazione A2.1"
- *Area di circa mq. 5.220 in Asti, "Lotto 2.B)" del complesso edilizio denominato "Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa"*: area facente parte del più vasto "Lotto 2" di tale complesso a destinazione commerciale, attività non funzionale alle competenze dell'Ente, bensì idonea ad un utilizzo di tipo privato; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a disporre di valorizzare l'area vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area a prevalente destinazione commerciale CD.11 – ambito AL3, all'interno della più vasta localizzazione commerciale urbana L1.18";
- *Area di circa mq. 3.560 in Asti, "Lotto 2.C)" del complesso edilizio denominato "Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa"*: il terreno è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale: "area residenziale di consolidamento B3.3 – ambito AL4", destinazione questa non attuabile dall'Ente viste le limitate risorse del Bilancio ma bensì idonea ad un utilizzo privato;
- *Area di circa mq. 5.600 in Asti località Pontesuero*: il terreno è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale: "area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.1 - Ambito AL5, interamente vincolata ad area per attrezzature di tipo direzionale di supporto logistico e tecnologico/area per attrezzature di tipo direzionale di

società private che svolgono un servizio di interesse generale”, destinazione non funzionale alle competenze dell’Ente, bensì idonea ad un utilizzo privato; tale motivo ha indotto l’Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile, attribuendole destinazione di PRGC che la individui quale “area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.1” eliminando l’attuale vincolo;

- *Porzione di area di circa mq. 70 in Asti nei pressi della Parrocchia di San Domenico Savio*: il terreno, sedime di una bialera non più esistente, attualmente si trova in zona che il PRGC designa quale “area residenziale di consolidamento B1.2 interamente vincolata ad area per attrezzature di interesse comune”, l’Ente intende dismettere l’area, ormai di nessun interesse per l’amm.ne comunale, alla confinante Parrocchia cui necessità per svolgere le proprie attività;
- *Area di circa mq.48.180 in Asti tra c.so Casale e via Maggiore (Ex Palazzetto dello Sport)* : il terreno si trova in zona che il PRGC designa ad “aree residenziale di consolidamento B7.2 interamente vincolate ad aree per spazi pubblici a parco per il gioco e per lo sport”, destinazione non più funzionale alle esigenze dell’Ente, viste le limitate risorse finanziarie a disposizione, il quale dispone di destinare dette aree a prevalente destinazione commerciale per l’insediamento di grandi o medie strutture di vendita o centri commerciali e relativa classificazione - GDI;
- *Area di circa mq. 444 in Asti Via del Lavoro, pressi Torrente Versa*: il terreno è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale: “area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.3B - Minimamente vincolata ad area per attrezzature di tipo direzionale di supporto logistico e tecnologico/area per attrezzature di tipo direzionale di società private che svolgono un servizio di interesse generale”, destinazione non funzionale alle competenze dell’Ente ma bensì idonea ad un utilizzo privato;
- *Area di circa mq. 210 in Asti Loc. San Marzanotto Alto*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa quale “area agricola”, attualmente in concessione a privato per la sola manutenzione e passaggio; l’Ente intende dismettere l’area di scarso interesse per l’amm.ne comunale;
- *Area di circa mq. 2.520 in Asti via Dettoni* : il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di consolidamento B14.1 per la quasi totalità vincolate ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport”, l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale, riclassificandola a “ verde privato “;
- *Area di circa mq. 630 in Asti, Loc. Strada Valmanera* : il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di nuovo impianto e relativa classificazione C8.1 per la quasi totalità vincolate ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport”, l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale, riclassificandola a “ verde privato “;
- *Ex Peso Frazionale di strada Valcossera*: edificio con caratteristiche non atte all’erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l’Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l’Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detto immobile e relative pertinenze; l’attuale destinazione di PRGC che la individua quale: “area agricola” per la totalità compresa l’area di pertinenza;
- *Area di circa mq. 7.048 in Asti loc. San Lazzaro*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa ad “area residenziale favorita da interventi pubblici CP16.1” ed è intendimento dell’Amm.ne favorirne la cessione al fine di incentivare la realizzazione di interventi di edilizia sociale;
- *Area di circa mq. 4.320 in Asti loc. San Fedele*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa ad “area residenziale favorita da interventi pubblici CP11.1” ed è intendimento dell’Amm.ne favorirne la cessione al fine di incentivare la realizzazione di interventi di edilizia sociale;
- *Area di circa mq. 5.251 in Asti strada Sesia* : il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “area residenziale di nuovo impianto C4.1 vincolata ad area destinata alla viabilità” ed “area agricola vincolata ad area destinata alla viabilità e ad area per attrezzature sociali sanitarie ed ospedaliere”, l’Ente intende dismettere l’area di scarso interesse per l’Amm.ne comunale riclassificandola a “verde privato “.

**"RICOGNIZIONE IMMOBILI COMUNALI AI FINI DEL RIORDINO, GESTIONE E
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE"**

in appresso si elencano dettagliatamente i singoli immobili di proprietà dell'Ente per i quali vengono specificate:

- la destinazione a fini istituzionali
- l'attuale eventuale valorizzazione per i beni non strumentali
- la disponibilità alla dismissione dei beni non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali

Denominazione Edificio	Indirizzo	N. Civ.	Uffici allocati - conduttore /concessionario
Palazzo Civico	P.za San Secondo	1	a) Gab Sindaco, uffici comunali: Segreteria, Uff. Legale, Archivio e Protocollo, Manifestazioni, Uff. Notifiche
Palazzo Civico	P.za San Secondo	1	b) Salette gruppi consiliari
Palazzo Mandela : Uffici comunali di P.za Catena	Piazza Catena	3	a) uffici comunali: Settore LL.PP. (Manutenzione, Impianti ed energia , Automezzi, Occupazione Suolo, Suolo Urbano ed extra-urbano e Aree Verdi, Edifici Storici, Edilizia scolastica, Urbanizzazioni), Settore Patrimonio, Ambiente e Reti, Settore Politiche sociali e Istruzione, Parte Settore Demografici, Settore Sistemi Informativi, Settore Urbanistica e SUAP, parte Settore Personale
Palazzo Mandela : Uffici comunali di P.za Catena	Piazza Catena	3	b) concessione stipulata da Uff. Sistemi Informativi
Palazzo Mandela già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Largo Scapaccino	5	a) uffici comunali: Ragioneria, Tributi, Personale, Partecipate, Sicurezza
Palazzo Mandela già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Largo Scapaccino	5	b) Provincia - succursale Istituto d'Arte Benedetto Alfieri
Palazzo Mandela già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Via De Amicis	4	uffici comunali: Demografici, Anagrafe, Stato Civile, URP
"Palazzina ex GIL"	Via Natta	3	a) uffici comunali: Servizio Commercio su Aree Pubbliche, Oggetti smarriti, Polizia amministrativa, parte uffici Politiche Sociali
"Palazzina ex GIL"	Via Natta	3	b) concessionario
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	a) concessionario
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	b) Museo del Risorgimento
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	c) locale commerciale - concessionario
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	d) loggiato

Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	e) concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375	a) concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375	b) concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375	c) Informa Giovani, uffici Provveditorato
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	a) uffici comunali operativi: Manutenz. Suolo, Manutenz. Fabb., Officine Automezzi, Provveditorato, Aree Verdi
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	b.1) - PALAZZINA - centro accoglienza stranieri
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	b.2) concessione stipulata da Settore Ris. Umane e Sistemi Informativi
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	b.3) concessionario
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone		Capannone ex Tripperia - occupato - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato com.le di P.za Roma + unità abitative	Piazza Roma	4	Sportello Informa Giovani
Fabbricato com.le di P.za Roma + unità abitative	piazza Roma	6	n. 9 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato com.le di P.za Roma + unità abitative	Piazza Roma	8	concessionario
Fabbricato com.le di P.za Roma + unità abitative	Piazza Roma	8	Associazione
"Ex Lazzaretto"	Via Fara	10	Comando di polizia municipale, Protezione civile
"Palazzo Mazzola"	Via Cardinal Massaia	15	Archivio Storico
"Palazzo Verasis Asinari"	Via Milliavacca/via Giobert		Istituto di musica - concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo del Collegio	Corso V. Alfieri	365	a) Museo Lapidario,
Palazzo del Collegio	Corso V. Alfieri	365	b) Cripta di S. Anastasio
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	a) Liceo Classico Vittorio Alfieri
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	b) Istituto Quintino Sella
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	c) Biblioteca - concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	d) Auditorium - concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	e) Scuola Media Goltieri

Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	f) spazio all'interno di scuola Media Goltieri - in uso ad Associazione
"Complesso del Vecchio S. Pietro" - Battistero	Corso V. Alfieri	2	a) Museo Paleologico e attività espositive
"Complesso del Vecchio S. Pietro" - Battistero	Corso V. Alfieri	2	b) concessione gestita da Settore Cultura
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	a) Teatro per attività culturali e spettacoli e Torre Scenica e Sala Ipogea
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	b) Uffici comunali - Cultura
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	c) concessione gestita da Settore Cultura
"Ex Macello Comunale"	Piazza Leonardo da Vinci	21	a) Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
"Ex Macello Comunale"	Piazza Leonardo da Vinci	21	b) locali a disposizione
"Centro Giraudi" ex Chiesa S. Giuseppe	Piazza San Giuseppe	1	Centro espositivo e sede attività culturali multimediali - concessione gestita da Settore Cultura
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		a) locali attualmente inagibili
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		b) locali attualmente inagibili
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		c) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		d) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		e) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		f) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		g) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		h) libero
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		i) concessionario

"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		l) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		m) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		n) locale vuoto
Ex Palestra Scuola Media Gatti	Via Scarampi	20	concessionario
"Enofila"	Corso F. Cavallotti	45/47	assegnato a Settore Cultura
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		a) Palazzina comando c.so Alfieri 103 - Locali in disuso
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		b) Bassi fabbricati prospicienti Via Arò (ex magazzini) - locali in disuso
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		c) ex palazzina ufficiali Via Arò ang. Via Bocca - locali in disuso
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		d) concessionario (p.za De Andrè locale a destinazione universitaria - ex scuderie e magazzini)
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		e) concessionario (palestra Via Arò)
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		f) concessionario (laboratori ed aule prospicienti via Arò)
Impianti sportivi	Piazza De Andrè		Palafreezer - concessione gestita da Impianti Sportivi
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	a) locali in disuso
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	b) locali a disposizione Ente per deposito attrezzature/beni
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	c) assegnatario
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	d) assegnatario
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	e) Locali in Concessione Archivio di Stato - Ministero dei Beni e Attività Culturali
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	f) Locali in Concessione Ordine Avvocati
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	g) sede Tribunale di Asti
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	h) concessionario
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	i) PROVINCIA DI ASTI - ex succursale SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - prima concessione 2002

Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	l) PROVINCIA DI ASTI ex succursale SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - seconda concessione 2003
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	m) PROVINCIA DI ASTI - ex succursale SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - terza concessione 2007
Ex Palestra Muti	fronte Tribunale Asti		concessione gestita da Settore Cultura
Torre Troiana	Piazza Medici	6	Attività Culturali
Torre dei Solaro	Via Giobert/via Carducci		Attività Culturali
Complesso delle Antiche Mura			Attività Culturali
CAPPELLA VOTIVA S. GIUSEPPE	VIALE PARTIGIANI		concessionario
unità abitative comunali	via Varrone	32	n. 16 unita' abitative - in gestione ad ATC
Resti della Domus	Via Varrone	32	Attività Culturali
Cappella Campestre	Frazione Quarto Alto		Attività Culturali
Monumento a Vittorio Alfieri	Piazza Alfieri		Attività Culturali
Monumento a Secondo Boschiero	Giardini Pubblici		Attività Culturali
Monumento ai Caduti	Piazza I° Maggio		Attività Culturali
Monumento a Cotti Ceres	Piazza S. Maria Nuova		Attività Culturali
Fontana dell'acquedotto	Piazza Medici		Attività Culturali + concessionario
Fontana	Via Fontana		Attività Culturali
Fontana	P.za Marconi		Attività Culturali + concessionario
Monumento a Umberto I°	Piazza Cairolì		Attività Culturali
Monumento all'Unità d'Italia	Piazza Roma		Attività Culturali
Monumento a Vittorio Emanuele II°	Giardini Pubblici		Attività Culturali
Monumento a Carlo Mussa			Attività Culturali
Monumento a Giuseppe Bocca			Attività Culturali
Monumento a Alessandro Artom			Attività Culturali
Monumento a Annibale Vigna			Attività Culturali
Monumento agli Alpini	Piazza della Libertà		Attività Culturali
Monumento al Fante d'Italia			Attività Culturali
Monumento ai Caduti del Mare	Corso XXV Aprile		Attività Culturali
Monumento al Bersagliere	Piazza Lugano		Attività Culturali
Monumento allo Studente			Attività Culturali
Monumento ai Caduti			Attività Culturali

del Lavoro			
Monumento al Cavallino Vittorioso			Attività Culturali
Rotonda di P.za Lugano - monumento Guglielminetti	Piazza Lugano		Attività Culturali + concessionario
Rotonda di C.so Savona - monumento Guglielminetti	C.so Savona		Attività Culturali + concessionario
Rotonda di C.so Torino incrocio C.so Ivrea - monumento in vetro	C.so Torino incrocio C.so Ivrea		Attività Culturali
Rotonda di C.so Ivrea - omaggio off. Morando	C.so Ivrea		Attività Culturali
Rotonda di Strada del Fontanino	Strada del Fontanino		Attività Culturali
Rotonda C.so Dante incrocio Strada Fontanino	C.so Dante incrocio Strada Fontanino		Attività Culturali
Ex Scuola Frazionale Revignano	Frazione Revignano		VUOTO - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Montegrosso Cinaglio	Frazione Montegrosso Cinaglio		concessionario
Ex Scuola Frazionale Valleandona	Frazione Valleandona		concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione San Marzanotto	97	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	b) concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	c) concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	d) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Sessant	Piazza Umberto I' - fraz. Sessant	31	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Sessant	Piazza Umberto I' - fraz. Sessant	31	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
EX SCUOLA ELEMENTARE S. GRATO DI SESSANT	fraz. San Grato		VUOTO - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio

Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	c) locale uso magazzino
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	d) locale vuoto
EX SCUOLA ELEMENTARE BRICCO FASSIO-PALUCCO	Frazione Palucco		locale vuoto - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
EX SCUOLA ELEMENTARE BRICCO FASSIO-PALUCCO			b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Vaglierano Staz	Frazione Vaglierano Staz		concessionario
Ex Scuola Frazionale Vaglierano Alto	Frazione Vaglierano Alto	110	VUOTO - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Pontesuero	Frazione Pontesuero		concessionario
Ex Scuola Frazionale Carretti	Frazione Valle Tanaro		concessionario
Ex Scuola Frazionale Casabianca	Frazione Casabianca	55	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Casabianca	Frazione Casabianca	55	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	a) locali a disposizione Servizi Sociali - utilizzato per deposito libri di proprietà Associazione
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	b) concessionario
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	c) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	d) locali a disposizione uff. Provveditorato - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	e) locali vuoti
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	f) concessionario
Ex Scuola Frazionale Variglie	Frazione Variglie	53	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Variglie	Frazione Variglie	53	b) concessionario
Ex Scuola Frazionale	Frazione Variglie	53	c) locale a disposizione dei Volontari del

Variglie			Territorio
Ex Scuola Frazionale Vallebaciglio	Frazionale Vallebaciglio		concessionario
Ex Scuola Frazionale Valmanera	Frazione Valmanera		concessionario
Ex Scuola Frazionale Valmaggiore	Frazione Valmaggiore		concessionario
Ex Scuola Frazionale Viatosto	Frazione Viatosto		a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Viatosto	Frazione Viatosto		b) locale in comunione d'uso dei Volontari del Territorio
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	a) concessionario
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	b) concessionario
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	c) attività ricreative per anziani - Servizi Sociali
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	d) locale in uso a terzi concesso da Servizi Sociali
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	e) locale in uso a terzi concesso da Servizi Sociali
Circolo ricreativo	via Ungaretti		assegnatario
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	a) locali n.civ. 50, 52, 54, 56 - concessionario
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	b) locali n. civ. 30, 32, 34, 36 - associazioni
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	c) locali n. civ. 58, 60 - associazione

Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	d) locali n. civ. 46, 48 - associazione
Edificio prefabbricato	Via Ungaretti	24/B	concessione gestita da Settore LL.PP.
Centro Nova Coop	Via Monti	8	Centro ricreativo per anziani - Servizi Sociali
Ex Scuola Elementare S. Spirito	Via Gavazza	4	Centro comunale Socio formativo - Servizi Sociali
Fabbricato ex Saffa	corso Ivrea	6	assegnatario
Fabbricato Bocciodromo	Via del Bosco	10	a) EX Bocciodromo - gestito da Impianti Sportivi
Fabbricato Bocciodromo	Via del Bosco	10	b) EX Bocciodromo - gestito da Settore Cultura
Fabbricato Comunale	via Berruti	6	interno 2 - concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Quintino Sella	19	n. 11 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale	strada San Bernardino	18	campo calcio e fabbricato annesso - gestito da Impianti Sportivi
Fabbricato Comunale	strada San Bernardino	22	BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Dogliotti nn. 2-4-6 /C.so Cavallotti nn. 27-29-31		Complesso edilizio Lina Borgo - n. 51 unità abitative + n. 12 unità "recupero sottotetti" - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Ticino	31	n. 4 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	20	interno 1 - unità abitativa a disposizione da ristrutturare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	20	interno 2 - unità abitativa a disposizione da ristrutturare - attualmente utilizzato da Sett.Politiche Sociali per deposito mobili
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	20	interno 4 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	22	interno 7 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	22	interno 8 - unità abitativa gestito da Politiche Sociali DAL 11/10/2013 - assegnato a nucleo familiare

Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	22	interno 10 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	24	interno 1 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	24	interno 4 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	24	interno 9 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 1 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 2 - unità abitativa a disposizione da ristrutturare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 4 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 5 - gestito da Servizi Sociali (coabitazione)
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 6 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 7 - unità abitativa a disposizione da ristrutturare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 8 - unità abitativa a disposizione da ristrutturare - attualmente utilizzato da Sett.Politiche Sociali per deposito farmaci
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 9 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 10 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 11 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 12 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 14 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 15 - gestito da Servizi Sociali dal 03/08/2012 - assegnato a nucleo familiare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Graziani	2	interno 1 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Graziani	2	interno 2 - gestito da Servizi Sociali dal 16/7/12 - coabitazione
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Graziani	2	interno 5 - vuoto dal 1/4/16 - da ristrutturare

Fabbricato Comunale - unità abitative	via Graziani	2	interno 7 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Graziani	2	interno 15 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Repubblica Astese	9	n. 6 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Cotti Ceres	2	a) n. 10 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Cotti Ceres	2	b) Centro Accoglienza stranieri
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Cotti Ceres	2	c) magazzini comunali
Fabbricato Comunale	via Lamarmora	16	concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitativa	viale Partigiani	86	vuoto - da ristrutturare - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale - unità abitativa	corso Volta	147	concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale - unità abitativa	via Guerra	23	concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitativa	Via dei Bottai	12	interno 32 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitativa	Via dei Vetrai	19	interno 1 - assegnato - contratto in fase di stipula
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Aliberti /Via Garetti	80/91	n. 6 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato comunale	via Artom	4	Movicentro
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 1 - VUOTO
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 2 - concessionario

Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 3 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 4 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n.5 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 6 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 7 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 8 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 9 - VUOTO
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 10 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 11 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 12 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 13 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 14 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 15 -concessionario
Autorimesse	via Ticino	31	a) due autorimesse utilizzate dal Comando Polizia Urbana
Autorimesse	via Ticino	31	b) concessionario
Autorimesse	via Ticino	31	c) concessionario
Autorimessa	Via dei Bottai	2/10	concessionario
Autorimessa	Via dei Vetrai	19	concessionario

Area presso Stadio Comunale	Via Foscolo	19	Sede Filiale Cassa Risparmio AT presso Stadio Comunale
Tiro a segno loc. Codalunga	Frazione Sessant		Tiro a segno nazionale sezione di Asti
Bagni Pubblici	piazza Alfieri		Servizi Igenici chiusi - inutilizzati
Bagni Pubblici	Piazza Catena		Servizi Igienici
EX PESO CAMPO DEL PALIO lato portici	P.ZZA CAMPO DEL PALIO		edificio utilizzato dal Comando Polizia Urbana
EX PESO CAMPO DEL PALIO lato sud est	P.ZZA CAMPO DEL PALIO	5	concessionario
Magazzino - autorimessa interrata inagibile	via Vigna		inagibile
Magazzino	via Pacinotti		Protezione Civile
Ex Peso pubblico - magazzino	piazza Torino		concessionario
Peso Pubblico	Frazione Castiglione		gestore
Peso Pubblico	Frazione Montegrosso Cinaglio		gestore
Peso Pubblico	Frazione Montemarzo		libero
Peso Pubblico	Frazione San Marzanotto		concessionario
Peso Pubblico	Frazione Vaglierano Basso		gestore
Ex Peso Pubblico - uso magazzino	Frazione Valcossera		concessionario
Fabbricato comunale	Strada Fortino - parco Monte Rainero Corso Milano n.14/B		concessionario
Fabbricato comunale	corso Genova	30	Croce Verde di Asti
Fabbricato comunale	Corso Genova	28	Mensa Sociale - Servizi Sociali
Fabbricato comunale	Parco Lungo Tanaro		concessione gestita da Impianti Sportivi
Struttura in legno prefabbricato priva di impianti	parco Lungo Tanaro		pre-assegnazione
Fabbricato comunale	Via Trilussa	3	concessionario
Fabbricato comunale ed area di pertinenza	ADIACENZE VIA BEATRICE DI SAVOIA		concessionario
Area comunale	Loc. Valmanera		concessionario

"Villa Paolina"	Fraz. Valmanera		concessionario
Orti per Anziani	Località Carretti		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Orti per Anziani	Località Lungo Tanaro		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Orti per Anziani	Corso Torino lungo Bobore		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	via Guerra	27	Assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	via Guerra	36	Estensione campo principale - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	Frazione Revignano Loc. Vallarone	180	Assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA - AREA 1	VIA GUERRA	7	concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA - AREA 2	VIA GUERRA	7	concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA - AREA 3	VIA GUERRA	7	concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Cimitero Urbano	Viale don Bianco	34	Cimitero urbano città di Asti - ASP Asti Servizi Pubblici SpA
Cimitero Frazionale	Frazione Casabianca		Cimitero Frazionale di Casabianca
Cimitero Frazionale	Frazione Castiglione		Cimitero Frazionale di Castiglione
Cimitero Frazionale	Frazione Mombarone		Cimitero Frazionale di Mombarone
Cimitero Frazionale	Frazione Montemarzo		Cimitero Frazionale di Montemarzo
Cimitero Frazionale	Frazione Portacomaro		Cimitero Frazionale di Portacomaro
Cimitero Frazionale	Frazione Quarto Superiore		Cimitero Frazionale di Quarto Superiore
Cimitero Frazionale	Frazione Revignano		Cimitero Frazionale di Revignano
Cimitero Frazionale	Frazione Vaglierano Alto		Cimitero Frazionale di Vaglierano Alto
Cimitero Frazionale	Frazione Serravalle		Cimitero Frazionale di Serravalle
Cimitero Frazionale	Frazione Valleandona		Cimitero Frazionale di Valleandona
Cimitero Frazionale	Frazione Variglie		Cimitero Frazionale di Variglie
Cimitero Frazionale	Frazione San Marzanotto		Cimitero Frazionale di San Marzanotto
Cimitero Frazionale	Frazione Sessant		Cimitero Frazionale di Sessant
Cimitero Frazionale	Frazione Montegrosso		Cimitero Frazionale di Montegrosso Cinaglio

	Cinaglio		
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		a) Attività mercatale e concessione spazi ad operatori - Settore Commercio
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		b) autolavaggio
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		c) area a destinazione residenziale - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		d) area a destinazione commerciale - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		e) concessionario
Mercato Coperto	Piazza della Libertà	10	concessionario
Mercato Coperto	Piazza della Libertà	8	Ex sede Croce Verde + ex bagni pubblici - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Canile Municipale	Fraz Quarto Inferiore		attività assistenziale
Asilo nido	Via San'Anna	1	La Coccinella
Asilo nido	Via Sant'Evasio	30	La Rondine
Asilo nido	Via Monti	65	Il Panda
Asilo nido	Strada Fortino	94	Lo Scoiattolo
Asilo nido	Corso XXV Aprile	8	Il Gabbiano
Asilo nido	Via Perdomo	1	Il Colibrì
Attività ricreative	Via Vigna /C.so Cavallotti	33	Il Trovamici 1
Attività ricreative	Via Monti	49	Il Trovamici 2
Scuola materna	Via S. Evasio	60	Agazzi
Scuola materna	Piazza V. Veneto	6	Bosco dei Partigiani
Scuola materna	Via Cattedrale	7	Cattedrale - Arri
Scuola materna	Via Monti		Collodi
Scuola materna	Via Cecchin		De Benedetti
Scuola materna	Via Vigna	26	Lina Borgo
Scuola materna	Corso Genova	24	Miroglio
Scuola materna	Piazza S. Caterina	1	Santa Caterina
Scuola materna	Frazione Serravalle	14	Serravalle
Scuola materna	Corso XXV Aprile	210	XXV Aprile
Scuola element.	Via Cecchin	1	Anna Frank
Scuola element.	Viale alla Vittoria	9	Baracca
Scuola element.	Via Croce Verde	4	a) scuola elementare Baussano

Scuola element.	Via Croce Verde	4	b) centro diurno minori
Scuola element.	Via Croce Verde	4	c) concessionario
Scuola element.	Via Croce Verde	4	d) concessionario
Scuola element.	Frazione Quarto Inferiore		Bottego
Scuola element.	Via Rabioglio	2	Buonarroti
Scuola element.	P.tta Montafia	1	Cagni
Scuola element.	Via Commentina	10	a) scuola elementare Cavour
Scuola element.	Via Commentina	10	b) Centro Socio formativo - concessione stipulata da Servizi Sociali
Scuola element.	Corso Dante	88	Dante Alighieri
Scuola element.	Via Tosi	24	a) scuola elementare Domenico Savio
Scuola element.	Via Tosi	24	b) concessionario
Scuola element.	Frazione Serravalle	14	Donna - Serravalle
Scuola element.	Via Galvani	3	Ferraris
Scuola element.	Via Piglione	6	Pascoli
Scuola element.	Via Fenoglio	11	Gramsci
Scuola element.	Corso Alba	280	Laiolo - San Carlo
Scuola element.	Frazione Portacomaro		Oberdam
Scuola element.	Corso XXV Aprile	151	Rio Crosio
Scuola element.	Via Salvo D'Acquisto	18	Salvo d'Acquisto
Scuola element.	Via Cecchin	1	Anna Frank
Scuola media	Corso XXV Aprile	2	Alfieri - Brofferio
Scuola media	Via Ferrero	7	Goltieri - Parini
Scuola media	Corso Genova	24	Jona
Scuola media	Corso XXV Aprile	151	Martiri della Libertà
Scuola superiore	Corso Alfieri	367	Palazzo del Collegio - Liceo Classico
Scuola superiore	Via Martorelli	1	Castigliano - Provincia di Asti
Scuola superiore	Località Viatosto	54	Agraria G. Penna - Provincia di Asti
Scuola superiore	via Giobert	23	Istituto d'Arte - Provincia di Asti

Scuola superiore	Largo Scapaccino	3	succursale Istituto d'Arte - vedi descrizione Monastero SS Annunziata
Scuola superiore	Piazza Cagni/V. Scarampi		Istituto Magistrale Monti - vedi descrizione ex Caserma Giorgi
Impianti sportivi	Via Ugo Foscolo	18	Stadio Comunale "Censin Bosia" - concessione gestita da Settore Cultura
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	a) Palazzetto dello Sport, pista di atletica
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	b) poligono -/ campo da calcio lega - concessioni gestite da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	c) Uffici comunali
Impianti sportivi	Via Gerbi		poligono - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Gerbi		campo calcio lega - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Chiumatti	31	Pala San Quirico - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Lungo Tanaro - Impianti vari - concessioni gestite da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Lungo Tanaro - Impianti vari - concessioni gestite da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Lungo Tanaro - Impianto Sportivo Rugby - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		campi da bocce - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		giochi Petanque - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		pista ciclocross - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Dorna	5	Campi tennis "Antiche Mura" - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		a) Palestra corso Alba
Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		b) centro anziani - Servizi Sociali
Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		c) concessionario
Impianti sportivi	Via Dora		campo da calcio San Fedele - concessione gestita da Impianti Sportivi
Fabbricato comunale EX FERRIERE ERCOLE	corso Genova	24	concessionario
Impianti sportivi - EX FERRIERE ERCOLE	Corso Genova		Palestra Ex Ferriere Ercole
Impianti sportivi - EX FERRIERE ERCOLE	corso Genova		Tettoia utilizzata quale bocciodromo
Impianti sportivi - EX FERRIERE ERCOLE	Corso Genova		area beach volley ex Ferriere Ercole - concessione gestita da Impianti Sportivi

Impianti sportivi	Corso Ivrea		Spogliatoio e campo calcio - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Fregoli		Spogliatoio e campo calcio - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Monti		concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Strada Ragazzi del 99		Pump Track - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Cavalcavia Giolitti		campi da bocce - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Frazione Variglie		Spogliatoio e campo calcio - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Fraz. Quarto Inf.		Palestra e spogliatoi - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Fraz. Quarto Inf.		Campo da calcio Quarto Inf. - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Fraz. Mombarone 47/B		complesso sportivo Serravalle - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Gerbi	18	Piscina comunale e aree pertinenziali - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via De Amicis	10	Palestra Maschile in uso alla Provincia
Impianti sportivi	Via Natta		Palestra Femminile Ex GIL in uso alla Provincia
Impianti sportivi	Frazione S. Marzanotto Piana - Circolo Tennis Brusco		concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Bramairate		piattaforma di Bramairate - concessione gestita da Impianti Sportivi
Aree verdi	Via Monte Rainero		a) Parco Monte Rainero
Aree verdi	Via Monte Rainero		b) concessionario
Aree verdi	Via del Bosco		Gardini Pubblici Bosco dei Partigiani
Aree verdi	Reg. Rio Crosio		Parco Rio Crosio
Aree verdi	Reg. certosa		Parco Certosa
Aree verdi	Lungo Tanaro		a) Parco Lungo Tanaro
Aree verdi	Lungo Tanaro		b) concessionario
Aree verdi	via Ugo Foscolo		Parco Divisione Acqui
Aree verdi	corso Matteotti		Giardino Le Brusaie
Aree verdi	Corso P. Chiesa		Giardino di Corso P. Chiesa
Aree verdi	Via Rambaldi - Area confinante con le proprietà private di frontisti		concessionario

Aree verdi	Corso Palestro		Parco Ex Ferriere Ercole
Aree verdi	V. Foscolo - V. C. Verde		Parco Bramante Donato
Aree verdi	V. Lamarmora		Parco Caduti del Lavoro
Aree verdi	Viale alla Vittoria - Via Rosselli - C.so G. Ferraris		Parco della Resistenza:a) concessioni stipulate da Servizio Attività Produttive
Aree verdi	Viale alla Vittoria - Via Rosselli - C.so G. Ferraris		Parco della Resistenza:b) concessionario - Uff. Aree Verdi
Aree verdi	Fraz Montegrosso Cinaglio		Parco delle Rimembranze
Aree verdi	varie		Rotonde, bordure stradali, aree e sfridi piantumati o coltivati a giardino di qualunque genere purchè a destinazione pubblica
Aree verdi	rotatoria c.so Alessandria / Passaggio a livello		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.za Saragat / c.so Venezia/Strada Bialera		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.le alla Vittoria / via Calosso / via P. Chiesa		concessionario
Aree verdi	rotatoria l.go Martiri incrocio C.so Dante/v. P. Micca		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.le Penna / v. Conte Verde / c.so XXV Aprile		concessionario
Aree verdi	rotatoria v. Perroncito / v. Parmetler		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.za Marconi		concessionario
Aree verdi	Via Rambaldi - Area confinante con le proprietà private di frontisti		concessionario
Aree verdi	parte esterna rotatoria c.so Alessandria / Via Maggiore / Strada Bosia		concessionario
Aree verdi	parte esterna rotatoria c.so Alessandria / Via Maggiore / Strada Bosia		concessionario

Aree verdi	rotatoria C.so XXV Aprile fronte sede uffici Questura		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Casale ingresso tangenziale AT-CN località Pontesuero		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Venezia/C.so Alba/Cavalcavia Giolitti		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Torino angolo Via Giordanino fronte "La Grotta"		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Torino in prossimità del casello Asti Ovest		concessionario
Aree verdi	rotatoria Via Ecclesia/Via Cuneo		concessionario
Aree verdi	Fraz. Montemarzo - area pubblica ludica attrezzata		concessionario
Aree verdi	4 spartitraffico C.so Torino in prossimità del casello Asti Ovest		concessionario
Aree verdi	spartitraffico C.so Torino nel tratto compreso tra Via Doninzetti e P.za Torino		concessionario
Aree verdi	spartitraffico e rotatoria in C.so Torino nel tratto compreso tra Via Corridoni e Via Gaeta		concessionario
Aree verdi	spartitraffico Corso Dante/Via Verdi		concessionario

Aree verdi	spartitraffico Via D'Azeglio/Via Antica Zecca		concessionario
Aree verdi	rotatoria Piazza Medici		concessionario
Aree verdi	rotatoria Piazza Vittorio Veneto		concessionario
Aree verdi	rotatoria Piazza I° Maggio		concessionario
Aree verdi	rotatoria Piazza Vittorio Alfieri		concessionario
Aree verdi	Parco Lungo Borbore "Emanuele Pastrone"		concessionario
Aree verdi	2 aiuole in Piazza Medici fronte CCIAA		concessionario
Aree verdi	Fraz. Montegrosso Cinaglio		concessionario
Aree residuali in alienazione - vedi Piano Triennale	località varie		BENI IMMOBILI IN ALIENAZIONE
Aree per insediamenti stradali	località varie		

Area comunale in concessione	Via Cora		concessionario
Area comunale in concessione	Corso Alessandria		concessionario
Area comunale in concessione	VIA P. MICCA	1	concessionario
Area comunale in concessione	VIA BAUSSANO		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Gramsci - C.so Venezia		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria / Fraz. Quarto Inferiore		concessionario
Area comunale in concessione	Area limitrofa a C.so Alessandria		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria	563	concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria	310	concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORA ANG. C.SO ALESSANDRIA N.334		concessionario
Area comunale in concessione	VALLE BENEDETTA		concessionario
Area comunale in concessione	VIA DESDERI N. 14		concessionario
Area comunale in concessione	VIA DESDERI N. 14		concessionario

Area comunale in concessione	VIA VOGLIOLO		concessionario
Area comunale in concessione	adiacenze VIA MATTARELLA		concessionario
Area comunale in concessione	Fraz. Castiglione		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ S. MARZANOTTO		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ S. MARZANOTTO		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ S. MARZANOTTO		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. MONTEMARZO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA TICINO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA CIRIO		concessionario
Area comunale in concessione	RECINTO SAN ROCCO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA SANTEVASIO		concessionario
Area comunale in concessione	PIAZZA TORINO		concessione gestita da Settore Urbanistica, Attività Produttive - Servizio Attività Produttive
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORA N.35/33		concessionario
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORA N.35/34		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario

Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario
Area comunale in concessione	PARCO RIO CROSIO - c.so XXV Aprile		concessionario
Area comunale in concessione	VIA CECA ANG. VIA DEL LAVORO (RIFIUTERIA)		concessionario
Area comunale in concessione	PIAZZETTA DEI VARRONI		concessionario
Area comunale in concessione	VIA TORCHIO prospiciente n. 82		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. SERRAVALLE		concessionario
Area comunale in concessione	reliquato tra Via Cuneo e C.so Venezia		concessionario
Area comunale in concessione	PIAZZETTA DELL'ARCHIVIO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA INVREA		concessionario
Area comunale in concessione	adiacenze VIA UNGARETTI		concessionario
Area comunale in concessione	PALUCCO		concessionario
Area comunale in concessione	area prospiciente Via M.T. Calcutta Fg.83 Mp. 270		concessionario
Area comunale in concessione	LOC. BELLAVISTA		concessionario
Area comunale in concessione	strada com.le Valmanera Fg. 46 Mp.638		concessionario
Area comunale in concessione	PARCO RIO CROSIO		concessionario
Area comunale in concessione	CORSO ALESSANDRIA "BUON		concessionario

	PASTORE"		
Area comunale in concessione	VIA GUERRA LOCALITA' POMENZONE		concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Area comunale in concessione	RECINTO SAN ROCCO		concessionario
Area comunale in concessione	CORSO DON MINZONI	172	concessionario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione pressì c.so Alessandria (ex Polveriera)			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRODOTTO	CORSO ALESSANDRIA 1106 (VIA MAGGIORA N.35/33)		concessionario

AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRODOTTO	AREA VERDE COM.LE c/o campo calcio S.Domenico Savio		concessionario
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRODOTTO	Fraz. Cantarana		concessionario
Acquedotto	Località Cantarana		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località Bonoma		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Quartiere San Lazzaro		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		a) gestore servizi pubblici
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		b) concessionario
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		c) concessionario
Acquedotto	Località Mombarone		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Frazione Torrazzo		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Valle Tanaro		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi - Acq. Valle Tanaro
Acquedotto	Montegrosso Cinaglio		Terreni - Acq. Montegrosso Cinaglio
Acquedotto	Località Pomenzone		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località varie		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località varie		Torri, Serbatoi e Loc tecnici delle reti dell'acquedotto in località frazionali
Acquedotto	Frazione Castiglione - Montemarzo - Valmaggione - Portacomaro - Casabianca - Monale - Viatosto		Torre Acquedotto - ASP SPA
POZZO P.ZA CAMPO DEL PALIO	P.ZA CAMPO DEL PALIO		concessionario
Depuratore	Recinto Catena		Impianto di Depurazione, terreni a fabbricati annessi
Strade urbane	varie		rete strade comunali urbane comprendente: piazze, strade, rotonde, marciapiedi, parcheggi, aree di sosta, slarghi stradali, piazzole di manovra, cigli stradali, rive, relitti stradali, ivi compresi sfridi di aree limitrofe ai tracciati delle strade , ecc.

Strade urbane - concessioni suolo pubblico	varie		concessioni gestite da Settore Urbanistica, Attività Produttive - Servizio Attività Produttive
Strade extra urbane	varie		rete strade comunali in zone extra urbane, strade vicinali demaniali e non, comprendenti: piazze, strade, rotonde, marciapiedi, parcheggi, aree di sosta, slarghi stradali, piazzole di manovra, cigli stradali, rive, relitti stradali, ivi compresi sfridi di aree limitrofe ai tracciati delle strade , ecc.
Rii, fossi e corsi d'acqua	varie		
Attraversamenti	varie		Ferroviani, autostradali, ecc. per consentire il corretto funzionamento delle reti di servizi comunali
Cabine Enel	PIAZZA D'ARMI		cessionario
Cabine Enel	C.SO ALESSANDRIA 246 E 501		cessionario
Cabine Enel	C.SO CAVALLOTTI 43, CASERMA COLLI FELIZZANO C.SO ALFIERI 35, UNIVERSITÀ V.Bocca 26, STRADA LAVERDINA, VIA GINELLA/V. BAZZANO		cessionario
Cabine Enel	VIA DUCCIO GALIMBERTI - NUOVO TRIBUNALE		cessionario
Cabine Enel	PIAZZA MEDAGLIE D'ORO - MOVICENTRO		cessionario
Cabine Enel	PIP QUARTO - CANILE COMUNALE		cessionario

Cabine Enel	Piazza Saragat		concessionario
Cavalcavia Giolitti			
Sottopassaggio	Piazza Marconi		
Ponte sul Tanaro	Corso Savona		
Ponte sul Bobore	Corso Alba		
Ponte sul Bobore	Viale Don Bianco		
Ponte di Vaglierano	Strada per Revignano		
Ponte Rio Mulino	Frazione Vaglierano		
Ponte di Calunga	Strada Calunga		
Ponte di Valladonna	Strada Valladonna		
Ponte di Serra di Montegrosso	Frazione Montegrosso		
Ponte di Valceresa	Strada Valceresa		
Ponte di strada Ragazzi del '99	Via Ragazzi del '99		
Ponte di Valmairone	Strada Valmairone		
Ponte di Terzo	Strada Terzo		
Ponte di Strada al Bersaglio	Strada al Bersaglio		
Ponte di Casabianca	Strada Casabianca		
Ponte di Rio Valmanera	Località Valmanera		
Ponte di Bricco Giberto	Strada Bricco Giberto		
Ponte di Valbodone	Strada Valbodone		
Ponte della Certosa	Località Certosa		
Ponte di Calcaterra	strada Calcaterra		
Ponte di via Palio	Via Palio		
Ponte di via Liguria	Via Liguria		
Ponte di via Lamarmora	Via Lamarmora		
Ponte di via Ticino	Via Ticino		
Ponte di via Antico Ippodromo	Via Antico Ippodromo		
Ponte di via delle Quaglie	Via delle Quaglie		
Ponte di strada Mazzetto	Strada Mazzetto		
Ponte di strada Canova	Strada Canova		
Ponte di Pontesuero	Località Pontesuero		
Ponte di Valmaggione	Località Valmaggione		
Ponte di Valgera	Località Valgera		
Ponte di strada Fornasera	Strada Fornasera		
Ponte di San Vito			
Ponte di Caniglie	Strada Caniglie		
Ponte dei Valenzani	Località Valenzani		
Ponte di via Coardi	Via Coardi		

**Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2022-2024
aggiornato al Bilancio di Previsione 2022 – 2024 approvato con DCC n. 55 del
9/12/2021**

3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2022-2024

di cui all'art.58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni Legge 6/08/2008, n. 133

A seguito di valorizzazione ed identificazione dei seguenti immobili quali non strategici, si individua il seguente elenco di beni di possibile alienazione. La composizione dell'elenco in appresso formulato è condizionato dalla possibilità di poter affidare incarichi di stima esterni dei lotti previsti in alienazione nell'anno 2021.

L'ammontare totale del valore dei beni di possibile alienazione per ciascun anno è stimato in via presuntiva.

A) ANNO 2022

- Fabbricato ad uso Tripperia – Porzione del complesso edilizio di v.le Pilone
- Fabbricato in Asti, Località San Grato di Sessant – Ex Scuola Frazionale
- Unità abitativa in Asti, via Berruti n.6 – Piano Rialzato
- Unità abitativa in Asti, c.so Volta n.147 – Piano Rialzato
- Area di circa mq. 470 in Asti via al Castello
- Area di circa mq. 220 in Asti Qrt. Torretta, Via G. Invrea
- Area di circa mq. 600 in Asti via Desderi
- Area di circa mq. 230 in Asti via Ecclesia - Cavalcavia Giolitti
- Area di circa mq. 31.880 in Asti – Via Guerra – in concessione a Ecoimpianti
- Area di circa mq. 480 in Asti Loc. Viatosto – Cond. Astinova
- Area di circa mq. 57 in Asti via Scotti – Via Fleming
- Area di circa mq. 1.510 in Asti fraz. Portacomaro
- Area di circa mq. 17 in Asti fraz. Quarto Superiore
- Area di circa mq. 50 in Asti Via Monti

TOTALE euro 1.172.746,00

B) ANNO 2023

- Fabbricato in Asti, Località Montemarzo – Ex Scuola Frazionale
- Area commerciale di circa mq. 5.220,00 in Asti, “LOTTO 2/B)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”
- Area residenziale di circa mq. 3.560,00 in Asti, “LOTTO 2/C)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”
- Area di circa mq. 5.600 in Asti Loc. Pontesuero
- Area di circa mq. 70 in Asti nei pressi Parrocchia S. D. Savio
- Area di circa mq. 48.180 in Asti – C.so Casale – Ex Palasport
- Area di circa mq. 444 in Asti – Via del Lavoro
- Area di circa mq. 230 in Asti Loc. San Marzanotto Alto
- Area di circa mq. 2520 in Asti – Via Dettoni
- Area di circa mq. 630 in Asti – Strada Valmanera

TOTALE euro 6.053.260,00

C) ANNO 2024

- Fabbricato in Asti, Località Strada Valcossera – Ex Peso Frazionale
- Area destinata ad E.R.P. di circa mq. 7.048 in Asti Loc. Qrt. San Lazzaro – Lotto 2
- Area destinata ad E.R.P. di circa mq. 4.320 in Asti Loc. San Fedele
- Area di circa mq. 5.251,00 in Asti strada Sesia

TOTALE euro 397.000,00

Si precisa che le dimensioni dei lotti dei terreni e dei fabbricati su riportate sono da intendersi indicative, essendo state desunte da atti in possesso degli uffici e non da rilievi sul territorio e che pertanto l'esatta quantificazione dei medesimi sarà possibile solo a seguito di verifica tecnica e di aggiornamento degli atti catastali da effettuarsi prima dell'alienazione dei beni.

I beni formanti l'elenco suddetto non sono più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune di Asti per le seguenti motivazioni:

- *Fabbricato ad uso Tripperia – Porzione del complesso edilizio di v.le Pilone* : edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di consolidamento B3.3 interamente vincolata ad area per attrezzature di interesse comune", disponendo la rimozione del vincolo a servizi pubblici;
- *Ex Scuola Frazionale di San Grato di Sessant*: edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detto immobile e relative pertinenze; l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "aree residenziali di consolidamento B9.1" per la totalità vincolate ad aree per attrezzature di interesse comune (area fabbricato) e area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport (area adiacente)", l'Ente intende dismettere l'area, di scarso interesse per l'Amm.ne comunale, riclassificandola a "verde privato" (area di pertinenza) ed eliminando il vincolo a servizi per attrezzature di interesse comune (area fabbricato);
- *Unità abitativa in Asti, via Berruti n.6, Piano Rialzato* : alloggio in condominio privato con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di conservazione A1";
- *Unità abitativa in Asti, c.so Volta n.147, Piano Rialzato* : alloggio in condominio privato con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di consolidamento B1.2 in area di trasformazione T2";
- *Area di circa mq. 470 in Asti via Al Castello*: il terreno faceva parte dell'area di pertinenza di attrezzature ormai dismesse a servizio del Civico acquedotto, è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale "aree residenziali di conservazione A1", l'Ente intende dismettere l'area, di scarso interesse per l'Amm.ne comunale in quanto non più funzionale al servizio di che trattasi, riclassificandola a "verde privato";
- *Porzione di area di circa mq. 220 in Asti quartiere Torretta, via G. Invrea*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa quale "area residenziale di completamento B10.1 interamente vincolata ad area per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport", limitrofo al Circolo Don Bosticco, cui necessita per svolgere attività di interesse per il quartiere; l'Ente intende dismettere l'area di scarso interesse per l'amm.ne comunale alla Parrocchia Nostra Signora di Lourdes, proprietaria del Circolo;

- *Area di circa mq. 600 in Asti via Desderi* : il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di consolidamento B8.1 – B14.1 per la quasi totalità vincolate ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport”, l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale, riclassificandola a “verde privato”;
- *Area di circa mq. 230 in Asti via Ecclesia, pressi Cavalcavia Giolitti* : il terreno è attualmente concesso a titolo gratuito a soggetto privato che ne garantisce la manutenzione e la custodia e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di consolidamento B3.5, l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale;
- *Area di circa mq. 37.026 in Asti – Via Guerra* – in concessione a Ecoimpianti: il terreno è attualmente in concessione alla ditta Ecoimpianti per mq. 31.880 e si trova in zona che il PRGC designa quale: “area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.4A, in parte vincolata ad area per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi”, destinazione attualmente non funzionale alle competenze dell’Ente, in quanto su detta area vengono svolte attività di privati che non rientrano tra quelle che istituzionalmente l’Ente deve garantire direttamente sul territorio;
- *Area di circa mq. 480 in Asti fraz. Viatosto*: il terreno si trova geometricamente limitrofo al Condominio “Astinova”, di cui costituisce parte dell’area esterna adiacente al muro di cinta dello stesso, nonché parte dell’area di accesso, è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di consolidamento B9.1”, l’Ente intende dismettere l’area, ormai di nessun interesse per l’Amm.ne comunale, riclassificandola a “verde privato”, al confinante Condominio “Astinova”, sia per regolarizzare la situazione catastale non corretta, sia per consentire al soggetto privato di utilizzare parte dell’area a confine con il muro di proprietà, per il consolidamento e la futura manutenzione dello stesso;
- *Area di circa mq. 57 in Asti via Via Fleming-Via Scotti* : il terreno, area residuale di passate dismissioni conseguenti ad interventi di trasformazione urbanistica, è un’area interclusa tra proprietà private, è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di nuovo impianto e relativa classificazione C1.1, l’Ente intende dismettere l’area, ormai inutile per l’Amm.ne comunale, mantenendo invariata la destinazione urbanistica;
- *Area di circa mq. 1.510 in Asti, fraz. Portacomaro*: il terreno è rappresentata da due mappali posti alle adiacenze della strada che dalla Parrocchia di Portacomaro conduce al cimitero frazionale, si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di consolidamento B9.1”, l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale, riclassificandola interamente a “Spazi pubblici a parco gioco sport”;
- *Area di circa mq. 17 in Asti, fraz. Quarto Superiore*: la piccola porzione di terreno è rappresentata da un triangolo immediatamente esterno al sedime stradale del tratto viario che da Quarto Superiore scende verso il cimitero frazionale, è attualmente gravato da servitù di passaggio a favore degli accessi alle abitazioni limitrofe, e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di conservazione A2.2”, l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale in quanto non funzionale al demanio stradale, riclassificandola a “verde privato”;
- *Area di circa mq. 50 in Asti via Via Monti* : il terreno, area residuale di passate dismissioni conseguenti ad interventi di trasformazione urbanistica, è un’area rappresentata da un trapezio immediatamente esterno al sedime stradale e marciapiede di un tratto di Via Augusto Monti, è attualmente inerbito, e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di consolidamento B10.2”, è attualmente inutilizzato pertanto l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne

comunale in quanto non funzionale al demanio stradale, riclassificandola a “verde privato”;

- *Fabbricato in Asti, Località Montemarzo – Ex Scuola Frazionale* : edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile, attribuendole destinazione di PRGC che la individui quale: “area residenziale di conservazione A2.1”
- *Area di circa mq. 5.220 in Asti, “Lotto 2.B)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”*: area facente parte del più vasto “Lotto 2” di tale complesso a destinazione commerciale, attività non funzionale alle competenze dell'Ente, bensì idonea ad un utilizzo di tipo privato; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a disporre di valorizzare l'area vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: “area a prevalente destinazione commerciale CD.11 – ambito AL3, all'interno della più vasta localizzazione commerciale urbana L1.18”;
- *Area di circa mq. 3.560 in Asti, “Lotto 2.C)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”*: il terreno è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale: “area residenziale di consolidamento B3.3 – ambito AL4”, destinazione questa non attuabile dall'Ente viste le limitate risorse del Bilancio ma bensì idonea ad un utilizzo privato;
- *Area di circa mq. 5.600 in Asti località Pontesuero*: il terreno è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale: “area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.1 - Ambito AL5, interamente vincolata ad area per attrezzature di tipo direzionale di supporto logistico e tecnologico/area per attrezzature di tipo direzionale di società private che svolgono un servizio di interesse generale”, destinazione non funzionale alle competenze dell'Ente, bensì idonea ad un utilizzo privato; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile, attribuendole destinazione di PRGC che la individui quale “area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.1” eliminando l'attuale vincolo;
- *Porzione di area di circa mq. 70 in Asti nei pressi della Parrocchia di San Domenico Savio*: il terreno, sedime di una bialera non più esistente, attualmente si trova in zona che il PRGC designa quale “area residenziale di consolidamento B1.2 interamente vincolata ad area per attrezzature di interesse comune”, l'Ente intende dismettere l'area, ormai di nessun interesse per l'amm.ne comunale, alla confinante Parrocchia cui necessità per svolgere le proprie attività;
- *Area di circa mq.48.180 in Asti tra c.so Casale e via Maggiore (Ex Palazzetto dello Sport)* : il terreno si trova in zona che il PRGC designa ad “aree residenziale di consolidamento B7.2 interamente vincolate ad aree per spazi pubblici a parco per il gioco e per lo sport”, destinazione non più funzionale alle esigenze dell'Ente, viste le limitate risorse finanziarie a disposizione, il quale dispone di destinare dette aree a prevalente destinazione commerciale per l'insediamento di grandi o medie strutture di vendita o centri commerciali e relativa classificazione - GDI;
- *Area di circa mq. 444 in Asti Via del Lavoro, pressi Torrente Versa*: il terreno è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale: “area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.3B - Minimamente vincolata ad area per attrezzature di tipo direzionale di supporto logistico e tecnologico/area per attrezzature di tipo direzionale di società private che svolgono un servizio di interesse generale”, destinazione non funzionale alle competenze dell'Ente ma bensì idonea ad un utilizzo privato;

- *Area di circa mq. 210 in Asti Loc. San Marzanotto Alto*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa quale “area agricola”, attualmente in concessione a privato per la sola manutenzione e passaggio; l’Ente intende dismettere l’area di scarso interesse per l’amm.ne comunale;
- *Area di circa mq. 2.520 in Asti via Dettoni* : il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di consolidamento B14.1 per la quasi totalità vincolate ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport”, l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale, riclassificandola a “ verde privato “;
- *Area di circa mq. 630 in Asti, Loc. Strada Valmanera* : il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di nuovo impianto e relativa classificazione C8.1 per la quasi totalità vincolate ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport”, l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale, riclassificandola a “ verde privato “;
- *Ex Peso Frazionale di strada Valcossera*: edificio con caratteristiche non atte all’erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l’Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l’Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detto immobile e relative pertinenze; l’attuale destinazione di PRGC che la individua quale: “area agricola” per la totalità compresa l’area di pertinenza;
- *Area di circa mq. 7.048 in Asti loc. San Lazzaro*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa ad “area residenziale favorita da interventi pubblici CP16.1” ed è intendimento dell’Amm.ne favorirne la cessione al fine di incentivare la realizzazione di interventi di edilizia sociale;
- *Area di circa mq. 4.320 in Asti loc. San Fedele*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa ad “area residenziale favorita da interventi pubblici CP11.1” ed è intendimento dell’Amm.ne favorirne la cessione al fine di incentivare la realizzazione di interventi di edilizia sociale;
- *Area di circa mq. 5.251 in Asti strada Sesia* : il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “area residenziale di nuovo impianto C4.1 vincolata ad area destinata alla viabilità” ed “area agricola vincolata ad area destinata alla viabilità e ad area per attrezzature sociali sanitarie ed ospedaliere”, l’Ente intende dismettere l’area di scarso interesse per l’Amm.ne comunale riclassificandola a “verde privato “.



COMUNE DI ASTI

**PIANO TRIENNALE
DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI
2022 / 2023 / 2024**

ai sensi dell'art.58 del D.L. 25/06/2008 n.112 convertito in Lg 06/08/2008 n.133
dell'art.3 del "Regolamento per l'alienazione di immobili e mobili di proprietà del
Comune di Asti"

ELENCO **IMMOBILI**
ALIENABILI NELL'ANNO **2022**

N° Pro gr.	Localizzazione immobile N° inventario Patrimoniale Consistenza dell'immobile	DATI CATASTALI	ATTUALE DESTINAZIONE URBANISTICA	NUOVA DESTINAZIONE URBANISTICA
1	<p><i>Fabbr.to ad uso TRIPPERIA ricompreso nel complesso edilizio in Asti v.le Pilone</i></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: In corso di inventariazione</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Fabbr.to mq. 673,34 Terreno mq. 2.840,00</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 104, mappale n.1038, Zona Censuaria 1, Categoria D7, Rendita €3.348,00</p> <p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 104, mappale n.1038, qualità ente urbano, superficie mq.2.840,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO B3.3 interamente vincolata ad AREA PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE</p>	<p>Rimozione del vincolo a servizi pubblici</p>
2	<p><i>Ex Scuola Frazionale di San Grato di Sessant:</i> sita in Asti – Località San Grato di Sessant</p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Ex Scuola Frazionale Mod. B 93000095 Mod. B 2650001 Mod. C 1440001</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Terreno circa mq. 1.300,00 Ex Scuola Frazionale Piano interrato circa mq. 70,00 Piano Terra circa mq. 70,00</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. SS – Fg. 1, mappale 302 – Cat. C/4, Consistenza mq.59,00, Rendita €73,13; Sez. SS – Fg. 1, mappale 405 – Cat. E/3, Rendita €650,74;</p> <p>Catasto Terreni Sez. SS – Fg.1, mappale n. 62, qualità prato, sup. mq. 270,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad:</p> <p>“AREE RESIDENZIALI DI CONSOLIDAMENTO B9.1” PER LA TOTALITÀ VINCOLATE AD AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE (AREA FABBRICATO) E AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT (AREA ADIACENTE)”</p>	<p>Area che necessita di variante per l'eliminazione del vincolo, pur mantenendo la destinazione urbanistica residenziale</p>

3	<p>Unità abitativa in Asti via Berruti n.6, Piano Rialzato: Sita in Asti – via Berruti n.6 Piano Rialzato</p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. C 610001.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale</p> <hr/> <p>Piano Rialzato : mq. 84,87</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 77, mappale 61 – sub.4 - Cat. A/2, Cl. 1, vani 5,5, Rendita €355,06</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad:</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSERVAZIONE A1</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>
4	<p>Unità abitativa in Asti c.so Volta n.147, Piano Rialzato: Sita in Asti – c.so Volta n.147 Piano Rialzato</p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale</p> <hr/> <p>Piano Rialzato : mq. 68,76</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 81, mappale 183, sub.36 - Cat. A/2, Cl. 1°, vani 3,5, Rendita €225,95</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad:</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENT O B1.2 in AREA DI TRASFORMAZION E T2</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>
5	<p>Area in Asti via al Castello – pressi Antiche Mura</p> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod.C n. 93000198 Mod. C n. 93000237</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. 470,00</p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg.77 parte del mappale 8438 (340 mq), mappale 29655 (130 mq)</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSERVAZIONE A.1 per la totalità vincolata ad AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT</p>	<p>Necessaria Variante al PRGC che destinerà il sedime ad area a verde privato</p>
6	<p>Terreno in Asti, loc. Qrt. Torretta, via G. Invrea, interessato dal Circolo Don Bosticco</p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. A 22000747 (parte)</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. 220,00</p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT. – Fg. 52, mappale n.2234, qualità ente urbano, superficie mq.220,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a:</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENT O B10.1 interamente vincolata ad AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>

7	<p>Area in Asti via Desderi _____ N.</p> <p>Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. 1.190,00</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 81, parte del mappale n.1492, sub.1, Categoria area urbana;</p> <p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 81, parte del mappale n.1505, Qualità vigneto Sez. AT – Fg. 81, parte del mappale n.1487, Qualità vigneto</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a : AREE RESIDENZIALI DI CONSOLIDAMENT O B8.1-B14.1 per la quasi totalità vincolate ad AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT</p>	<p>Rimozione del vincolo a servizi pubblici destinando il sedime ad area a verde privato</p>
8	<p>Area in Asti via Ecclesia – pressi cavalcavia Giolitti</p> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. 230,00</p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 76, parte del mappale n.1189, Qualità Prato</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a : AREE RESIDENZIALI DI CONSOLIDAMENT O B3.5</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>
9	<p>Terreni in Asti via Guerra, già in concessione ad Ecoimpianti</p> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. 37.000,00</p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg.101 parte dei mappale 1078, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 2485,00 mappale 1080, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 9300,00 mappale 1081, qualità Ente Urbano, superficie mq. 22725,00 - mappale 1082, qualità seminativo, classe 3, superficie mq. 4.440,00 mappale 263, qualità seminativo, classe 3, superficie mq. 5.156,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a : AREA PRODUTTIVA A PREVALENTE DESTINAZIONE INDUSTRIALE ED ARTIGIANALE DI NUOVO IMPIANTO DI.4/A</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>
10	<p>Area in Asti loc. Viatosto – area residenziale al di sotto della Parrocchia</p> <p>N. Inv. Patrimoniale: aggiornamento inventariale in corso</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. 480</p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 24 mappale 45</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a : AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENT O B9.1 per la totalità vincolata a PARCHEGGI PUBBLICI</p>	<p>Necessaria Variante al PRGC che destinerà il sedime ad area a verde privato</p>

11	<p><i>Area in Asti in prossimità incrocio Via Fleming con Via Scotti</i></p> <p>N. Inv. Patrimoniale: aggiornamento inventariale in corso</p> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. 57</p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 106 mappale 846</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI NUOVO IMPIANTO C1.1 per la totalità vincolata a PARCHEGGI PUBBLICI</p>	<p>Necessaria Variante al PRGC che destinerà il sedime ad area a verde privato</p>
12	<p><i>Area in Asti fraz. Portacomaro posta in adiacenza alla strada tra la Parrocchia ed il cimitero frazionale</i></p> <p>N. Inv. Patrimoniale: aggiornamento inventariale in corso</p> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. 1.510</p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 36 mappali 623 e 624</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO B9.1 in parte vincolata a PARCHEGGI PUBBLICI (mappale 623) ed in parte a SPAZI PUBBLICI A PARCO GIOCO SPORT (mappale 624)</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>
13	<p><i>Area in Asti fraz. Quarto Superiore – pressi piazza centrale</i></p> <p><i>N. Inv. Patrimoniale: Demanio strade</i></p> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: <i>Superfici lorde da planimetria catastale</i> <i>Terreno circa mq. 17</i></p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 96 alle coerenze del mappale privato 518</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSERVAZIONE A.2.2 per la totalità vincolata a VIABILITÀ</p>	<p>Necessaria Variante al PRGC che destinerà il sedime ad area a verde privato</p>
14	<p><i>Area in Asti prospiciente Via Monti</i></p> <p><i>N. Inv. Patrimoniale: aggiornamento inventariale in corso</i></p> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: <i>Superfici lorde da planimetria catastale</i> <i>Terreno circa mq. 50</i></p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 82 alle coerenze del mappale privato 690</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO B10.2 per la totalità vincolata a VIABILITÀ</p>	<p>Necessaria Variante al PRGC che destinerà il sedime ad area a verde privato</p>

ELENCO **IMMOBILI**
ALIENABILI NELL'ANNO **2023**

N° Pro gr.	Localizzazione immobile N° inventario Patrimoniale Consistenza dell'immobile	DATI CATASTALI	ATTUALE DESTINAZIONE URBANISTICA	NUOVA DESTINAZIONE URBANISTICA
15	<p>Ex Scuola Frazionale di Montemarzo: sita in Asti – Fraz. Montemarzo n. 8</p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Ex Scuola Frazionale Mod. B n. 93000113 Mod. B N.93000114</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno mq. 1.130,00 Ex Scuola Frazionale Piano Terra mq. 305,00 Piano Primo mq. 295,00</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 116, mappale 14 – sub.3 - Cat. B/5, Rendita €1.061,01 Sez. AT – Fg. 116, mappale 14 – sub.4 - Cat. C/4, Rendita €515,63</p> <p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 116, mappale n.14- qualità ente urbano, superficie mq.1.130,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad:</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSERVAZIONE A.2 interamente vincolata ad AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE</p>	<p>Area che necessita di variante per l'eliminazione e del vincolo, pur mantenendo la destinazione urbanistica residenziale</p>
16	<p>Terreno in Asti “LOTTO 2/B” del complesso edilizio denominato Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa</p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. 5.220,00</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 76, mappale n.1660, zona 1, Cat. D/8, superficie mq.2.780,00, Rendita €830,00; (* Immobile occupato da fabbricato, non ricompreso nell'alienazione, edificato da ex concessionario Sez. AT – Fg. 76, mappale n. 6289, area urbana, superficie mq.2.440,00</p> <p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 76, mappale n. 1.660, qualità ente urbano, superficie mq.2.780,00; Sez. AT – Fg. 76, mappale n. 6289, qualità ente urbano, superficie mq.2.440,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad:</p> <p>AREA A PREVALENTE DESTINAZIONE COMMERCIALE CD.11 - Ambito AL3, all'interno della più vasta LOCALIZZAZIONE E COMMERCIALE URBANA L1.18.</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>
17	<p>Terreno in Asti “LOTTO 2/C” del complesso edilizio denominato Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa</p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 76, mappale n.75, qualità orto, classe 1°, superficie mq.3.560,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad: AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMEN</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>

	<p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. 3.560,00</p>		TO B3.3 – Ambito AL4	
18	<p>Area in Asti loc. Pontesuolo</p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. A 30900008</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno mq. 5.600,00</p>	<p>Catasto Terreni Sez.AT – Fg. 49 mappale n.731, qualità seminativo, Classe 3, superficie catastale mq.5.600,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREA PRODUTTIVA A PREVALENTE DESTINAZIONE INDUSTRIALE ED ARTIGIANALE DI NUOVO IMPIANTO DI.1 Ambito AL4, interamente vincolata ad AREA PER ATTREZZATURE DI TIPO DIREZIONALE DI SUPPORTO LOGISTICO E TECNOLOGICO / AREA PER ATTREZZATURE DI TIPO DIREZIONALE DI SOCIETÀ PRIVATE CGE SVOLGONO UN SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE</p>	<p>Area che necessita di variante per l'eliminazione del vincolo, pur mantenendo la destinazione urbanistica industriale ed artigianale</p>
19	<p>Terreno in Asti nei pressi della Parrocchia di San Domenico Savio</p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. 70,00 N.B. : Ex sede di parte di “Fosso comunale” su fronte proprietà San Domenico Savio</p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg.81 parte del mappale n.2.149 (ex1280), qualità incolto produttivo, superficie mq.67,00, Sez. AT – Fg.81 parte del mappale n.2.148 (ex1280)), qualità incolto produttivo, superficie mq.3,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a:</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO B1.2, interamente vincolata ad AREA PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>

20	<p>Area in Asti tra c.so Casale e via Maggiore (Ex sito Palazzetto dello Sport)</p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici da planimetria catastale Terreno circa mq. 48.180,00</p>	<p>Catasto Terreni</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.20, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 3.760,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.21, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 4.110,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.558, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 4.110,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.885, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 290,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.886, qualità prato, classe 2, superficie mq. 10,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.887, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 2.060,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.888, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 180,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.889, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 1.860,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.891, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 590,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.892, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 4.720,00; ○ Sez. AT – Fg. 83, mappale n.1.316, qualità seminativo, classe 3, superficie mq. 24.880,00; ○ Sez. AT – Fg. 83, mappale n.1.317, qualità seminativo, classe 3, superficie mq. 1.610,00; 	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad :</p> <p>AREE RESIDENZIALI DI CONSOLIDAMENTO B7.2 interamente vincolate ad AREE PER SPAZI PUBBLICI A PARCO. PER IL GIOCO E PER LO SPORT</p>	<p>Nuova destinazione urbanistica da attribuire in PRGC :</p> <p>Aree a prevalente destinazione commerciale destinate all'insediamento di grandi e medie strutture di vendita o centri commerciali e relativa classificazione - GD1</p>
----	---	---	--	---

21	<p>Terreni limitrofi in Asti, Via del Lavoro</p> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici da planimetria catastale <i>Superficie complessiva mq. 1.634,00 circa</i></p>	<p>Catasto Terreni</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Sez. AT. – Fg. 104, mappale n. 1275, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 180,00; ○ mappale n. 1278, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 9,00; ○ mappale n. 1281, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 15,00; ○ mappale n. 1282, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 240,00; <p>mappale n. 237, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 830,00;</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ mappale n. 544, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 130,00; ○ mappale n. 752, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 70,00; ○ mappale n. 643, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 160,00; 	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a:</p> <p>“AREA PRODUTTIVA A PREVALENTE DESTINAZIONE INDUSTRIALE ED ARTIGIANALE DI NUOVO IMPIANTO DI.3B - MINIMAMENTE VINCOLATA AD AREA PER ATTREZZATURE DI TIPO DIREZIONALE DI SUPPORTO LOGISTICO E TECNOLOGICO/AREA PER ATTREZZATURE DI TIPO DIREZIONALE DI SOCIETÀ PRIVATE CHE SVOLGONO UN SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE”</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>
22	<p>Terreni limitrofi in Asti, Loc. San Marzanotto alto</p> <p>N. Inv. Patrimoniale: B 1850001 ed aggiornamento inventariale in corso</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici da planimetria catastale <i>Terreno circa mq. 220,00</i> <i>Terreno circa mq. 400,00</i> Superficie complessiva mq. 620,00 circa * Aree da permutare in parte con sedimi stradali, previa verifica e variazione catastale a carico del soggetto privato (ed eventuale conguaglio), per la definizione delle aree a viabilità, private e di proprietà del Comune di Asti, in quanto attualmente non rispondenti alla situazione reale</p>	<p>Catasto Terreni</p> <p>Sez. C. – Fg. 10, mappale n. 109 (parte), qualità seminativo, superficie catastale mq.220,00</p> <p>Sez. C. – Fg. 10, Demanio Strade del Comune di Asti (parte)</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a:</p> <p>AREA AGRICOLA In parte vincolata a “viabilità pubblica”</p>	<p>Rimozione del vincolo di “viabilità pubblica” ed attribuzione dello stesso alle aree attualmente adibite a viabilità.</p>

23	<p><i>Area in Asti via Dettoni</i></p> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso</p> <p><u>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE:</u> Superfici da planimetria catastale <i>Terreno</i> circa mq. 2.520,00</p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 81, mappale n. 173, Qualità</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREE RESIDENZIALI DI CONSOLIDAMENTO B14.1 per la quasi totalità vincolate ad AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT</p>	<p>Necessaria Variante al PRGC che destinerà il sedime ad area a verde privato</p>
24	<p><i>Area in Asti Strada Valmanera</i></p> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. B 93000025</p> <p><u>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE:</u> Superfici da planimetria catastale <i>Terreno</i> circa mq. 630,00</p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 46, mappale n. 618, Qualità</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>“AREE RESIDENZIALI DI NUOVO IMPIANTO E RELATIVA CLASSIFICAZIONE C8.1 PER LA QUASI TOTALITÀ VINCOLATE AD AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT”</p>	<p>Necessaria Variante al PRGC che destinerà il sedime ad area a verde privato</p>

ELENCO **IMMOBILI**
ALIENABILI NELL'ANNO **2024**

N° Pro gr.	Localizzazione immobile N° inventario Patrimoniale Consistenza dell'immobile	DATI CATASTALI	ATTUALE DESTINAZIONE URBANISTICA	NUOVA DESTINAZIONE URBANISTICA
25	<p>Ex Peso Frazionale di Strada Valcossera: sita in Asti – Località Valcossera</p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Ex Peso Frazionale Mod. B 92001</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. 140,00 Ex Peso Frazionale Piano Terra mq. 10,00</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. CA – Fg. 3, mappale 116 – sub.2 - Cat. E/3, Rendita €.139,44;</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad: “AREA AGRICOLA”</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>
26	<p>INTERVENTI DI E.R.P. : Area in Asti loc. Qrt. San Lazzaro – Lotto 2</p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde previste in alienazione desunte da planimetria catastale Terreno circa mq. 7.048,00</p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT - Foglio 82, mappali 1054, 1057, 1060, 417</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a: AREA RESIDENZIALE FAVORITA DA INTERVENTI PUBBLICI CP16.1</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>
27	<p>INTERVENTI DI E.R.P. : Area in Asti loc. San Fedele</p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. C 15960001 Mod. C 15960004 Mod. C 15960005</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. 4.320,00</p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg.105 parte dei mappali nn.300, 303 e 304. Il solo mappale n.300 è censito al catasto fabbricati quale area urbana – categoria F/1</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a: AREA RESIDENZIALE FAVORITA DA INTERVENTI PUBBLICI CP11.1</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>
28	<p>Area in Asti strada SESIA</p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. 5.251,00</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 103, mappale n.461, area urbana, superficie mq. 5,00;</p> <p>Catasto Terreni</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a : AREA RESIDENZIALE DI NUOVO IMPIANTO C4.1 vincolata ad</p>	<p>Rimozione del vincolo a servizi pubblici e a viabilità pubblica e riclassificazione dei sedimenti ad area a</p>

	Sez. AT – Fg. 103, mappale n.471, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 1.591,00; Sez. AT – Fg. 103, mappale n.290, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 340,00; Sez. AT – Fg. 103, mappale n.306, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 1.040,00; Sez. AT – Fg. 103, mappale n.467, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 1.190,00; Sez. AT – Fg. 103, mappale n.308, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 1.040,00; Sez. AT – Fg. 103, mappale n.311, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 30,00; Sez. AT – Fg. 103, mappale n.469, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 20,00;	AREA DESTINATA ALLA VIABILITÀ AREA AGRICOLA vincolata ad AREA DESTINATA ALLA VIABILITÀ e ad AREA PER ATTREZZATURE SOCIALI, SANITARIE ED OSPEDALIERE	verde privato
--	---	--	---------------

La quantificazione delle superfici indicate nella tavola sinottica è da intendersi solo come indicativa.

All'esatta definizione della medesima si provvederà, ove necessario, prima della valorizzazione a mezzo di rilievi topografici e di aggiornamenti catastali, che potranno attestare uno scostamento anche significativo, rispetto ai valori tabellari su riportati.

Il Piano Triennale di che trattasi costituisce una sezione del D.U.P. dell'anno 2021 e con il medesimo si coordina per la programmazione-finanziaria pluriennale.

Al fine di dare fattiva operatività al "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2021/2022/2023" come di anzi esposto e perseguire gli obiettivi prefissati dal medesimo si dispone altresì quanto segue:

- 1) i beni immobili ricompresi nel presente Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni vengono classificati come patrimonio disponibile a far tempo dalla data di esecutività del presente atto, in conformità del disposto del comma 2 art.58 del citato D.L. n.112/2008;
- 2) l'approvazione del Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni con il presente provvedimento, ai sensi dell'art.58 comma 3 del D.L. n.112/08 convertito in Lg. n.133/08, ha effetto dichiarativo della proprietà in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art.2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in Catasto;

- 3) viene demandato alla Giunta Comunale affinché provveda a fornire gli indirizzi attuativi per dare corso alle alienazioni e valorizzazioni degli immobili ricompresi nell'elenco formante il Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni;
- 4) viene demandato altresì alla Giunta Comunale (a seguito di rilievi topografici, verifiche ed aggiornamenti catastali) l'esatta definizione delle superfici e dei dati catastali che individuano gli immobili in alienazione su elencati, che potranno attestare uno scostamento, anche significativo, rispetto ai valori tabellari su riportati nel presente atto, a condizione che detto scostamento non muti sostanzialmente la designazione dell'immobile oggetto di cessione;
- 5) il Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni potrà essere modificato o integrato nel corso dell'anno, mediante deliberazione del Consiglio comunale, in relazione alle mutate esigenze dell'Amministrazione inerenti fini istituzionali, al verificarsi di situazioni contingenti di urgenza e necessità, ai sensi dell'art.3 del "Regolamento per l'alienazione di immobili", fatto salvo il coordinamento con la programmazione-finanziaria pluriennale;
- 6) venga dato mandato al "Settore Urbanistica Sportello unico e Attività produttive" per gli adempimenti di competenza atti ad apportare le variazioni di destinazione urbanistiche degli immobili in cessione, dettagliate nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni, atte a consentirne la loro valorizzazione;
- 7) venga dato mandato al "Settore Patrimonio Ambiente e Reti" affinché provveda a dare attuazione a tutte le procedure necessarie per addivenire all'alienazione e la conseguente stipula degli atti di compravendita dei beni oggetto di valorizzazione;
- 8) dalla data di esecutività del presente provvedimento, il "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2021/2022/2023", sostituisce il "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2020/2021/2022" approvato con D.C.C. n.32 del 20/11/2019;
- 9) venga designato quale Responsabile Unico del Procedimento il Dirigente "Settore Patrimonio Ambiente e Reti".

"RICOGNIZIONE IMMOBILI COMUNALI AI FINI DEL RIORDINO, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE"

in appresso si elencano dettagliatamente i singoli immobili di proprietà dell'Ente per i quali vengono specificate:

- la destinazione a fini istituzionali
- l'attuale eventuale valorizzazione per i beni non strumentali
- la disponibilità alla dismissione dei beni non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali

Denominazione Edificio	Indirizzo	N. Civ.	Uffici allocati - conduttore /concessionario
Palazzo Civico	P.za San Secondo	1	a) Gab Sindaco, uffici comunali: Segreteria, Uff. Legale, Archivio e Protocollo, Manifestazioni, Uff. Notifiche
Palazzo Civico	P.za San Secondo	1	b) Salette gruppi consiliari
Palazzo Mandela : Uffici comunali di P.za Catena	Piazza Catena	3	a) uffici comunali: Settore LL.PP. (Manutenzione, Impianti ed energia , Automezzi, Occupazione Suolo, Suolo Urbano ed extra-urbano e Aree Verdi, Edifici Storici, Edilizia scolastica, Urbanizzazioni), Settore Patrimonio, Ambiente e Reti, Settore Politiche sociali e Istruzione, Parte Settore Demografici, Settore Sistemi Informativi, Settore Urbanistica e SUAP, parte Settore Personale
Palazzo Mandela : Uffici comunali di P.za Catena	Piazza Catena	3	b) concessione stipulata da Uff. Sistemi Informativi
Palazzo Mandela già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Largo Scapaccino	5	a) uffici comunali: Ragioneria, Tributi, Personale, Partecipate, Sicurezza
Palazzo Mandela già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Largo Scapaccino	5	b) Provincia - succursale Istituto d'Arte Benedetto Alfieri

Palazzo Mandela già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Via De Amicis	4	uffici comunali: Demografici, Anagrafe, Stato Civile, URP
"Palazzina ex GIL"	Via Natta	3	a) uffici comunali: Servizio Commercio su Aree Pubbliche, Oggetti smarriti, Polizia amministrativa, parte uffici Politiche Sociali
"Palazzina ex GIL"	Via Natta	3	b) concessionario
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	a) concessionario
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	b) Museo del Risorgimento
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	c) locale commerciale - concessionario
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	d) loggiato
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	e) concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375	a) concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375	b) concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375	c) Informa Giovani, uffici Provveditorato
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	a) uffici comunali operativi: Manutenz. Suolo, Manutenz. Fabb., Officine Automezzi, Provveditorato, Aree Verdi
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	b.1) - PALAZZINA - centro accoglienza stranieri
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	b.2) concessione stipulata da Settore Ris. Umane e Sistemi Informativi
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	b.3) concessionario
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone		Capannone ex Tripperia - occupato - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato com.le di P.za Roma + unità abitative	Piazza Roma	4	Sportello Informa Giovani
Fabbricato com.le di P.za Roma + unità abitative	piazza Roma	6	n. 9 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato com.le di P.za Roma + unità abitative	Piazza Roma	8	concessionario
Fabbricato com.le di P.za Roma + unità abitative	Piazza Roma	8	Associazione
"Ex Lazzaretto"	Via Fara	10	Comando di polizia municipale, Protezione civile

"Palazzo Mazzola"	Via Cardinal Massaia	15	Archivio Storico
"Palazzo Verasis Asinari"	Via Milliavacca/via Giobert		Istituto di musica - concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo del Collegio	Corso V. Alfieri	365	a) Museo Lapidario,
Palazzo del Collegio	Corso V. Alfieri	365	b) Cripta di S. Anastasio
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	a) Liceo Classico Vittorio Alfieri
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	b) Istituto Quintino Sella
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	c) Biblioteca - concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	d) Auditorium - concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	e) Scuola Media Goltieri
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	f) spazio all'interno di scuola Media Goltieri - in uso ad Associazione
"Complesso del Vecchio S. Pietro" - Battistero	Corso V. Alfieri	2	a) Museo Paleologico e attività espositive
"Complesso del Vecchio S. Pietro" - Battistero	Corso V. Alfieri	2	b) concessione gestita da Settore Cultura
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	a) Teatro per attività culturali e spettacoli e Torre Scenica e Sala Ipogea
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	b) Uffici comunali - Cultura
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	c) concessione gestita da Settore Cultura
"Ex Macello Comunale"	Piazza Leonardo da Vinci	21	a) Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
"Ex Macello Comunale"	Piazza Leonardo da Vinci	21	b) locali a disposizione
"Centro Giraudi" ex Chiesa S. Giuseppe	Piazza San Giuseppe	1	Centro espositivo e sede attività culturali multimediali - concessione gestita da Settore Cultura
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		a) locali attualmente inagibili
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		b) locali attualmente inagibili
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		c) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		d) concessionario

"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		e) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		f) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		g) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		h) libero
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		i) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		l) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		m) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		n) locale vuoto
Ex Palestra Scuola Media Gatti	Via Scarampi	20	concessionario
"Enofila"	Corso F. Cavallotti	45/47	assegnato a Settore Cultura
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		a) Palazzina comando c.so Alfieri 103 - Locali in disuso
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		b) Bassi fabbricati prospicienti Via Arò (ex magazzini) - locali in disuso
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		c) ex palazzina ufficiali Via Arò ang. Via Bocca - locali in disuso
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		d) concessionario (p.za De Andrè locale a destinazione universitaria - ex scuderie e magazzini)
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		e) concessionario (palestra Via Arò)
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		f) concessionario (laboratori ed aule prospicienti via Arò)
Impianti sportivi	Piazza De Andrè		Palafreezer - concessione gestita da Impianti

			Sportivi
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	a) locali in disuso
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	b) locali a disposizione Ente per deposito attrezzature/beni
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	c) assegnatario
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	d) assegnatario
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	e) Locali in Concessione Archivio di Stato - Ministero dei Beni e Attività Culturali
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	f) Locali in Concessione Ordine Avvocati
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	g) sede Tribunale di Asti
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	h) concessionario
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	i) PROVINCIA DI ASTI - ex succursale SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - prima concessione 2002
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	l) PROVINCIA DI ASTI ex succursale SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - seconda concessione 2003
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	m) PROVINCIA DI ASTI - ex succursale SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - terza concessione 2007
Ex Palestra Muti	fronte Tribunale Asti		concessione gestita da Settore Cultura
Torre Troiana	Piazza Medici	6	Attività Culturali
Torre dei Solaro	Via Giobert/via Carducci		Attività Culturali
Complesso delle Antiche Mura			Attività Culturali
CAPPELLA VOTIVA S. GIUSEPPE	VIALE PARTIGIANI		concessionario
unità abitative comunali	via Varrone	32	n. 16 unità abitative - in gestione ad ATC
Resti della Domus	Via Varrone	32	Attività Culturali
Cappella Campestre	Frazione Quarto Alto		Attività Culturali
Monumento a Vittorio Alfieri	Piazza Alfieri		Attività Culturali
Monumento a Secondo Boschiero	Giardini Pubblici		Attività Culturali
Monumento ai Caduti	Piazza I° Maggio		Attività Culturali
Monumento a Cotti Ceres	Piazza S. Maria Nuova		Attività Culturali
Fontana dell'acquedotto	Piazza Medici		Attività Culturali + concessionario
Fontana	Via Fontana		Attività Culturali
Fontana	P.za Marconi		Attività Culturali + concessionario
Monumento a Umberto I°	Piazza Cairoli		Attività Culturali
Monumento all'Unità d'Italia	Piazza Roma		Attività Culturali
Monumento a Vittorio	Giardini Pubblici		Attività Culturali

Emanuele II°			
Monumento a Carlo Mussa			Attività Culturali
Monumento a Giuseppe Bocca			Attività Culturali
Monumento a Alessandro Artom			Attività Culturali
Monumento a Annibale Vigna			Attività Culturali
Monumento agli Alpini	Piazza della Libertà		Attività Culturali
Monumento al Fante d'Italia			Attività Culturali
Monumento ai Caduti del Mare	Corso XXV Aprile		Attività Culturali
Monumento al Bersagliere	Piazza Lugano		Attività Culturali
Monumento allo Studente			Attività Culturali
Monumento ai Caduti del Lavoro			Attività Culturali
Monumento al Cavallino Vittorioso			Attività Culturali
Rotonda di P.za Lugano - monumento Guglielminetti	Piazza Lugano		Attività Culturali + concessionario
Rotonda di C.so Savona - monumento Guglielminetti	C.so Savona		Attività Culturali + concessionario
Rotonda di C.so Torino incrocio C.so Ivrea - monumento in vetro	C.so Torino incrocio C.so Ivrea		Attività Culturali
Rotonda di C.so Ivrea - omaggio off. Morando	C.so Ivrea		Attività Culturali
Rotonda di Strada del Fontanino	Strada del Fontanino		Attività Culturali
Rotonda C.so Dante incrocio Strada Fontanino	C.so Dante incrocio Strada Fontanino		Attività Culturali
Ex Scuola Frazionale Revignano	Frazione Revignano		VUOTO - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Montegrosso Cinaglio	Frazione Montegrosso Cinaglio		concessionario
Ex Scuola Frazionale Valleandona	Frazione Valleandona		concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione San Marzanotto	97	a) concessionario

Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	b) concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	c) concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	d) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Sessant	Piazza Umberto I' - fraz. Sessant	31	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Sessant	Piazza Umberto I' - fraz. Sessant	31	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
EX SCUOLA ELEMENTARE S. GRATO DI SESSANT	fraz. San Grato		VUOTO - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	c) locale uso magazzino
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	d) locale vuoto
EX SCUOLA ELEMENTARE BRICCO FASSIO-PALUCCO	Frazione Palucco		locale vuoto - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
EX SCUOLA ELEMENTARE BRICCO FASSIO-PALUCCO			b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Vaglierano Staz	Frazione Vaglierano Staz		concessionario
Ex Scuola Frazionale Vaglierano Alto	Frazione Vaglierano Alto	110	VUOTO - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Pontesuero	Frazione Pontesuero		concessionario
Ex Scuola Frazionale Carretti	Frazione Valle Tanaro		concessionario
Ex Scuola Frazionale Casabianca	Frazione Casabianca	55	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Casabianca	Frazione Casabianca	55	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio

Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	a) locali a disposizione Servizi Sociali - utilizzato per deposito libri di proprietà Associazione
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	b) concessionario
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	c) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	d) locali a disposizione uff. Provveditorato - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	e) locali vuoti
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	f) concessionario
Ex Scuola Frazionale Variglie	Frazione Variglie	53	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Variglie	Frazione Variglie	53	b) concessionario
Ex Scuola Frazionale Variglie	Frazione Variglie	53	c) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Vallebaciglio	Frazione Vallebaciglio		concessionario
Ex Scuola Frazionale Valmanera	Frazione Valmanera		concessionario
Ex Scuola Frazionale Valmaggione	Frazione Valmaggione		concessionario
Ex Scuola Frazionale Viatosto	Frazione Viatosto		a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Viatosto	Frazione Viatosto		b) locale in comunione d'uso dei Volontari del Territorio
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	a) concessionario
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	b) concessionario
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	c) attività ricreative per anziani - Servizi Sociali
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	d) locale in uso a terzi concesso da Servizi Sociali

Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	e) locale in uso a terzi concesso da Servizi Sociali
Circolo ricreativo	via Ungaretti		assegnatario
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	a) locali n.civ. 50, 52, 54, 56 - concessionario
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	b) locali n. civ. 30, 32, 34, 36 - associazioni
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	c) locali n. civ. 58, 60 - associazione
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	d) locali n. civ. 46, 48 - associazione
Edificio prefabbricato	Via Ungaretti	24/B	concessione gestita da Settore LL.PP.
Centro Nova Coop	Via Monti	8	Centro ricreativo per anziani - Servizi Sociali
Ex Scuola Elementare S. Spirito	Via Gavazza	4	Centro comunale Socio formativo - Servizi Sociali
Fabbricato ex Saffa	corso Ivrea	6	assegnatario
Fabbricato Bocciodromo	Via del Bosco	10	a) EX Bocciodromo - gestito da Impianti Sportivi
Fabbricato Bocciodromo	Via del Bosco	10	b) EX Bocciodromo - gestito da Settore Cultura
Fabbricato Comunale	via Berruti	6	interno 2 - concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Quintino Sella	19	n. 11 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC

Fabbricato Comunale	strada San Bernardino	18	campo calcio e fabbricato annesso - gestito da Impianti Sportivi
Fabbricato Comunale	strada San Bernardino	22	BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Dogliotti nn. 2-4-6 /C.so Cavallotti nn. 27-29-31		Complesso edilizio Lina Borgo - n. 51 unità abitative + n. 12 unità "recupero sottotetti" - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Ticino	31	n. 4 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	20	interno 1 - unità abitativa a disposizione da ristrutturare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	20	interno 2 - unità abitativa a disposizione da ristrutturare - attualmente utilizzato da Sett.Politiche Sociali per deposito mobili
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	20	interno 4 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	22	interno 7 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	22	interno 8 - unità abitativa gestito da Politiche Sociali DAL 11/10/2013 - assegnato a nucleo familiare
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	22	interno 10 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	24	interno 1 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	24	interno 4 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	24	interno 9 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 1 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 2 - unità abitativa a disposizione da ristrutturare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 4 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 5 - gestito da Servizi Sociali (coabitazione)
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 6 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 7 - unità abitativa a disposizione da ristrutturare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 8 - unità abitativa a disposizione da ristrutturare - attualmente utilizzato da Sett.Politiche Sociali per deposito farmaci

Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 9 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 10 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 11 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 12 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 14 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 15 - gestito da Servizi Sociali dal 03/08/2012 - assegnato a nucleo familiare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Graziani	2	interno 1 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Graziani	2	interno 2 - gestito da Servizi Sociali dal 16/7/12 - coabitazione
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Graziani	2	interno 5 - vuoto dal 1/4/16 - da ristrutturare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Graziani	2	interno 7 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Graziani	2	interno 15 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Repubblica Astese	9	n. 6 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Cotti Ceres	2	a) n. 10 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Cotti Ceres	2	b) Centro Accoglienza stranieri
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Cotti Ceres	2	c) magazzini comunali
Fabbricato Comunale	via Lamarmora	16	concessionario

Fabbricato Comunale - unità abitativa	viale Partigiani	86	vuoto - da ristrutturare - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale - unità abitativa	corso Volta	147	concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale - unità abitativa	via Guerra	23	concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitativa	Via dei Bottai	12	interno 32 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitativa	Via dei Vetrai	19	interno 1 - assegnato - contratto in fase di stipula
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Aliberti /Via Garetti	80/91	n. 6 unita' abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato comunale	via Artom	4	Movicentro
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 1 - VUOTO
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 2 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 3 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 4 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n.5 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 6 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 7 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 8 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 9 - VUOTO
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 10 - concessionario

Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 11 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 12 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 13 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 14 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 15 -concessionario
Autorimesse	via Ticino	31	a) due autorimesse utilizzate dal Comando Polizia Urbana
Autorimesse	via Ticino	31	b) concessionario
Autorimesse	via Ticino	31	c) concessionario
Autorimessa	Via dei Bottai	2/10	concessionario
Autorimessa	Via dei Vetrai	19	concessionario
Area presso Stadio Comunale	Via Foscolo	19	Sede Filiale Cassa Risparmio AT presso Stadio Comunale
Tiro a segno loc. Codalunga	Frazione Sessant		Tiro a segno nazionale sezione di Asti
Bagni Pubblici	piazza Alfieri		Servzi Igenici chiusi - inutilizzati
Bagni Pubblici	Piazza Catena		Servizi Igienici
EX PESO CAMPO DEL PALIO lato portici	P.ZZA CAMPO DEL PALIO		edificio utilizzato dal Comando Polizia Urbana
EX PESO CAMPO DEL PALIO lato sud est	P.ZZA CAMPO DEL PALIO	5	concessionario
Magazzino - autorimessa interrata inagibile	via Vigna		inagibile
Magazzino	via Pacinotti		Protezione Civile
Ex Peso pubblico - magazzino	piazza Torino		concessionario
Peso Pubblico	Frazione Castiglione		gestore
Peso Pubblico	Frazione Montegrosso Cinaglio		gestore
Peso Pubblico	Frazione Montemarzo		libero

Peso Pubblico	Frazione San Marzanotto		concessionario
Peso Pubblico	Frazione Vaglierano Basso		gestore
Ex Peso Pubblico - uso magazzino	Frazione Valcossera		concessionario
Fabbricato comunale	Strada Fortino - parco Monte Rainero Corso Milano n.14/B		concessionario
Fabbricato comunale	corso Genova	30	Croce Verde di Asti
Fabbricato comunale	Corso Genova	28	Mensa Sociale - Servizi Sociali
Fabbricato comunale	Parco Lungo Tanaro		concessione gestita da Impianti Sportivi
Struttura in legno prefabbricato priva di impianti	parco Lungo Tanaro		pre-assegnazione
Fabbricato comunale	Via Trilussa	3	concessionario
Fabbricato comunale ed area di pertinenza	ADIACENZE VIA BEATRICE DI SAVOIA		concessionario
Area comunale	Loc. Valmanera		concessionario
"Villa Paolina"	Fraz. Valmanera		concessionario
Orti per Anziani	Località Carretti		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Orti per Anziani	Località Lungo Tanaro		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Orti per Anziani	Corso Torino lungo Bobore		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	via Guerra	27	Assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	via Guerra	36	Estensione campo principale - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	Frazione Revignano Loc. Vallarone	180	Assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA - AREA 1	VIA GUERRA	7	concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA - AREA 2	VIA GUERRA	7	concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA - AREA 3	VIA GUERRA	7	concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE

Cimitero Urbano	Viale don Bianco	34	Cimitero urbano città di Asti - ASP Asti Servizi Pubblici SpA
Cimitero Frazionale	Frazione Casabianca		Cimitero Frazionale di Casabianca
Cimitero Frazionale	Frazione Castiglione		Cimitero Frazionale di Castiglione
Cimitero Frazionale	Frazione Mombarone		Cimitero Frazionale di Mombarone
Cimitero Frazionale	Frazione Montemarzo		Cimitero Frazionale di Montemarzo
Cimitero Frazionale	Frazione Portacomaro		Cimitero Frazionale di Portacomaro
Cimitero Frazionale	Frazione Quarto Superiore		Cimitero Frazionale di Quarto Superiore
Cimitero Frazionale	Frazione Revignano		Cimitero Frazionale di Revignano
Cimitero Frazionale	Frazione Vaglierano Alto		Cimitero Frazionale di Vaglierano Alto
Cimitero Frazionale	Frazione Serravalle		Cimitero Frazionale di Serravalle
Cimitero Frazionale	Frazione Valleandona		Cimitero Frazionale di Valleandona
Cimitero Frazionale	Frazione Variglie		Cimitero Frazionale di Variglie
Cimitero Frazionale	Frazione San Marzanotto		Cimitero Frazionale di San Marzanotto
Cimitero Frazionale	Frazione Sessant		Cimitero Frazionale di Sessant
Cimitero Frazionale	Frazione Montegrosso Cinaglio		Cimitero Frazionale di Montegrosso Cinaglio
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		a) Attività mercatale e concessione spazi ad operatori - Settore Commercio
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		b) autolavaggio
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		c) area a destinazione residenziale - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		d) area a destinazione commerciale - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		e) concessionario
Mercato Coperto	Piazza della Libertà	10	concessionario
Mercato Coperto	Piazza della Libertà	8	Ex sede Croce Verde + ex bagni pubblici - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Canile Municipale	Fraz Quarto Inferiore		attività assistenziale

Asilo nido	Via San'Anna	1	La Coccinella
Asilo nido	Via Sant'Evasio	30	La Rondine
Asilo nido	Via Monti	65	Il Panda
Asilo nido	Strada Fortino	94	Lo Scoiattolo
Asilo nido	Corso XXV Aprile	8	Il Gabbiano
Asilo nido	Via Perdomo	1	Il Colibri
Attività ricreative	Via Vigna /C.so Cavallotti	33	Il Trovamici 1
Attività ricreative	Via Monti	49	Il Trovamici 2
Scuola materna	Via S. Evasio	60	Agazzi
Scuola materna	Piazza V. Veneto	6	Bosco dei Partigiani
Scuola materna	Via Cattedrale	7	Cattedrale - Arri
Scuola materna	Via Monti		Collodi
Scuola materna	Via Cecchin		De Benedetti
Scuola materna	Via Vigna	26	Lina Borgo
Scuola materna	Corso Genova	24	Miroglio
Scuola materna	Piazza S. Caterina	1	Santa Caterina
Scuola materna	Frazione Serravalle	14	Serravalle
Scuola materna	Corso XXV Aprile	210	XXV Aprile
Scuola element.	Via Cecchin	1	Anna Frank
Scuola element.	Viale alla Vittoria	9	Baracca
Scuola element.	Via Croce Verde	4	a) scuola elementare Baussano
Scuola element.	Via Croce Verde	4	b) centro diurno minori
Scuola element.	Via Croce Verde	4	c) concessionario
Scuola element.	Via Croce Verde	4	d) concessionario
Scuola element.	Frazione Quarto Inferiore		Bottego
Scuola element.	Via Rabioglio	2	Buonarroti
Scuola element.	P.tta Montafia	1	Cagni
Scuola element.	Via Commentina	10	a) scuola elementare Cavour
Scuola element.	Via Commentina	10	b) Centro Socio formativo - concessione stipulata da Servizi Sociali
Scuola element.	Corso Dante	88	Dante Alighieri
Scuola element.	Via Tosi	24	a) scuola elementare Domenico Savio
Scuola element.	Via Tosi	24	b) concessionario
Scuola element.	Frazione Serravalle	14	Donna - Serravalle
Scuola element.	Via Galvani	3	Ferraris
Scuola element.	Via Piglione	6	Pascoli
Scuola element.	Via Fenoglio	11	Gramsci

Scuola element.	Corso Alba	280	Laiolo - San Carlo
Scuola element.	Frazione Portacomaro		Oberdam
Scuola element.	Corso XXV Aprile	151	Rio Crosio
Scuola element.	Via Salvo D'Acquisto	18	Salvo d'Acquisto
Scuola element.	Via Cecchin	1	Anna Frank
Scuola media	Corso XXV Aprile	2	Alfieri - Brofferio
Scuola media	Via Ferrero	7	Goltieri - Parini
Scuola media	Corso Genova	24	Jona
Scuola media	Corso XXV Aprile	151	Martiri della Libertà
Scuola superiore	Corso Alfieri	367	Palazzo del Collegio - Liceo Classico
Scuola superiore	Via Martorelli	1	Castigliano - Provincia di Asti
Scuola superiore	Località Viatosto	54	Agraria G. Penna - Provincia di Asti
Scuola superiore	via Giobert	23	Istituto d'Arte - Provincia di Asti
Scuola superiore	Largo Scapaccino	3	succursale Istituto d'Arte - vedi descrizione Monastero SS Annunziata
Scuola superiore	Piazza Cagni/V. Scarampi		Istituto Magistrale Monti - vedi descrizione ex Caserma Giorgi
Impianti sportivi	Via Ugo Foscolo	18	Stadio Comunale "Censin Bosia" - concessione gestita da Settore Cultura
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	a) Palazzetto dello Sport, pista di atletica
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	b) poligono -/ campo da calcio lega - concessioni gestite da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	c) Uffici comunali
Impianti sportivi	Via Gerbi		poligono - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Gerbi		campo calcio lega - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Chiumatti	31	Pala San Quirico - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Lungo Tanaro - Impianti vari - concessioni gestite da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Lungo Tanaro - Impianti vari - concessioni gestite da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Lungo Tanaro - Impianto Sportivo Rugby - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		campi da bocce - concessione gestita da Impianti Sportivi

Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		giochi Petanque - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		pista ciclocross - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Dorna	5	Campi tennis "Antiche Mura" - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		a) Palestra corso Alba
Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		b) centro anziani - Servizi Sociali
Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		c) concessionario
Impianti sportivi	Via Dora		campo da calcio San Fedele - concessione gestita da Impianti Sportivi
Fabbricato comunale EX FERRIERE ERCOLE	corso Genova	24	concessionario
Impianti sportivi - EX FERRIERE ERCOLE	Corso Genova		Palestra Ex Ferriere Ercole
Impianti sportivi - EX FERRIERE ERCOLE	corso Genova		Tettoia utilizzata quale bocciodromo
Impianti sportivi - EX FERRIERE ERCOLE	Corso Genova		area beach volley ex Ferriere Ercole - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Corso Ivrea		Spogliatoio e campo calcio - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Fregoli		Spogliatoio e campo calcio - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Monti		concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Strada Ragazzi del 99		Pump Track - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Cavalcavia Giolitti		campi da bocce - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Frazione Variglie		Spogliatoio e campo calcio - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Fraz. Quarto Inf.		Palestra e spogliatoi - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Fraz. Quarto Inf.		Campo da calcio Quarto Inf. - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Fraz. Mombarone 47/B		complesso sportivo Serravalle - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Gerbi	18	Piscina comunale e aree pertinenziali - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via De Amicis	10	Palestra Maschile in uso alla Provincia
Impianti sportivi	Via Natta		Palestra Femminile Ex GIL in uso alla Provincia

Impianti sportivi	Frazione S. Marzanotto Piana - Circolo Tennis Brusco		concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Bramairate		piattaforma di Bramairate - concessione gestita da Impianti Sportivi
Aree verdi	Via Monte Rainero		a) Parco Monte Rainero
Aree verdi	Via Monte Rainero		b) concessionario
Aree verdi	Via del Bosco		Gardini Pubblici Bosco dei Partigiani
Aree verdi	Reg. Rio Crosio		Parco Rio Crosio
Aree verdi	Reg. certosa		Parco Certosa
Aree verdi	Lungo Tanaro		a) Parco Lungo Tanaro
Aree verdi	Lungo Tanaro		b) concessionario
Aree verdi	via Ugo Foscolo		Parco Divisione Acqui
Aree verdi	corso Matteotti		Giardino Le Brusaie
Aree verdi	Corso P. Chiesa		Giardino di Corso P. Chiesa
Aree verdi	Via Rambaldi - Area confinante con le proprietà private di frontisti		concessionario
Aree verdi	Corso Palestro		Parco Ex Ferriere Ercole
Aree verdi	V. Foscolo - V. C. Verde		Parco Bramante Donato
Aree verdi	V. Lamarmora		Parco Caduti del Lavoro
Aree verdi	Viale alla Vittoria - Via Rosselli - C.so G. Ferraris		Parco della Resistenza:a) concessioni stipulate da Servizio Attività Produttive
Aree verdi	Viale alla Vittoria - Via Rosselli - C.so G. Ferraris		Parco della Resistenza:b) concessionario - Uff. Aree Verdi
Aree verdi	Fraz Montegrosso Cinaglio		Parco delle Rimembranze
Aree verdi	varie		Rotonde, bordure stradali, aree e sfridi piantumati o coltivati a giardino di qualunque genere purchè a destinazione pubblica
Aree verdi	rotatoria c.so Alessandria / Passaggio a livello		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.za Saragat / c.so Venezia/Strada Bialera		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.le alla Vittoria / via Calosso / via P. Chiesa		concessionario

Aree verdi	rotatoria l.go Martiri incrocio C.so Dante/v. P. Micca		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.le Penna / v. Conte Verde / c.so XXV Aprile		concessionario
Aree verdi	rotatoria v. Perroncito / v. Parmetler		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.za Marconi		concessionario
Aree verdi	Via Rambaldi - Area confinante con le proprietà private di frontisti		concessionario
Aree verdi	parte esterna rotatoria c.so Alessandria / Via Maggiora / Strada Bosia		concessionario
Aree verdi	parte esterna rotatoria c.so Alessandria / Via Maggiora / Strada Bosia		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so XXV Aprile fronte sede uffici Questura		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Casale ingresso tangenziale AT-CN località Pontesuero		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Venezia/C.so Alba/Cavalcavia Giolitti		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Torino angolo Via Giordanino fronte "La Grotta"		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Torino in prossimità del casello Asti Ovest		concessionario
Aree verdi	rotatoria Via Ecclesia/Via Cuneo		concessionario

Aree verdi	Fraz. Montemarzo - area pubblica ludica attrezzata		concessionario
Aree verdi	4 spartitraffico C.so Torino in prossimità del casello Asti Ovest		concessionario
Aree verdi	spartitraffico C.so Torino nel tratto compreso tra Via Doninzetti e P.za Torino		concessionario
Aree verdi	spartitraffico e rotatoria in C.so Torino nel tratto compreso tra Via Corridoni e Via Gaeta		concessionario
Aree verdi	spartitraffico Corso Dante/Via Verdi		concessionario
Aree verdi	spartitraffico Via D'Azeglio/Via Antica Zecca		concessionario
Aree verdi	rotatoria Piazza Medici		concessionario

Aree verdi	rotatoria Piazza Vittorio Veneto		concessionario
Aree verdi	rotatoria Piazza I° Maggio		concessionario
Aree verdi	rotatoria Piazza Vittorio Alfieri		concessionario
Aree verdi	Parco Lungo Borbore "Emanuele Pastrone"		concessionario
Aree verdi	2 aiuole in Piazza Medici fronte CCIAA		concessionario
Aree verdi	Fraz. Montegrosso Cinaglio		concessionario
Aree residuali in alienazione - vedi Piano Triennale	località varie		BENI IMMOBILI IN ALIENAZIONE
Aree per insediamenti stradali	località varie		
Area comunale in concessione	Via Cora		concessionario
Area comunale in concessione	Corso Alessandria		concessionario
Area comunale in concessione	VIA P. MICCA	1	concessionario
Area comunale in concessione	VIA BAUSSANO		concessionario

Area comunale in concessione	C.so Gramsci - C.so Venezia		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria / Fraz. Quarto Inferiore		concessionario
Area comunale in concessione	Area limitrofa a C.so Alessandria		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria	563	concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria	310	concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORA ANG. C.SO ALESSANDRIA N.334		concessionario
Area comunale in concessione	VALLE BENEDETTA		concessionario
Area comunale in concessione	VIA DESDERI N. 14		concessionario
Area comunale in concessione	VIA DESDERI N. 14		concessionario
Area comunale in concessione	VIA VOGLIOLO		concessionario
Area comunale in concessione	adiacenze VIA MATTARELLA		concessionario
Area comunale in concessione	Fraz. Castiglione		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ S. MARZANOTTO		concessionario

Area comunale in concessione	FRAZ S. MARZANOTTO		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ S. MARZANOTTO		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. MONTEMARZO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA TICINO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA CIRIO		concessionario
Area comunale in concessione	RECINTO SAN ROCCO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA SANTEVASIO		concessionario
Area comunale in concessione	PIAZZA TORINO		concessione gestita da Settore Urbanistica, Attività Produttive - Servizio Attività Produttive
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORA N.35/33		concessionario
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORA N.35/34		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario
Area comunale in concessione	PARCO RIO CROSIO - c.so XXV Aprile		concessionario
Area comunale in concessione	VIA CECA ANG. VIA DEL LAVORO (RIFIUTERIA)		concessionario
Area comunale in concessione	PIAZZETTA DEI VARRONI		concessionario

Area comunale in concessione	VIA TORCHIO prospiciente n. 82		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. SERRAVALLE		concessionario
Area comunale in concessione	reliquato tra Via Cuneo e C.so Venezia		concessionario
Area comunale in concessione	PIAZZETTA DELL'ARCHIVIO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA INVREA		concessionario
Area comunale in concessione	adiacenze VIA UNGARETTI		concessionario
Area comunale in concessione	PALUCCO		concessionario
Area comunale in concessione	area prospiciente Via M.T. Calcutta Fg.83 Mp. 270		concessionario
Area comunale in concessione	LOC. BELLAVISTA		concessionario
Area comunale in concessione	strada com.le Valmanera Fg. 46 Mp.638		concessionario
Area comunale in concessione	PARCO RIO CROSIO		concessionario
Area comunale in concessione	CORSO ALESSANDRIA "BUON PASTORE"		concessionario
Area comunale in concessione	VIA GUERRA LOCALITA' POMENZONE		concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Area comunale in concessione	RECINTO SAN ROCCO		concessionario
Area comunale in concessione	CORSO DON MINZONI	172	concessionario

Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione pressi c.so Alessandria (ex Polveriera)			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRDOTTO	CORSO ALESSANDRIA 1106 (VIA MAGGIORA N.35/33)		concessionario
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRDOTTO	AREA VERDE COM.LE c/o campo calcio S.Domenico Savio		concessionario
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRDOTTO	Fraz. Cantarana		concessionario
Acquedotto	Località Cantarana		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località Bonoma		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Quartiere San Lazzaro		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi

Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		a) gestore servizi pubblici
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		b) concessionario
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		c) concessionario
Acquedotto	Località Mombarone		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Frazione Torrazzo		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Valle Tanaro		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi - Acq. Valle Tanaro
Acquedotto	Montegrosso Cinaglio		Terreni - Acq. Montegrosso Cinaglio
Acquedotto	Località Pomenzone		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località varie		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località varie		Torri, Serbatoi e Loc tecnici delle reti dell'acquedotto in località frazionali
Acquedotto	Frazione Castiglione - Montemarzo - Valmaggione - Portacomaro - Casabianca - Monale - Viatosto		Torre Acquedotto - ASP SPA
POZZO P.ZA CAMPO DEL PALIO	P.ZA CAMPO DEL PALIO		concessionario
Depuratore	Recinto Catena		Impianto di Depurazione, terreni a fabbricati annessi
Strade urbane	varie		rete strade comunali urbane comprendente: piazze, strade, rotonde, marciapiedi, parcheggi, aree di sosta, slarghi stradali, piazzole di manovra, cigli stradali, rive, relitti stradali, ivi compresi sfridi di aree limitrofe ai tracciati delle strade , ecc.
Strade urbane - concessioni suolo pubblico	varie		concessioni gestite da Settore Urbanistica, Attività Produttive - Servizio Attività Produttive

Strade extra urbane	varie		rete strade comunali in zone extra urbane, strade vicinali demaniali e non, comprendenti: piazze, strade, rotonde, marciapiedi, parcheggi, aree di sosta, slarghi stradali, piazzole di manovra, cigli stradali, rive, relitti stradali, ivi compresi sfridi di aree limitrofe ai tracciati delle strade , ecc.
Rii, fossi e corsi d'acqua	varie		
Attraversamenti	varie		Ferroviari, autostradali, ecc. per consentire il corretto funzionamento delle reti di servizi comunali
Cabine Enel	PIAZZA D'ARMI		concessionario
Cabine Enel	C.SO ALESSANDRIA 246 E 501		concessionario
Cabine Enel	C.SO CAVALLOTTI 43, CASERMA COLLI FELIZZANO C.SO ALFIERI 35, UNIVERSITÀ V.Bocca 26, STRADA LAVERDINA, VIA GINELLA/V. BAZZANO		concessionario
Cabine Enel	VIA DUCCIO GALIMBERTI - NUOVO TRIBUNALE		concessionario
Cabine Enel	PIAZZA MEDAGLIE D'ORO - MOVICENTRO		concessionario
Cabine Enel	PIP QUARTO - CANILE COMUNALE		concessionario
Cabine Enel	Piazza Saragat		concessionario
Cavalcavia Giolitti			
Sottopassaggio	Piazza Marconi		
Ponte sul Tanaro	Corso Savona		
Ponte sul Bobbio	Corso Alba		
Ponte sul Bobbio	Viale Don Bianco		
Ponte di Vaglierano	Strada per		

	Revignano		
Ponte Rio Mulino	Frazione Vaglierano		
Ponte di Calunga	Strada Calunga		
Ponte di Vallandona	Strada Vallandona		
Ponte di Serra di Montegrosso	Frazione Montegrosso		
Ponte di Valceresa	Strada Valceresa		
Ponte di strada Ragazzi del '99	Via Ragazzi del '99		
Ponte di Valmairone	Strada Valmairone		
Ponte di Terzo	Strada Terzo		
Ponte di Strada al Bersaglio	Strada al Bersaglio		
Ponte di Casabianca	Strada Casabianca		
Ponte di Rio Valmanera	Località Valmanera		
Ponte di Bricco Giberto	Strada Bricco Giberto		
Ponte di Valbodone	Strada Valbodone		
Ponte della Certosa	Località Certosa		
Ponte di Calcaterra	strada Calcaterra		
Ponte di via Palio	Via Palio		
Ponte di via Liguria	Via Liguria		
Ponte di via Lamarmora	Via Lamarmora		
Ponte di via Ticino	Via Ticino		
Ponte di via Antico Ippodromo	Via Antico Ippodromo		
Ponte di via delle Quaglie	Via delle Quaglie		
Ponte di strada Mazzetto	Strada Mazzetto		
Ponte di strada Canova	Strada Canova		
Ponte di Pontesuero	Località Pontesuero		
Ponte di Valmaggione	Località Valmaggione		
Ponte di Valgera	Località Valgera		
Ponte di strada Fornasera	Strada Fornasera		
Ponte di San Vito			
Ponte di Caniglie	Strada Caniglie		
Ponte dei Valenzani	Località Valenzani		
Ponte di via Coardi	Via Coardi		

4. Programma biennale di forniture e servizi

(di importo unitario pari o superiore a 40mila euro)

*di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

Come da DUP 2022-2024 allegato 1 alla D.C.C. n. 36 del 20/9/2021

ALLEGATO 1 - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.354.614,00	0,00	2.354.614,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	144.000,00	729.000,00	873.000,00
Stanziamenti di Bilancio	3.362.477,00	4.173.012,00	7.535.489,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto - legge 31 ottobre 1990. n.310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
Totali	5.861.091,00	4.902.012,00	10.763.103,00

Il referente del programma
(PAULO CARANTONI)

ALLEGATO II- SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazioni	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
	00072360050	2021	2022	G34G2100000000	no	-	no	Piemonte	servizi	71200000-0	SERVIZI PROFESSIONALI DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA - Scuola primaria Dante Alighieri - Lavori di miglioramento sismico, riqualificazione energetica, adeguamento antincendio e messa in sicurezza	1	Paolo Carantoni	36	no	578.200,00	0,00	0,00	578.200,00					
	00072360050	2021	2022	G34G2100001000	no	-	no	Piemonte	servizi	71200000-0	SERVIZI PROFESSIONALI DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA - Scuola secondaria di primo grado Goltieri - Lavori di miglioramento sismico, riqualificazione energetica, adeguamento antincendio e messa in sicurezza	1	Paolo Carantoni	36	no	635.500,00	0,00	0,00	635.500,00					
	00072360050	2021	2022	G33F2100000000	no	-	no	Piemonte	servizi	71200000-0	SERVIZI PROFESSIONALI DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA - Scuola primaria Galileo Ferraris - Lavori di miglioramento sismico, riqualificazione energetica, adeguamento antincendio e messa in sicurezza	1	Paolo Carantoni	36	no	473.000,00	0,00	0,00	473.000,00					
	00072360050	2022	2022	-	no	-	no	Piemonte	servizi	48900000-7	SERVIZIO DI MANUTENZIONE SISTEMI SOFTWARE GESTIONALI	1	Riccardo Saracco	12	si	86.532,00	86.532,00	0,00	173.064,00	-	-	-		
	00072360050	2022	2023	-	no	-	no	Piemonte	forniture	09100000-0	FORNITURA DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	2	Paolo Carantoni	12	si	100.000,00			100.000,00	-	-	226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO	
	00072360050	2021	2022		no		no	Piemonte	forniture	44316000-8	ACCORDO QUADRO PER FORNITURA MATERIALE PER MANUTENZIONE AREE VERDI PER GLI ANNI 2023/2026	2	Paolo Carantoni	48	no	30,00	20.000,00	60.000,00	80.030,00					
	00072360050	2021	2022		no		no	Piemonte	forniture	44900000-9	ACCORDO QUADRO PER FORNITURA DI MATERIALI LAPIDEI PER GLI ANNI 2023/2026	2	Carantoni Paolo	48	no	30,00	15.000,00	45.000,00	60.030,00					
	00072360050	2022	2022	-	no	-	no	Piemonte	servizi	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA EDIFICI COMUNALI- RETI	1	Angelo Demarchis	12	si	1.342.000,00	1.342.000,00		2.684.000,00	-		000236482	S.C.R. PIEMONTE S.P.A.	
	00072360050	2022	2022	-	no	-	no	Piemonte	servizi	65210000-8	FORNITURA COMBUSTIBILE PER GESTIONE CALORE EDIFICI COMUNALI- RETI	1	Angelo Demarchis	12	no	1.464.000,00	1.464.000,00		2.928.000,00	-		000236482	S.C.R. PIEMONTE S.P.A.	
	00072360050	2022	2022	-	no	-	no	Piemonte	fornitura	79950000-8	PALIO DI ASTI 2022/2023/2024 - FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO DELLE STRUTTURE	1	Angelo Demarchis	36	si	210.375,00	205.000,00	205.000,00	620.375,00					
	00072360050	2021	2022	G39I21002170004	si		no	Piemonte	fornitura	39150000-8	ASTI: VINO E CULTURA - FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO DEL MUSEO PORTA DEL MONFERRATO	1	Paolo Carantoni	36	no	250.225,00	0,00	0,00	250.225,00					
	00072360050	2021	2022	G39I21002180004	si		no	Piemonte	fornitura	39150000-8	FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO DEL MUSEO DI PALAZZO OTTOLENGHI	1	Paolo Carantoni	24	no	97.530,00	0,00	0,00	97.530,00					
	00072360050	2021	2022	G39I21002200004	si		no	Piemonte	fornitura	39150000-8	FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO DEL MUSEO DELLE ROTONDE - SAN PIETRO IN CONSAVIA	1	Paolo Carantoni	24	no	81.790,00	0,00	0,00	81.790,00					
	00072360050	2022	2022	G39I21002150004	si		no	Piemonte	fornitura	39150000-8	ASTI: VINO E CULTURA - FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO DELLO SPAZIO CITTA' DEL VINO - OTTOLENGHI	1	Paolo Carantoni	36	no	238.369,00	0,00	0,00	238.369,00					
	00072360050	2022	2022	-	no	-	no	Piemonte	servizi	72322000-8	GESTIONE DEL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO RELATIVO ALLE VIOLAZIONI DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA E DI POLIZIA AMMINISTRATIVA	1	Riccardo Saracco	60	si	50.225,00	90.000,00	315.000,00	455.225,00					
	00072360050	2021	2022	-	no	-	no	Piemonte	servizi	92600000-7	CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO CIRCOLO TENNIS ANTICHE MURA	2	Riccardo Saracco	60	si	50.225,00	100.000,00	350.000,00	500.225,00	500.000,00				
	00072360050	2021	2022	-	no	-	no	Piemonte	servizi	92600000-7	CONCESSIONE DELLA GESTIONE CAMPO DA CALCIO CIRCOLO TORRETTA	2	Riccardo Saracco	60	si	20.225,00	40.000,00	140.000,00	200.225,00	200.000,00				
	00072360050	2021	2022	-	no	-	no	Piemonte	servizi	92600000-7	CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELLO STADIO COMUNALE "CENSIN BOSIA"	1	Riccardo Saracco	60	si	375,00	162.000,00	648.000,00	810.375,00	810.000,00	-	-	-	
	00072360050	2021	2022	-	no		no	Piemonte	servizi	93220000-0	CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELL'ISTITUTO DI MUSICA "G. VERDI"	1	Angelo Demarchis	60	si	74.600,00	222.000,00	814.000,00	1.110.600,00	1.110.000,00				
	00072360050	2021	2022	-	no	-	no	Piemonte	servizi	63110000-3	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI FACCHINAGGIO	1	Angelo Demarchis	48	si	0,00	115.375,00	640.000,00	755.375,00					

CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazioni	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione
																				Importo	Tipologia			
	00072360050	2022	2022	-	no	-	si	Piemonte	servizi	77310000-6	ACCORDO QUADRO SERVIZIO DI SFALCIO ERBA, POTATURA SIEPI E SPOLLONATURA NEI PARCHI, AREE VERDI E GIARDINI SCOLASTICI 3 LOTTI	1	Paolo Carantoni	48	si	5.375,00	175.000,00	525.000,00	705.375,00					
	00072360050	2022	2022	-	no	-	no	Piemonte	servizi	50870000-4	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI ISPEZIONE E MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE LUDICHE E AD USO SPORTIVO NEI PARCHI E NELLE AREE VERDI DELLE SCUOLE	1	Paolo Carantoni	48	no	20.225,00	40.000,00	100.000,00	160.225,00					
	00072360050	2022	2022	-	no	-	no	Piemonte	servizi	50700000-2	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI SERVIZIO DI CONDUZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA, PRONTO INTERVENTO E QUALIFICAZIONE DEL TERZO RESPONSABILE DEGLI IMPIANTI TERMICI COMUNALI E DI VENTILAZIONE MECCANICA	1	Paolo Carantoni	24	si	26.850,00	106.500,00	79.875,00	213.225,00					
	00072360050	2022	2022		no	-	no	Piemonte	servizi	30199770-8	SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA ATTRAVERSO "BUONI PASTO ELETTRONICI" PER GLI AVENTI DIRITTO - 2022/2024	1	Riccardo Saracco	24	si	0,00	195.000,00	195.000,00	390.000,00	226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO			
	00072360050	2022	2023		no	-	no	Piemonte	fornitura	34992200-9	ACCORDO QUADRO PER FORNITURA SEGNALETICA STRADALE VERTICALE 2024/2027	2	Paolo Carantoni	48	si	30,00	35.000,00	105.000,00	140.030,00					
	00072360050	2022	2022		no	-	no	Piemonte	fornitura	14410000-8	ACCORDO QUADRO PER FORNITURA DI SALGEMMA SFUSO O IN SACCHETTI - 2023/2026	2	Paolo Carantoni	48	si	35,00	20.000,00	60.000,00	80.035,00					
	00072360050	2022	2022		no	-	no	Piemonte	servizi	92600000-7	CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEL COMPLESSO SPORTIVO DI VIA MONTI	2	Riccardo Saracco	60	si	5.225,00	30.000,00	115.000,00	150.225,00	150.000,00				
	00072360050	2022	2023		no	-	no	Piemonte	servizi	92600000-7	CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI NATATORI COMUNALI	2	Riccardo Saracco	36	si	0,00	175.600,00	1.925.000,00	2.100.600,00	2.100.000,00				
	00072360050	2022	2022		no		no	Piemonte	servizi	79417000	SERVIZIO DI SORVEGLIANZA SANITARIA	1	Paolo Carantoni	60	si	15.030,00	135.000,00	150.030,00						
	00072360050	2022	2023		no	-	no	Piemonte	servizi	90610000-6	CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA STRADALE	1	Riccardo Saracco	60	si	0,00	4.030,00	90.000,00	94.030,00					
	00072360050	2022	2023		no	-	no	Piemonte	servizi	90900000-1	SERVIZIO DI PULIZIA IMMOBILI E FORNITURA DI PRODOTTI IGIENICO SANITARI - RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE - APPALTO RISERVATO EX ART. 112 DEL D.LGS. 50/2016	1	Paolo Carantoni	36	si	0,00	77.545,00	478.423,00	555.968,00					
	00072360050	2022	2022		no	-	no	Piemonte	servizi	66518100-5	SERVIZIO DI BROKERAGGIO ASSICURATIVO	1	Angelo Demarchis	36	si	30,00	10.400,00	41.600,00	52.030,00					
	00072360050	2022	2023		no	-	no	Piemonte	servizi	51110000-6	FORNITURA IN NOLEGGIO DELLE LUMINARIE NATALIZIE	2	Riccardo Saracco	48	si	30,00	36.000,00	108.000,00	144.030,00					
	00072360050	2022	2022		no	-	no	Piemonte	servizi	90620000-9	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI SGOMBERO NEVE E TRATTAMENTO ANTIGELO SU STRADE, PIAZZE E PARCHEGGI COMUNALI LOTTO EXTRA URBANO NORD OVEST	1	Paolo Carantoni	24	si	30.030,00	75.000,00	45.000,00	150.030,00					
	00072360050	2021	2022	-	no	-	no	Piemonte	servizi	50232000	ACCORDO QUADRO CON UNICO OPERATORE PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1	Angelo Demarchis	24	si	20.030,00	45.000,00	25.000,00	90.030,00					

5.861.091,00	4.902.012,00	7.244.898,00	18.008.001,00	4.870.000,00
--------------	--------------	--------------	---------------	--------------

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

Programma biennale di forniture e servizi aggiornato ed emendato come da Bilancio di Previsione 2022/2024 approvato con DCC n. 55 del 9/12/2021

ALLEGATO 1 - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.590.306,00		2.590.306,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	144.000,00	729.000,00	873.000,00
Stanziamenti di Bilancio	3.362.477,00	1.582.706,00	4.945.183,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto - legge 31 ottobre 1990. n.310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
Totali	6.096.783,00	2.311.706,00	8.408.489,00

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

ALLEGATO II- SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazioni	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
	00072360050	2021	2022		no	-	no	Piemonte	fornitura	35810000-5	ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DI VESTIARIO ED ACCESSORI PER GLI AVENTI DIRITTO DELLA POLIZIA MUNICIPALE	1	Riccardo Saracco	36	si	40.030,00	40.000,00	40.000,00	120.030,00					
	00072360050	2021	2023		no	-	no	Piemonte	servizi	79940000-5	SERVIZIO DI GESTIONE, ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA, CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE AREE DESTINATE AL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA, IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA', DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI, TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E TASSA SUI RIFIUTI GIORNALIERA	2	Giuliana Dabbene	48	si	0,00	305.600,00	900.000,00						
	00072360050	2022	2022		no	-	no	Piemonte	fornitura	44211000-2	FORNITURA E POSA IN OPERA DI LOCULI CIMITERIALI PREFABBRICATI	1	Angelo Demarchis	24	no	354.225,00	0,00	0,00	354.225,00					
	00072360050	2022	2022	G37H20001160001	si		no	Piemonte	servizi	71322300-4	SERVIZI PROFESSIONALI PROGETTAZION E DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENT O DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZION E ED ESECUZIONE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAVALCAVIA/CA VALCATERROVI					85.467,00		0,00	85.467,00					si
	00072360050	2021	2022	G34G21000000001	no	-	no	Piemonte	servizi	71200000-0	SERVIZI PROFESSIONALI DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA - Scuola primaria Dante Alighieri - Lavori di miglioramento sismico, riqualificazione energetica, adeguamento antincendio e messa in sicurezza	1	Paolo Carantoni	36	no	578.200,00	0,00	0,00	578.200,00					
	00072360050	2021	2022	G34G21000010001	no	-	no	Piemonte	servizi	71200000-0	SERVIZI PROFESSIONALI DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA - Scuola secondaria di primo grado Goltieri - Lavori di miglioramento sismico, riqualificazione energetica, adeguamento antincendio e messa in sicurezza	1	Paolo Carantoni	36	no	635.500,00	0,00	0,00	635.500,00					
	00072360050	2021	2022	G33F21000000001	no	-	no	Piemonte	servizi	71200000-0	SERVIZI PROFESSIONALI DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA - Scuola primaria Galileo Ferraris - Lavori di miglioramento sismico, riqualificazione energetica, adeguamento antincendio e messa in sicurezza	1	Paolo Carantoni	36	no	473.000,00	0,00	0,00	473.000,00					
	00072360050	2022	2022	-	no	-	no	Piemonte	servizi	48900000-7	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE SISTEMI SOFTWARE GESTIONALI	1	Riccardo Saracco	36	si	86.532,00	86.532,00	86.532,00	259.596,00	-	-	-		
	00072360050	2022	2023	-	no	-	no	Piemonte	forniture	09100000-0	FORNITURA DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	2	Paolo Carantoni	12	si	100.000,00			100.000,00	-	-	226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO	
	00072360050	2021	2022		no		no	Piemonte	forniture	44316000-8	ACCORDO QUADRO PER FORNITURA MATERIALE PER MANUTENZIONE AREE VERDI PER GLI ANNI 2023/2026	2	Paolo Carantoni	48	no	30,00	20.000,00	60.000,00	80.030,00					
	00072360050	2021	2022		no		no	Piemonte	forniture	44900000-9	ACCORDO QUADRO PER FORNITURA DI MATERIALI LAPIDEI PER GLI ANNI 2023/2026	2	Carantoni Paolo	48	no	30,00	15.000,00	45.000,00	60.030,00					
	00072360050	2022	2022	-	no	-	no	Piemonte	servizi	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA EDIFICI COMUNALI- RETI	1	Angelo Demarchis	12	si	1.342.000,00	1.342.000,00		2.684.000,00	-	000236482	S.C.R. PIEMONTE S.P.A.		
	00072360050	2022	2022	-	no	-	no	Piemonte	servizi	65210000-8	FORNITURA COMBUSTIBILE PER GESTIONE CALORE EDIFICI COMUNALI- RETI	1	Angelo Demarchis	12	no	1.464.000,00	1.464.000,00		2.928.000,00	-	000236482	S.C.R. PIEMONTE S.P.A.		
	00072360050	2022	2022	-	no	-	no	Piemonte	fornitura	79950000-8	PALIO DI ASTI 2022/2023/2024 - FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO DELLE STRUTTURE	1	Angelo Demarchis	36	si	210.375,00	205.000,00	205.000,00	620.375,00					
	00072360050	2021	2022	G39I21002170004	si		no	Piemonte	fornitura	39150000-8	ASTI: VINO E CULTURA - FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO DEL MUSEO PORTA DEL MONTERATO	1	Paolo Carantoni	36	no	250.225,00	0,00	0,00	250.225,00					
	00072360050	2021	2022	G39I21002180004	si		no	Piemonte	fornitura	39150000-8	FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO DEL MUSEO DI PALAZZO OTTOLENGHI	1	Paolo Carantoni	24	no	97.530,00	0,00	0,00	97.530,00					
	00072360050	2021	2022	G39I21002200004	si		no	Piemonte	fornitura	39150000-8	FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO DEL MUSEO DELLE ROTONDE - SAN PIETRO IN CONSAVIA	1	Paolo Carantoni	24	no	81.790,00	0,00	0,00	81.790,00					
	00072360050	2022	2022	G39I21002150004	si		no	Piemonte	fornitura	39150000-8	ASTI: VINO E CULTURA - FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO DELLO SPAZIO CITTA' DEL VINO - OTTOLENGHI	1	Paolo Carantoni	36	no	238.369,00	0,00	0,00	238.369,00					
	00072360050	2021	2022	G33I1800002004	si		no	Piemonte	forniture	39150000-8	FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO DEL MUSEO DI SANT'ANASTASIO SCHEDA PIANO OOPP 540	1	Paolo Carantoni	12	no	150.225,00	0,00	0,00	150.225,00					
	00072360050	2022	2022	-	no	-	no	Piemonte	servizi	72322000-8	GESTIONE DEL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO RELATIVO ALLE VIOLAZIONI DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA E DI POLIZIA AMMINISTRATIVA	1	Riccardo Saracco	60	si	50.225,00	90.000,00	315.000,00	455.225,00					
	00072360050	2021	2022	-	no	-	no	Piemonte	servizi	92600000-7	CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO CIRCOLO TENNIS ANTICHE MURA	2	Riccardo Saracco	60	si	50.225,00	100.000,00	350.000,00	500.225,00	500.000,00				

CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazioni	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
	00072360050	2021	2022	-	no	-	no	Piemonte	servizi	92600000-7	CONCESSIONE DELLA GESTIONE CAMPO DA CALCIO CIRCOLO TORRETТА	2	Riccardo Saracco	60	si	20.225,00	40.000,00	140.000,00	200.225,00	200.000,00				
	00072360050	2021	2022	-	no	-	no	Piemonte	servizi	92600000-7	CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELLO STADIO COMUNALE "CENSIN BOSIA"	1	Riccardo Saracco	60	si	375,00	162.000,00	648.000,00	810.375,00	810.000,00	-	-	-	
	00072360050	2021	2022	-	no		no	Piemonte	servizi	92320000-0	CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELL'ISTITUTO DI MUSICA "G. VERDI"	1	Angelo Demarchis	60	si	74.600,00	222.000,00	814.000,00	1.110.600,00	1.110.000,00				
	00072360050	2021	2022	-	no	-	no	Piemonte	servizi	63110000-3	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI FACCHINAGGIO	1	Angelo Demarchis	48	si	0,00	115.375,00	640.000,00	755.375,00					
	00072360050		2022	-	no	-	si	Piemonte	servizi	77310000-6	ACCORDO QUADRO SERVIZIO DI SFALCIO ERBA, POTATURA SIEPI E SPOLLONATURA NEI PARCHI, AREE VERDI E GIARDINI SCOLASTICI 3 LOTTI	1	Paolo Carantoni	48	si	5.375,00	175.000,00	525.000,00	705.375,00					
	00072360050		2022	-	no	-	no	Piemonte	servizi	50870000-4	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI ISPEZIONE E MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE LUDICHE E AD USO SPORTIVO NEI PARCHI E NELLE AREE VERDI DELLE SCUOLE	1	Paolo Carantoni	48	no	20.225,00	40.000,00	100.000,00	160.225,00					
	00072360050		2022	-	no	-	no	Piemonte	servizi	50700000-2	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI SERVIZIO DI CONDUZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA, PRONTO INTERVENTO E QUALIFICAZIONE DEL TERZO RESPONSABILI DEGLI IMPIANTI TERMICI COMUNALI E DI VENTILAZIONE MECCANICA	1	Paolo Carantoni	24	si	26.850,00	106.500,00	79.875,00	213.225,00					
	00072360050	2022	2022		no	-	no	Piemonte	servizi	30199770-8	SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA ATTRAVERSO "BUONI PASTO ELETTRONICI" PER GLI AVENTI DIRITTO - 2022/2024	1	Riccardo Saracco	24	si	0,00	195.000,00	195.000,00	390.000,00		226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO		
	00072360050	2022	2023		no	-	no	Piemonte	fornitura	34992200-9	ACCORDO QUADRO PER FORNITURA SEGNALETICA STRADALE VERTICALE 2024/2027	2	Paolo Carantoni	48	si	30,00	35.000,00	105.000,00	140.030,00					
	00072360050	2022	2022		no	-	no	Piemonte	fornitura	14410000-8	ACCORDO QUADRO PER FORNITURA DI SALGEMMA SFUSO O IN SACCHETTI - 2023/2026	2	Paolo Carantoni	48	si	35,00	20.000,00	60.000,00	80.035,00					
	00072360050	2022	2022		no	-	no	Piemonte	servizi	92600000-7	CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEL COMPLESSO SPORTIVO DI VIA MONTI	2	Riccardo Saracco	60	si	5.225,00	30.000,00	115.000,00	150.225,00	150.000,00				
	00072360050	2022	2023		no	-	no	Piemonte	servizi	92600000-7	CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI NATATORI COMUNALI	2	Riccardo Saracco	36	si	0,00	175.600,00	1.925.000,00	2.100.600,00	2.100.000,00				
	00072360050	2022	2022		no		no	Piemonte	servizi	79417000	SERVIZIO DI SORVEGLIANZA SANITARIA	1	Paolo Carantoni	60	si		15.030,00	135.000,00	150.030,00					
	00072360050	2022	2023		no	-	no	Piemonte	servizi	90610000-6	CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA STRADALE	1	Riccardo Saracco	60	si	0,00	4.030,00	90.000,00	94.030,00					
	00072360050		2023		no	-	no	Piemonte	servizi	90900000-1	SERVIZIO DI PULIZIA IMMOBILI E FORNITURA DI PRODOTTI IGIENICI SANITARI - RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE - APPALTO RISERVATO EX ART. 112 DEL D.LGS. 50/2016	1	Paolo Carantoni	36	si	0,00	77.545,00	478.423,00	555.968,00					
	00072360050	2022	2022		no	-	no	Piemonte	servizi	66518100-5	SERVIZIO DI BROKERAGGIO ASSICURATIVO	1	Angelo Demarchis	36	si	30,00	10.400,00	41.600,00	52.030,00					
	00072360050	2022	2023		no	-	no	Piemonte	servizi	51110000-6	FORNITURA IN NOLEGGIO DELLE LUMINARIE NATALIZIE	2	Riccardo Saracco	48	si	30,00	36.000,00	108.000,00	144.030,00					
	00072360050	2022	2022		no	-	no	Piemonte	servizi	90620000-9	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI SGOMBERO NEVE E TRATTAMENTO ANTIGELO SU STRADE, PIAZZE E PARCHEGGI COMUNALI LOTTO EXTRA URBANO NORD OVEST	1	Paolo Carantoni	24	si	30.030,00	75.000,00	45.000,00	150.030,00					
	00072360050	2021	2022	-	no	-	no	Piemonte	servizi	50232000	ACCORDO QUADRO CON UNICO OPERATORE PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1	Angelo Demarchis	24	si	20.030,00	45.000,00	25.000,00	90.030,00					

6.096.783,00	4.902.012,00	7.331.430,00	18.244.758,00	4.870.000,00
---------------------	---------------------	---------------------	----------------------	---------------------

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

5. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

di cui all'art. 2, commi 594 e 595 della legge n. 244/2007

La L.244/2007 (legge finanziaria 2008) prevede all'art. 2, commi 594 e 595, che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del DLgs 165/2001, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle apparecchiature di telefonia;
- c) delle autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- d) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Il piano suddetto consta di quattro sezioni:

- 1. Razionalizzazione delle spese relative alla strumentazione informatica ed alle dotazioni strumentali a corredo delle stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- 2. Razionalizzazione delle spese connesse alle reti di trasmissione dati, telefonia fissa e telefonia mobile;
- 3. Misure finalizzate alla razionalizzazione dei veicoli di servizio;
- 4. Razionalizzazione delle spese connesse ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

SEZIONE I - RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE RELATIVE ALLA STRUMENTAZIONE INFORMATICA ED ALLE DOTAZIONI STRUMENTALI A CORREDO DELLE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO

Organizzazione processo di acquisto prodotti informatici e dotazioni strumentali interconnesse

Proseguirà anche nel triennio 2022/2024 l'attività di accentramento in un unico punto specializzato (Settore Sistemi Informativi) di tutte le funzioni relative all'approvvigionamento di strumentazioni informatiche e delle interconnesse dotazioni strumentali, dalla programmazione alla individuazione delle specifiche tecniche, dalla scelta del contraente ai controlli sulla qualità delle forniture.

Le attività di cui sopra consentono la prosecuzione del funzionamento di una centrale di acquisto dotata delle necessarie competenze tecniche/professionali e di una visione complessiva delle esigenze di informatizzazione del Comune, in grado di porre in relazione gli aspetti organizzativi con la scelta delle soluzioni informatiche e tecnologiche più confacenti.

Politiche di approvvigionamento dei prodotti informatici e dotazioni strumentali interconnesse

Per le procedure di acquisto, in tutti i casi ove possibile, di personal computer ed altre strumentazioni hardware e software, si utilizzano convenzioni quadro stipulate dalle centrali di acquisto a livello statale e attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (CONSIP) e regionale.

Nel corso del triennio in argomento – anche in relazione a quanto disposto dal “Piano triennale per l'informatizzazione della PA” disposto da AGID – Agenzia per l'Italia Digitale e dal PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in tema di digitalizzazione della PA – si opererà per realizzare la migrazione in CLOUD del data center della Città di Asti, con l'obiettivo di rendere più efficiente e sicura la gestione dei sistemi informativi comunali.

Il contratto in essere per la gestione (con la modalità del noleggio) dei servizi di stampa per tutto l'Ente è in scadenza il prossimo 30.04.2022. Occorre analizzare le convenzioni CONSIP in tale ambito al fine di individuare la migliore soluzione per le esigenze degli uffici della Città.

SEZIONE II - RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE CONNESSE ALLE RETI DI TRASMISSIONE DATI, TELEFONIA FISSA E TELEFONIA MOBILE

Reti di trasmissione dati e telefonia fissa

Premesso che il Comune di Asti già da tempo ha realizzato un programma di realizzazione ed implementazione di una propria rete in fibra ottica per eliminare i costi di noleggio di linee telefoniche e di trasmissione dati. Si è proceduto (nel corso del 2021) all'installazione di un nuovo sistema di telefonia fissa in tecnologia VOIP che permetterà – nel corso degli anni – di ottenere un doppio vantaggio in termini di riduzione dei costi di esercizio del sistema e di riduzione dei costi di manutenzione.

Prosegue – ovviamente – il ricorso alle convenzioni CONSIP ed – eventualmente – alle convenzioni SCR Piemonte – ove disponibili – per l'approvvigionamento delle linee di telefonia fissa per il collegamento alla rete pubblica e delle linee ADSL per scuole ed asili, ove necessario.

In particolare, tenuto conto degli stanziamenti di bilancio, si mantengono le azioni di razionalizzazione di seguito indicate:

- 1) Mantenimento della riduzione, già operata nel corso dell'anno 2018, del numero di utenze telefoniche interne abilitate ad effettuare chiamate con prefisso diverso da 0141.
- 2) Ad ulteriore razionalizzazione si è provveduto ad impedire qualsiasi telefonata verso gli stati esteri se non con abilitazione temporanea e a fronte di autorizzazione.

Telefonia mobile

Il passaggio della quasi totalità delle utenze di telefonia mobile aziendale al sistema ricaricabile al fine di evitare il pagamento della tassa di concessione governativa (prevista con il precedente sistema in abbonamento) permette di conseguire importanti e significativi risparmi sulla complessiva spesa di telefonia mobile.

SEZIONE III - MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI VEICOLI DI SERVIZIO

Al 31 dicembre 2020 l'autoparco comunale conta 70 veicoli tra autovetture e mezzi operativi, oltre la dotazione della Polizia Municipale che dispone di ulteriori 35 veicoli e 2 ciclomotori 50 cc.

A questi numeri bisogna aggiungere 1 autovettura (Fiat 600), 5 autocarri leggeri (2 panda van, 1 Piaggio porter, 1 Effedi gasolone ed 1 Iveco daily cestello) e 5 scuolabus per un totale di 11 veicoli fermi con guasti gravi su cui si andrà a valutare l'opportunità di procedere alla riparazione ovvero alla dismissione con conseguente rottamazione.

Sul fronte della razionalizzazione della gestione delle autovetture di servizio oggi risulta la seguente situazione:

- n. 1 auto di rappresentanza, Fiat Croma mtj del 2008 e 196.000 Km a tachimetro, poco utilizzata grazie ad un comodato gratuito per l'utilizzo, per lo stesso servizio di rappresentanza, di un'auto elettrica;
- n. 3 autovetture in utilizzo condiviso da parte degli uffici comunali, attualmente gestito dall'ufficio Autoparco su prenotazione, di cui la più recente è del 2008;

la restante dotazione consiste in 12 autovetture assegnate ad Uffici e Servizi Tecnici e 4 autovetture assegnate al Settore Servizi Sociali le quali, con la dotazione del Settore Polizia Municipale, non sono soggette alle limitazioni di spesa previste dalla normativa vigente oltre a n.3 vetture elettriche.

Risulta comunque evidente che l'Ufficio Autoparco, pur dovendo garantire la disponibilità e la funzionalità delle auto e dei mezzi operativi per tutti i Settori dell'Amministrazione Comunale, nelle condizioni in cui si ritrovano dopo anni di utilizzo, non può razionalizzare oltremodo l'utilizzo dei veicoli senza interferire sulle attività per cui gli stessi vengono utilizzati, in particolare per le attività di sicurezza dei mezzi del Comando di Polizia Municipale o di necessità di pubblico servizio come Scuolabus o autovetture dei Servizi Sociali. Allo stato attuale, prendendo atto della spesa per la manutenzione sostenuta negli ultimi 5 anni, è indispensabile dare inizio ad un rinnovo radicale dell'autoparco.

Preso atto dell'azione di razionalizzazione effettuata negli anni precedenti, e considerato che gli ultimi acquisti sono stati effettuati nell'anno 2010, per l'anno 2019 è stata finanziato un progetto di acquisto veicoli per la somma di Euro 150.000,00 Iva compresa grazie al quale si intende procedere alla sostituzione del mezzo d'opera John Deere del 1996, ed alle relative attrezzature estive ed invernali (trincia stradale, lama spartineve anteriore e spargisale posteriore) impiegate per la sicurezza stradale comunale con un nuovo veicolo aggiornato alle recenti tecnologie e normative ecologiche e, con le residue risorse, intraprendere l'aggiornamento dell'autoparco con la sostituzione dei veicoli di maggior impiego ed usura.

Nell'anno 2020 si è provveduto all'acquisto di un trattore John Deere 6120M MY19 dotato di:

- Trincia stradale
- Lama spartineve
- Insabbiatore spargisale

inoltre sono stati acquistati anche n°2 mezzi operativi :

- Piaggio Porter pianale fisso lungo 1,7 Ton Porter , pianale fisso 1,7 Ton BZ White Silk (Targa FZ368VT Telaio ZAPS90PGW00002902)
- Piaggio Porter pianale ribaltabile 1,7 Ton Porter Pianale ribaltabile 1,7 Ton BZ White Silk (Targa: FZ639VT Telaio: ZAPS90TGW00006126)

Ulteriori azioni di razionalizzazione saranno legate ad ulteriori investimenti da programmare per gli anni a venire, per completare il totale rinnovo dell'autoparco comunale, con l'acquisizione di veicoli multifunzione, di ultima generazione (comprese autovetture van cat. N1), da destinare agli uffici tecnici e alle squadre di operai in sostituzione delle autovetture soggette a vincolo di spesa entro limiti sempre più ristretti, ed autocarri leggeri per sostituire gli attuali veicoli acquistati nel 2002-2003, con il conseguente abbattimento dell'inquinamento, dei costi di manutenzione e della la spesa carburante.

SEZIONE IV - RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE CONNESSE AI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI

Il patrimonio immobiliare comunale che può essere oggetto di concessioni a terzi, è sostanzialmente suddiviso in due tipologie: immobili ad uso abitativo (in concessione a privati) e immobili ad uso non abitativo (in concessione ad associazioni, ditte, società, privati).

La categoria degli immobili comunali concessi ad uso abitativo è quasi totalmente costituita da alloggi utilizzati ad Edilizia Sociale e pertanto soggetti all'applicazione della normativa vigente che ne prevede la destinazione a soggetti più disagiati dal punto di vista economico e sociale; conseguentemente i relativi e principali interventi di politica abitativa non possono essere, se non solo in minima parte, riconducibili a misure di razionalizzazione per il contenimento delle spese di funzionamento.

Il Comune di Asti, per gestire il proprio patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica, si avvale, come molte altre amministrazioni in ambito regionale, dell'Agenzia Territoriale della Casa del Piemonte Sud, che attualmente gestisce 122 alloggi a fronte dei 157 totali di proprietà comunale, con i restanti 35 gestiti direttamente dal Comune di Asti, nello specifico dal Settore Patrimonio Ambiente e Reti unitamente al Settore Politiche Sociali.

Il rapporto contrattuale che lega il Comune e l'Azienda Territoriale del Piemonte Sud, deve essere rinnovato per un periodo di medio termine a seguito di trattative con l'ATC.

Le restanti unità immobiliari, non oggetto di convenzione con l'Agenzia, sono gestite direttamente dall'Ente utilizzando prevalentemente lo strumento del contratto di concessione convenzionata, che consente al Comune una maggiore flessibilità nella gestione, non ultima la possibilità, da parte dei concessionari di fabbricati, di scomputare dal canone concessorio gli oneri sostenuti per la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria, migliorie e quant'altro possa essere ritenuto congruo dall'Amministrazione Comunale ai fini della valorizzazione e della conservazione del bene stesso.

Per quanto attiene la restante parte del Patrimonio disponibile dell'Ente il significativo programma di dismissioni di immobili comunali attuato sistematicamente negli anni precedenti ha ridotto considerevolmente la consistenza del patrimonio attualmente disponibile per la vendita o la valorizzazione.

Inoltre le dismissioni del patrimonio attualmente in corso risultano a tutt'oggi di difficile attuazione, viste le risultanze negative degli incanti effettuati in anni recenti e visto altresì il permanere della sofferenza del mercato immobiliare astigiano a causa della crisi economica italiana, oltre all'attuale emergenza sanitaria mondiale che ha determinato risvolti negativi in tutti gli ambiti: tuttavia, nel periodo più recente, si è potuto assistere a qualche segnale di ripresa, culminato nella vendita di un alloggio e di un terreno a seguito del più recente avviso pubblico.

Si presterà, comunque, la massima attenzione alla conservazione dei beni patrimoniali considerati non alienabili ricercando una migliore valorizzazione e una maggiore redditività di essi vigilando attentamente sul rinnovo delle concessioni, aggiornando opportunamente i canoni degli immobili aventi destinazione non residenziale pur tenendo conto della non favorevole congiuntura economica.

Particolare attenzione è stata prestata e continua ad essere rivolta alle esigenze dell'associazionismo presente in città e nelle frazioni relativamente agli stabili comunali disponibili ed atti ad essere utilizzati per finalità sociali.

Il "Settore Patrimonio Ambiente e Reti – Servizio Patrimonio Espropri", in attuazione degli indirizzi impartiti dall'Amministrazione Comunale, continuerà a realizzare azioni volte allo sviluppo dell'autogestione, della partecipazione e auto recupero, per superare, almeno in parte, le criticità riconducibili alla difficoltà di reperimento di risorse finanziarie per la manutenzione degli immobili destinati allo svolgimento di attività di interesse generale.

I progetti di auto recupero sono stati avviati proficuamente, negli anni scorsi, sia nelle frazioni su edifici ex sedi scolastiche, sia in città per complessi immobiliari non più destinati ad usi istituzionali che, per dimensioni e caratteristiche sono stati utilmente trasformati per essere destinati ad usi sportivi, scolastici, assistenza, volontariato, associazionismo, ecc..

Anche in questo ambito la crisi finanziaria, attualmente acuita dall'emergenza sanitaria mondiale, ha ridotto la possibilità di spesa per investimenti da parte delle Associazioni che in passato intendevano ottenere in concessione beni comunali, limitando pertanto la possibilità di poter mantenere in efficienza gli immobili non fruiti dal Comune.

Nel triennio 2022/2024, si intende tuttavia persistere con tali progetti di auto-recupero già avviati e con nuovi progetti su immobili del patrimonio disponibile, nelle frazioni ed in città, assegnati in uso a circoli, associazioni, enti vari che eseguano sostanziali interventi di recupero dei fabbricati.

Proseguirà altresì la collaborazione con gli altri uffici comunali in merito alle problematiche patrimoniali, convenzionali e contrattuali inerenti gli immobili non gestiti dal Servizio Patrimonio.

Per quanto attiene alle locazioni passive continua a far sentire il proprio effetto positivo sulla spesa corrente dell'Ente, pur se in misura limitata dato il numero esiguo di contratti di locazione passiva sottoscritti dal Comune di Asti, il taglio nella misura del 15% dei canoni passivi effettuato a seguito dell'applicazione di quanto previsto dall'art. 3, comma 4 D.L. 95/2012 (spendingreview).